Anno 101 - Numero 37

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 13 Febbraio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero numerate tariffe 200% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. corsa Paesi contrass. con asteriscо): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 8,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mrk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *U.S.A. cents 25

Confusione di idee e rissa di persone

Alla ripresa autunnale della vita politico-parlamentare italiana incominciarono a correre discorsi vaghi e quasi bisbigli — ben diversi, ahimè! dai *"lenes sub noctem susurri"* dell'ode oraziana — di confronti, revisioni, rimpasti, «rilanci» del centro-sinistra. Era una manifestazione di più di quella irrequietezza sospettosa e scontenta che ha accompagnato, si può dire costantemente, la vita travagliata e pur necessaria e meritoria del centro-sinistra.

Non sarebbe stato male che i dirigenti responsabili troncassero netto il ripetersi e diffondersi di quei discorsi, sia negandone la ragion d'essere, sia provvedendo a quel che in essi ci potesse essere di ragionevole e di opportuno.

Venuero le dimissioni Fanfani a incrementare le velleità di revisioni e di rimpasti. Allora più che mai sarebbe stato opportuno decidere subito l'operazione revisionistica, o invece escluderla formalmente provvedendo in pari tempo in via definitiva al posto governativo divenuto vacante. Accadde invece che il dinamicissimo Fanfani colse l'occasione per accendere una nuova ipoteca sul governo, facendo sua l'esigenza revisionistica nei termini più radicali — ma altresì più indeterminati — possibili.

Non si ebbe l'impressione che quel suo discorso grossetano del 16 gennaio avesse una grande eco. Ma il giorno 20 si ebbe l'episodio dei «franchi tiratori» democristiani sconfiggenti nell'urna il progetto di legge sulla scuola materna, approvato il giorno prima in appello nominale con la questione di fiducia. Proprio questo precedente voto poteva suggerire di applicare quella disposizione precisa della nostra Costituzione, che autorizza a rimanere in carica un governo battuto su una questione particolare. Si trattava però — a parte anche il carattere altamente coscienzioso dell'on. Moro — di una questione di grande importanza per i rapporti fra democristiani e partiti «laici»: e riuscì strano che il *leader* centrista Scelba in un suo articolo la trattasse da bagattella e facesse un'apologia dei franchi tiratori confessionali, fondata su un richiamo (con citazioni testuali) ai princìpi del cattolicismo integralistico in fatto di educazione.

Venne dunque la crisi, che peraltro mostrò subito di avviarsi verso il mantenimento del centro-sinistra, e verso il reincarico a Moro, considerato ormai come la incarnazione autentica, e altresì come il dirigente più equilibrato e leale di quell'indirizzo. Si vide però subito che per i tre partiti minori la questione principale non era quella dell'indirizzo e del programma, bensì un chiarimento definitivo delle intenzioni e delle possibilità effettive democristiane rispetto all'uno e all'altro. I due episodi che chiameremo per brevità Fanfani e Scelba erano stati, come si dice, la goccia — veramente, «goccia» è una espressione minimista — che aveva fatto traboccare il vaso della triplice perplessità rispetto alla dc, o per esser più precisi rispetto alla sua alta direzione. Perplessità che — si noti — esisteva entro la direzione stessa. Nel dibattito direzionale del 27 gennaio, seguito al reincarico all'on. Moro, una personalità di primo piano come l'on. Taviani ebbe a dire (cito dal resoconto virgolato de «*La Stampa*» del 28):

«Non possiamo andare avanti con quattro correnti che minacciano poi di diventare cinque o sei. Né è pensabile di abolire le correnti stesse: ci sono sempre state e ci saranno in ogni partito. E' necessaria invece una distinzione tra maggioranza e minoranza. Occorre che il segretario del partito, capo della maggioranza, esprima la volontà politica della maggioranza, abbandonando la speranza ben difficilmente realizzabile dell'unanimità». Aggiunse altresì (cito qui dal virgolato del «*Corriere della Sera*», peraltro confermato dal riassunto non virgolato de «*La Stampa*»): *«D'altra parte non si vede come si possano pronunciare preclusioni o discriminazioni verso chi accetta lealmente gli impegni governativi».* Taviani si riferiva a un passo del discorso Pastore, che in nome di una corrente di sinistra aveva, più energicamente ancora di Taviani, chiesta la netta distinzione di maggioranza e minoranza, e ammessa per proprio conto anche una eventuale esclusione dal governo.

Come si sa, il segretario Rumor, anziché promuovere la netta distinzione di maggioranza e minoranza, promosse l'unanimità su un documento firmato da tutti, compreso Scelba, che fece tuttavia qualche riserva sul contenuto, ma al tempo stesso dichiarò il suo lealismo circa gli impegni presi con gli altri partiti della coalizione. E' risaputo altresì che codesta sistemazione unanimistica fu promossa soprattutto da chi si preoccupava delle sorti del partito di fronte alla unificazione socialista e alla nuova politica vaticana.

* *

I tre partiti, e prima di tutti — per sue ragioni specifiche — il psi, avrebbero desiderato che la discussione direzionale democristiana finisse secondo la tesi Taviani-Pastore. A una opposizione contro il procedimento e il documento unanimista non potevano pensare, perché sarebbe stata una ingerenza nelle faccende interne di un altro partito. Ne furono peraltro indotti a insistere sull'abbinamento, nelle discussioni quadripartite, del programma governativo e della struttura ministeriale. Non poterono quindi rimanere indifferenti al fatto che, in applicazione della unanimità raggiunta, la direzione democristiana esigesse la partecipazione al nuovo governo di rappresentanti di tutte le correnti democristiane. Codesta esigenza non appariva affatto un complemento necessario della unanimità precedentemente raggiunta: appariva piuttosto un indebolimento della medesima. Non poteva quindi considerarsi un affare puramente interno di partito, poiché incideva necessariamente sull'equilibrio fra partiti minori e partito maggiore in seno al nuovo governo, e presumibilmente sulla funzionalità del governo medesimo.

E' in questo quadro — non in quello calunniosamente costruito dal fazioso antisocialismo comunista — che bisogna vedere il rifiuto al rientro di Scelba, fino a ieri oppositore deciso del centro-sinistra, e adesso apologeta non ritrattatosi del clericalismo educativo, e che avrebbe accresciuto entro il ministero lo squilibrio a favore della democrazia cristiana già precedentemente lamentato.

Altre ragioni, precedentemente rimaste in ombra per naturale riserbo, sono venute in luce per questa resistenza sempre più unanime dei tre partiti minori. Si è constatata l'esistenza in seno all'apparato dirigente democristiano di una corrente ambigua (è il meno che si possa dire) nei riguardi di Moro, e dello stesso centro-sinistra. E' risultato un abbinamento, almeno di fatto, dell'esigenza Scelba con la esigenza Fanfani, con un risveglio di vivacità non sospettata dell'integralismo di partito, prevalente sulle considerazioni nazionali. Si discorre perfino di monocolore pendolare: che significherebbe riprendere, in condizioni particolarmente assurde, l'esperienza Tambroni.

* *

Al punto a cui siamo arrivati di confusione di idee e di ressa e rissa di persone; mentre già si constatano le dannose conseguenze di questo stato di cose sulla ripresa economica, danno che si accrescerebbe enormemente con elezioni anticipate, che politicamente non cambierebbero nulla: con un partito comunista spregiudicatamente disposto a far fallire con tutti i mezzi centro-sinistra, unificazione socialista, e insomma ogni assestamento politico-economico al difuori della sua partecipazione al potere centrale: una sola via di uscita rimane. Quella di una aperta e motivata rinunzia di Scelba, conforme a quella lealtà che è stata sempre dote del leader, il quale con l'insieme della sua opera passata ha ben meritato dalla patria.

Luigi Salvatorelli

L'on. Moro ieri all'uscita da Palazzo Chigi dopo i sondaggi con le delegazioni dei partiti (Telefoto Ansa)

Iniziati i "sondaggi„ chiesti dal Capo dello Stato

Amichevole colloquio Moro-Colombo per superare le difficoltà nella dc

Il ministro del Tesoro è il "leader" dei dorotei (la più forte corrente della democrazia cristiana): potrebbe essere il mediatore fra le esigenze interne del partito e quelle di un governo di coalizione - Il Presidente del Consiglio ha ricevuto anche Delle Fave, Galloni e le delegazioni dei quattro partiti - L'organizzazione dei lavoratori cattolici (Acli) esorta la dc a dimostrare con i fatti, non solo a parole, la fiducia in Moro e nel centro-sinistra - Un editoriale dell'«Avanti!»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 febbraio.

L'on. Moro ha cominciato oggi i suoi sondaggi politici, secondo il mandato esplorativo affidatogli dal presidente della Repubblica, Saragat. Lavoro molto rapido: egli ha visto le delegazioni dei quattro partiti di centro-sinistra, in più si è incontrato col ministro Colombo, poi col ministro Delle Fave e l'avv. Galloni.

Al colloquio Moro-Colombo, definito «cordiale ed amichevole», *viene riconosciuta una particolare importanza. Non c'è nessuna indicazione ufficiale, soltanto voci che però insistono nell'attribuire all'on. Colombo,* leader *della corrente dorotea (che ha la maggioranza relativa nella dc) un ruolo di mediazione tra le esigenze del partito e quelle del governo, allo scopo di venire a capo della difficile situazione che si è creata. Il frutto della mediazione potrebbe essere lo spontaneo ritiro della candidatura da parte dell'on. Scelba e la contemporanea accettazione dell'ingresso di alcuni scelbiani nel governo da parte dei partiti laici. Questo, almeno, si ritiene possa essere il modo di superare il punto morto della crisi. Sta di fatto però che in ambienti assai vicini a Scelba si continua ad ignorare ogni sollecitazione in questo senso.*

La giornata, tuttavia, se non registra segni di schiarita effettivamente controllabili e certi, non segnala neppure dichiarazioni pessimistiche come quelle dei giorni scorsi. Il tono generale è meno pesante, si ammette da molte parti che forse non tutte le vie sono chiuse per Moro, tra i partiti di centro-sinistra c'è un accenno a temperare le asprezze delle polemiche giornalistiche.

Il primo colloquio, con la delegazione socialista (Nenni, De Martino, Brodolini, Ferri e Tolloy), è cominciato a palazzo Chigi alle 10,45 ed è durato un'ora. Al termine il segretario De Martino ha detto: «Abbiamo illustrato al presidente Moro le posizioni ormai ben note del psi ed abbiamo espresso la nostra fiducia e il vivo augurio che egli riesca a risolvere positivamente la crisi».

Illustrando più estesamente la linea dei socialisti, in un editoriale non firmato dell'«Avanti!» *di domani, Nenni dirà che, mentre Moro sta svolgendo il suo compito esplorativo, il motto di tutti deve essere quello delle carrozze tranviarie: «Non disturbate il manovratore». La soluzione che si cerca, egli aggiunge, deve essere politica e soltanto politica:* «I veti, l'intervento nella vita interna della dc, gli odi e i furori, i cedimenti alle minacce comuniste sono ingredienti da bassa polemica, privi di ogni costrutto. La democrazia cristiana è — al pari di noi e di ogni altro partito — padrona, padronissima di regolarsi in casa sua come vuole. Il governo non è però la casa di un solo partito; non lo sarebbe neppure se la dc disponesse in regime di libertà della maggioranza assoluta; non è la casa privata neppure dei quattro partiti della coalizione. Tutto nel governo, indirizzo politico, programma, struttura riposa su un equilibrio che si può spezzare soltanto quando un nuovo equilibrio sia maturo e attenda il colpo di pollice necessario perché il nuovo emerga da sotto la scorza del vecchio».

Per Nenni non ci sono nuovi equilibri politici cui possano concorrere i comunisti: perciò il psi si astenga dal «somministrare alle masse il sonnifero della nuova maggioranza, del governo nuovo, del nuovo schieramento di forze». *Il psi si mantiene con* «prudenza e fermezza» *sulla sua linea, associando la difesa dell'equilibrio rappresentato dalla collaborazione tra socialisti e democristiani con la* «fiducia in equilibri da prepararsi ad un livello più elevato della vita democratica e del progresso sociale». *In conclusione, rivolgendosi alla dc, Nenni avverte che chi vede nel processo di unificazione socialista* «un fattore distruttivo del centro-sinistra alimenta delle ombre», *ma incorre in un errore* «eguale e contrario» *chi in esso vuol vedere la* «rassegnata accettazione dell'attuale equilibrio delle forze».

Per i socialdemocratici sono stati ricevuti a Palazzo Chigi Tanassi e Viglianesi. «Abbiamo illustrato — *ha detto Tanassi* — i nostri punti di vista che, per ovvie ragioni di discrezione, non possiamo esporre in questo momento alla stampa». *Previsioni?* «Né ottimistiche né pessimistiche». *E' stato quindi chiesto se le posizioni del psdi e del psi fossero sempre le stesse. Tanassi:* «Le nostre non sono mutate, quelle socialiste chiedetele ai socialisti». *Qualcuno ha voluto intravedere in queste parole l'accenno ad una differenziazione tra i due partiti. Ma sia Tanassi, sia il vice segretario del psi Brodolini hanno poi confermato che tra socialisti e socialdemocratici continua ad esserci* «piena solidarietà».

E' seguito il colloquio con i repubblicani. La Malfa: «Abbiamo confermato a Moro la nostra piena fiducia. Lietissimi se egli riuscirà a risolvere i problemi finora insoluti».

Domanda: Si è prospettata qualche soluzione diversa da quella dell'ingresso di Scelba nel governo?

La Malfa: «Non so nulla di questo».

I repubblicani sono rigidi sulla candidatura dell'on. Moro? «Il nostro partito è stato fermo finora sulla designazione dell'on. Moro».

E' stato fatto anche il nome di Taviani o di Piccioni? «Finora ci è stata prospettata solo la candidatura Moro. Se ne dovesse essere prospettata qualche altra, vedremo».

Rimane ferma la vostra preclusione nei confronti di Scelba? «Abbiamo una posizione già precisata».

La mattinata si è conclusa con il colloquio di Moro con Colombo, durato un'ora e mezzo. Nel pomeriggio sono stati ricevuti i membri della delegazione democristiana: Rumor, Piccioni, Gava e Zaccagnini. Incontro di due ore e venti minuti e nessuna dichiarazione. Infine si sono recati da Moro il ministro Delle Fave (moroteo) e l'avv. Galloni, uno dei capi della corrente di sinistra. Il fatto che i due uomini politici siano stati ricevuti insieme è stato considerato come la dimostrazione della stretta intesa stabilitasi tra i diretti seguaci del Presidente del Consiglio e la corrente di sinistra che si batte nel partito, in aperto appoggio a Moro.

Il ministro Pastore, leader della corrente, lo ha oggi confermato in un discorso in provincia di Torino, affermando che «nessuno ha il diritto di mettere in pericolo il centro-sinistra soltanto per salvaguardare questioni di prestigio sia personali sia di partito».

A sostegno di Moro è tornata a pronunciarsi anche l'organizzazione cattolica delle Acli: «Continuiamo ad esprimere il nostro giudizio anche a costo di suscitare dissenso in ambienti politici ai quali le Acli sono state lealmente vicine in tutti questi anni. Ci sono non soltanto i pericoli sul terreno economico-sociale per i lavoratori, c'è anche il rischio del qualunquismo; occorrono fatti e non soltanto le nobili e moralistiche dichiarazioni di principio per sbloccare la situazione». *A Moro, chiedono le Acli, bisogna garantire la* «piena libertà d'iniziativa anche per le scelte di governo che condizionano l'attuazione del programma».

Per domani non sono annunciati altri colloqui almeno in via ufficiale. Lunedì l'on. Moro farà visita ai presidenti delle Camere e riprenderà i suoi sondaggi. Al Capo dello Stato dovrà riferire entro martedì.

Fausto De Luca

I segretari provinciali dc invitati a riunirsi a Modena

(Dal nostro corrispondente)

Modena, 12 febbraio.

Ad iniziativa di alcuni segretari provinciali della dc, si terrà a Modena martedì prossimo un incontro dei segretari provinciali dell'Alta Italia. L'iniziativa è stata suggerita dalla gravità del momento politico. La preoccupazione che muove i promotori è duplice: ridare un peso alla base del partito e salvare la politica di centro-sinistra che la democrazia cristiana ha scelto a Napoli e che ufficialmente ha sempre riconfermato.

Ecco il testo dell'invito: «*In un momento così delicato per la vita politica del Paese, che tanto disorientamento sta portando nella base del partito, riteniamo opportuno un incontro dei segretari provinciali. La crisi del governo e della politica di centro-sinistra, il pericolo di elezioni anticipate e un chiaro e urgente discorso sul partito sono gli argomenti che ci spingono a formulare il presente invito. L'incontro avrà luogo a Modena presso la sede del segretario provinciale alle ore 15 di martedì 15*». L'invito è firmato dai segretari provinciali dc di Modena, Bologna, Ravenna, Reggio e Forlì.

c. b.

Appassionato appello del Presidente

Saragat agli italiani: «Aiutiamo l'India a vivere»

Il Presidente della Repubblica ha rivolto agli italiani il seguente messaggio:

«Italiani, un cataclisma senza precedenti colpisce l'India. La siccità ha distrutto gran parte del raccolto e 150 milioni di creature umane sono in pericolo di vita. L'unico grande paese che finora abbia aiutato ed aiuti, in modo massiccio, l'India è l'America. L'invio nello scorso anno di 15 milioni di quintali di grano al mese — invio interrotto durante l'insensata guerra tra India e Pakistan — è stato ripreso e raddoppiato.

«Gli Stati Uniti, nel mese di dicembre 1965 e gennaio di quest'anno, hanno inviato complessivamente in India 60 milioni di quintali di grano. Si prevede che gli invii continueranno al ritmo di 30 milioni di quintali di grano al mese. Ma, nonostante questi aiuti enormi, non si salda il fabbisogno di tutti i 433 milioni di abitanti che popolano l'India.

«Centocinquanta milioni di creature umane — un po' meno di un terzo della popolazione — versano, ripeto, in pericolo di vita. E' evidente che l'ampiezza del fabbisogno è tale da non poter essere fronteggiata che dai governi di tutti i paesi del mondo. Il governo italiano farà il suo dovere. Ma l'appello del segretario delle Nazioni Unite e del direttore generale della Fao, attraverso la grande catena delle radio-televisioni del mondo, illustrato dalla radio-televisione italiana, si rivolge a tutti: governi e privati. L'aiuto dei governi deve essere perciò integrato da quello dei privati.

«Invito quindi tutti gli italiani a rispondere a quest'appello con il fervore e la generosità che la gravità della situazione in India comporta».

(Vedere in 5ª pagina ampi servizi sulle iniziative per combattere la carestia in India)

Scopo dei sondaggi: chiarire gli aspetti oscuri della crisi

La «missione esplorativa» di Moro viene condotta con estrema franchezza

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 12 febbraio.

(*m. l.*) Sulla sorte di Moro rimangono gli stessi dubbi dei giorni scorsi. Restano i sospetti, anche, sulla volontà di alcuni dirigenti democristiani di difendere la formula di centro-sinistra. La crisi è però entrata nella fase della franchezza. Al limite estremo, il mandato esplorativo di Moro costringe, uno dopo l'altro, gli uomini e i gruppi, a scoprire le carte. Un dato sembra acquisito: il caso Scelba, fosse un'occasione, fosse un pretesto, fosse una esigenza reale di un partito che difende i propri uomini, riprende le dimensioni che gli spettano.

Senza illusioni, Moro tratta da posizioni più forti di prima. I partiti alleati della dc gli riconoscono la funzione di garante del nuovo corso; nella misura in cui egli intende costringere i suoi amici ed avversari di partito a dire esattamente quel che vogliono, attendono da lui la chiarificazione. Altri, in questo momento, non possono accertare con sicurezza se il gioco interno della dc garantisce o no, per l'avvenire, la formula di centro-sinistra. Moro può non succedere a se stesso. Ma i partiti alleati terranno sempre conto delle cose accertate da Moro.

Non è tattica manovriera. I dirigenti democristiani sanno che si pronunciano oggi, ma si pronunciano anche per domani. Se non vogliono il centro-sinistra, devono dirlo; sarà chiusa la partita anche per il futuro. Altrimenti devono confermare che lo vogliono: devono quindi spiegare perché non aiutano Moro. Possono esservi ragioni personali, e potrà nascere un nuovo governo di centro-sinistra con un altro Presidente. Possono esservi ragioni politiche, di metodo nella condotta degli affari, di strategia nel considerare, per esempio, il problema dell'unità socialista, o di modo di vedere i rapporti tra il partito e il governo. Sarà necessario vedere fino a che punto le concezioni democristiane corrispondono con quelle dei partiti alleati.

E' un'azione esploratrice condotta con estrema franchezza, quasi con durezza.

Come sono composte le correnti della dc

Roma, 12 febbraio.

Ecco la composizione delle quattro correnti della democrazia cristiana:

1) «dorotei», alla quale sono vicini anche gli amici di Moro, 45 per cento;

2) «fanfaniani», 23 per cento circa;

3) la sinistra di «Forze nuove», 20 per cento;

4) «scelbiani», 12 per cento circa.

Il governo ha stanziato due milioni di dollari

Saragat invia 10 milioni di lire - Appello di Rumor ai partiti democristiani europei - Quindici milioni della Fiat

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 febbraio.

Da oggi anche l'Italia partecipa in misura massiccia alla solidarietà mondiale per soccorrere i 150 milioni di uomini, fra indiani e pakistani, che rischiano di morire di fame. Il presidente Saragat ha lanciato un pressante appello ai cittadini, che pubblichiamo qui sopra. Il Capo dello Stato ha dato l'esempio con un'offerta personale di dieci milioni di lire che apre l'elenco delle somme pervenute alla Rai-tv, nel primo giorno della sottoscrizione.

Il governo, poche ore dopo aver ricevuto una drammatica richiesta della signora Indira Gandhi, ha stanziato un miliardo e duecentocinquanta milioni (circa 2 milioni di dollari) per fornire immediatamente generi alimentari all'India.

Questi denari serviranno ad acquistare in Italia farina, grano, polli surgelati, che entro pochi giorni partiranno per l'India. Un piano d'urgenza è stato messo a punto dal ministro Ferrari Aggradi, su invito del presidente del Consiglio, on. Moro.

Le iniziative aumentano con rapidità. Una raccolta di somme, cibo, vestiario e medicinali è stata organizzata dalla Croce Rossa Italiana (via Toscana 12, Roma). Le sottoscrizioni aperte dalla Rai-tv, dall'*Osservatore Romano* e da molti altri enti e privati hanno superato, probabilmente, i 500 milioni nella prima giornata. La Rai-tv aveva ricevuto in tutta Italia, sino a stasera alle 22, oltre 150 milioni di lire.

Oltre i dieci milioni del Capo dello Stato, altri 10 milioni sono stati offerti dalla Fiat, 5 milioni dai consiglieri d'amministrazione, direttori e vice direttori della società torinese, 10 milioni dalla dc, 5 milioni dal psi, un milione dal Coni.

L'on. Rumor, come presidente della Unione europea dei democratici cristiani, ha lanciato oggi un appello a tutti i partiti dc europei e come segretario nazionale a tutti gli iscritti alla dc italiana. In Vaticano le offerte sono affluite rilevanti: stasera *L'Osservatore Romano* pubblicava un primo elenco per un totale di 11 milioni 333 mila 500 lire, che si aggiungono ai 62 milioni inviati all'India e ai 30 milioni mandati al Pakistan da Paolo VI.

l. f.

CRONACA CITTADINA

Un po' di distrazione a buon mercato

Giornate di Carnevale in città e in provincia

Folla in piazza Vittorio - Le fatiche di Gianduja e Giacometta - Oggi convegno delle maschere a Santhià - Le altre feste a Giaveno, Settimo, Chivasso

Siamo nel pieno del Carnevale. Un tempo la festosità e l'allegria di questo periodo culminavano nelle sfilate dei carri allegorici: una manifestazione costosa e, forse, non più sentita dalla massa del pubblico. Ora il Carnevale si concentra in piazza Vittorio, nel caleidoscopio di cento musiche diverse, di clamori, di spettacoli e giochi, di chiassosi imbonimenti; e nelle esibizioni delle maschere.

In piazza Vittorio sono in funzione 130 baracconi, altri 20 sono in piazza Dante, 10 in piazza Crispi e 3 in corso Grosseto. Il mondo dei bambini è tutto qui. Ieri questi luoghi erano gremiti. In piazza Vittorio il traffico tranviario e automobilistico si svolgeva a passo d'uomo e con l'aiuto dei vigili. Oggi, se la giornata si manterrà bella e primaverile come ieri, la ressa sarà anche maggiore perché sono previste grosse comitive da ogni parte della provincia. Il mondo delle giostre e del torrone, delle autopiste e dei palloni, delle trombette e della «donna cannone» ha sempre un suo fascino; i tempi mutano, gli uomini stanno quasi per arrivare sulla Luna, ma i bimbi si divertono come si divertivano i nostri nonni.

Il divertimento non si limita ai soli bambini: per i grandi c'è la Fiera dei vini, nella vasta area tra via Giolitti e via S. Francesco da Paola. Qui i buongustai possono assaporare vini e piatti caratteristici di ogni regione.

Le maschere Gianduja e Giacometta — il rag. Cecchetti e la signorina Elena Ramella — hanno iniziato ieri sera la loro attività partecipando alla investitura della «Bela Tessiora», di *Chieri*. In questi giorni avranno un programma intenso: una cinquantina tra visite ad autorità, ospedali, istituti benefici e partecipazioni a manifestazioni carnevalesche fuori città. La Famija Turineisa ha dovuto rispondere di no a parecchie associazioni che avevano invitato le maschere torinesi.

Il programma odierno prevede la partecipazione di Gianduja e Giacometta ai carnevali di Giaveno, Santhià, Settimo Torinese, Moretta e Saluzzo. Domani sera presso la sede della Famija avrà luogo la cerimonia ufficiale della investitura, con atto notarile, di Cecchetti e della Ramella nelle vesti delle due maschere torinesi. Mercoledì Gianduja e Giacometta prenderanno parte alla investitura della Regina di Porta Palazzo; giovedì alle 18, si recheranno in visita al Sindaco, in serata presenzieranno al veglione della Croce Verde all'Hôtel Ambasciatori.

Le visite, intense, proseguiranno nei giorni seguenti fino a martedì 22, giorno della chiusura del periodo carnevalesco; ma l'attività delle nostre maschere avrà un'appendice fino a domenica 27 per partecipare a manifestazioni fuori Torino. Anche la Fiera dei vini rimarrà aperta fino al 27.

Il Carnevale è di tutti. Torino costituisce un grande richiamo, ma anche i centri che fanno corona alla nostra città hanno le loro particolari iniziative.

Oggi a *Santhià* si daranno convegno, oltre a Gianduja e Giacometta, Bicciolano e la Bela Majin di Vercelli, Marcantonio di Varallo, la Castellana di Challant, quest'ultima con un seguito composto da 40 persone in costume; e ancora le maschere di Trino, Biella e Borgosesia, la reginetta e il generale di Cigliano. Le maschere, in compagnia delle locali Steulin d'la Pilacra e Mautin dal Pamperdù sfileranno per il paese, dopo le 16, con la banda in testa; in Municipio avverrà il ricevimento.

A *Giaveno*, stamani il Bergè e la Bela Bergera scenderanno dai monti per rendere omaggio alle autorità e per portare doni agli istituti di beneficenza. Alle 14,30 avrà inizio la sfilata dei carri; i gruppi di Giaveno, Meanzenile e Calusso si esibiranno sulla piazza Molines in danze e balletti.

A *Chivasso*, giovedì prossimo, nel Politeama, si procederà alla investitura dell'Abbà e della Bela Tòlera. Saranno impersonati dal geometra Guido Cena e dalla signorina Lucia Davico. La sera di giovedì grasso sfileranno per le vie della città sul carro turrito, seguito da una fiaccolata. Il Carnevalone, avrà luogo domenica 27 con la partecipazione dei migliori carri allegorici dei Carnevali piemontesi.

Non vogliono abbandonare i loro alloggi pericolanti

Al Comune: «Dovete prima procurarci nuove abitazioni»

Tredici famiglie abitanti in via Porta Palatina 10, che avrebbero dovuto abbandonare ieri gli alloggi perché pericolanti, si sono opposte allo sfratto rifiutando di abbandonare la casa. «Non vogliamo andare negli alberghi del Comune — hanno gridato ai vigili che si erano recati ad eseguire lo sfratto — dovete procurarci nuove abitazioni». Barricato il portone, hanno impedito ai vigili di entrare: a nulla sono valse le parole dell'assessore Sibille che ha tentato di assicurarli che l'ospitalità negli alberghi, a cura del Comune, era solo temporanea nell'attesa di assegnare nuovi alloggi agli sfrattati.

Il provvedimento è stato rinviato a domani: il pericolo di crolli, specialmente per l'ala interna dello stabile, è grave: ad una impresa che sta demolendo una casa attigua è stato vietato di proseguire i lavori perché le vibrazioni delle macchine potrebbero pregiudicare il già precario equilibrio.

L'incontro psdi e socialisti un passo per l'unificazione

Approvato un ordine del giorno per una conferma del centro-sinistra - Comizio del ministro Corona

Si è svolta ieri, nella sede del psdi, la riunione unitaria dei dirigenti socialisti e socialdemocratici per concordare una presa di posizione comune nei confronti della crisi governativa e per prendere iniziative per intensificare il processo di unificazione dei due partiti.

Per i socialdemocratici sono intervenuti il sen. Magliano, gli onorevoli Secreto e Nicolazzi, il segretario provinciale Ramella con i vice-segretari Alessandra, Bellero e Rajsardo, l'esponente sindacale Carta ed altri. Componevano la delegazione socialista l'on. Mussa Ivaldi, il segretario provinciale Panunti, i vicesegretari Vernetti e Bozzello, Landerlo, Borgogno, Nesi; inoltre: Montermini, Piga, Muraro, Tusi, Genna, Stucchi.

Sulla crisi governativa è stato approvato un documento nel quale si ribadisce la necessità di giungere ad una «*conferma del centro-sinistra, garanzia di stabilità e di progresso democratico e sociale*».

Il comunicato prosegue: «*Gli esecutivi torinesi del psi e del psdi rivolgono un fermo richiamo alla democrazia cristiana perché, operando senza indugi una chiarificazione nel proprio seno, renda possibile la ripresa di una politica di riforme. I lavoratori torinesi non comprenderebbero la ripresa dell'impegno dei due partiti socialisti a livello governativo, senza una più garantita composizione ministeriale che rilanci i contenuti originari del centro-sinistra*».

Rilevata «*la stretta unità d'azione tra il psi e il psdi nella conduzione delle trattative per la formazione del nuovo governo*» e il documento così conclude: «*I due partiti si impegnano, anche sulla base di questa positiva esperienza, a rendere operante e ad estendere a tutti i livelli e in tutti gli ambiti quella azione unitaria, promossa e garanzia del rafforzamento del mondo del lavoro*».

I socialdemocratici ed i socialisti hanno deciso di avviare una serie di iniziative unitarie nelle sezioni di città e della provincia, compreso un comizio che avrà luogo in data da stabilirsi. Nel corso dell'incontro di ieri si è parlato anche del «caso» Chiganò ed è stato chiarito che non si tratta del passaggio dal psdi al psi di una sezione, ma di richieste di iscrizione al psi presentate singolarmente.

Oggi i segretari provinciali del psi e del psdi si presentano uniti sul palco del Teatro Romano per il discorso del ministro on. Corona il quale alle 10 parla sulla situazione politica attuale. La manifestazione è stata indetta dal psi.

* * *

Si è riunito ieri, nella sede di Frassati, il comitato federale del pci. Sono intervenuti anche i membri della commissione di controllo. In totale oltre 150 persone che hanno eletto la nuova segreteria provinciale comunista. Segretario è stato nominato Adalberto Minucci, giornalista, 35 anni, che apparteneva alla segreteria uscente. Egli sostituisce Ugo Pecchioli, segretario provinciale per otto anni, che è stato ora chiamato a far parte dell'ufficio politico e della direzione nazionale del partito. Pecchioli curò un incarico anche nella direzione regionale del pci.

Il nuovo segretario torinese Minucci sarà affiancato da una segreteria formata dall'on. Sutotto con Guasso, Benedetti e Fierli. (Prima c'era anche Balardi che passerà alla segreteria regionale). L'assemblea ha eletto il direttivo provinciale tra cui figurano gli onorevoli Todros e Spagnoli, Garavini, Diego Novelli, Damico, Almetti.

Martedì in Assise il delitto di corso Napoli 26

Nell'armadio sotto un mucchio di stracci nascose il cadavere della giovane uccisa

Il corpo, ridotto a uno scheletro, fu trovato dopo 40 giorni - L'omicida è accusato di aver agito per rapina Dice: «E' stata una disgrazia; volevo soltanto picchiarla perché non smetteva di fare la prostituta»

Emilio Faga, 38 anni: deve rispondere di omicidio volontario a scopo di rapina

Il processo per il delitto di corso Napoli 26 comincerà martedì davanti la Corte d'Assise (pres. Heer, g. m. Silvestro, canc. Santostefano). L'11 agosto '64, veniva trovato, nascosto in un armadio, sotto un mucchio di stracci, il cadavere scheletrito della prostituta Vittoria Gabri, 28 anni. Si accertava che la donna era sfruttata da Ugo Margani, 33 anni, il quale esercitava la sua turpe attività anche nei confronti di Graziella Lonardi. La Gabri era solita accompagnarsi con una collega, Anna Gioco, che a sua volta manteneva il marito, Ernesto Margani, fratello di Ugo.

Lo sfruttatore dell'assassinata dimostrava che non aveva alcun interesse a sopprimerla; allora i sospetti si spostavano su Giovanni Faga, 38 anni, via Truna 4. Era stato l'ultimo a vedere la Gabri in vita. Quando il Margani, preoccupato per l'assenza della donna, la cercava dovunque, aveva chiesto notizie anche al Faga. Costui, per 15 mila lire, gli aveva mostrato un telegramma nel quale la Gabri, morta da parecchi giorni, annunciava il suo prossimo ritorno a Torino, fissando un appuntamento in stazione. Si trattava di un falso. Il Faga aveva spedito il messaggio a se stesso, per aviare le ricerche del Margani.

Nel frattempo il Faga, temendo di essere scoperto, si era allontanato da Torino in compagnia di Nullo Giungi, suo ex compagno di carcere. Per parecchi giorni, avevano girovagato compiendo una serie di furti. Furono catturati a Savona.

Il Faga confessò. La polizia, del resto, era venuta in possesso di una prova irrefutabile: pochi giorni dopo il delitto, commesso il 30 giugno, l'uomo aveva impegnato un orologio d'oro strappato dal polso dell'uccisa.

Ma il Faga, fin dall'inizio, ha sempre negato di aver voluto uccidere la Gabri. «E' stata una disgrazia. Avevo conosciuto Vittorina nel '63 e le volevo bene. Avrei voluto che abbandonasse il marciapiede e vivesse con me. Sono sposato, ma da anni sono diviso da mia moglie. Quel giorno ero andato in casa sua per imbiancarle l'alloggio. Verso mezzogiorno, dovendo uscire, mi chiese dei soldi. Due giorni prima le avevo consegnato 40 mila lire, e la richiesta mi stupì. Ad ogni modo mi prese 1000 lire e se ne andò con un taxi, dicendomi che era in procinto di partire con un cliente generoso. Verso le 15, la raggiunsi in un bar di via Pio V. Era in compagnia di uno studente, un certo Aldo, che le ronzava intorno. Tornammo subito a casa sua e fu molto affettuosa con me; ma subito dopo cominciò a prepararsi una valigetta, confermandomi la partenza. La sconsigliai, ancora una volta, di abbandonare il suo sporco mestiere. Mi disse di non fare lo stupido, e mi propose di diventare il suo "protettore". Alle mie rinnovate proteste replicò: "Quante storie. Chissà quanti uomini vorrebbero essere al tuo posto". Allora persi la testa e le diedi un ceffone. Si chinò per schivarlo, ma la mia mano le raggiunse sul collo. Cadde all'indietro, battendo il capo sul pavimento. Era morta. Sbigottito la trascinai nel ripostiglio e scappai».

Il cadavere fu trovato dopo 40 giorni ridotto a uno scheletro. Il prof. Tovo, incaricato della perizia, ha dichiarato che «la causa meno inverosimile della morte di Vittorina Gabri è l'asfissia da strangolamento», anche se non ha escluso il «colpo di taglio», con il dorso della mano destra.

Il Faga deve rispondere di omicidio volontario a scopo di rapina. Accanto a lui compaiono i due fratelli Margani, entrambi accusati di sfruttamento; Francesco Gattuso, il primo sfruttatore dell'uccisa a Nullo Giungi, per furti.

IN 18ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

Gli obiettori di coscienza hanno digiunato e meditato

Gli obiettori di coscienza di Torino hanno testimoniato ieri con una giornata di digiuno e di meditazione la loro solidarietà agli obiettori prof. Fabbrini (doveva essere giudicato ieri, ma il processo è stato rinviato) e a don Milani, che comparirà martedì davanti alla Corte militare.

La manifestazione, promossa dal «Comitato per la difesa dell'obiezione di coscienza», diretto dal dott. Regis, si è svolta in via Mugenia 12 bis. Vi hanno aderito cattolici, esponenti di altre comunità religiose, associazioni giovanili, sindacali e culturali. Alle 16 l'universitario Gatti ha illustrato la vicenda del prof. Fabbrini, assistente di diritto romano presso l'università di Roma. «*Egli ha pronunciato la sua obiezione dieci giorni prima del congedo, dopo 14 mesi di servizio come ausiere. Non voleva essere inviato di città né di pigrizia. Inoltre desiderava dare una testimonianza evangelica nella caserma*».

Gli aspetti giuridici della questione sono stati illustrati dall'avv. Segre. «*Il prof. Fabbrini corre grave rischio. Se i giudici dovessero infliggergli il massimo della pena potrebbe essere condannato a oltre 15 anni*». Si è poi soffermato sui motivi del gesto: «*Egli conduce una battaglia di estrema importanza. Ci auguriamo che i progetti di legge sulla libertà di coscienza siano presto discussi*». Com'è noto, prevedono la possibilità per l'obiettore sincero di scegliere tra il servizio militare ed un servizio civile in Italia e nei paesi sottosviluppati.

La straziante agonia è durata un mese

Una bimba inghiotte dieci lire e muore per le ferite alla gola

Aveva 7 anni, abitava a Mirabello Monferrato - Giocando con il salvadanaio, ha inghiottito la monetina sfuggita dalla fessura - Operata due volte, è morta per le lacerazioni all'esofago

Una bimba di sette anni è morta per le lesioni causate all'esofago e a un polmone da una moneta inghiottita un mese fa. Si chiamava Paola Coppo ed abitava a Mirabello Monferrato con il padre Dante di 58 anni, operaio in una fornace di laterizi, la madre Firmina Deambrosis di 50 anni, le sorelle Laura di 23 e Franca di 21, entrambe operaie, e il fratello Mario di 13 anni, studente al collegio salesiano di Cumiana.

La disgrazia è accaduta il 10 gennaio scorso. Quel giorno Paola è ritornata da scuola con due «dieci» sulla pagella e il padre l'ha premiata con due monete da cento lire. La bimba è corsa ad infilarle nel salvadanaio, che ha incominciato a scuotere per sentirne il tintinnio. rideva mentre continuava ad agitare la cassettina vicino all'orecchio: una moneta da 10 lire è uscita dalla fessura, è caduta nella bocca della bambina, si è conficcata nella gola.

Pensò colpi di tosse, Paola è diventata paonazza, per qualche minuto il padre e la madre hanno tentato di farle rigettare la moneta con tutti gli espedienti che conoscevano. E' stato inutile. Hanno chiamato il medico del paese, dott. Micheletti, ma anche i tentativi del sanitario non sono valsi a liberare la piccina dal «dieci» lire che ostruiva l'esofago. Con un'auto hanno trasportato Paola all'ospedale di Casale, dove si è cercato di estrarre la moneta con una sonda. Ma non è stato possibile nemmeno con questo mezzo.

La bimba è stata ricoverata in osservazione. Nei giorni successivi la monetina è stata espulsa per via naturale, ma le condizioni di Paola si erano aggravate: sono state rilevate alcune lacerazioni all'interno della gola e — sembra — anche alla base di un polmone. La bambina è stata sottoposta a due interventi chirurgici: uno all'esofago, l'altro al polmone. Ma la sua agonia sembrava inarrestabile. Paola soffriva spaventosamente e le ferite alla gola le impedivano di nutrirsi.

Il 26 gennaio si è deciso di trasferirla alle Molinette, al centro polmonare del professor Biancalana. Ma non c'erano più speranze, soltanto i genitori continuavano ad illudersi. Sempre più pallida, più smagrita, la bambina ha vissuto gli ultimi giorni in uno stato di semincoscienza. E' morta l'altro pomeriggio alle 17. Il referto parla di «fistola all'esofago ed emplema pleurico». La salma della piccina verrà sottoposta ad esame necroscopico.

Paola Coppo, di 7 anni

Morente un bimbo investito mentre attraversa di corsa

L'incidente in via Foligno

Un bambino di quattro anni è stato travolto da un'auto ed è in fin di vita. Si chiama Vincenzo Bustinca ed abita in via Lemie 4 con il padre Giuseppe, 32 anni, carpentiere, la madre Serafina di 25 anni e tre sorelle, che hanno nove, sei e tre anni.

Malgrado la tenera età, il bambino è lasciato spesso libero di giocare in strada, solo. In questi giorni andava nella vicina via Cantoira e passava ore a guardare gli operai che stanno sistemando la strada. Ieri alle 13,30 la madre ha mandato la figlia maggiore, Teresa, a cercare Vincenzo, perché era ora di pranzo. La bimba ha visto il fratellino poco distante dal portone e lo ha chiamato. Vincenzo non intendeva tornare a casa ed è scappato, inseguito dalla sorella.

Sono arrivati in via Foligno, il bimbo ha attraversato la strada di corsa all'altezza del n. 41, mentre arrivava la «1100» guidata da Piacentino Rubino, 40 anni, viale dei Mughetti 27. E' fratello di Giovanni Rubino, che venne fermato in seguito al delitto dell'autostrada e avvenuto lo scorso giugno, e scarcerato, riconosciuto innocente dalla sezione istruttoria della Corte d'Appello.

L'automobilista è fermato e sterzato, ma la distanza era troppo breve per evitare la disgrazia. Colpito da un parafango, Vincenzo è stato scagliato a tre o quattro metri di distanza, mentre la sorella urlava in terrore. Lo stesso Rubino ha trasportato al Maria Vittoria il bimbo, che è stato ricoverato con riserva di prognosi per ferite al capo, frattura di una gamba e contusioni in tutto il corpo.

Spogliati anche i manichini dai ladri entrati nel negozio

A Settimo - Renato Rascel derubato da un ammiratore

A Settimo, in via Cascina Nuova 40 un negozio di maglieria, proprietà di Maria Bari, 26 anni, abitante nella nostra città in corso Novara 14, è stato svaligiato ieri notte con la tecnica del buco. E' attiguo a un negozio di alimentari già saccheggiato tre volte. I ladri, penetrando da una breccia del muro posteriore, che dà su un terreno incolto, hanno rubato tutto, spogliando persino i manichini. Bottino, un milione e 600 mila lire.

— Renato Rascel è stato derubato da un ammiratore che, entrato di soppiatto nel suo camerino, trascurando i gioielli e le pellicce di Huguette Cartier, moglie dell'attore, si è impadronito di un accendino e un maglione. Il furto è stato commesso l'altra sera durante lo spettacolo al teatro Alfieri: il ladro è riuscito a nascondersi dietro le quinte e, tra un cambio di costumi e l'altro, si è infilato nel camerino. Sul tavolo del camerino ha trovato l'accendisigari, che reca inciso il nome dell'attore e il maglione che Rascel indossava durante l'intervallo.

Anche l'assessore alla viabilità si schiera contro le multe facili

Sono quelle per divieto di sosta: 123 mila nel '65 - Irritano gli onesti cittadini che fidano nel buon senso e nella comprensione dei vigili - «Il compito degli agenti è di controllare il traffico in movimento e le infrazioni pericolose»

In risposta ad un'interrogazione sulle troppe multe per sosta vietata, il ministro dell'Interno on. Taviani ha annunciato che i Comuni saranno di nuovo invitati a «*ad uno scrupoloso adeguamento dei servizi di polizia stradale*», in modo da perseguire le infrazioni più pericolose anziché polarizzare l'attenzione su chi lascia l'auto dove non dovrebbe, ma senza attentare all'incolumità altrui.

Le multe per sosta vietata sono una piaga che affligge le grandi città e cominciate dalla nostra. Nel '65 i torinesi hanno versato al Comune oltre 480 milioni per 423 mila infrazioni di vario genere. In testa a tutti gli utenti della strada: 367.748 automobilisti, 25.728 ciclisti, 13.071 pedoni.

Esaminiamo le principali multe toccate agli automobilisti: 123.654 per sosta vietata, 36.786 per il disco orario, 43.225 per inosservanza alla segnaletica stradale, 28.085 per quella alle segnalazioni degli agenti dei semafori, 20.156 per segnalazioni acustiche, 10.635 per rumori molesti. Le infrazioni più gravi hanno avuto un numero meno rilevante di multe: 17.539 per eccesso di velocità, 10.432 per mano sbagliata, 14.476 per sorpasso irregolare.

Ogni giorno riceviamo lettere di protesta da parte di cittadini che hanno versato le mille lire per l'auto in sosta vietata «a causa del puntiglio con il quale i vigili tasegnano la ruota che sta mezzo metro oltre la striscia, o la vettura posteggiata pochi minuti — e magari con qualcuno a bordo capace di spostarla — soltanto per consentire di imbucare una lettera o di ritirare un pacco nel negozio».

E' un sistema che irrita il cittadino onesto, cioè quello che si guarda dal parcheggiare l'auto presso l'incrocio o a fianco della fila ferma, dove intralcerebbe veramente il traffico, ma che, spinto da qualche indeorgabile necessità, fida nel buon senso dei vigili. Bisogna rispettare le leggi; ma è necessario che chi deve ottenerne il rispetto sia capace di accertare tra l'arbitrio sistematico e la fermata di pochi minuti là dove non c'è pericolo né occasione di danno per nessuno.

Quando poi il cittadino onesto si accorge che infrazioni gravi sono obiettivo di secondo piano per i vigili, nasce spontanea la definizione di smulta facile» per quella che colpisce la sosta vietata. Sorge anche il sospetto che la «*collezione delle multe facili*» costituisca un mezzo, a buon prezzo, per acquistare meriti di agenti zelanti.

L'assessore alla viabilità dott. Altamura osserva: «*Io ho sempre cercato di incitare ai vigili, di cui riconosco la qualità e lo spirito di sacrificio, il concetto fondamentale che deve informare la loro azione: controllare il traffico per agevolarlo; colpire senza pietà là dove il comportamento di un qualunque utente della strada rischi di mettere in pericolo l'incolumità di altri. Non posso dire ai vigili: "Non fate multe per le soste vietate" ma ho già loro raccomandato più volte la comprensione e il buon senso. Tornerò a farlo. Ai vigili spetta soprattutto la direzione del traffico" in movimento"; quando non sussistono i motivi per contestare intralci effettivi, non ha senso infierire sulle auto ferme. Io auspico che i rapporti tra cittadini e agenti siano sempre più ispirati alla cordialità, ma questo scopo si potrà ottenere soltanto se dall'una e dall'altra parte ci sarà volontà di collaborazione, lolleranza e rispetto*».

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 19,30:

Via S. Marino 69; v. Po 31; c. V. Emanuele 66; v. S. Donato 9; c. De Gasperi 6; p. M. Cristina 14; v. Monginevro 67; c. Vercelli 111; v. Bologna 250; v. Boccaccio 16; v. P. Micca 2; p. Savoia ang. c. del Carmine; c. R. Margherita 114; v. C. Alberto 34; v. Oglianico 4; c. Grosseto 256; c. Dante 78; v. Mazzini 31; gall. Umberto 1; v. Sacchi 46; a. U. Sovietica 417; v. S. Teresa ang. v. S. F. D'Assisi; v. S. Giulia 39; c. Francia 232; v. Nizza 214.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quota
12	5	—	6.340.000
11	98	3	347.600
10	1162	41	29.800

Monte premi: L. 19.232.600.

La colonna vincente risulta: X-X, X-X, X-2, X-2, 2-X, 1-1.

AUTORIPARAZIONI — Off.: v. Valperga Caluso 39 (657.671); v. Quarto dei Mille 35 (724.772); **Elettr.:** p. Arbarello 2 (544.192).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,8
MINIMA + 6,9

Il Bollettino Meteorologico segnala inoltre: temperatura media +9,9; pressione 728,2; umidità 66%; cielo quasi sereno. Previsioni: cielo nuvoloso e pioggia. Temperatura a Caselle: massima +13,6; minima +5; media +7,9

Due giovani fidanzati fuggono insieme per strappare il consenso alle nozze

Lei 19 anni, lui 17 - Deciso oppositore al matrimonio è il padre del ragazzo - Trovati presso Como addormentati in un'auto di cui avevano forzato lo sportello

A Lambrugo, presso Como, i carabinieri hanno sorpreso ieri notte due giovani addormentati in un'auto; per entrarci avevano forzato lo sportello. Sono Ernesto Jennaco, 17 anni, e Incoronata Tullo, 19 anni, fuggiti pochi giorni fa per vincere l'opposizione alle nozze dei genitori di lui. Portati alla questura di Como, i due giovani sono stati restituiti ieri ai familiari.

Originario di un paese del Napoletano, Ernesto Jennaco abita a Settimo in via Bruffetio 3 con i genitori e due fratelli. Lavorava come apprendista in una fabbrica di lampadari, ma ha lasciato il posto per fuggire con la ragazza. Incoronata, nativa di Cerignola, vive in via S. Carlo 25 a Chivasso, con padre, madre e cinque fratelli.

I due giovani si sono conosciuti 3 mesi fa e presto si sono fidanzati, con il consenso dei genitori. Ernesto ha cominciato a parlare di nozze a breve scadenza ma il padre si è opposto: «Sei troppo giovane, non hai ancora un mestiere e devi fare il soldato». Voleva che aspettasse per il bene suo e di Incoronata. Ma il giovane ha insistito, qualche giorno fa ha avuto con il padre una vivace discussione, alla fine della quale si è buscato un paio di ceffoni.

Per nulla intimidito, Ernesto ha deciso di realizzare a tutti i costi i suoi propositi ed ha progettato di fuggire con la fidanzata. Dopo pochi giorni è uscito lasciando credere che si recava al lavoro. In fabbrica è andato, ma per licenziarsi e incassare la liquidazione. Mercoledì ha raggiunto Chivasso e nella notte è scappato con Incoronata, che per eludere la vigilanza dei suoi, i quali del resto non hanno mai mostrato di opporsi alle nozze, si è calata dalla finestra della sua stanza con una valigia.

La fuga dei due giovani, secondo un costume ancora diffuso nel Sud, è finita a Lambrugo, dove si erano recati forse con il proposito di raggiungere clandestinamente la Svizzera.

Incoronata Tullo di 19 anni ed Ernesto Jennaco di 17

Specchio dei tempi

Perché ridono? - I trecento studenti di Pisa - Ragazza tradita a Sassari - Tutte le gare sportive implicano pericoli mortali - Leggete la Bibbia (oltre il Vangelo, Giobbe e l'Ecclesiaste) e sarete felici

Sul tema abbiamo ricevuto alcune lettere, ne pubblichiamo una.

«Ho visto pubblicare in prima pagina su "*La Stampa*" in data 11 febbraio, le fotografie di due protagonisti dell'attuale crisi di governo e, con stupore, ho notato i loro visi sorridenti. Ma che hanno da ridere? Sta andando tutto così bene? Gli italiani sono soddisfatti di tale stato di cose? Si direbbe di sì dalle loro ilari espressioni.

«Ma quando i nostri governanti si renderanno conto che siamo stufi, che non capiamo i loro intrighi, le loro manovre per il potere, le loro accademiche dichiarazioni, per la maggioranza di noi incomprensibili? Noi italiani desideriamo unicamente lavorare in pace, vivere decentemente e che ci importa se a governarci è questa o quella corrente di partito, questo o quell'uomo politico? Suvvia, signori onorevoli, un po' più di serietà ed un po' più di rispetto per noi, pagatori di tasse, che malgrado tutto siamo ancora un popolo sano e libero.

«Scusate il mio sfogo e grato della pubblicazione, auguro prosperità a bene».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Borgo S. Dalmazzo (Cuneo):

«Sono uno studente e il mio affezionato lettore. Ti scrivo a proposito di quei trecento studenti pisani, sospesi dalle lezioni per avere scioperato. Che cosa chiedevano?: servizi igienici adeguati, aule decenti, o almeno sicure.

«Avrebbero dovuto imparare in partenza che andavano a cozzare contro l'ottusità ormai cronica di coloro che si autodefiniscono "benpensanti" e per i quali forse è assurdo che nel 1966 si pretendano scuole funzionali. Che si pretenda di essere trattati da persone ragionevoli, a cui spetta pure il diritto un giorno di dire "Basta!" a coloro che hanno il nostro avvenire tra le mani e pensano soltanto alla carriera personale, al proprio tornaconto.

«No, dobbiamo aspettare che le scuole ci crollino addosso; forse si accorgeranno che esistiamo pure noi. Ma continuate pure così, cari dirigenti, ve ne saremo grati! Non pubblicare, mi raccomando, non vorrei che tu andassi contro corrente, è pericoloso ai giorni d'oggi».

Sergio Girardo

Una lettrice ci scrive da Sassari:

«Caro "*Specchio dei tempi*", permetti anche a me di dire a tutte quelle ragazze buone e virtuose che si lamentano perché troppi giovanotti sembrano preferire le "signorine celebri", prive di pregiudizi e moralità, che si conservino sempre buone: la vita per loro riserverà senz'altro un buon matrimonio, o perlomeno, molta serenità.

«A dirvelo è una ragazza che purtroppo qualche anno fa è stata protagonista di una triste vicenda sentimentale che, seppure non ha suscitato scalpore, tuttavia ha dato adito a qualche mormorio: ora, più nessun ragazzo si rivolge a me con seri propositi, né, tantomeno, con proposte di matrimonio. Eppure sono tanto giovane, lavoro, amo la musica (quella buona), ho molta capacità di amare e sono anche piuttosto carina. Ma quanta amarezza è in me!

«Pregandoti vivamente di omettere la mia firma, ti ringrazio per l'eventuale ospitalità e ti saluto con tanto, tanto affetto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere al prof. Giulio Radaelli, che definisce il "bob" terribile sotto l'aspetto del pericolo. Quanti sport, compreso l'automobilismo, hanno la stessa pericolosità, che la frazione di un secondo può condurre alla morte! Per non citare l'assurdità della scalata, dove un uomo si trova alla mercé di un chiodo in parete.

«Quello che mi ha commossa, e nello stesso tempo fatto meditare, è la sensibilità di noi italiani, che oltre a sospendere le gare, abbiamo assegnato il premio, in segno di devoto omaggio, all'equipaggio tedesco superstite. Ai nuotatori italiani periti a Brema, la loro patria ha saputo offrire soltanto un'affrettata commemorazione prima dell'inizio delle gare».

La moglie italiana di un bobista

Una lettrice ci scrive:

«Tu che pensi solo di far del bene, invita tutte le genti a leggere la "Bibbia", consigliala nelle scuole, in modo che fin da bambini si conosca e si impari come si ci deve comportare per vivere con la coscienza a posto, libera da tutte le apprensioni e tristezze. Con stima».

Gianna Caputo

Il quarto anno di attività del Centro per meridionali

Inaugurato dal ministro Pastore - Conta 800 iscritti

Il ministro Pastore ha inaugurato ieri il quarto anno di attività del Centro professionale «Le Vallette» per la qualificazione e la specializzazione delle maestranze meridionali. Erano presenti il presidente del Centro prof. Altara, il direttore della Cassa per il Mezzogiorno dott. Cosela, il prefetto, dott. Caso, il provveditore agli studi, prof. Lama, l'assessore al lavoro, avv. Guglielminetti, in rappresentanza del sindaco.

Il vescovo ausiliare mons. Bottino ha celebrato la Messa. Il prof. Altara ha riassunto la attività svolta. In quattro anni sono stati rilasciati oltre mille diplomi con una spesa di circa 300 mila lire all'anno a carico degli enti pubblici, per acquistare ad ogni studente libri, materiale per le esercitazioni, il servizio mensa. Gli iscritti attualmente sono 781 di cui 385 nei corsi diurni e 413 in quelli serali. La percentuale più alta è rappresentata da siciliani e pugliesi (il 17 per cento. Il Centro, istituito dalla Cassa per il Mezzogiorno, sarà presto trasferito dall'attuale sede di corso Toscana in un più moderno edificio che sta sorgendo in via Sansovino.

A conclusione della cerimonia il ministro Pastore ha sottolineato l'importanza dei corsi indicando i giovani a frequentarli «*per poter un giorno diventare delle forze vive nel mondo del lavoro*». Ha poi distribuito 51 premi agli studenti più meritevoli.

E' uscito di nuovo il 71

Dopo il danno, le beffe: ieri sulla ruota di Torino è uscito di nuovo il 71, primo estratto. Gli esperti del Lotto esultano, le ferree leggi dei grandi numeri e delle frequenze sono salve, il 71 le ha rispettate con rigorosa puntualità e adesso è quasi «in media». Ma a Torino, inutile sottolinearlo, la sua predezza non è stata apprezzata, le vincite si contano sulla punta delle dita. I giocatori aspettavano l'82, 82 ritardi, ma non si è visto. E' uscito invece il 34 (69 ritardi). Anche i milanesi sono rimasti a bocca asciutta; niente 25 che manca ormai da 97 settimane ed è il numero che ha maggior ritardo in Italia.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	31	1	52	79	16
Cagliari	41	4	1	72	77
Firenze	58	10	79	66	30
Genova	40	89	81	55	16
Milano	56	72	80	84	57
Napoli	67	15	70	61	26
Palermo	51	42	12	21	58
Roma	86	19	58	54	60
Torino	71	15	49	34	48
Venezia	35	17	59	14	64

SABBIE MOBILI

Mentre la primavera batte alle nostre porte

I mandorli fioriscono nella Sicilia, i primi bagnanti arrivano sulle spiagge della Sardegna, i venti sciroccali portano caldo e pioggia nelle regioni centrali; dunque la primavera comincia a pulsare alle porte dell'Italia. Raramente l'avevamo attesa come quest'anno. Per concorde giudizio degli economisti la primavera avrebbe dovuto portarci quel tanto che ancora ci mancava per poter superare definitivamente la congiuntura. Ed eccoci invece al ventitreesimo giorno di una crisi di governo, nata nel buio delle urne di Montecitorio e che continua ad aggiungere buio al buio.

E' una situazione che rattrista sinceramente gli italiani. Per quanti sforzi uno faccia per mantenersi attento e obiettivo, non gli riesce mai di afferrare le ragioni di ordine ideale e nazionale che avrebbero potuto motivare l'insorgere della crisi né quelle che nelle fasi successive l'hanno resa via via più confusa. In realtà, alla massa dei cittadini è la trama stessa della crisi che sfugge, incapace com'è di addentrarsi nel labirinto politico delle mezze parole, delle frasi che esprimono un concetto ma ne sottintendono un altro, il vero, il più importante; fra personaggi che ieri dicevano certe cose, oggi ne dicono altre, però fanno capire che loro sono rimasti fedeli alle cose che dicevano ieri; e intanto si intrecciano alleanze ritenute impossibili fino a poco fa, si allentano solidarietà che sembravano definitive.

Tra queste sabbie mobili, gli stessi uomini politici esitano; in certi punti nemmeno loro ci vedono chiaro, in altri temono insidie. La reciproca diffidenza è la norma, ne risulta un clima ambiguo. In una situazione così instabile, si capisce come mai il presidente Saragat, dopo tre giorni di consultazioni, non abbia potuto far altro che affidare un compito di esplorazione al Presidente del Consiglio dimissionario. Probabilmente di lassù, dal Colle del Quirinale, il Presidente Saragat riesce a scorgere qualche spiraglio; tuttavia, neppure lui forse può dire se domani quello stesso spiraglio non tornerà a chiudersi.

Frattanto, passano i giorni, passano le settimane, tra breve tutt'un mese sarà trascorso dalla notte della crisi, il 20 gennaio. E davvero non ci sembra giusto continuare a chiedere al Paese di avere ancora pazienza e fiducia. Al Paese si può chiedere qualsiasi cosa, anche di assoggettarsi a molte rinunce, persino di far fronte ai più duri sacrifici: però, il Paese ha il diritto di sapere perché deve comportarsi così, deve sapere se quelle cose che gli si chiedono corrispondono con chiarezza ai suoi interessi generali.

E' questa la regola fondamentale del sistema democratico. Durante i tre anni della congiuntura cresceva il numero dei disoccupati, diminuivano le ore di lavoro nelle fabbriche, molti commerci erano ridotti al lumicino; eppure, il popolo italiano, considerato nel suo insieme, non si è mai lasciato tentare da propositi di evertione. Ha stretto la cinta con pazienza perché si rendeva conto delle necessità del Paese.

Oggi invece vediamo che il Paese è nervoso, è inquieto, forse al limite della rassegnazione. Capisce assai poco della crisi, della sua origine notturna e dei suoi sviluppi tenebrosi; e abituato com'è a ragionare linearmente, correttamente, non accetta di tener dietro ai cavilli e ai sofismi che si stanno facendo da più di tre settimane. La gente sa solo che la primavera batte alle porte della penisola, che quella doveva essere finalmente la stagione del nostro pieno rilancio economico, e che invece ci troviamo immersi fino al collo in una crisi che s'ingarbuglia ogni giorno di più per fini che non si ha il coraggio di dichiarare alla luce del sole.

Sono giorni a dir poco irritanti. Irrita vedere che a parole i quattro partiti della maggioranza governativa sono d'accordo su tutto quel che conta: sulla formula del centro-sinistra, su chi deve essere il Presidente del Consiglio, sul programma da svolgere, sulle leggi e sulle riforme alle quali dare la precedenza. Per ben tre volte si sono viste le delegazioni dei quattro partiti recarsi al Quirinale e ripetere approssimativamente le stesse cose: centro-sinistra, Moro, programma concordato.

Poi, appena fuori del Quirinale, torna la concitazione, crescono le discordie, e si fanno più aperte, più aggressive. I socialdemocratici ora accusano la dc di «sparare con la lupara», di «metodi sudamericani o afroasiatici», di «qualunquismo clerical-integralista» e di patteggiamenti con i fascisti e non i comunisti. I socialisti dicono di temere che gruppi democristiani stiano preparando per l'on. Moro «la lunetta della ghigliottina». Da parte sua, l'organo ufficiale della dc replica che non ci può essere collaborazione con chi «vuole prendere a schiaffi il maggior partito della democrazia italiana».

Come si vede, più dura la crisi e più il clima si inacerbisce. Qui noi non stiamo a parteggiare per gli uni o per gli altri. Osserviamo solo che la violenza della polemica tra i quattro partiti del governo avvicina sempre di più l'ora del premio per coloro che la notte del 20 gennaio manovrarono la congiura contro il centro-sinistra. E' però sperabile che quell'ora non scocchi mai. La fine del centro-sinistra significherebbe per i partiti socialisti sentirsi spinti sempre più lontano dal centro e sempre più vicini al partito comunista; viceversa, il partito dei cattolici si vedrebbe trascinato ineluttabilmente verso i settori dove c'è molta conservazione e reazione, ma poco popolo.

Così, sarebbe l'abbandono della sola strada che può condurci a conquistare, via via e ordinatamente, i livelli più alti di democrazia e di progresso civile. Solo un accecamento momentaneo può far dire di sì a una siffatta visione. Per questo, nonostante che l'ora sia così buia, noi continuiamo a sperare che anche questa volta la luce della ragione finirà col vincere.

Nicola Adelfi

LA TRATTA DEGLI SCHIAVI È ANCORA VIVA NEI CANTI DELL'AFRICA ODIERNA

«Il grande fiume è gonfio per le lacrime dei fratelli neri trasportati in schiavitù...»

Quanti furono i giovani di pelle nera caricati sui velieri e trascinati, mani e piedi legati, nelle piantagioni d'oltre oceano? Forse 100 milioni, fra il Cinque e il Settecento - Antiche tragedie e spaventose devastazioni sentite ancora come «vive» nei villaggi dell'interno - Gli intellettuali negri insistono sulla necessità di dimenticare il passato - Ma sarà possibile?

(Nostro servizio particolare)

Ibadan (Nigeria), 12 febbr.

Nel 1447, il viaggiatore genovese Antonio Malfante, visitando le zone africane del Tuat, in Africa equatoriale, scrisse: «Per quanto sia cristiano, nessun negro di questa contrada mi ha mai detto una cattiva parola. Dicono anzi sono il primo cristiano che vedono e tutti volevano toccarmi e gridavano: "Ma questo cristiano ha l'aspetto umano!", meravigliati che io non avessi un aspetto diverso».

Quell'incontro (semplice, pieno di interesse e di curiosità reciproche) ci fornisce alla mente visitando le nuove, grandi università che stanno sorgendo tra le foreste e le savane dell'Africa equatoriale, dove le nuove generazioni si preparano a trasformare il loro continente.

Cinquecento anni fa, quando Malfante visitò queste stesse zone gli africani erano considerati, dai primi viaggiatori, ummini alla stessa stregua degli europei. Stava, forse, per iniziarsi una collaborazione, un'intesa che i secoli della tratta e della schiavitù, con la loro carica di violenze e di dolore avrebbero tragicamente interrotta. Oggi, il dialogo fra Europa e Africa, tra uomo bianco e uomo nero riprende le fila di un discorso appena iniziato e così bruscamente interrotto. Come abbiamo visto sommariamente nelle precedenti corrispondenze, quando cominciò la tratta dei negri l'africano era all'inizio di una sua storia civile, piena di fermenti religiosi e culturali: ma per il mercante, il negriero, egli rappresentò solo un oggetto, una moneta di scambio.

Il traffico negriero, dalla fine del '400 alla fine dell'800 ha scavato il suo solco profondo di angoscia, di odio, di violenza, trasportando gli africani al di là dei mari con una organizzazione così perfetta che, al momento d'abbatterla, le grandi potenze europee antischiaviste non riuscirono nel loro intento molto facilmente. Ma quanti furono esattamente gli africani deportati? Abbiamo voluto, in proposito, raccogliere una dichiarazione del professor Bastide, dell'Università di Parigi, uno dei massimi studiosi di problemi africani: «La cifra degli schiavi deportati — *egli ci ha detto* — non è nota. Vi è tutta una serie di circostanze che rendono difficoltà: gli archivi sono stati bruciati sia volontariamente che involontariamente. Ciò fa sì che le cifre oscillino con punte minime e massime poco attendibili».

«In un libro pubblicato da un africano si parla di circa 100 milioni di neri deportati durante quattro secoli. Io penso che la cifra più attendibile sia di 12 milioni circa. Ma è sempre una cifra enorme, se si considera oltretutto che coloro che erano deportati, avevano tutti un'età compresa fra i 18 e i 25 anni: si tratta quindi della parte migliore della popolazione africana. Io penso che se oggi l'Africa non è sufficientemente popolata, ciò si deve al traffico negriero».

«*Bagamoyo*» *in lingua swahili, significa «getta il tuo cuore indietro» e il nome venne dato a un porto africano sull'Oceano Indiano, dagli schiavi che da tutta l'Est africano giungevano a quel punto di raccolto per essere imbarcati e portati oltre mare.*

Lasciato questo porto non per loro, perduta ogni speranza di rivedere mai più l'Africa e per questo così dicevano: «bagamoyo», «getta il tuo cuore indietro»; volevano che almeno il loro cuore rimanesse «per sempre» nel paese dal quale venivano strappati. Noi abbiamo visitato quanto rimane dell'antica città di Bagamoyo che nel '700 e nell'800 era il massimo porto dell'Est del Continente e la cui ricchezza era tutta basata sui favolosi guadagni che permetteva la tratta degli schiavi. Lungo la linea della spiaggia, sotto l'alta foresta di cocco, spuntano dal terreno pesanti pilastri di pietra e ferro ai quali venivano incatenati gli schiavi prima di essere imbarcati. Questi schiavi prima dell'imbarco erano radunati nella piazza di Bagamoyo. Oggi la piazza è deserta, ma le costruzioni sono rimaste ancora le stesse e noi abbiamo potuto attraversare la stessa porta attraverso la quale gli schiavi venivano fatti transitare ad uno ad uno per essere «contati».

Bagamoyo è forse il più famoso di questi punti di imbarco degli schiavi: altri ne esistevano in Africa occidentale, sulle coste congolesi, nel golfo di Guinea. Località rimaste sinistramente nel ricordo di tutti gli africani dell'entroterra.

Se è certo che da questa attività dei negrieri europei in Africa nacquero tutti i preconcetti, gli equivoci che tanto profondamente dividono, oggi, uomo bianco e uomo nero, nei luoghi stessi ove la «tratta» si fece più pesantemente sentire abbiamo voluto raccogliere le opinioni in proposito di africani discendenti di famiglie che furono colpite, ferite dal commercio schiavistico. A Ibadan, in Nigeria, uno studente di una di quelle grandi università cui accennavo all'inizio di questa corrispondenza, ci ha detto: «La schiavitù negava all'uomo il diritto di essere considerato un uomo, e volle negare all'Africa d'essere considerata l'Africa: una terra, cioè, uguale all'Europa, all'Asia, all'America. Questo equivoco non è ancora cancellato del tutto: per riuscire bisogna tentare di cancellare il ricordo di quattro secoli, e puntare al futuro dimenticando il passato».

Ci si chiede, viaggiando in Africa, oggi, se sarà facile dimenticare un passato così drammatico. Specialmente nell'interno, nelle zone equatoriali, dove i ricordi dei tempi passati sono conservati più gelosamente, nel silenzio della foresta e nella solitudine delle savane), le dolorose vicende della tratta, la paura della deportazione, l'angoscia della razzia sono ricordi ancor vivi. Un canto «banzabì» che abbiamo ascoltato e registrato sulle rive del Congo, ripete una nenia triste che dice: «Le acque del gran fiume non sono gonfie per la pioggia ma per le lacrime dei fratelli neri, trasportati lontani da qui, in schiavitù».

Folco Quilici

Una drammatica scena ripresa al villaggio di Duagouja, nell'Alto Volta: ancor oggi molte donne africane delle zone dell'interno sono inviate al mercato con i piedi incatenati perché non possano fuggire (Foto di F. Quilici)

Carcere duro e confino in Siberia chiesti a Mosca per gli scrittori ribelli

Le pene proposte dal vice-procuratore dell'Urss: 7 anni di prigione e 5 di confino per Siniavsky; 5 e 3 anni per Daniel L'agenzia «Tass» scrive: La loro colpa è che hanno idee proprie e le hanno espresse; giudicano le cose e gli uomini con una loro visione personale in contrasto con i principi di Marx e di Lenin che hanno dato una spiegazione definitiva ed eterna

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 12 febbraio.

Per punire le fantasie letterarie di Andrei Siniavsky, il vice-procuratore Oleg Smirnov, ha chiesto oggi il massimo della pena prevista in questi casi dalla legge sovietica: 7 anni di detenzione «a rigoroso regime, in un campo di lavoro», più 5 anni di confino. Per il coimputato, lo scrittore ebreo Yuri Daniel, Smirnov ha chiesto 5 anni di detenzione, più 3 anni di confino (da scontarsi probabilmente in qualche remota località della Siberia). Se la richiesta del Pubblico ministero verrà accolta — lo sapremo lunedì —, i due scrittori dovranno rassegnarsi in maniera definitiva alla loro sorte. Contro la sentenza della Suprema Corte della Federazione russa non sono ammessi ricorsi.

Nella sua requisitoria, Smirnov ha detto che tutta la produzione letteraria dei due accusati ha carattere «antisovietico»; e che in loro «ostilità al popolo, allo Stato e al partito» è stata ampiamente provata. «Le loro opere — ha detto il Pubblico ministero — ridicolizzano tutto quello che di più sacro hanno i sovietici, la madre patria, le idee del comunismo». In Ljubimov, il famoso romanzo di Siniavsky, c'è addirittura un «passo sacrilego» nei confronti di Lenin (là dove si parla di Lenin che urla alla Luna). La colpa più grave contestata a Siniavsky è quella di aver avuto idee proprie e di averle espresse.

Dicono i responsabili ufficiali che Siniavsky ha addirittura una Weltanschauung, un modo personale di vedere il mondo, di giudicare le cose e gli uomini. Il che contrasta con i principi di Marx e di Lenin, che del mondo e degli uomini hanno dato una spiegazione definitiva ed eterna.

Oltre che scrivere romanzi e mandarli all'estero, Siniavsky, sempre secondo l'accusa, serviva anche da intermediario a un altro scrittore della stessa scuola. E' un certo Romanov, uno dei tanti docili testimoni d'accusa, il quale, chiamato oggi in tribunale, ha subito confessato: «Sì, è vero, io affidai a Siniavsky dei manoscritti perché me li facesse pubblicare all'estero». *Il testo però non è stato inviato.*

Dopo il Procuratore è stata la volta degli «accusatori sociali», come li chiamano qui, cioè dei rappresentanti delle categorie cui appartengono gli imputati, Arkady Vasiliev, «uno scrittore satirico», *e Zoya Kedrina hanno spedito un loro atto d'accusa in nome dell'Unione degli scrittori sovietici. Per i suoi sfortunati colleghi, Vasiliev ha chiesto* «una severa punizione, considerata la gravità dei loro crimini». *Secondo Vasiliev e la Kedrina, i due scrittori hanno anche compiuto* «contro la pace del mondo».

Delle tre requisitorie, le fonti sovietiche hanno dato ampi resoconti. Per quanto riguarda gli ignoti «testi a discarico», si è detto che essi sono stati ascoltati dalla Corte. Siniavsky e Daniel hanno continuato a sostenere il diritto degli scrittori ad esprimere in libertà i propri pensieri: «Abbiamo sentito ripetere fino alla nausea — *riferisce il cronista ufficiale* — i loro luoghi comuni sul diritto dell'artista alla libertà di espressione...».

Il processo contro Siniavsky e Daniel, che si svolge tuttora senza osservatori stranieri, consiste nel far confermare agli accusati la paternità di brani incriminati che vengono letti, di volta in volta, dal presidente della Corte. Poi si chiede ai due imputati di riconoscere, con una resa affermazione, il loro carattere «antisovietico». Alla richiesta di confermare le accuse, Siniavsky e Daniel oppongono la loro verità letteraria, che è assoluta e valida in se stessa, e non può venire trasferita al di fuori del campo artistico, né tanto meno venire giudicata con metri estranei.

«Calunnie!» *gridava il presidente a Siniavsky citandogli i suoi passi.* «Fantasia artistica, iperbole, figura retorica, libertà...», *rispondevano i due scrittori.*

Accusatori e accusati parlano due lingue diverse, senza possibilità di comunicazione. Con una sfumatura di ironia, Daniel ha poi detto ai suoi accusatori: «Calunnie contro il governo sovietico? Ma si può credere davvero che il governo sovietico possa proclamare, come avviene nel mio romanzo *Qui Mosca*, la "giornata degli assassini"?». *(Il calendario sovietico è pieno di «giornate» dedicate all'una o all'altra categoria di lavoratori).*

Lunedì probabilmente sapremo quale pena le autorità sovietiche hanno deciso di infliggere ai due scrittori. Forse si avrà una sentenza esemplare» per tutti coloro che tentassero di imitare Siniavsky e Daniel.

Mosca comincia a temere la «sovversione ideologica» alimentata dal mondo libero «con i suoi potenti mezzi di penetrazione», come ha ammesso oggi in pubblica accusa: «Fallito lo scopo di abbattere con la forza il nostro sistema — *ha detto Smirnov* —, l'imperialismo e gli ideologi borghesi tentano ora di scuotere la fede dei sovietici nel comunismo, usando a questi fini alcuni rinnegati russi».

Molta gente a Mosca ascolta radio Londra e la «Voce dell'America». Cresce da per tutto la curiosità per quel mondo che pochi finora hanno potuto vedere e giudicare con i loro occhi.

Massimo Conti

Legittimo punire un reato con una pena pecuniaria

Sentenza della Corte Costituzionale su un problema posto dal Pretore di Torino

Roma, 12 febbraio.

(g. g.) La pena pecuniaria con la quale vengono puniti alcuni reati è da considerarsi legittima: questo ha stabilito la Corte Costituzionale risolvendo un problema posto dal pretore di Torino, secondo il quale il pagamento di una somma proporzionata alla gravità del reato commesso non ottempererebbe al principio della Costituzione, per cui la finalità della pena deve essere rieducativa.

La Corte Costituzionale ha osservato che la norma prevede soprattutto che «le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità», aggiungendo anche che «le pene debbono tendere alla rieducazione del condannato». Il legislatore ha poi voluto riferirsi alle pene detentive.

«D'altro canto — è stato sottolineato dalla Corte Costituzionale nella sentenza resa nota oggi — non è ammissibile escludere che la pena pecuniaria possa di per sé, per altro verso adempiere ad una funzione rieducativa».

Un appello per vietare la caccia dopo l'inverno

Il dibattito della «Pro Natura» a Torino con l'intervento del prof. Ghigi

Organizzato dalla «Pro Natura Torino», si è svolto ieri alla Camera di Commercio un dibattito sulla *Abolizione delle cacce primaverili*. Il presidente della Provincia avv. Oberto era il moderatore, come presidente del sodalizio.

Il prof. Augusto Toschi di Ivrea afferma: «*Le legislazioni di tutti i paesi ammettono una pausa venatoria, per ragioni morali e pratiche. Le prime passano mutare secondo i popoli, le seconde dovrebbero interessare tutti. La primavera è l'epoca della riproduzione, specie per gli uccelli; se la riduciamo, limitiamo anche la futura selvaggina. E' anche la stagione migratoria: sparando agli uccelli di passaggio distruggiamo degli esemplari che gli ornitologhi non potranno più studiare*». La legge chiude la caccia il 1° gennaio, però ammette le deroghe secondo «le consuetudini e l'interesse economico». Quest'ultimo è sempre molto discutibile.

E i cacciatori, che cosa dicono? Parla a titolo personale il prof. Marco Bermond, presidente nazionale dell'Associazione cacciatori di montagna: «*Ho capito profondo della natura, acquisito proprio attraverso l'attività venatoria. Del resto, tutti i cacciatori in buona fede devono riconoscere che la caccia in primavera non è soltanto antibiologica, ma anche antisportiva*».

Ecco ora l'oratore più atteso, il prof. Alessandro Ghigi, emerito dell'Università di Bologna, che ha rinunziato a una riunione dell'Accademia dei Lincei per intervenire al dibattito torinese. La sua figura e la limpida esposizione denunciano affatto i suoi 91 anni. Dice: «*Mi interesso di venatoria dal 1896. L'on. Compans de Brichambeau aveva presentato il disegno per una legge unitaria italiana della caccia; io mi ero occupato della parte riguardante insetti, uccelli e piante: cioè della caccia in rapporto a un equilibrio biologico. Era un buon disegno, ma non fu approvato per la chiusura della legislatura. Già prima ce n'erano stati una dozzina. Vennero poi quelli di Rava nel 1903, di Rayneri nel 1911 e di Nitti nel 1913; andarono tutti a monte. Ne seguì un'altra dozzina in questi ultimi vent'anni, ma invano*».

Perché tutti i progetti di legge venatori naufragano? Il prof. Ghigi ricorda che nel 1789, l'assemblea costituente francese votò l'abolizione di tutti i privilegi di caccia e pesca, passandoli al «terzo stato» e ai proprietari del suolo. Fu la base di tutte le legislazioni sulla caccia, ma in Italia questo principio si applicò in modo differenziato.

«*In mancanza di leggi nuove*, — ha affermato l'oratore — *funzionarono le antiche. Ecco perché l'unificazione legislativa, bocciata dai parlamentari meridionali che formavano la maggioranza, non si potè realizzare. Nel 1933 si attribuì alle province il compito di regolare la caccia: ma perché non invece alle regioni, in base alla Costituzione? Se ciascuna applica e coordina giuste norme, si vedrà che la colpa delle cacce primaverili non è di tutti gli italiani, ma soltanto di alcuni. E questi dovranno assumersi le loro responsabilità anche di fronte alle accuse degli stranieri. Il disordine venatorio non è che uno degli aspetti del nostro disordine dinanzi alle bellezze naturali: mi auguro che proprio da Torino parta un'efficace azione per la protezione generale di tutta la natura e la valorizzazione del paese*».

b. u.

In edicola il 1° e il 2° fascicolo del
DECAMERON
di Giovanni Boccaccio

Un'edizione eccezionale del capolavoro della narrativa di tutti i tempi

1000 illustrazioni a colori da codici miniati e da opere di grandi artisti

Col primo fascicolo,
IN OMAGGIO
l'introduzione generale dell'opera e la vita di Boccaccio riccamente illustrate.

Ogni fascicolo Lire 350

Sadea/Sansoni Editori

SORDI!
udire è vivere

L'Istituto MAICO, la più importante organizzazione mondiale per l'adattamento delle protesi acustiche

GRATIS offre la prova che potrà darvi l'udito dei tempi migliori.

VISITATECI, richiedete senza impegno di sentire a casa vostra, in qualsiasi centro del Piemonte.

MAGICSON Concessionaria esclusiva dello ISTITUTO MAICO - Via Magenta 20 - TORINO - Tel. 531.787

SPETTACOLI

Vedere in settima pagina I programmi radio-tv, servizi e rubriche di Spettacoli

SERATE E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 43.57.43
Alfieri ore 15.30 e 21.15 ultimi 2 spett. Renato Rascel e Delia Scala in «Il giorno della tartaruga»
Al Nuovo (Stagione Sociale) oggi ore 15.30 «Così fan tutte» di Mozart. Direttore Efrem Kurtz. Vietato l'ingresso a spettacolo iniziato.
Carignano - Teatro Stabile: ore 15.30 e 21.10 «Radici» di A. Wesker. Regia di F. Enriquez. Domani riposo.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pelliccino»; precederà «Castello incantato». Ultime.
Alcione: Riv. Gino Mucci 15-16-21.15
Moffo: Riv. Ferrero 15-16-21,30

ACCADEMIA ST. TEMPIA
CONSERVATORIO G. VERDI
Martedì 15 ore 21.30
Terzo concerto in abbonamento
«La canzonetta polifonica rinascimentale»
Il cicalamento delle donne al bucato
Commedia armonico - musicale di A. STRIGGIO - M° V. DELLONE

GIANDUJA MARIONETTE
LUPI - Via Santa Teresa, 5
Oggi ore 16
«POLLICINO»
Precederà «Castello incantato»

Pal. Ghiaccio: 9-12; 15-15; 21-23.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 16.30-21 Compl. I Pino's; cantano Rita Armitoli e James Stan.
Al Nirvana Danse: 16 e 21 I Prinz.
Apollo Danze: 16 e 21 Gli Amici.
Artechinn: ore 16 e 21 Honeybeats.
Augusteo: ore 16 e 21 orch. Loris.
Castellino: 16 e 21 Le Honeybeats.
Circolo Danze: 16 - 21 orch. Tonuccio Colonnino. Belnasco: 16-21 The Mods.
Faro Danze: ore 16-21 compl. Ruby.
Fortino: 15 - 21 Arcobaleno Melody.
Gay Sala: 16 e 21 Boccaccio-d'Andri.
Gaudino: ore 16 e 21 The Bees.
Giardino Belle Arti: 16 - 21 I Baronti.
Hollywood: ore 16 e 21 I Camaleonti.
La Perla Danze: 16-21 Santi Latora.
La Serenella: 16-21 Bevione-B. Silva.
Le Grillon Danze - Nichelino: 16-21
Luciano e i Ritmici - c. R. Rini.
La Roi Dancing: 16-21 Don Powell.
Massaua Danze: 16 e 21 Chi-ca-cha.
Principe: 16 e 21 Compl. I Lordi
Trocadero: 16,15 e 21,15 I Kent.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Gattieri 9, tel 60.082): ore 16 e 21 The Sun's Boys.
Las Vegas Dancing Club (c. Mont. 145, t. 683.866): orch. I Nomadi.
San Giorgio Valentino «Alla taverna del Camino»: Tony Stella ed i Jo

Abadan (Doria 15, 531.563): 16-21.
Abatjour, Secchi 26, 541.025: 16-21.
Al Bagatello (Cavoretto 2, 678.976): Musica per sognare: Sala ve-ye: 16-21
Caprice (Secchi 16, 521.526): 16-21.
Centro Club (p. Castello): 16 e 21.
Club 84 (d'Az. 9, t. 60.560): 16-21.
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
Lido (Monc. 422, 697.016): 16-21.
Los Amigos (U. Sov. 51), 341.087).
Piscina del Sole Capo - Hotel - Ristorante - str. S. Maurizio, tel. 555.555.
Scotch, Volta 6, 542.713: 16 e 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): 15,30-21.
Whisky Notte (Pio V 5): ore 16-21.

LE ROI
Ore 16 e 21
RECITALS di
BOBBY SOLO
Da martedì la VEDETTE mulatta
MOIRE' KERIMA
con il suo complesso
«Noi ci rinnoviamo sempre»

ARLECCHINO
Ore 16 e 21
CATERINA CASELLI
Da martedì
TANYA

CASTELLINO
Ore 16 e 21: REPLICHE
HONEYBEATS
e THE JANOS D'ESTE

CLUB DANZE PRINCIPE
Via Pr. d'Acaja 45 - t. 260.954
Ore 16: Trail, giovani moderni
Ore 21: «Serata del Bingo» con
I LORDS
il nuovo grande complesso

LA PERLA DANZE
Ore 16 e 21: Successone al
SANTI LATORA
al microfono LINA CHIUSSO

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 16 e 21: SUCCESSO
I CAMALEONTI
PREZZI NORMALI

FARO
Ore 16
GLI SQUALI
Ore 21: SUCCESSO di
GIANNA e I RUBY

THE ASYLUM
Musica ve-ye più profumi alle signore intervenute
Asylum's Group
S. via Volta - telef. 539.886

LA SERENELLA
Ore 16 e 21: TRATTENIMENTI
Continua il grande successo di
BEVIONE e BOB SILVA

AUGUSTEO
Ore 16. Ellen «AMICI DEL DISCO»
BALLIAMO LO SHAKE
Ore 21 «Un po' di chic»
Défilé di boutique. Oscar 1966

FORTINO
Ore 16 - 21 GRANDE SUCCESSO
Arcobaleno Melody
tradizionale orchestra melodica

GIARDINO D'INVERNO
Chieri, p. D. Bosco 2, t. 946.362
Sabato 19, ore 21 - 5
VEGLIONISSIMO con CENONE
Orch. THE NOBEL

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra incisioni Marc Chagall: 10 - 12.
Bolaro (via Bolero 15): M. Venturi.
Bonlesca (p. C. Felice 19): Giuseppe Viviani: le incisioni.
Galleria di dipinti antichi Zabert (piazza Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): Or. 10-12,30; 16-19,30.
Galatea: Picasso, dipinti e disegni.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Arte contemporanea. Orario: 11 - 13.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale di Domenico Canstoro. Orario: 11 - 13.
Le Canthigile (v. Vanchiglia 40): espone L. Bolzulino: 5-20 febbraio.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Motivi d'arte contemporanea (Carrà, Casorati, De Chirico, Morandi, Sironi, ecc.)
Torre (Acc. Alb. 3, tel. 877.857): Antonio Ligabue: dipinti e disegni.

Museo dell'Automobile
ORARIO:
10 - 12,30 e 15 - 17,30
Micropista Scalextric funzionante

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio ad Alberto Lattuada: «La spiaggia» M. Carol, R. Valione, V. Marinconi, M. Carotenuto (Italia 1953, colori, minuti 95) vietato minori anni 16).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Deguejo», eastmancolor, Jack Stuart, Van Davis, Dik Regan. Vietato ai minori di anni 14.
Astor: «Vagone letto per assassini» J. L. Trintignant, S. Signoret, Y. Montand, C. Allegret. Vietato anni 16.
Corso: «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, technic., panavision.
Orario: 14,20; 17,20; 19,40; 22,20.
Cristallo: «Trappola mortale» Glenn Ford, Elke Sommer, Rita Hayworth, Ricardo Montalban, Joseph Cotten.
Doria: «Entrate senza bussare» techn. scope, Elke Sommer, Richard Todd.
Ideal: «Massacro a Phantom Hill» technicolor, scope, con Dan Duryea, Robert Fuller, Jocelyne Lane.
Lux: «Cincinnati Kid» color Steve Mc Queen, E.G. Robinson, A. Margret.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con C. Eastwood, G. M. Volontè, techn. scope, inizio film: 13; 15,05; 17,30; 20; 22,30.
Reposi: «Secret Service» technicolor. Tom Adams, Mona Chong.
Romano: «Non sono un'assassina» Dany Carrel, Madeleine Robinson.
Orario: 14; 16,05; 18,15; 20,20; 22,30. Vietato ai minori di anni 18.
Vittoria: «Signore e signori» di P. Germi, con V. Lisi, G. Moschin, O. Vitti, A. Lionello. Vietato anni 18.

Ariston: «Le soldatesse» A. Karina, M. Laforet, L. Massari, V. Moricani, T. Milian. Vietato minori anni 18.
Ariosto: «Da un momento all'altro» technicolor, con Honor Blackman, Jean Seberg, Sean Garrison.
Augustus: «Agente X 1-7 operazione Oceano» Lang Jeffries, Aurora De Alba, Rafael Bardem, technicolor.
Capitol: «Il ritorno di Ringo» techn. scope, Montgomery Wood (Giuliano Gemma) G. Martin. Vietato anni 14.
Metropoli: «La mandragola» R. Schistine, P. Leroy, J. C. Brialy. Viet. 18.
Torino: «Agente segreto Jerry Cotton, operazione uragano» C. Nader, technicolor, scope.

Alexandra: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» technicolor, con Kim Novak, R. Johnson. Vietato 18.
Fiera: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» technicolor, con Kim Novak, R. Johnson. Vietato anni 16.
Fiamma: «La 10ª vittima» scope, techn. M. Mastroianni, Ursula Andress, E. Martinelli. Vietato anni 18.
Gioiello (tel. 500.760): «L'affare Blindfold» technicolor, panavision, con Rock Hudson, Claudia Cardinale.
Hollywood (tel. 851.804): «Rose rosse per Angelica» colori, scope, con J. Perrin, R. Carrà. Prima visione per Torino. Inizio ore 14; ultimo 22,30.
La Perla: «Rose rosse per Angelica» technic. Raffaella Carrà, J. Perrin, Molfeli: «Per qualche dollaro in meno» Riv. M. Ferrero 15 - 18 - 21,30.
Film: «Lasciate sparare chi ci sa fare», Massimo: «Una vergine per il principe» V. Gassman, V. Lisi, technic. scope. Vietato minori anni 18.
Orfeo: «Agente 077 missione Bloody Mary» R. Clark, H. Line, techn. sc.
Principe: «Rose rosse per Angelica» technicolor, Raffaella Carrà, J. Perrin.
Statuto: «Una vergine per il principe» V. Gassman, V. Lisi, tec. sc. V. 18.

Adriano: «077 criminali ad Hong Kong» tech. Brad Harris, M. Perschy.
Alcione: «Massacro al Grande Canyon» techn. Rivista Gino Mucci, orario 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «I due seduttori» M. Brando, David Niven, Shirley Jones, technic.
Reginа: «I due parà» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

Centrale: «Sierra Charriba» Charlton Heston, technicolor, scope, Apert. 14.
Cravesana: «La caduta dell'impero romano» S. Loren, J. Mason, techn.
Milano: «Maciste nell'inferno di Gengis Kan» colori, M. Forest, e «I 3 implacabili» G. Horne, tech.
Olimpia: «Ercole sfida Sansone» col. Pat «Se non avessi più te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
P. Nuova: «Due samurai per 100 geishe» Franchi, Ingrassia, col. e «Giganti di Roma» col. R. Harrison.
S. Pelice: «Daringo» scope, techn. Tom Tryon, Senta Berger. Ap. 14,30.
S. Secondo: «Una lacrima sul viso» Bobby Solo, Laura Efrikian.

Esperia: «I Gringos non perdonano» B. Harris, H. Frank, techn. scope.
Giardino: «Asso di picche operazione controspionaggio» G. Ardisson, techn. scope. Vietato minori anni 14.
Madonna Rosa: «Il tulipano nero» Alain Delon, Virna Lisi, technicolor.
Miralfiori: «Week-end a Zuydcoote» Jean Paul Belmondo, techn. Viet. 14.
S. Rita: «La dove scende il sole» S. Granger, F. Brice, scope, colori.
Vinzaglio: «50.000 sterline per tradire» tech. C. Robertson, J. Hawkins.

Amerigo (v. Frejus 27, t. 331.748): «Quei temerari sulle macchine volanti» S. Withman, A. Sordi, tech. sc.
Araldo: «La rivincita di Ivanhoe» technicolor, C. Rogers, G. Lauzek.
Eliseo: «Rose rosse per Angelica» technic. scope, R. Carrà, J. Perrin.
Nuovo: «Okinawa» technicolor, con Richard Widmark, Jack Palance.
Oratorio: «Il Presidente» J. Gabin.
S. Paolo: «L'affare Blindfold» techn. scope, C. Cardinale, R. Hudson.

Artisti: «Operazione Crossbow» con George Peppard, S. Loren, techn. sc.
Belgio: «002 operazione Luna» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Corallo: «Operazione Crossbow» tech. scope, George Peppard, Sophia Loren.
Eridano: «Pazzo per le donne» techn. scope, Elvis Presley, S. Febares.
La Salle: «Il fuligano nero» di C. Jacques, techn. A. Delon, V. Lisi.
Oropa: «Le sedicenni» Dino, techn.
Rossini: «Sherlocko, investigatore sciocco», scope, colori, Jerry Lewis.
S. Giulio: «Una lacrima sul viso» scope, col. Bobby Solo, L. Efrikian.
Vittoria: «Il principe guerriero» techn. scope, C. Heston, R. Boone.
Barriera: «Internazionale Hotels» techn. E. Taylor, R. Burton, L. Jourdan.
Cibrario: «Another l'invincibile» tech. sc. K. Morris, e «Nick Carter non perdona» con Eddie Constantine.
Eliso: «La sfida viene da Bangkok» technicolor, scope.
Esedra: «La ragazza più bella del mondo» technicolor, con Doris Day.
Massaua: «Le sole uccidono a Beirut» R. Harrison, D. Boschero, technic.
Odeon: «OSS 77 operazione fior di loto» R. Kent, D. Boschero, sc. col.
Starz: «L'affare Blindfold» techn. panavision, R. Hudson, C. Cardinale.

Adua: «Prima vittoria» John Wayne, K. Douglas. Or. 15.40; 18.45; 21.50.
Aurora: «Angeli con le pistole» col. Glenn Ford, Bella Davis.
Bresciа: «Quarto potere, pazzo, pazzo, pazzo mondo» S. Tracy, techn. scope.
Chatillon: «Non son degno di te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Gil-Dani: «Colpo grosso Gelate Bridge»
Falchera: «Ribelle d'Irlanda».
Lanteri: «I cento contro l'invincibile Saladino» colori, scope.
Maior: «Io la conoscevo bene» Stefania Sandrelli, U. Tognazzi. Viet. 18.
Nord: «I figli di nessuno» Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Ipcress» Michael Caine, technicolor.
Oriente (Barca): «Il ponte sul fiume Kwai» tech. W. Holden, A. Guinness.
Palermo: «La lunga strada della vendetta» colori, scope, Edmund Purdom.
S. Gaetano: «L'ultimo gladiatore» e «Scarello frusta sociale».
Sociale: «Hong Kong portaferro per una bara» colori, sc. E. Andersen.
Zenith: «2 55 missione disperata» I. Cobb, John Tani, technic. scope.

Barelli: «I 2 sergenti del Generale Custer» Franchi, Ingrassia, col. sc.
Cabiria: «Due mellosi contro Goldinger» F. Franchi, C. Ingrassia.
Colosseo: «Rose rosse per Angelica» Raffaella Carrà, J. Perrin, colori scope.
Continentale: «20 Winchester per El Diablo» C. Mohner, T. Collins, col. sc.
Fiore (c. Monc. 241): «Cinque per la gloria» techn. Stewart Granger, Bel Vellone, M. Rooney.
Ghirlandina: «Colpo grosso a Gelate Bridge» H. Buchholz, S. Koschina, colori.
Italia: «Io la conoscevo bene» S. Sandrelli, U. Tognazzi, E. M. Salerno. Vietato anni 18. Ultimo ore 22,10.
Langhetto: «Gli invincibili 7» techn. scope, e «La partoriva di pane», «Madonna: «Cleano e d'Artagnan» e «Il canto dell'usignolo» Inselito, tec.
Mizzar: «Rivolta dei mercenari» colori.
Piemonte: «L'affare Blindfold» colori, scope, Rock Hudson, C. Cardinale.
S. Cuore (Nizza 36): «Un leone nel mio letto» T. Randall, S. Jones, A. 14
S. Carlo: «Mezzo dollaro d'argento» Russ Tamblyn, K. Moore, colori.
Spezia: «Buffalo Bill, eroe del Far West» techn. scope, Gordon Scott.

Cine TORINO
ECCEZIONALE SUCCESSO
Un formidabile film d'azione
con GEORGE NADER - SILVIA PASCAL
Agente segreto Jerry Cotton:
Operazione Uragano
«Jerry Cotton March» di Piter Thomas & il motivo musicale CHE NON DIMENTICHERETE

Teatro Nuovo — Oggi alle 15,30 seconda rappresentazione di «Così fan tutte» di Mozart, diretta da Efrem Kurtz. Interpreti principali: Virginia Gordoni, Mariella Adani, Anna Maria Rota, Vladimiro Ganzarolli, Sesto Bruscantini, Renzo Casellato.

Associazione universitaria italo-francese — Domani alle ore 18, nell'ant. Aula Magna dell'Università (via Po 17) il poeta Jean Rousselot parlerà su «Les grands poètes que j'ai connus».

all'**IDEAL** un grandioso successo

COSI' SCRIVE «LA STAMPA»: *Un western autentico che appaga le nostalgie di quanti, amando i film avventurosi non di imitazione, no desideravano uno «genuino»...*

COSI' SCRIVE LA «GAZZETTA»: *Dopo tanti prodotti d'imitazione, finalmente un western made in America con tutti i requisiti richiesti per piacere al pubblico...*

Successo all'**ASTOR**
«UN FILM GIALLO CHE VI MOZZERA' IL FIATO»
VAGONE LETTO PER ASSASSINI
I migliori agenti dello squadra omicidi contro un perfido genio del crimine
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

FRANTUMATI TUTTI GLI ALTRI INCASSI DA UN SOLO FILM!
il Ritorno di RinGo
EASTMANCOLOR - TECNOSTAMPA
CON
GIULIANO GEMMA
(MONTGOMERY WOOD)
implacabile, violento, una furia scatenata
al CAPITOL

Nuovo Fortino
VIA CIGNA 47 - Tel. 485.000
I PIU' RECENTI E SELEZIONATI FILM DELL'ANNO
I PIU' MODERNI IMPIANTI E APPARECCHI
OGGI
MICHAEL CAINE
SUBIRETE ANCHE VOI IL POTERE DI IPCRESS
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
AMPIO PARCHEGGIO AUTO

OGGI **AMBROSIO** OGGI
NON E' UN SUCCESSO, E' UN TRIONFO!

EASTMANCOLOR
DEGUEJO
LA STRUGGENTE MUSICA DELLA MORTE PER UNA LOTTA SENZA SCAMPO TRA UOMINI SPIETATI
con JACK STUART - DAN VADIS - Regia: J. Warren

TRIONFO AL **Nuovo ROMANO**
PUBBLICO E CRITICA ITALIANI E FRANCESI CONCORDI NEL DECRETARE IL SUCCESSO DE
UNIDIS presenta IL NUOVO FILM DI ANDRE' CAYATTE
NON SONO UN'ASSASSINA
Un ingegnoso puzzle fitto di incastri, e una vicenda forte e a tratti molto audace.
LA STAMPA
André Cayatte racconta un crimine diabolico e lo fa con grande rigore e grande maestria.
LE PARISIENNE LIBERE
Il film conferma quel saldo mestiere, quella capacità di presa emotiva, quel gusto per la tensione narrativa e i più robusti effetti che sempre sono da riconoscersi a Cayatte.
GAZZETTA DEL POPOLO
Si tratta di un «poliziesco» fuori serie, che sbalordisce per rigore e astuzia.
ARTS

METRO GOLDWYN MAYER PRESENTA DUE SUPERSUCCESSI

AL **LUX**: 60ª REPLICA!

STEVE McQUEEN - EDWARD G. ROBINSON - A. MARGRET
KARL MALDEN - TUESDAY WELD METROCOLOR
CINCINNATI KID
● Un uomo deciso a tutto!
● Una donna provocante e senza scrupoli
● Una vita pericolosa come un gioco d'azzardo

AL **CRISTALLO**: UN «SUSPENSE» SCOTTANTE, SORPRENDENTE, VERAMENTE AD ALTISSIMA TENSIONE!
LA TRAPPOLA MORTALE
con
GLENN FORD - ELKE SOMMER - JOSEPH COTTEN
RICARDO MONTALBAN - RITA HAYWORTH

PANAVISION

ERA INEVITABILE!
IL SUCCESSO NON PUO' MANCARE AI FILM VERAMENTE BELLI
«...da un grande romanzo, Valerio Zurlini ha realizzato un film vigoroso, caratterizzato da un verismo spietato e talvolta brutale, degno della migliore cinematografia mondiale, avvalendosi di un gruppo artistico altamente selezionato e qualificato...».
ANNA KARINA - MARIE LAFORET
LEA MASSARI - VALERIA MORICONI
MARIO ADORF - THOMAS MILIAN
le Soldatesse
E' UN FILM CINERIZ
AL CINEMA **ARISTON**

IMMINENTE IN UN GRANDE CINEMA DI TORINO
VIVA BARDOT
VIVA MOREAU
VIVA MARIA!

UN FILM DI LOUIS MALLE
DA GIOVEDI' A TORINO
a colori PANAVISION - EASTMANCOLOR

IL FILM ATTESO DA 15 MILIONI DI COPPIE ITALIANE

UGO TOGNAZZI
in
MARCIA NUZIALE
DA GIOVEDI' A TORINO

IMMINENTE

infallibile con la pistola, irresistibile nell'amore.
UNA PRODUZIONE HAROLD HECHT
CAT BALLOU
con JANE FONDA - LEE MARVIN - NAT KING COLE
Regia di ELLIOT SILVERSTEIN a COLORI

Orso d'Argento a Lee Marvin per la migliore interpretazione maschile al Festival di Berlino 1965.

ANDRE' HUNEBELLE
Fantomas MINACCIA il MONDO

KIRK DOUGLAS - RICHARD HARRIS
ANTHONY MANN
Gli **Eroi** di Telemark
ULLA JACOBSSON - MICHAEL REDGRAVE

A giorni all'**IDEAL**

NEW YORK chiama SUPERDRAGO
RAMOVISIONCOLOR
con
MARGARET LEE
CARLO d'ANGELO
JESS HAHN
e la partecipazione di
MARISA MELL
Regia CALVIN J. PADGET
SUPERDRAGO: non è un'imitazione ma un nuovo formidabilissimo agente segreto in un film grandioso che non teme confronti, le cui riprese sono state realmente girate nelle località più interessanti del mondo.

CORSO: 250ª replica!
L'unico autentico 007 è James Bond!
AGENTE 007 - THUNDERBALL

AL **VITTORIA** L'AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO
ROBERT HAGGIAG presenta un film di PIETRO GERMI
Signore & Signori

all'ARLECCHINO
SUCCESSO DI UN «THRILLING» D'ECCEZIONE
Da un Momento all'Altro
TECHNICOLOR
UN FILM UNIVERSAL

Una produzione di Mervyn LeRoy
con
HONOR BLACKMAN (la ragazza di Goldfinger)
JEAN SEBERG - SEAN GARRISON
Un film degno della firma di Hitchcock per il gusto della trama a incastro che alterna con sequenze improvvise ed impreviste la passione e il terrore, l'angoscia e l'abbandono e realizzato con rara maestria sia per l'uso dei colori che per l'impiego di grandi attori.

ECHI DI CRONACA

Alla Galleria Narciso

nelle sale al 1° piano di piazza Carlo Felice 18 (tel. 543.123) si è aperta la consueta rassegna annuale di «Motivi d'arte contemporanea». Vi figurano i nomi più importanti dell'arte italiana di quest'ultimo mezzo secolo con alcuni capolavori ed opere significative, da Birolli a Cagli, Campigli, Carena, Carrà, Casorati, De Chirico, Gentilini, Guttuso, Mafai, Marino Marini, Morandi, Morlotti, Rossi, Savinio, Semeghini, Severini, Sironi, Soffici, Spazzapan, Tosi, Viani. Al completo il gruppo dei «Sei» di Torino e la presenza più impegnata del movimento di «Corrente».

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677

Assistenza rapida. Bertuzzi Ortes. Tv Autovox in prestito per riparazioni in laboratorio. Antenne. Accettazione sino alle ore 19.

Vasto assortimento auto occasioni - ORSA

L'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione di compravendita auto, permute, rateazioni e garanzia sei mesi. via Vigone 44 (p. Sabotino).

Tradizionale svendita per fine stagione!!!

Come sempre prezzi eccezionali maglieria biancheria camiceria. Gonne lana vigogna, colori moda, modello nuovo, cintura pelle interno federato L. 2300. Camicie Ratelcotton popeline non stiro con ricambi L. 1900 da Migliardi in via Nizza 127 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in via Garibaldi 6.

Porte scorrevoli Divisette le porte di pregio.

Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 25, t. 761.471 745.121.

Telesoccorso 60.466 il televisore è guasto

Servizio celere e domicilio diurno e serale fino alle 22,30, oggi telefonare dalle 10 alle 13.

Alloggi a Sauze d'Oulx

da sei a otto milioni, sono ancora in vendita nel Condominio Palazzo Euro, Via Villaggio Alpino. Posizione incantevole, tutte le comodità, due o tre camere e servizi, grandi terrazzi. Rivolgersi al custode Condominio oppure telefonare a Torino al 540.083.

Il 26 Febbraio termina la grande liquidazione

di articoli sportivi, sconti eccezionali su merce di qualità. Affrettatevi pagamenti anche rateando. Covalo, corso Giulio Cesare 157.

A titolo di merito

L'Unione della Legion d'Oro (Sezione Aristocrazia del Lavoro) ha assegnato alla signora Audero Teresa Kiskanian la medaglia d'argento, con la seguente motivazione: «Distinguendosi per l'impegno, la correttezza, la serietà e l'ingegno in campo artistico professionale (restauratrice di tappeti orientali ed arazzi), degna di far parte dell'Unione Legion d'Oro (Aristocrazia del Lavoro)».
Amici e conoscenti esprimono alla signora Kiskanian, prima artigiana che ha ottenuto l'ambito riconoscimento, il loro compiacimento con le più vive congratulazioni.

Volture a tariffa minima!

assicurazioni auto, patenti, rinnovi, perfezionamenti. Corsi comodi. Autoscuola Trav, via Carlo Alberto 9, telefono 530.158 - 512.079.

Pianino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6, telefono 539.237.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Scienze occulte

Myriam Chiaroveggente, Chiromante, Grafologa autorizzata. Astrologia. Radiestesia. Oparle francese. Ore 10-12, 15-19 via Giolitti 4, telefono 542.053.

IL MONDO IMPEGNATO IN UN COLOSSALE SFORZO

Cento milioni di bocche da sfamare

Una spaventosa carestia minaccia l'India: tra poche settimane milioni di bambini non avranno più nulla da mangiare - Appassionato appello di Saragat alla generosità degli italiani - «Specchio dei tempi», nei limiti ben modesti delle sue possibilità, partecipa alla gigantesca iniziativa - Il nostro scopo è di far giungere rapidamente e direttamente ai missionari italiani l'aiuto dei lettori

La fame che uccide

L'India ha avuto due cattivi raccolti e *«una fra le più terribili siccità degli ultimi anni»*. Esaurite le scorte cerealicole e consumati i *surplus* americani, è minacciata dalla carestia. Questa parola, *famine*, è sulle pagine di tutti i giornali. Al mercato nero di Delhi si vende grano a 100 rupie al quintale, e il governo non ha riserve valutarie. Un appello del segretario dell'Onu, Thant, e del direttore della Fao, Sen, avverte che *«la popolazione delle province minacciate si aggira sui cento milioni di abitanti»* e che *«da 15 a 20 milioni di bambini si trovano in una condizione di estremo pericolo»*. L'India chiede 11-14 milioni di tonnellate di cereali e 130 mila tonnellate di latte in polvere. Senza tali soccorsi, la carestia colpirà il paese dagli inizi di marzo.

Proprio in questi mesi, si sono fatti evanescenti nel mondo quei *surplus* agricoli che nel passato affliggevano i mercati internazionali (l'*Economist* ha scritto: *«The vanishing surplus»*). L'Urss e la Cina hanno comprato 20 milioni di tonnellate di grano dal Canada, dall'Australia, dall'Europa occidentale e dall'Argentina. A sua volta il governo di Washington, essendo riuscito nel '65 a limitare la produzione agricola eccedente, non ha più disponibilità illimitate: accoglierà l'appello indiano, ma le riserve degli Stati Uniti cadranno al di sotto del livello di 17 milioni di tonnellate, che è giudicato il minimo *floor* di sicurezza. Non molto diverso è il problema del latte in polvere: la produzione mondiale d'un anno oscilla sui due milioni di tonnellate metriche (la metà negli Stati Uniti) ma mentre due anni fa il governo di Washington ne aveva comprate 350 mila tonnellate eccedenti, nell'ultimo anno ha ridotto i suoi acquisti a 77 mila tonnellate e dunque gli aiuti all'India susciteranno un aumento dei prezzi.

E' ovvio che tutto questo non può aver peso rispetto al disperato bisogno dell'India. Se l'economia del mondo moderno fosse incapace di un soccorso immediato come quello chiesto da New Delhi, la stessa scienza economica meriterebbe il titolo di «inutile scienza». L'Occidente aiuterà l'India, risolverà almeno questo problema immediato, mentre i paesi dell'Est soffrono essi stessi di sottoproduzione. Gli Stati Uniti, che con la «pianificazione delle colture» credevano di aver contribuito ad un migliore equilibrio fra domanda e offerta internazionale di cereali, vengono posti dalla carestia indiana dinanzi a problemi nuovi, sebbene già forniscano il 40 per cento degli aiuti alimentari ai paesi sottosviluppati.

Ma se la questione indiana fosse solo in questi dati, sarebbe semplice. La realtà è assai più complessa. Occorre chiarire, anzitutto, che i soli aiuti alimentari non suscitano lo sviluppo economico dei paesi pre-industriali: sono un soccorso per la sussistenza, non per il «decollo». A lungo termine alterano su basi artificiali l'equilibrio demografico. E inoltre è accaduto spesso che mentre l'America, per esempio, aiutava un paese depresso con le sue eccedenze, ne danneggiava altri provocando la caduta dei prezzi cerealicoli e dunque una riduzione delle risorse che i paesi depressi esportatori agricoli avrebbero tradotto in valute per comprare macchinari e impianti.

L'aiuto complessivo che l'India riceve già dai maggiori paesi occidentali e dal Giappone (*surplus* alimentari, farmaci, impianti completi, assistenza tecnica) ha raggiunto i 2 miliardi di dollari l'anno. E tuttavia, l'India non riesce a risolvere il problema dello sviluppo, è tuttora vulnerabile a una carestia. Le cause di questo fenomeno, al di là della siccità e dei dati contingenti, sono molteplici.

Il secondo piano quinquennale indiano è fallito e il terzo incontra gravi difficoltà soprattutto perché l'aumento della popolazione ha superato ogni calcolo. Il professor P. C. Mahalonobis, capo dell'Istituto indiano di statistica, aveva previsto per il secondo piano un tasso di aumento della popolazione pari al 12,5 per mille, mentre il tasso reale fu del 20 per mille e oggi oscilla sul 24. Questo è il primo ostacolo alla transizione verso una società produttiva industriale, poiché l'eccessivo aumento della popolazione impedisce l'accumulazione del capitale di investimento. Gli storici dello sviluppo hanno dimostrato che nei periodi preparatori del «decollo», i paesi che oggi sono industriali ebbero generalmente un saggio d'aumento demografico inferiore al 15 per mille (la Francia il 5 per mille, la Germania, il Giappone e la Svezia il 10, l'Inghilterra giunse per breve tempo al 14 per mille solo nei due decenni precedenti il 1820, mentre negli Stati Uniti e nell'Urss il saggio poté essere superiore solo perché questi paesi stavano estendendo rapidamente le aree coltivate).

Per agevolare i lettori che desiderano portare personalmente la loro offerta, i nostri uffici nel salone di via Roma 80 resteranno aperti oggi, domenica, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 21.

La natalità, che nella preparazione del «decollo» dovrebbe ridursi, in India non si riduce. Ma l'India ha già una densità di popolazione (136 abitanti per chilometro quadrato) che è superiore quasi del doppio a quella della Francia. Si riduce all'opposto il tasso di mortalità. Dal 1901 a oggi, la mortalità infantile è caduta dai 232 per mille al 98 per mille, la vita media è aumentata da 23 anni a 45. S'è avuta una mutazione biologica determinata dai *surplus* stranieri e da alcuni prodotti dell'industria moderna senza che vi giungesse l'industria.

Questi prodotti sono i vaccini contro il tifo, il vaiolo, il colera, la febbre gialla e la difterite, il Ddt contro la malaria, gli antibiotici. Nel giugno del '64, un'epidemia di colera fu stroncata a Bombay con la vaccinazione di 100 mila persone al giorno: questo è un compito che lo Stato può assolvere in un giorno, ma più difficile è nutrire il popolo salvato e offrirgli lavoro tutti i giorni.

Nehru diceva che l'India era appena entrata «nell'èra della bicicletta»: ma, come ha osservato Welles Hangen in un celebre studio, per produrre tante biciclette quanti sono oggi gl'indiani, con l'attuale ritmo dell'industria sarebbero necessari quattrocento anni. Nessuno sa, al momento attuale, quanti siano gl'indiani disoccupati. E' noto invece che 21 milioni occupano impieghi di un'ora al giorno o meno, 27 milioni occupano impieghi di due ore o meno e 45 milioni occupano impieghi di quattro ore o meno. L'India è soprattutto uno sperpero di risorse umane su scala gigantesca.

Il demografo Sauvy ha osservato che nessuno in India, a cominciare dal presidente Radhakrisnan, oppone obbiezioni al controllo delle nascite. Ma esistono in India 16 medici su 100 mila abitanti, sufficienti appena a contenere le grandi epidemie, mentre il 75 per cento della popolazione è analfabeta e vive in mezzo milione di villaggi.

L'altro ostacolo al «decollo» è religioso. Secondo un censimento approssimativo condotto per sondaggi, i bovini sarebbero duecentocinquanta milioni: e sono intoccabili dagli uomini, che per dogma religioso non possono nutrirsene, dediti a spogliare le campagne e tuttavia egualmente macilenti, mal nutriti, patrimonio inutile che non può essere neppure selezionato. Col 19 per cento del patrimonio mondiale di bovini, l'India produce il 4 per cento del latte, mentre con l'11 per cento gli Stati Uniti producono il 30 per cento del latte. Così oggi l'India chiede 130 mila tonnellate di latte in polvere. E così l'agricoltura non riesce a progredire, né ad accumulare capitali per l'industria. Si aggiunga che per un millennio la valle indo-gangetica fu coltivata senza concimi naturali (usati invece quali combustibili d'inverno) e ridotta a polvere. Si aggiunga il costo delle guerre con la Cina per difendere il Brahmaputra e col Pakistan per conservare il Kashmir.

Dunque l'Occidente può impedire che milioni di indiani, in un determinato momento, muoiano d'inedia; può spedire a Calcutta e a Bombay navi cariche di frumento; ma nessuno può credere che il problema reale dell'India, a lungo termine, sia questione di carità, etica anziché economica, e che la sopravvivenza sia una soluzione in se stessa. La tragedia è quella d'un paese, come altri nel «terzo mondo», giunto a moltiplicare la sua popolazione al ritmo degli interessi composti applicati a centinaia di milioni di uomini, mentre non ha ancora un'industria che produca al ritmo degli interessi composti. Il problema del sottosviluppo è come spingere la produzione agricolo-industriale a lievitare in proporzione geometrica e contenere il potere moltiplicatore della popolazione. Gli aiuti esterni in India e una spietata disciplina monastico-militare in Cina possono impedire che sia travolto il minimo livello di resistenza biologica. Ma occorre molto di più: una combinazione di forze capace di risolvere con una nuova sintesi del pensiero economico il problema reale dello sviluppo in simili paesi.

Alberto Ronchey

Lo spettro della «tigre nera» sui desolati villaggi dell'India

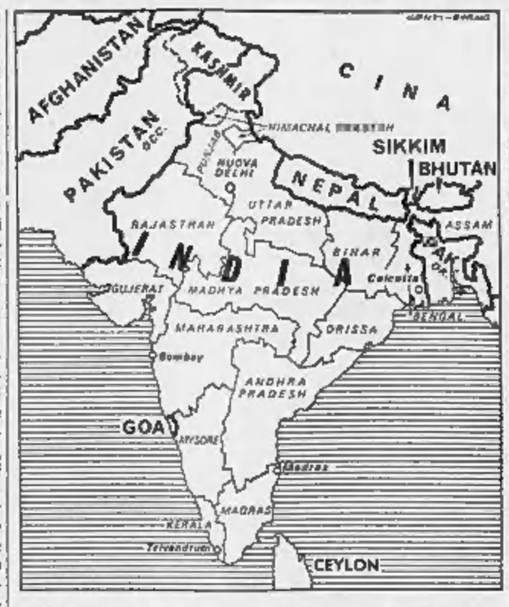
Un coraggioso salesiano, padre Maschio, lotta ogni giorno per strappare migliaia di piccoli derelitti alla morte per inedia - Soprattutto a lui faremo giungere subito le somme raccolte dalla sottoscrizione

Ieri il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha rivolto un nobile appello alla solidarietà degli italiani verso le popolazioni dell'India, minacciate da una spaventosa carestia. Nei giorni scorsi, analoghe esortazioni erano state lanciate a tutto il mondo da Paolo VI e dal segretario dell'Onu, Thant. Decine di milioni di vite umane sono in pericolo, la fame sta per provocare in India più vittime che non i due ultimi conflitti mondiali messi insieme.

Iniziative di carattere nazionale stanno sviluppandosi, in questi giorni, nei vari Paesi. La solidarietà che unisce i popoli — al di sopra delle razze, religioni, ideologie politiche — si manifesterà ancora una volta in forma concreta, per strappare alla più triste delle morti tante creature che non hanno mai potuto sfamarsi in misura sufficiente, e che oggi non hanno più neppure il minimo per sopravvivere.

Parecchi lettori hanno telefonato a «La Stampa» invitandoci a promuovere una sottoscrizione per il popolo dell'India, sapendo che la nostra modesta collaborazione alle opere di carità cristiana — basti citare gli aiuti alle famiglie degli aviatori italiani trucidati a Kindu, ai superstiti della catastrofe del Vajont, alle famiglie degli operai sepolti dalla valanga a Mattmark — non è ritardata da intralci burocratici, giunge sollecita e senza formalità.

Per «Specchio dei tempi», il problema della fame nell'India non è purtroppo nuovo o ignorato. Un primo, sommesso appello era venuto nel giugno del 1964 da Damra-Goalpara, nell'Assam. Un coraggioso salesiano, padre Domenico Curto, dirige in quella zona un «Centro missionario» alle soglie della giungla. M' da 25 anni in India, si occupa di 165 comunità cristiane sparse su un'area vastissima. Dedica la sua assistenza particolarmente ai lebbrosi: dorme nelle loro capanne, divide il loro scarso cibo, li conforta con l'esempio e il sacrificio. Il suo appello non era rimasto inascoltato, una modesta somma — inviata dai lettori — gli aveva consentito di recare un po' di sollievo ai suoi assistiti.



L'India ha un'estensione di 3 milioni e 268 mila kmq (più di dieci volte l'Italia) e conta 450 milioni di abitanti; è un Paese prevalentemente agricolo con scarse risorse minerarie. Le industrie di tipo moderno stanno appena sorgendo. Le città di Nuova Delhi, Calcutta, Bombay e Madras superano i due milioni di abitanti

Nello scorso ottobre, dalla stessa località avevano scritto a «Specchio dei tempi» due piccoli indiani, Elias e Bijoy. «Aiutateci a non tornare nella giungla», concludeva la toccante lettera. Perché senza l'appoggio di cuori generosi il «Centro» non può ospitare tutti i ragazzi che vi accorrono come all'ultima oasi di speranza. Non ci sono alternative: trovare un tetto e una ciotola di riso presso i missionari, o tornare nella giungla a spegnersi lentamente, per la fame e le malattie. Anche questa volta abbiamo potuto inviare una testimonianza di solidarietà a padre Curto: ci sono finora pervenute 351.500 lire (di cui 324.500 sono già state inviate al missionario).

Più recente, ma più disperato, l'appello del salesiano padre Aurelio Maschio, che esplica il suo apostolato a Matunga (Bombay). Verso la metà di dicembre, aveva chiesto l'appoggio dei nostri lettori per combattere la «tigre nera»: la fame, più feroce delle belve che si aggirano nelle foreste. Ecco come il nostro inviato Francesco Rosso riferisce un suo recente incontro con il missionario:

«A Bombay ho incontrato padre Maschio, un sacerdote salesiano sulla sessantina, alto poco più di un metro e mezzo, sottile, magro, in apparenza fragile, ma dotato di una energia inesauribile per l'audacia con cui si è posto dinanzi all'abisso della fame indiana. Padre Maschio svolge la sua attività nell'Istituto Salesiano di Bombay, dove ha sostato anche Paolo VI durante il suo viaggio in India.

«L'Istituto Salesiano di Bombay ospita oltre tremila piccoli indiani, molti dei quali frequentano le scuole ed in seguito imparano un mestiere. Padre Maschio si interessa soprattutto del "settore della fame", cioè dell'assistenza ai bambini, i più esposti alle malattie per la denutrizione e l'inedia. E' impossibile descrivere la pietà che provocano questi piccoli esseri quando, per le vie delle grandi città indiane, contendono ai cani e corvi i rifiuti, o protendono la manina al passante. Più che col gesto e la voce essi implorano con gli sguardi febbricitanti, come se non avessero nemmeno più energia per dire con un filo di voce la sofferenza dei molti giorni trascorsi senza un pugno di riso, un boccone di pane, un frutto.

«I loro bruni corpicini ignudi, piccole carcasse tenute appena insieme dalla pelle opaca, col gran ventre rigonfio che s'incurva come la cassa di un liuto, sono uno spettacolo atroce. Padre Maschio si cura soprattutto di questi bambini i cui genitori, pure adorandoli con infinita tenerezza, non hanno nulla da dargli. Oltre a nutrirli un poco, egli li educa, perché l'India di domani sia diversa, e possa affrontare senza terrore le ricorrenti siccità che provocano il flagello delle carestie. Li nutre un poco, perché non può nutrirli tutti; di bambini affamati, senza sostegno, ve ne sono falangi in ogni città e villaggio. Li prende dalla strada, li ospita per qualche tempo, e quando i loro corpicini incominciano a rifiorire, deve dirgli addio, metterli fuori, perché infiniti altri ai contendono la ciotola di latte, il piattino di riso, la pagnottella, bussando con colpi sempre più fievoli per la fame divorante alla porta della sua missione».

Anche questo appello è stato compreso dai nostri lettori, lo dimostrano i 4.490.750 lire raggiunti a tutt'oggi dalla sottoscrizione di «Specchio dei tempi» (a Padre Maschio abbiamo già fatto pervenire, attraverso la Casa-madre dei Salesiani, a Valdocco 1.964.830 lire).

Di fronte alla gravità della situazione nell'India — e per non interferire con le iniziative di assai più vasta portata, continueremo la raccolta di fondi per i due missionari. Essi ai prodigano non solo nelle località dove risiedono, ma anche nei territori limitrofi. Ciò che supererà il loro fabbisogno, lo distribuiranno ai confratelli che si trovano in condizioni analoghe. La nostra sarà una goccia d'acqua rispetto all'oceano di miseria che opprime l'India nel suo complesso. Ma una goccia d'acqua che arriverà in fretta, per placare i bisogni immediati nelle zone dove la «tigre nera» miete ogni giorno vittime innocenti.

I governi, le organizzazioni internazionali, gli Enti pubblici si sforzeranno di salvare dalla denutrizione milioni di indiani. Il nostro apporto a questa doverosa crociata di solidarietà sarà esiguo, di fronte ad una tragedia di così vaste proporzioni. Potremo sottrarre alla giungla e alla «tigre nera» un numero ben limitato di bambini, ma ci impegniamo a farlo con la maggior rapidità possibile. Tutte le somme che perverranno a «Specchio dei tempi» saranno consegnate direttamente alle popolazioni indiane, attraverso i missionari salesiani di cui ci siamo fatti portavoce. Confidiamo di distribuire entro febbraio le nuove offerte dei lettori.

Giorgio Lunt

Le nuove offerte

«La Stampa» L. 1 milione.
«Specchio dei tempi» in memoria di Papa Giovanni XXIII (lettore stanziato *questa somma certi di interpretare il pensiero di centinaia di lettori che ci hanno inviato nelle scorse settimane le loro offerte in ricordo di Papa Giovanni, che ha predicato la fratellanza e l'amore tra i popoli)* L. 500.000
Lions Club 100.000
La Giunta comunale di Gassino, presieduta dal vice-sindaco rag. Pasquero, apre una sottoscrizione a cui invita la cittadinanza (1ª offerta) 100.000
A. P. C., Biella 50.000
Marcella in memoria di papà e mamma 10.000
Maria Luisa 2000
In onore di Papa Giovanni XXIII 2000
Ferruccio e Licia Pinamonti 10.000
Giovanni Erminio, Carrosio (Alessandria) 1000
Alma Chiot, Trichiana (Belluno) 10.000
N. N. 5000
In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia, Mastarone Gina, Torino 1000
In memoria di Papa Giovanni XXIII, Maria 2000
Un'abbonata 5000
Laura e Corradino 2000
Giovanni Erminio, Carrosio 1000
Alla memoria del fratello A. N. 5000
Giri Marini 2000
F. P. 1000
Pina e Titi 10.000
S. T. 10.000
Luigino, Sandra, Liliana e nonna 10.000
Margherita dal suo salvadanaio 1000
R. G. B. Rossi in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000
Giovanna R. B. in onore a Papa Giovanni XXIII implorando una grazia e la sua intercessione 5000
N. N. 2000
In onore di uomini buoni come Papa Giovanni XXIII e Baden-Powell, il fondatore degli Scouts, Antonio e Laura 2000
A. M., Ceasole d'Asti 10.000
In ricordo dei miei cari defunti, N. N. 5000
Carlo e Ketty 2000
Marco e Umberto 1000
In riconoscenza a Papa Giovanni XXIII, Maria Rossi, Pavia 5000
In suffragio dei nostri defunti, Mauro e G. 1000
Insegnante e alunni 4ª classe Elementare di Trivero Iraziono Guala (Vercelli) 5000
C. G. per i bimbi indiani 5000
Liliana, Ciel, Alberto e Paolo 1000
N. N. Varese 5000
Locatelli Giuseppina 1000
Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, Pietro e Carla 2000
L. S. Rivoli 25.000
Una professoressa 3600
N. F. S. 10.000
Susanna e Silvana 2000
Bosco Luigi 5000
Francesco Ferraris 5000
Vincenzo 1000
Fratelli in pensione 5000
Alunni classe IV ginnasio Istituto Virgilio 30.000
M. N. 2000
Antonella, Carla, Franco 2000
N. N. 1000
Ettore 32 1800
Noi quattro 5000
Lina 5000
Martinengo 10.000
Piera Rovetti 3000
Mamma Rina per protezione per la sua famiglia offre in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000
N. N. 2000
N. N. 2000
N. N. 1000
Mimmo e Luisella 5000
Fulvia, Enrico e Magna 5000
Lia 2000
Carla 2000
N. N. 10.000
Manlio e Anna 5000
Rita Laurella 2000
Marcella Rossi implorando da Papa Giovanni XXIII una grazia 5000
N. N. 2000
In memoria del nostro caro Silvio, N.N 3000
Carmen Genesio 1000
Rossana in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000
Vecchia dell'Ospizio Barriera di Casale per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 1000
Gina e Walter 10.000
A. Ansermin Sanremo 5000
R. M. A. in memoria di Papa Giovanni XXIII 3000
N. N. 5000
In memoria dei miei cari nonni Giuseppina e Oreste 3000
C. R. 5000
Totale L. 3.098.500
Totale precedente L. 2.040.850
Totale generale L. 4.139.350
(Finora abbiamo consegnato lire 1.964.830).

Vi preghiamo, aiutateci a non tornare nella giungla

In onore di Papa Giovanni XXIII 1000
In memoria di Enrico Santin 2000
Assunta e Guido 1000
Lampertico 1000
Dr. Ing. Achille Goffi 4000
Un torinese a Genova 10.000
N. N. 5000
Totale L. 24.000
Totale precedente L. 327.500
Totale generale L. 351.500
(Finora abbiamo consegnato lire 324.500).

Per la fame divorante alla porta della sua missione».

Anche questo appello è stato compreso dai nostri lettori, lo dimostrano i 4.490.750 lire raggiunti a tutt'oggi dalla sottoscrizione di «Specchio dei tempi» (a Padre Maschio abbiamo già fatto pervenire, attraverso la Casa-madre dei Salesiani, a Valdocco 1.964.830 lire).

Di fronte alla gravità della situazione nell'India — e per non interferire con le iniziative di assai più vasta portata, continueremo la raccolta di fondi per i due missionari. Essi ai prodigano non solo nelle località dove risiedono, ma anche nei territori limitrofi. Ciò che supererà il loro fabbisogno, lo distribuiranno ai confratelli che si trovano in condizioni analoghe. La nostra sarà una goccia d'acqua rispetto all'oceano di miseria che opprime l'India nel suo complesso. Ma una goccia d'acqua che arriverà in fretta, per placare i bisogni immediati nelle zone dove la «tigre nera» miete ogni giorno vittime innocenti.

I governi, le organizzazioni internazionali, gli Enti pubblici si sforzeranno di salvare dalla denutrizione milioni di indiani. Il nostro apporto a questa doverosa crociata di solidarietà sarà esiguo, di fronte ad una tragedia di così vaste proporzioni. Potremo sottrarre alla giungla e alla «tigre nera» un numero ben limitato di bambini, ma ci impegniamo a farlo con la maggior rapidità possibile. Tutte le somme che perverranno a «Specchio dei tempi» saranno consegnate direttamente alle popolazioni indiane, attraverso i missionari salesiani di cui ci siamo fatti portavoce. Confidiamo di distribuire entro febbraio le nuove offerte dei lettori.

Giorgio Lunt

Di notte, a Milano

Ragazzo si ferisce cadendo mentre fugge dal «Beccaria»

Voleva andare a vedere il fratellino ammalato

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 febbraio.

(g. m.) Il diciottenne Michele Janno, abitante a Milano in corso Rapallo 2 ed ospite dell'Istituto Beccaria, si è spezzato una gamba e un braccio, stanotte, mentre tentava di evadere dalla casa di rieducazione per andare a trovare il fratellino ricoverato in ospedale. Il ragazzo è stato ricoverato con prognosi di un mese.

Michele Janno ha atteso la scorsa notte che i suoi compagni s'addormentassero, poi ha raccolto tutti i loro coperletto, che ha pazientemente annodati l'uno all'altro. Formata una corda, il ragazzo l'ha fissata a un termosifone, poi ha scavalcato il davanzale ed è disceso dall'altezza del secondo piano. Improvvisamente il nodo di attacco si è disfatto e il giovane è precipitato nel cortile.

Soccorso dal direttore dell'istituto, prof. Piero Bertolini, e portato al Policlinico, i medici gli hanno riscontrato la frattura della gamba e del braccio destri e una sospetta frattura del bacino.

Il giovane era ospite dell'istituto soltanto in osservazione e godeva della massima libertà, perché non era colpevole di alcun reato.

«E' un caso umano — ha detto il direttore del "Beccaria" — *Ieri il ragazzo aveva ricevuto una brutta notizia: lo zio gli annunciava che il fratellino minore, Giovanni, era stato colpito da tifo ed era stato ricoverato all'Ospedale Maggiore nel reparto isolamento. La notizia l'aveva sconvolto. Forse è fuggito proprio perché voleva andare a trovarlo».*

Stasera i due fratelli Janno sono ricoverati nello stesso ospedale ma non possono ancora vedersi: il piccolo Giovanni, infatti, essendo nel reparto isolamento, per qualche giorno non può essere avvicinato che dai medici.

3 crescenti trionfali successi
al NAZIONALE
CLINT EASTWOOD
Poncho, cigarillo, pistola veloce, occhi taglienti

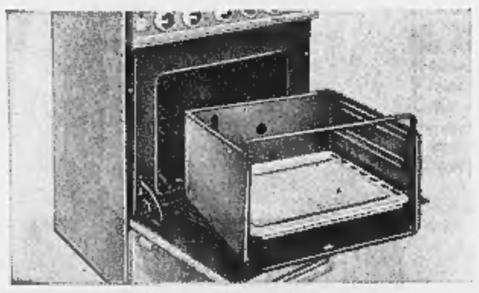
PER QUALCHE DOLLARO IN PIU'
LEE VAN CLEEF - GIAN MARIA VOLONTE'
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
PEA
al REGINA
I «COMMANDOS» DELLA RISATA!
FRANCO FRANCHI CICCIO INGRASSIA

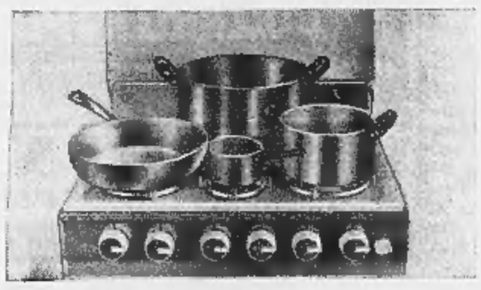
i 2 PARÀ
ITALIA - MAIOR
VIA NIZZA 130 Lg. CAIO CESARE 105
La più conturbante storia d'amore

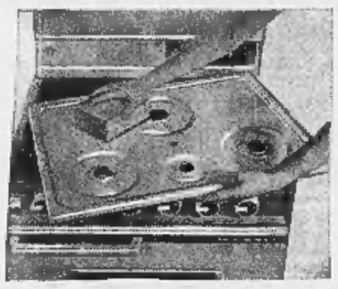
IO LA CONOSCEVO BENE
STEFANIA SANDRELLI
MANFREDI - SALERNO - TOGNAZZI
e le voci di GILBERT BECAUD - MINA - ORNELLA VANONI e SERGIO ENDRIGO
TRIONFA: HOLLYWOOD - PRINCIPE
COLOSSEO - ELISEO - LA PERLA
JACQUES PERRIN (Il Cavaliere della Rosa Rossa)
ROSE ROSSE PER ANGELICA
EASTMANCOLOR SUPERPANORAMIC
Torino Esposizioni

PALAZZO DEL GHIACCIO
aperto fino a marzo
orario: FERIALE 15-18 - 21-23
FESTIVO 9-12 - 15-18 - 21-23

LA CUCINA PIU' MODERNA







L'unica cucina con forno completamente estraibile per una comoda e completa pulizia.

Disposizione dei fuochi sul piano di lavoro tale da consentire la comoda sistemazione di pentole e padelle anche di grandi dimensioni (larghezza del piano di lavoro cm 64).

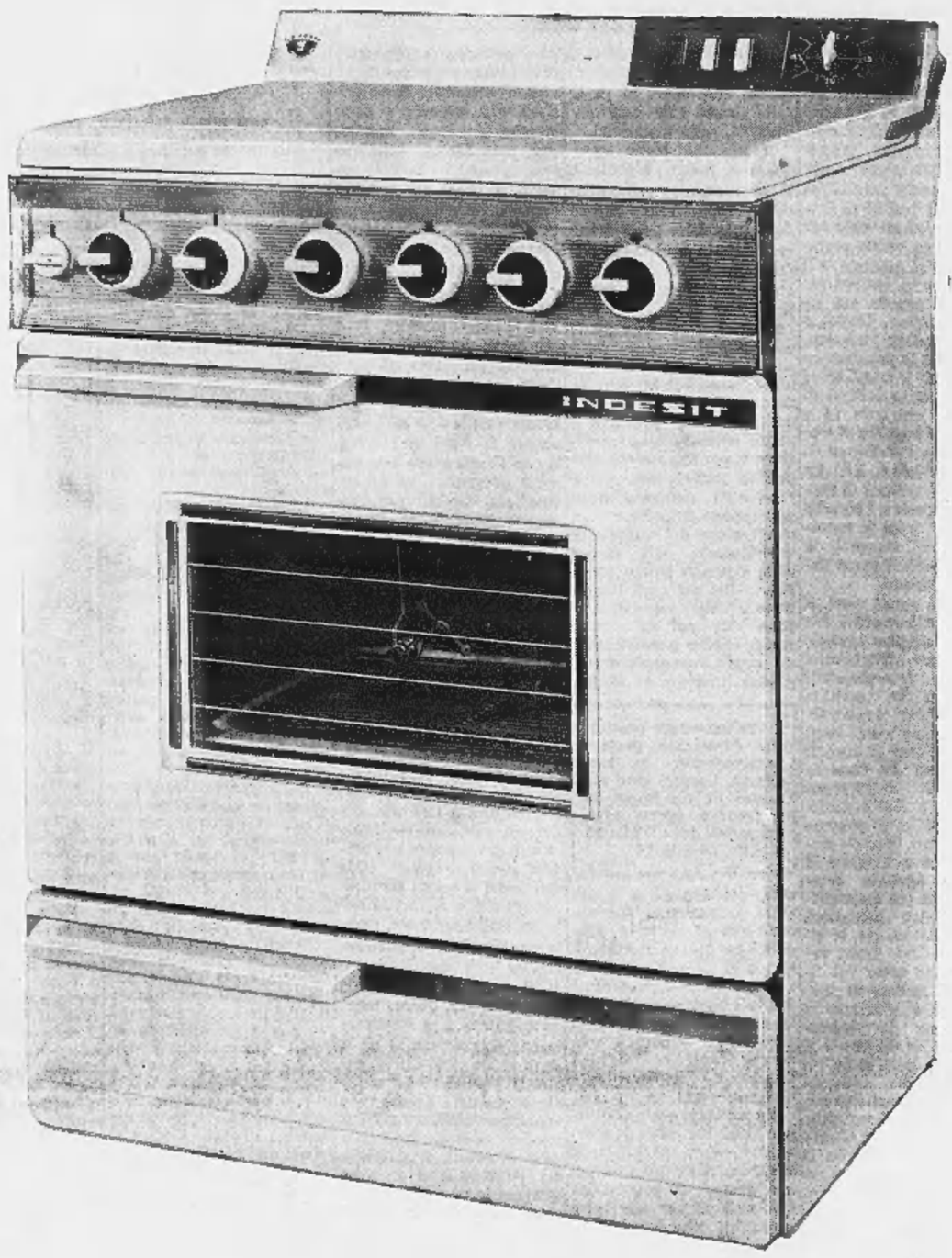
Piano di lavoro in un solo pezzo facilmente asportabile per una comoda e completa pulizia.

Girarrosto elettrico a raggi infrarossi. Insostituibile per una rapida e gustosa cottura di carni, pesci e polli.

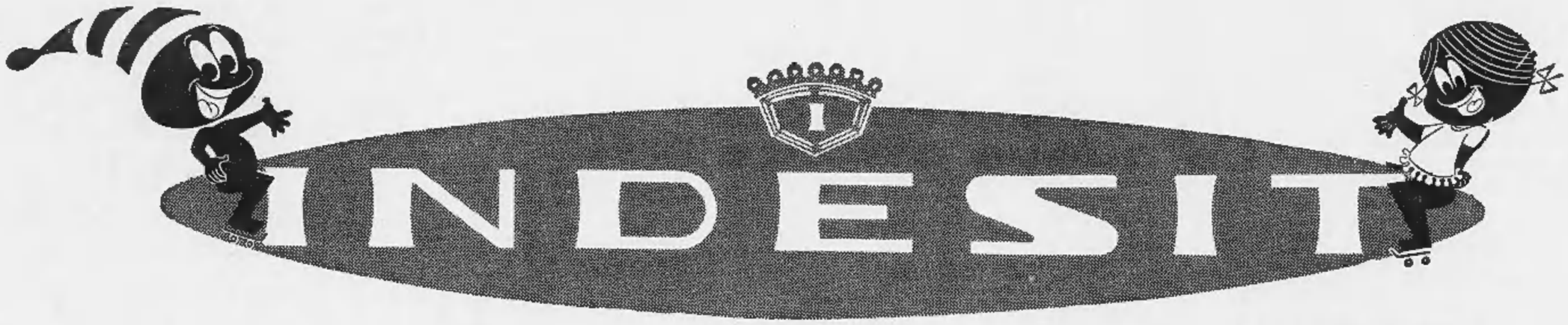
Accensione automatica senza ulteriore consumo di gas. La pentola può sboccare e spegnere la fiamma che subito si riaccende tramite questo speciale dispositivo.

Orologio contaminuti a suoneria. Modelli con mobiletto per bombola da kg 15

Termostato per l'automatica regolazione della temperatura nel forno.



4 fuochi gas modelli da **L. 49.000**
4 fuochi gas + mobiletto modelli da **L. 59.000**
cucine elettrogas con mobiletto modelli da **L. 65.000**
4 piastre elettriche modelli da **L. 75.000**



L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

permette più pulizia e maggiore igiene in cucina - non aspirando polvere dal pavimento pulito consuma meno energia elettrica.

speciale "superfreezer" adatto per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12° sottozero (a 40° ambiente)

In 8 modelli da 125 a 230 litri da lire

49.800

lavatrice Superautomatica con prelavaggio e lavaggio a sequenza automatica, cioè senza intervento manuale, con ricambio di acqua e detersivo

montate su rotelle con stabilizzatore

economizzatore automatico - prelievo di acqua in quantità adatta al peso (kg. 3-4-5) - risparmio di energia elettrica e detersivo

In 4 modelli con economizzatore da Lire

89.000

prezzi migliori su tutti i modelli □ 12.000 concessionari in Italia

La missione a Saigon del vice presidente Humphrey

L'America vuol vincere nel Vietnam con una vasta offensiva economica

Un piano gigantesco formulato da Johnson nella conferenza di Honolulu - Prevede la costruzione di case, scuole, ospedali; l'invio di medici, insegnanti, specialisti agricoli; un rinnovamento profondo del paese - Il vice presidente dichiara: «Edificheremo anche qui una grande società» - L'ambasciatore Cabot Lodge aggiunge: «I comunisti si accorgeranno presto che facciamo sul serio. Allora la guerra sarà vinta»

(Nostro servizio particolare)

Saigon, 12 febbraio.

Anche nel Vietnam gli americani costruiranno la «grande società». E' la spiegazione che Hubert Humphrey, vice presidente degli Stati Uniti, ha dato personalmente della sua visita a Saigon. Elaborazione di un programma d'azione per realizzare questo grande progetto, era il significato e lo scopo della clamorosa conferenza di Honolulu, dicono qui le personalità ufficiali. Il viaggio di Humphrey è il «seguito» della conferenza: viene ad annunciare la «buona notizia» ai vietnamiti e dare il via al programma, secondo lo stile americano, con molta pubblicità destinata parzialmente ai sudditi degli Stati Uniti.

Il programma è realizzabile? chiederanno, laggiù ed altrove, gli scettici. Fra il punto di partenza, cioè il Vietnam devastato ed esausto di oggi, ed il traguardo proposto, la distanza non è insuperabile? Cosa rimarrà di vietnamita nel Vietnam ricostruito su modello americano? Simili domande od obiezioni gli ambienti ufficiali americani vogliono escluderle di botto. La potente America crede che i suoi enormi mezzi le permettano di poter realizzare il suo piano: costruire un nuovo Vietnam mentre la guerra continua.

Registriamo dunque i punti di vista espressi dai suoi portavoce nel Vietnam. Si tratta — dicono — di dare una «seconda dimensione» a questa guerra, nel campo economico e sociale. Contrariamente a quel che dicono i critici — si aggiunge — gli Stati Uniti sono perfettamente consapevoli del carattere politico quanto militare della guerra. Tutto il corpo di spedizione americano sa che è qui per portare ai vietnamiti una società «decente»: scuole, medici, vestiti, un tetto per ciascuno, un'agricoltura più moderna, un commercio prospero. E' questo programma che la conferenza di Honolulu ha incominciato a formulare.

Non è troppo presto? Si risponde che esistono già le zone «ripulite» dove il piano può essere inaugurato. Il Vietcong aveva, sino a poco fa, dei «santuari», ricoveri inviolabili dai quali venivano effettuati attacchi improvvisi che rendevano impossibile la ricostruzione delle comunità rurali vicine. I nuovi metodi di guerra americani, come i bombardamenti coi «B. 52», hanno distrutto e svuotato tali basi. Ora la ricostruzione potrà avere inizio nella vicina risaia. Ciò avverrà in quattro regioni, dice l'Agenzia ufficiosa del Vietnam, tra cui la regione di Da Nang e quella dei dintorni di Saigon. Le altre due non sono state ancora designate, si aggiunge con prudenza.

Si ha il personale? La conferenza di Honolulu ha posto al primo piano il problema dei dirigenti e dei tecnici. Il generale Thang, ministro della Costruzione Rurale, ha dichiarato alla conferenza che egli avrà rapidamente, per tale compito, quarantamila vietnamiti, uomini e donne. Essi seguiranno un corso di dieci settimane, in particolare alla scuola speciale di Capo San Giacomo. Nei prossimi mesi saranno installati in tremilaottocento villaggi, un migliaio dei quali sono già entrati nella fase di costruzione. E' vero che la realizzazione del piano potrà richiedere cinque o sei anni, riconosceva il ministro, e che novecento villaggi sono tuttora ostili, ma negli altri, commenta l'Agenzia vietnamita, è già possibile stabilire le basi di un'amministrazione locale.

Si ha, infine, al vertice, il governo che occorre? La risposta degli americani è che il generale Ky, capo del governo, è l'uomo adatto alla situazione. Dire che Washington ha deciso di accontentarsene non sarebbe sufficiente: Washington è contenta di lui. Ad Honolulu il generale ha ottenuto un bel risultato. Il suo discorso è stato giudicato eccellente. Egli ha parlato nei termini che si addicevano all'opinione pubblica americana, e sembra, infine, l'uomo introvabile, dinamico, impegnato. Egli fa al caso, ed il suo governo con lui, anche perché si è ora allontanata la prospettiva di trattative di pace a cui il Fronte nazionale e di liberazione avrebbe potuto pretendere di partecipare con i propri rappresentanti. Perciò se dei mutamenti dovessero essere fatti nel governo, non è necessario siano importanti.

Cabot Lodge ha dichiarato di recente in un'intervista diffusa dai suoi servizi stampa: «*La vittoria verrà il giorno che il governo vietcong si sveglierà una mattina dicendo: "oggi non ubbidisco". Poiché, guardandosi intorno, avrà capito improvvisamente le possibilità del suo paese, avrà visto l'assistenza americana portare ai villaggi un tetto di lamiera, un impiantito di cemento, una assistenza agricola, un maestro di scuola, un infermiere con le pillole e coi vaccini. E dirà: "non obbedisco più perché quel che avviene nell'altro campo è una bella cosa"*». Questo linguaggio semplice riassume probabilmente con precisione il sentimento ed il calcolo degli americani.

Occorre, però, aggiungere una cosa: se gli americani constatassero che, contrariamente alle speranze, i vietnamiti non sono capaci di condurre a buon termine il progetto, ne assicurerebbero da sé la realizzazione. Una china già molto sdrucciolevole li fa scivolare verso la «scalata politica», cioè a dire, che dal ruolo di consiglieri al quale vorrebbero limitarsi attualmente, passeranno al ruolo di esecutori diretti, come hanno fatto in campo militare...

Intanto, la visita di Humphrey sottolinea i limiti immediati del piano ora abbozzato. Per la sua prima giornata non è stato possibile condurre il vice presidente oltre otto chilometri da Saigon. Se decide di andare un po' più lontano durante la sua visita, ciò avverrà sempre, comunque, entro perimetri molto stretti. E dovunque saranno necessarie precauzioni e forze notevoli per garantire la sua sicurezza. Ieri, ad una delle sue fermate, mentre la folla aspettava, si poté vedere una scena simbolica: una squadra di tecnici dotati di detettori ultrasensibili sondava il suolo per accertarsi che il vice presidente non corresse il rischio di fermarsi su un terreno minato.

Robert Guillain

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Due marines appena scesi dall'elicottero durante un'azione di rastrellamento nel Sud Vietnam (Tel. Ansa)

CRONACA TELEVISIVA

Sandra Milo e Gassman protagonisti dello spettacolo d'esordio di «Studio Uno»

La rivista, al solito, è ricca di mezzi e povera di umorismo - L'infelice parentesi del gioco a premi - Stasera si conclude «David Copperfield», il romanzo più lacrimoso comparso in tv

Sandra Milo e Vittorio Gassman sono stati i due personaggi più autorevoli e divertenti della puntata di debutto di «Studio Uno». Sandra Milo è comparsa ingualnata in un abito aderentissimo, bianco e dorato non si capiva bene e con un'acconciatura color biondo platino: tra la camminata ancheggiante, l'aria fatale e la parlata tutta punteggiata di risatine e di gaffes, da «splendida oca», la Milo ha costruito una spiritosa figura di soubrette che stava tra Jean Harlow, Judy Holliday e Marilyn Monroe. Peccato che non avesse niente da dire: le battute del copione erano fiacche e in particolare gli accenni al Festival di Sanremo potevano figurare in qualsiasi rivista dopolavoristica. Quindi, doppio merito della Milo se è riuscita a imporsi.

Anche Gassman è partito con un grosso *handicap*: non sappiamo quanto a proposito, la tv gli ha fatto lanciare un appello per la sottoscrizione pro bambini dell'India che soffrono la fame; poi è stato costretto a fare della pubblicità al suo più recente film; poi ha parlato dei suoi progetti teatrali; infine s'è esibito in un «numero», se «numero» si può chiamare la dizione d'una lirica. Era una composizione di Rafael Alberti, il poeta spagnuolo in esilio, che con tragico sarcasmo riportava l'estremo dialogo tra un toro e un torero. Gassman oltre che recitare la singolare, vibrante poesia, l'ha mimata con plastica efficacia; al termine è scoppiato un grande applauso: il mattatore aveva fatto il suo «a solo» e l'aveva fatto con stile prestigioso e perentorio.

Ma il resto dello spettacolo? Un giudizio in sintesi che non è una novità perché valeva anche per le passate edizioni: molta ricchezza, grande spiegamento di mezzi, testi decisamente scarsi. Inoltre c'è un buco: il gioco. Questo concorso (il cui prolisso e complesso regolamento, redatto in termini curialeschi, è stato affidato alla personale interpretazione dell'annunciatrice Orsomando) esige che due attori rispondano a determinati quesiti; ieri sera i due attori erano Panelli e Andreina Pagnani, issati dietro un banco, con la faccia triste e l'atteggiamento imbarazzato: sembravano imputati in tribunale nell'attesa della sentenza. Il quiz non ha avuto né brio né interesse né suspense: bisognerebbe movimentarlo, escogitare un altro sistema di interrogatorio, soprattutto bisognerebbe far partecipare di più alla trasmissione gli attori che vengono scomodati per così poco.

Luttazzi, affabile ma sempre goliardico, sempre «dilettante», s'è contenuto: forse pensava alle altre diciannove puntate che ininterrottamente lo aspettano.

* *

Sono finite le cronache delle Universiadi. Dobbiamo dire che la loro programmazione, di regola in coda al secondo canale, ad ora molto tarda, è stata assolutamente immobilizzante. La manifestazione aveva una sua importanza e un suo vasto pubblico: meritava almeno l'onore del canale nazionale.

* *

Stasera ottava e ultima puntata di «David Copperfield»; il lungo fiume di lacrime è finito per esaurimento: una pietra sopra e pochi rimpianti. Alle 22,15 «La domenica sportiva» s'incaricherà di risollevare le sorti del canale nazionale.

Sul secondo canale prosegue imperterrito, nonostante le disapprovazioni del pubblico e le stroncature della critica, lo sganghera tissimo varietà «Mezze tuci». Indi, alle 22, la rubrica «Orizzonti della scienza e della tecnica» che mostrerà il funzionamento del cuore.

* *

Sono cominciate negli studi di Milano le prove de *La coscienza di Zeno*, romanzo in tre puntate che lo scrittore e critico cinematografico triestino Tullio Kezich ha ricavato dall'omonima, celebre opera di Italo Svevo (lo stesso Kezich ha curato la riduzione teatrale allestita dallo Stabile di Genova). All'adattamento televisivo ha collaborato Daniele D'Anza che ne è anche il regista. Protagonista sarà, come sul palcoscenico, Alberto Lionello.

Giovedì 17 e sabato 19 alle 14 saranno trasmesse in Eurovisione gare di sci da Oslo in occasione dei campionati mondiali: giovedì assisteremo ad alcune fasi della «trenta chilometri», sabato alle competizioni di salto. **u. bz.**

La sorella della Cardinale sposa un Forges Davanzati

Roma, 12 febbraio.

Blanche Cardinale, sorella di Claudia, si è sposata stamane nella chiesa di Santa Costanza, sulla Nomentana, con l'aiuto regista Mario Forges Davanzati, figlio del produttore cinematografico Domenico. Al matrimonio era presente anche la celebre sorella.

Blanche ha 23 anni e si occupa di cinema. Non ha però abbracciato la carriera di attrice ma è sempre stata accanto alla sorella Claudia come fotografa di scena.

Mario Forges Davanzati ha 34 anni ed è stato l'aiuto di Franco Rossi nell'ultimo film della Cardinale «Una rosa per tutti», girato recentemente a Rio de Janeiro. Blanche e Mario si conobbero due anni fa, in casa Cardinale, durante una riunione conviviale. Poco dopo si fidanzarono.

I due sposi possiedono un appartamento sulla via Salaria.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11,—: **Santa Messa.**
11,45: **Interrogativi d'oggi: Il tempo libero.**
15,—: **Viareggio:** Corso mascherato di Carnevale.
16,—: **Trieste:** Incontro tra le squadre di Trieste e di Roma per il trofeo Nico Sapio di nuoto.
17,15: **La tv dei ragazzi:** a) «I legionari dello spazio», romanzo di fantascienza di Vittorio Metz. Seconda puntata; b) «Piccolo zoo», cartoni animati.
18,15: «Settevoci», programma di giochi musicali.
19,—: **Telegiornale.** Al termine: **Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.**
19,55: **Sport. Cronache dei partiti.**
20,30: **Telegiornale.**
21,—: «**David Copperfield**», riduzione televisiva del romanzo di Dickens. Ultima puntata.
22,15: **La domenica sportiva** e **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18,—: **Concerto dedicato a musiche di Antonio Vivaldi,** con i «Virtuosi di Roma» diretti da Renato Fasano.
21,—: **Telegiornale.**
21,15: «Mezze tuci», varietà con Pietro De Vico.
22,05: «**Orizzonti della scienza e della tecnica**».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15: Carnevale di Viareggio; 15: Ridere è permesso; 16,45: Il circo City; 18,15: Disco su ghiaccio; 20: Telegiornale; 20,45: Telefilm «Laramie»; 21,35: «Tarawa», documentario; 21,55: Harry James e la sua orchestra.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

Ore 12: Giornale radio; 12,35: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Scacciapensieri; 14,30: Musica in piazza; 15: Giornale radio; 15,15: Prisma musicale; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Cori da tutto il mondo; 17,30: Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo, pianista Robert Casadesus: Martin, Strawinsky, Beethoven; 19: Domenica sport; 19,35: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,25: Eleganti rosa: divagazioni semi-serie con Alberto Lionello; 21,20: Musiche di Bartok col violinista Devy Erlih e il pianista Thomas Schwartz; 22,05: Il libro più bello del mondo; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,20: Giornale radio; 8,40: Due voci, due stili; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Giornale radio; 10,35: Abbiamo trasmesso; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta.

Ore 13: L'appuntamento delle 13; 13,30: Giornale radio; 13,45: Lo schiacciavoci; 14,30: Voci dal mondo; 15: Corrado fermo posta; 16,15: Il ciaccion; 17: Musica e sport; 18,15: Un microsolco per voi: Ray Charles; 18,30: Giornale radio; 18,40: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: La giornata sportiva; 21,50: Musica nella sera; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musica di Boccherini; 18,55: «Un marito», tre atti di Italo Svevo; 19: Musiche di César Franck; 19,15: Rassegna di studi politici; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Schubert, Hindemith; 20,40: Musiche di Arthur Honegger e Jacques Ibert; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «Lord Inferno» di Ghedini; «Morte dell'aria» di Petrassi; «La notte di un nevrastenico» di Nino Rota.

Da domani all'Università le lezioni sulla Resistenza

Il corso di lezioni sulla Resistenza, organizzato dall'Istituto di Storia della Facoltà di Magistero, si aprirà domani alle ore 17 nell'aula universitaria di via Principe Amedeo 3 (piano terreno). Parlerà il prof. Giorgio Vaccarino su: «I movimenti di Resistenza in Europa». Le successive lezioni saranno tenute da Leo Valiani, Guido Quazza, Enzo Collotti e Franco Antonicelli. Tutte le conferenze saranno aperte al pubblico e seguite da dibattito.

Il Papa presto si pronuncerà sul controllo delle nascite

Dichiarazione di Paolo VI al congresso del Centro italiano femminile - Un discorso «idealmente rivolto a tutti gli sposi»

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 12 febbraio.

Tra pochi giorni nell'organico della Commissione pontificia per i problemi della natalità, incaricata dal Papa di studiare i vari aspetti della limitazione delle nascite sotto il duplice profilo scientifico e morale, si avranno importanti fatti nuovi. Lo ha confidato questa mattina lo stesso Paolo VI alle partecipanti al XIII Congresso nazionale del Centro italiano femminile, al di fuori del lungo discorso ufficiale che aveva preparato per loro e che andava leggendo dalle carteile manoscritte.

I lavori del Congresso vertevano anche sulla famiglia e su questo punto Paolo VI si è soffermato pressoché esclusivamente. Ha dichiarato di volere fare alle presenti una «indiscrezione». Nella prossima settimana egli «rinnoverà» la Commissione per lo studio dei problemi della natalità per darle un impulso nuovo che valga ad affrettare i suoi lavori e le conclusioni che da essa si attendono. Si afferma autorevolmente che il Papa porrà la esistente Commissione sotto la direzione di una dozzina di vescovi di varie nazionalità, dandole così solennità, importanza e rappresentatività e ponendo infine le sue future decisioni nel quadro della «collegialità» episcopale decretata dal Concilio.

Paolo VI ha anche dichiarato stamane di essere oltremodo sensibile alle richieste che giungono da varie parti e proprio ieri sera, anzi, ha dedicato buona parte del suo tempo all'esame di una voluminosa documentazione che registra l'opinione ed il pensiero di molte madri, soprattutto francesi, sul tema delle nascite e della loro regolazione, ma ritiene suo precipuo dovere fare in modo che si proceda senza fretta e superficialità su una questione di importanza tanto evidente.

Paolo VI nel suo discorso odierno si è anche idealmente rivolto «a tutti gli sposi»: «*La missione ricevuta da Dio di interpretarne l'amore creatore e paterno domanda oggi agli sposi* — ha detto il Papa — *una accresciuta coscienza della loro responsabilità, umana e cristiana, nella trasmissione della vita. Nell'osservanza della legge divina, Dio infatti ha affidato alla loro responsabile decisione il compito e la gioia di trasmettere la vita e nessuno può sostituirsi a loro a coartare la loro volontà*».

f. p.

Meno incidenti stradali lo scorso anno in Italia

Nei primi undici mesi 279 mila rispetto a 302 mila nello stesso periodo del 1964

Roma, 12 febbraio.

Nel periodo gennaio-novembre 1965 sono avvenuti 279.300 incidenti stradali, contro 302 mila 827 dello stesso periodo del '64, con una diminuzione del 7,8%.

I morti sono stati 8113 contro 8900 dello stesso periodo dell'anno precedente (diminuzione dell'8,8%); i feriti, 195 mila 347 contro 215 mila 16 (diminuzione del 9,1% nei confronti dello stesso periodo del 1964).

Nel novembre 1965 si sono avuti 24.636 incidenti, con una diminuzione del 3,4 %.

E' morto a Ginevra Roepke il noto economista liberale

Aveva 66 anni - Nato in Germania, andò in esilio con l'avvento di Hitler Fu, con Erhard, uno degli artefici del «miracolo» tedesco nel dopoguerra

L'economista Wilhelm Roepke. Aveva 66 anni

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 12 febbraio.

E' morto oggi a Ginevra, nel quartiere di Malagnou, lo studioso e teorico del liberalismo economico, Wilhelm Roepke. Aveva 66 anni.

Era nato infatti il 20 ottobre 1899 in Germania, a Schwarmstedt, presso Hannover. Figlio di molte generazioni di medici condotti, si sentì presto attratto dall'economia della quale lo affascinava, più che l'aspetto scientifico, quello umano. Studiò nelle università di Jena e Marburg ed in queste stesse università insegnò successivamente, così come in quelle di Graz in Austria e di Istanbul in Turchia. Scrisse varie opere che lo resero celebre, specie in merito ai problemi della formazione del capitale e del commercio estero.

Lasciò la Germania nel 1933, abbandonando la cattedra dell'università di Marburg, in odio al nazismo trionfante. Nel 1937 divenne professore nell'istituto universitario di studi internazionali a Ginevra. Da allora scrisse numerosi altri libri, tra cui una trilogia su *La critica sociale*.

Dopo la guerra tornò in Germania e fu consigliere economico di Adenauer per parecchi anni. Insieme ad Erhard fu uno degli artefici del «miracolo» tedesco.

Aveva, come Einaudi, il dono della chiarezza. Uno dei suoi ultimi libri — *Spiegazione economica del mondo moderno* — pur tenendosi nei limiti più rigorosi della scienza economica, si raccomandava alla lettura anche dei non specialisti per l'eccezionale limpidezza dell'esposizione. E chi ha letto *La crisi sociale del nostro tempo* o la *Civitas humana*, ha conosciuto il Roepke umanista e sociologo.

Formidabile lavoratore, diceva di sé: «*Appartengo a quella generazione che credette, sulle ceneri della prima guerra mondiale, di edificare un mondo migliore. Avevamo, allora, vent'anni e ci volle del tempo per capire che la nostra era un'utopia. Oggi, lavoro ancora per costruire un mondo migliore, ma lavoro molto di più per evitare un mondo peggiore*».

l. f.

Un film sugli italiani al Festival di Firenze

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 12 febbraio.

Come riposa da certe scempiaggini a soggetto e boiate satire e false denunce, la buona natura didattica del cinema documentario! Il quale ha pure le sue eccezioni, i suoi sperimentalismi, secondo s'è potuto vedere, per esempio, nel dispendioso film a colori *L'uomo e l'immagine*, dell'italoamericano Mario Morelli, le cui squisitezza illustrativa e preziosità di montaggio hanno poco a vedere col tema del «Festival dei Popoli».

Dalla divisione in tre paragrafi — «Gli etruschi», «I romani», «Gli uomini dell'età di mezzo» — si desume che l'autore abbia voluto rilevare negli italiani d'oggi i vestigi di antiche civiltà; ma come credere, pur col ricorso di antiche pitture murali, che l'ascendenza etrusca sia attestata dal nostro accessivo gesticolare delle mani o dal nostro modo di mangiare il cocomero? E anche non volendo sposare le malignità di Mommsen, che i romani d'oggi si riconoscano figlioli degli antichi per la segnaletica, i mercatini di frutta, le partite di calcio all'Olimpico, i comizi elettorali e via dicendo?

In questi due primi capitoli i riferimenti atnici sono così dubbi da far pensare a una presa in giro, a uno scherzo devastatore alla maniera di Jacopetti; non così nel terzo, dove il Medio Evo è richiamato senza sforzo sulla liturgia cattolica e sui bagliori infernali delle acciaierie. Ma qui per l'appunto la mano di Morelli si fa più pesante (le insistite sequenze d'isterismo mistico), denotando una prediposizione accanita, sproporzionata a quel che è peggio, vacua, a vedere la realtà in termini di grottesco. Ad ogni modo un film su cui non è dato passar sopra indifferenti.

Lo stesso si può dire delle altre pellicole presentate in questa penultima giornata della rassegna fiorentina, che si concluderà domani sera, lasciando probabilmente indeterminato il concetto del «film sociologico» ma avendo fatto non poco per accostarvisi.

l. p.

Nove casi di scarlattina fra gli alpini di Pinerolo?

Il morbo si sarebbe diffuso alla caserma "Berardi" - I soldati trasferiti all'Ospedale Militare di Torino e isolati

(Nostro servizio particolare)

Pinerolo, 12 febbraio.

(r. s.) Due casi di scarlattina accertati e altri sette di forma allergica sospetta sono stati registrati nella caserma «Berardi» a Pinerolo, sede del battaglione alpino «Susa».

I nove soldati sono stati subito trasferiti all'Ospedale Militare di Torino, mentre altri loro compagni sono stati isolati. Nessun altro provvedimento è stato preso in quanto non si teme il propagarsi dell'infezione. Tutte le misure preventive sono state tempestivamente adottate, e i militari anche oggi hanno usufruito regolarmente della libera uscita. Ufficiali medici dell'Ospedale Militare di Torino hanno effettuato un sopralluogo nella caserma e impartito le opportune disposizioni preventive onde garantire la perfetta efficienza fisica del reparto.

I due casi accertati e i sette sospetti non destano alcuna preoccupazione; l'infezione segue il suo corso normale senza complicazioni, e il tempestivo ricovero in ospedale dei colpiti e le misure profilattiche subito adottate fanno considerare normale la situazione sanitaria alla caserma. Misure di isolamento precauzionale sono state adottate anche per coloro che sono venuti a contatto con i due casi di infezione accertata.

A RICHIESTA GENERALE DELLA CLIENTELA

Sciamengo

VIA NIZZA 1 - TORINO

HA ANTICIPATO LA PRODUZIONE DELLE

BUGIE DOLCI ...del buono il meglio

SQUISITE E GENUINE COME UNA VOLTA MEGLIO CHE FATTE IN CASA

RICHIEDETELE NEI MIGLIORI NEGOZI

SCIOLTE L. 120 L'ETTO

CONTROLLATE CHE SIANO PRELEVATE DALLE CONFEZIONI ORIGINALI SCIAMENGO

GRATIS

PROVA DI UNA SETTIMANA NELLA VOSTRA CASA

La TRE ERRE installerà molto volentieri, senza nessuna spesa o impegno da parte Vostra, un

TV TEXAS DA 25"

Provatelo durante una settimana, dieci poi se desiderate o no usufruirne per sempre. Se dite di SÌ, ne invieremo uno assolutamente nuovo, se dite NO, noi ritireremo il modello di prova e resteremo amici come prima.

- Contratto scritto della Tre Erre di manutenzione e garanzia gratuita per sei mesi
- Dimensioni: cm. 42 x 47 x 53
- Schermo rettangolare da 25"
- Cinescopio con angolo di deflessione 114°
- Canale incorporato per il 1° ed il 2° programma con ricerca automatica
- Altoparlante e comandi frontali con regolazioni multiple
- Mobile in legno pregiato lucidato poliestere
- Alimentazione 220 volt
- Consumo circa 160 watt

A CONTANTI L. 123.000

A RATE: L. 9000 alla consegna, più 22 rate mensili da L. 6000

3R Via XX Settembre 51 Tel.510505
Via Tripoli 7 Tel.396625
Via Montevideo 7 Tel.361873
Cso A.De Gasperi 47 Tel.584779
Via Duchessa Jolanda 9 Tel.767746

TUTTO PER LA CASA

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi al Sestriere l'ultima competizione per le Universiadi invernali

Gli hockeisti dell'Urss campioni universitari

La Cecoslovacchia sconfitta per 2-4 nella burrascosa partita decisiva - Oltre cinquemila spettatori - Gli altri incontri: Romania-Finlandia 9-0, Canada-Italia 8-2

Una parata del portiere cecoslovacco durante il movimentato incontro di ieri con l'Urss (Foto Moisio)

Gli hockeisti dell'Unione Sovietica hanno conquistato il titolo di campioni universitari, precedendo nettamente nella graduatoria conclusiva del girone finale le rappresentative rumena e cecoslovacca, terminate a pari punti (sei, contro i dieci dei russi), ma classificate rispettivamente al secondo e terzo posto per la «differenza reti». Il successo dei giocatori sovietici è stato nettissimo, essi hanno vinto tutti gli incontri del girone conclusivo ed hanno dimostrato un'abilità tecnica (controllo del disco e stile di pattinaggio) veramente non comuni.

Ieri sera, sulla pista di Torino Esposizioni, i russi hanno battuto per 4 a 2 la Cecoslovacchia nell'ultimo incontro del torneo, in una partita combattuta ad un elevato livello agonistico, nella quale i boemi lottando con coraggio hanno cercato di colmare lo svantaggio che li divideva in linea tecnica dai più forti rivali. Soltanto vincendo l'incontro (e con un vantaggio di goals elevatissimo) i cecoslovacchi avrebbero potuto raggiungere i russi in classifica e poi conquistare il titolo grazie alla «differenza reti», ma anche se [illegible] traguardo era praticamente impossibile. La simpatica formazione biancorossa si è battuta per raggiungere almeno un risultato di prestigio, ed è riuscita a contenere la sconfitta in limiti onorevoli.

Alla fine, i giocatori delle due squadre si sono abbracciati a centro campo mentre i cinquemila spettatori li accomunavano in un grande e meritato applauso, ma durante la gara non avevano lesinato i colpi: l'hockey è uno sport rude, ma ieri sera i falli sono spesso sconfinati nelle vere scorrettezze. In particolare negli ultimi dieci minuti si è temuto il peggio. Si erano già verificati scontri violenti, quando una dura carica del boemo Eysselt ha lasciato semisvenuto sul ghiaccio il [illegible] vietico Tuzik. Gli arbitri espellevano il cecoslovacco, [illegible] mentre questi si recava nel recinto del «puniti» veniva insultato da giocatori e dirigenti russi. Alle parole seguivano sputi e botte, nasceva una mischia, le mazze roteavano alte mentre gli arbitri cercavano di far tornare la calma.

La mischia è durata pochi istanti, per fortuna, ed il gioco riprendeva per i restanti minuti. Il punteggio, già sul 4 a 2, non mutava: autori dei goals, nell'ordine, Sebriakov (Urss), Sebek (Cecoslovacchia), Saptalkin (Urss), Kasatanov (Urss), ancora Saptalkin e Eysselt (Cecoslovacchia). Alla fine, come si è detto, ogni incidente era dimenticato, ed i sovietici hanno compiuto — raggianti — numerosi giri della pista, e si sono poi stretti per la premiazione e le fotografie attorno al sindaco di Torino professor Grosso, che si è complimentato con tutti i protagonisti del torneo.

Con la conclusione del torneo di hockey e delle prove di pattinaggio, sono finite le competizioni dell'Universiade per la nostra città, la manifestazione termina oggi al Sestriere con l'ultima gara di sci. L'hockey, come era prevedibile, ha avuto un grande successo di pubblico (ieri, prima di Urss-Cecoslovacchia, si erano avute le vittorie della Romania sulla Finlandia per 9 a 0 e del Canada sull'Italia per 8 a 2) ed ha trovato nella selezione sovietica una squadra davvero superiore alle avversarie.

Ottime Cecoslovacchia e Romania, quest'ultima — guidata dall'instancabile «capitano» Varga — la vera rivelazione del girone finale, inferiore all'attesa il Canada, discreta la Finlandia, piuttosto debole l'Italia come del resto era nelle previsioni. Per quanto riguarda gli azzurri, comunque, l'ingresso nel girone conclusivo ha dimostrato che bene hanno fatto i dirigenti del Cus a caldeggiarne l'iscrizione, contro il parere [illegible] Federazione.

Il Canada ha deluso soprattutto come stile di gioco, troppo vicino a quello delle formazioni professionistiche nordamericane che si possono spesso vedere alla prova nei giornali cinematografici d'attualità. Un gioco prima violento e poi tecnico, mentre Urss, Cecoslovacchia e Romania hanno pensato prima allo spettacolo, ricorrendo alla forza soltanto se provocate, o — come ieri sera — quando il nervosismo ha tradito i giocatori. Certamente il torneo di hockey costituirà uno dei ricordi più belli per l'Universiade invernale 1966.

p. pat.

Risultati e classifica

Risultati di ieri: Romania-Finlandia 9-0; Canada-Italia 8-2; Urss-Cecoslovacchia 4-2.

La classifica: 1. Urss punti 10 (44 reti segnate, 11 subite); 2. Romania p. 6 (34 segnate, 17 subite; differenza 17); 3. Cecoslovacchia p. 6 (28 segnate, 13 subite; differenza 15); 4. Canada e Finlandia p. 4; 5. Italia p. 0.

Eleganza ed abilità

Pattinaggio artistico

Sato primo nell'individuale Ai magiari il titolo di danza

Le gare di pattinaggio artistico sono terminate ieri sulla pista torinese.

Il ventiquattrenne Nubuo Sato ha colto per il Giappone la seconda affermazione, ripetendo il successo riportato venerdì sera da Miwa Fukuhara, che si era imposta fra le ragazze.

Dopo essere stato al comando già al termine degli esercizi obbligatori, Sato ha consolidato ieri pomeriggio la sua posizione di leader, imponendosi chiaramente anche nel «libero», dove ha ribadito il suo eccezionale stato di forma alla vigilia dei mondiali di Davos (in programma alla fine del mese), che lo vedono fra i favoriti per la vittoria finale.

Il vincitore, oltre ad allenarsi quotidianamente, trova il tempo per studiare (è laureando in Economia e Commercio presso l'Università Kansai) e anche per lavorare, essendo impiegato presso l'ufficio tecnico comunale di Tokio.

Alle sue spalle si è confermato secondo il sovietico Tchetveroukhine, un biondo esile, che già era al secondo posto al termine degli esercizi obbligatori. Una sorpresa, invece, per il terzo posto, dove il francese Pellisier si è fatto superare dal russo Vladimir Kourenbino.

Nell'altra finale gli ungheresi Edit Mato e Karoly Csanadi hanno conquistato la medaglia d'oro nella «danza», davanti agli austriaci Christl Trebeiner e Herbert Rotkappe.

La coppia vincitrice è composta da Edit Mato, che è matricola di economia e commercio all'Università di Budapest, 18 anni, e da Karoly Csanadi, 22 anni, studente in medicina.

Pattinaggio artistico maschile: 1) Sato (Giappone) p. 173,4, piazz. 7; 2) Tchetveroukhine (Urss), p. 161,8, piazz. 23; 3) Kourenbino (Urss) p. 159,7, piazz. 25; 4) Pellissier (Francia) p. 162,9, piazz. 24; 5) Kozuka (Giappone), p. 160,1, piazzamento 32.

Danza: 1) Edit Mato, Karoly Csanadi (Ungheria) p. 32, piazzamento 5; 2) Trebeiner, Rotkappe (Austria) p. 30,9, piazz. 10; 3) Spatenkova, Yirasek (Cecoslovacchia) p. 28,4, piazz. 16; 4) Bakh, Pavlikhine (Urss) p. 27,1, piazz. 18.

Trionfano gli sciatori francesi con Annie Famose e Peter Wolleck

Sono i vincitori dello slalom gigante femminile e della discesa libera maschile, svoltisi ieri al Sestriere - Nella gara riservata alle ragazze, sfortunata prova dell'azzurra Carlotta Solerio, caduta

(Dal nostro inviato speciale)

Sestriere, 13 febbraio.

Nella conca di Borgata, in una giornata splendida, sfavillante di sole, si aspetta. C'è stata un'interruzione di corrente, gli organizzatori delle Universiadi ed i responsabili del Sestriere hanno fatto miracoli, i concorrenti alla discesa libera maschile sono giunti alla località di partenza con la funivia di Banchetta azionata con mezzi di emergenza.

Il ritardo, grazie allo slancio di tutti, è limitato nel tempo, si comincia che sono le due del pomeriggio e per primo compare sulla pista il tedesco Scheuerl. Impiega, a percorrere metà del tracciato, 1'5"80, taglia il traguardo in 2'6"12. Dopo di lui, tocca a Wolleck. E' un francese che da meno di un mese è entrato a far parte della formidabile Nazionale dei Killy e Périllat. Era il grande favorito dello slalom speciale e, invece, le ha buscate dai polacchi. Oggi corre con il cuore in gola, cerca la rivincita. Per lui si tratta di una questione d'orgoglio.

Il cronometro scandisce implacabile il ritmo della sua corsa: 1'9"80 a metà gara, 2'2"75 all'arrivo. Wolleck frena il suo slancio con un elegante ghirigoro sulla neve, poi, subito, risale accanto alla cabina dei giudici. Attende l'arrivo degli avversari, nemmeno finge di non essere ansioso. Teme gli americani, teme i tedeschi, teme, soprattutto, i polacchi, dopo lo scherzo dello slalom. Allsop, ventunenne statunitense, al suo primo confronto internazionale, ottiene un ottimo 2'4"13. Vogler, tedesco, è accreditato dal tempo di 2'5"55. I polacchi un po' deludono, la volata di Wajna vale 2'6"67, quella di Bachleda vale ancora di meno, 2'9"15.

I migliori, ormai, sono già comparsi sulla scena, il volto di Wolleck spiana le rughe in un'espressione di soddisfatta calma. Ha vinto e, siccome è un tipo gentile, fa subito dietro front e piano piano se ne viene verso i gruppetto dei giornalisti.

Possiede l'istintivo savoir faire dei francesi, discorre con amabilità, chiacchierando non dimentica la battuta di spirito. Dice: «Sono nato in Alsazia, a Strasburgo, abito a Chamonix, studio all'Università di Grenoble due anni di Economia, poi sono passato a Legge».

Ha ventidue anni appena compiuti, il tono della sua voce un po' si agita soltanto quando accenna alla promozione nella Nazionale A di Francia, che, in fatto di sci, è come una laurea a pieni voti e dignità di stampa.

Ci si trasporta di duecento metri, dall'arrivo della discesa libera maschile si raggiunge il vicino arrivo dello slalom gigante femminile. Ancora un commento — veloce — alla prova maschile ed è giusto porre in evidenza il piazzamento di Luigi Pezza (ottavo) davanti ad atleti di ben maggiore esperienza internazionale. Ventesimo Umberto Parini: un piazzamento onorevole, specie se si tien conto dell'ansia dell'esordio.

Poi l'attenzione punta alla gara femminile ed è un bel colpo d'occhio, poiché dal basso si scorge l'ultimo tratto di corsa, con almeno sei o sette porte. Qui, la lotta si restringe fra quattro atlete, le due sorelle elvetiche Obrecht, la francese Famose e la statunitense Saubert. Le due Obrecht e la Saubert finiscono in uno strettissimo grappolo di centesimi di secondo, a mettorle d'accordo pensa la Famose, la francesina dal volto furbo. Annie scende tanto in fretta e con tanta grinta che rifila più di due secondi a tutte le rivali più pericolose, dalle quali manca, purtroppo, Carlotta Solerio.

La [illegible] migliore sciatrice [illegible] di pista all'altezza della quarta porta del «muro», il suo tempo finisce nel grigiore di una sfortunata mediocrità. E, inoltre, la Solerio, per il salto di una porta, viene tolta dall'ordine di arrivo, vanno [illegible] in fumo tutti i sogni di un buon piazzamento nella classifica della combinata, piazzamento che sembrava a portata di mano, dopo il suo settimo posto nello slalom speciale e l'ottavo posto ottenuto nella discesa libera.

A proposito della classifica della «combinata» — la graduatoria che tien conto delle tre gare disputate, — il successo è toccato a Thérèse Obrecht, seguita dalla Famose e dalla Heidi Obrecht. Sono state le tre atlete che hanno dominato il campo e che hanno fatto raccolta di allori in una lotta sempre a denti stretti, che ha lasciato soltanto le briciole alla statunitense Jean Saubert, senza dubbio dotata di grandi mezzi ma non allenata a sufficienza.

Domani le Universiadi invernali del 1966 si concluderanno. E' in programma, a mezzogiorno, l'ultima gara, lo slalom gigante maschile, con arrivo a Sestriere Borgata. Poi, nel pomeriggio, alle 17,30, verranno premiati i vincitori e, subito dopo, avrà inizio la cerimonia che chiuderà i «Giochi».

Gigi Boccacini

Discesa libera maschile: 1) Wolleck (Francia) 2'02"75; 2) Allsop (Usa) 2'05"13; 3) Vogler (Germania) 2'05"65; 4) Scheuerl (Germania) 2'06"12; 5) Raisin (Francia) 2'06"60; 6) Wojna (Polonia) 2'06"67; 7) Klinar (Jugoslavia) 2'07" e 30; 8) (a pari merito) Pezza (Italia) e Woerndle (Germania) 2'07"77; 10) Favre (Svizzera) 2'07"86; 20) Umberto Parini (Italia) 2'10"75; 21) Baglioni (Italia) 2'16"52; 42) Daniele Parini (Italia) 2'16"53; 49) Bertola (Italia) 2'18"94.

Slalom gigante femminile: 1) Famose (Francia) 1'57"23; 2) Thérèse Obrecht (Svizzera) 1'59"43; 3) Saubert (Stati Uniti) 1'59"59; 4) Heidi Obrecht (Svizzera) 1'59"63; 5) Rohrbach 2'0"65; 30) Chevallard (Italia) 2'43"54.

Classifica combinata femminile: 1) Thérèse Obrecht punti 11,786; 2) Annie Famose p. 15; 3) Heidi Obrecht.

Il francese Wolleck, in un momento difficile della sua vittoriosa prova al Sestriere

Sequestrata la borsa del pugile Shelton "stranamente,, battuto da Sandro Mazzinghi

Al quinto "round" dell'incontro di venerdì sera era stata chiesta la sospensione per frattura della mano destra del negro - Il malanno escluso dall'esame radiografico - Ora la Federazione boxe interverrà per esaminare il caso che getta l'ombra di un sospetto sul successo dell'italiano

(Nostro servizio particolare)

Bologna, 12 febbraio.

La sconcertante vittoria ottenuta ieri sera da Sandro Mazzinghi sul pugile negro James «Silky» Shelton, per getto della spugna alla quinta ripresa, ha provocato un «caso» destinato a suscitare molte discussioni, qualunque sia l'interpretazione che daranno alla vicenda le autorità della Federazione Pugilistica Italiana.

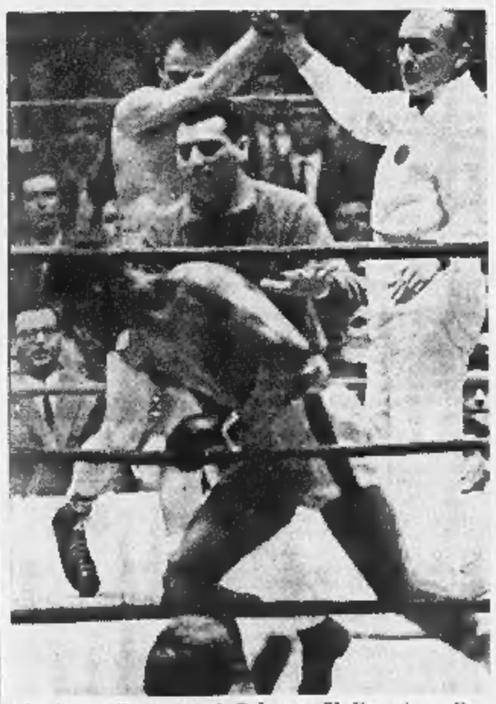
La commissione arbitrale-disciplinare della F.p.i. dovrà infatti prendere in [illegible] il verbale inoltrato dall'arbitro Martinelli, che ieri sera funzionava da commissario di riunione per la manifestazione bolognese. In questa veste, il signor Martinelli ha disposto il sequestro cautelativo di metà della borsa di Shelton (400 mila lire, su un totale di [illegible] mila). Questa decisione è stata presa dopo aver constatato, sulle lastre radiografiche a cui il pugile è stato sottoposto ieri sera stesso, l'inesistenza della frattura alla mano destra lamentata dal negro, e che il procuratore De Milte ha usato come pretesto per gettare l'asciugamano e chiedere, con questo gesto convenzionale, la sospensione del match.

James Shelton, che nel mese di novembre aveva combattuto a Bologna contro Benvenuti, dando prova di eccezionali doti di resistenza, col terminare in piedi l'incontro pur essendo stato messo al tappeto ben sette volte, non ha ripetuto una prova egualmente coraggiosa di fronte a Mazzinghi. I due antagonisti si conoscevano a fondo, dal momento che Shelton era stato lo «sparring-partner» preferito di Mazzinghi durante gli allenamenti all'Impruneta in vista della rivincita con Benvenuti. Si pensava però che il temperamento combattivo del picchiatore toscano ed il suo desiderio di ben figurare a Bologna — patria adottiva, pugilisticamente parlando, del fuoriclasse triestino — potessero, all'atto pratico, cancellare ogni riserva sull'opportunità di un combattimento del genere.

Le prime riprese del confronto di ieri sera hanno invece avvalorato i sospetti di quanti sostenevano che Mazzinghi e Shelton avrebbero trasformato il match in una esibizione accademica, a spese del pubblico pagante. La boxe dei due appariva bella, elegante, ma i colpi erano abbozzati e non affondati, quasi come in un allenamento. Dal terzo round in poi, Shelton ha dato l'impressione di avere qualche inconveniente alla mano destra, ed ha continuato a boxare soltanto col sinistro, sia pur senza [illegible] in eccessiva difficoltà. Nella quinta ripresa, proprio mentre Mazzinghi aumentava il ritmo della sua azione, tanto da far attraversare al negro qualche momento difficile, dall'angolo il procuratore De Milte faceva volare la spugna, sospendendo il combattimento, in mezzo alle violentissime proteste del pubblico, indignato per i sospetti di una «combine».

Data l'inesistenza di frattura, accertata con gli esami radiografici, il ritiro di Shelton si è trasformato in un «abbandono ingiustificato» che ha, come immediata conseguenza, in attesa d'eventuali altri provvedimenti, il sequestro cautelativo d'una parte della borsa. Secondo gli organizzatori della manifestazione, Shelton ha riportato non una frattura ma una lussazione, con gonfiore pronunciato della mano. Il che costituisce un motivo più che valido per non proseguire il match.

p. g.



L'epilogo dell'incontro di Bologna: Shelton viene allontanato, Mazzinghi alza il braccio in segno di vittoria

Il Totocalcio paga ora le quote dell'agosto '61

Roma, 12 febbraio.

Dopo cinque anni i vincitori di un concorso Totocalcio sono entrati in possesso delle vincite.

Era controverso il risultato della partita di Coppa Italia Napoli-Alessandria disputata allo Stadio del Vomero il 27 agosto 1961.

Il Totocalcio ha quindi inviato alle migliaia di vincitori di quella giornata l'assegno corrispondente alla vincita. Agli scommettitori che hanno totalizzato 13 punti (col segno «X» per la partita Napoli-Alessandria) vanno 2 milioni 890.386 lire. Ai vincitori con soli 12 risultati azzeccati sono corrisposte 75.603 lire.

«Vietato fumare» per gli atleti dei Giochi di Città di Messico?

Le sigarette sarebbero nocive a causa dell'altitudine

Monaco, 12 febbraio.

A causa dell'altitudine e della conseguente rarefazione dell'ossigeno, a tutti i concorrenti impegnati nei Giochi olimpici di Città di Messico del 1968 dovrebbe essere vietato nella maniera più assoluta di fumare. Questo è il parere del professor Friedrich Pottheine il quale dirige in Germania un laboratorio di chimica medica ed un istituto di medicina.

Lo scienziato, che ha sottolineato che il monossido di carbonio prodotto dalla combustione del tabacco (particolarmente nel caso delle sigarette) è integra duecento volte più rapidamente dell'ossigeno nei globuli rossi, ritiene che l'uso del tabacco da parte degli atleti inviati a Città di Messico potrebbe non solo causare una riduzione sensibile delle loro prestazioni ma anche pregiudicare seriamente la loro salute.

La campionessa fidanzata

Annie Famose, 21 anni, ottima sciatrice, sposerà un asso della nazionale francese di discesa

Sestriere, 12 febbraio.

(g. v.) Seconda medaglia d'oro per Annie Famose, seconda giornata di felicità per la più simpatica ragazza della squadra transalpina. Ha un faccino minuto, illuminato da un perenne sorriso che le fa brillare gli occhi, la battuta sempre pronta e pungente, e l'Oscar della popolarità fra le compagne e le avversarie.

La sua carriera la qualifica [illegible] campionessa. Ricordiamo che ha vinto i campionati di Francia in libera e in gigante, battendo avversarie del calibro di Mariella e Christine Goitschel, che si è aggiudicata parecchie classiche e le gare universitarie di Spindleruv Mlyn. Un libro d'oro da far invidia a molti [illegible], ma Annie lo considera appena accettabile, essendo la più severa giudice di se stessa.

E' nazionale di Francia, ma il fatto di sciare per tutto l'anno non le impedisce di sentirsi anche profondamente universitaria. Oggi dopo l'arrivo le è capitata all'orecchio la domanda d'un collega riguardo all'importanza delle Universiadi, e allora Annie ha detto chiaro e tondo:

«E' inutile che le federazioni continuino a ignorare le Universiadi. Dopo le Olimpiadi e i campionati del mondo sono il più grande avvenimento sciistico dell'anno. Lei dice che ho perduto i campionati di Francia? Non me ne importa nulla: sono campionessa universitaria, cosa vuole di più?».

Annie ha 21 anni ed è l'unica sciatrice francese fidanzata ufficialmente e da tanto tempo, con uno sciatore di squadra nazionale, Louis Jauffret. Si sposerà presto? No! Ci sono ancora tante gare da vincere, sostiene Annie, e ride in quella sua smorfietta caratteristica che si vede in ogni sua foto di gara.

Incontri al «Centro ristoro Ovomaltina»

Il «capellone» recuperato

Ieri l'altro a Perosa una macchina delle Universiadi se ne stava venendo verso il Sestriere quando chi era al volante ha notato un tipo che, dal bordo della strada, faceva il gesto classico dell'autostoppista in cerca d'un passaggio. Era pomeriggio inoltrato, nevischiava, tirava un'aria gelida. La macchina si fermò, l'autostoppista infilò la testa dentro la vettura. Era un inglese della [illegible] dei «capelloni», [illegible] d'un sottile impermeabile di nylon e calzato d'un delizioso paio di scarpette di vernice nera, molto adatte alle circostanze. Stava tornando a casa da una specie di giro del mondo e voleva andare a Claviere. Si accontentò d'un «passaggio» al Sestriere e gli andò proprio bene. Perché [illegible] chi gli regalò un paio di scarpe da sci e chi gli offrì un caldo cappotto e chi gli diede da bere e da mangiare. Ad un certo punto, bisognò mandarlo a dormire. Un posto ci sarebbe stato, con gli alpini. Ma il nostro «capellone» britannico insistette per Claviere. Ed allora uno dei responsabili del centro-stampa lo imbarcò su una jeep e lo mandò proprio a Claviere munito d'una lettera di credenziali per un amico albergatore. Il tutto pagato semplicemente da una promessa. Appena in Inghilterra, il nostro «capellone» andrà da un barbiere e si ridurrà la zazzera in condizioni normali e decenti.

Telefoni sprint

Si attende che la gara cominci, c'è un bel sole caldo, si scambiano quattro chiacchiere al posto di ristoro. Un po' si parla di atleti, un po' si parla del «contorno». Si parla naturalmente anche dei giornalisti e, come sempre succede, si va a finire di ciacolare di comunicazioni telefoniche. Un giapponese, tutto fiorito di sorrisi, racconta la sua. Il primo giorno è arrivato in sala stampa, ha chiesto la sua comunicazione con Tokio e si è seduto a un tavolo. Ha acceso una sigaretta, ha tirato fuori di tasca carta e penna, ha scritto la data e, inseguendo distratto le volute del fumo, ha aspettato l'ispirazione. L'ispirazione è venuta, il nostro collega ha preso a stendere l'articolo. Ne aveva scritto un paio di righe, quando la signorina del telefono, molto cortese, l'ha toccato su una spalla: «Signore, cabina 3». «Che cosa c'è, alla cabina 3?». «Il numero di Tokio che lei ha chiesto». Erano trascorsi sì e no diciassette minuti dal momento della chiamata. Ci siamo divertiti a chiedere ai responsabili del servizio, che ha unito in questi giorni l'abilità sua e della telefoniste a una costante gentilezza, i tempi occorrenti per ottenere una comunicazione con le località più distanti.

La risposta è stata: un quarto d'ora per Tokio, venti minuti per Mosca, dieci minuti per Istanbul. E quante telefonate sono state fatte nel periodo dei «Giochi»? A occhio e croce, circa un migliaio.

Le sovietiche cantano

«Le montagne sono severe, il tempo è avverso, ma noi cantiamo in coro e vediamo [illegible] attraverso la nebbia l'autunno, che è una bella ragazza dai capelli color di fuoco». Sono le parole d'un coro russo che le fondista sovietiche, classificatesi al secondo posto nella staffetta di Claviere, hanno cantato nel corso d'una delle molte trasmissioni che la Rai ha dedicato ai Giochi universitari, trasmissioni curate con affettuoso impegno per tutti i giorni delle Universiadi. Oggi l'inizio della cerimonia di chiusura sarà trasmesso in diretta dal radiocronista Andrea Boscione, a partire dalle 17,45, nel programma «Musica e sport».

C'è scritto Robert e Robert

Mentre si attende l'inizio della gara femminile di slalom gigante si dà uno sguardo alla classifica della discesa libera maschile. L'ultimo è un belga, Robert Fuss, che ha impiegato il tempo di 3'39"72 contro i 2'2"75 realizzati dal vincitore Robert Wolleck. Aveva ragione il barone De Coubertin: l'importante non è [illegible], l'importante è gareggiare.

Lo slalom è difficile

Lo slalom gigante femminile è iniziato da parecchio. Scende una concorrente, che è brava, a giudicare dai piazzamenti ottenuti nei giorni scorsi. Sbaglia una porta, e [illegible] la salti per eccessiva velocità, la dimentica proprio. Si volta indietro, ha una scrollata di spalle, e poi picchia a valle ricordandosi della «liberà» del giorno prima. La si vede arrivare in piena velocità, imboccando una porta ed è l'altra no. Scorge il traguardo, mette i bastoni sotto il braccio e si china in perfetta posizione e a uovo. All'arrivo, ha certamente il miglior tempo, o quasi, ma, mentre passa la linea, si rialza, facendo «marameo» con la mano destra all'altezza del naso. E' una pratica e sincera dichiarazione di colpevolezza e lo speaker trascura il suo tempo fantastico, ma fasullo.

Record di spettatori

Probabilmente in Italia mai una gara di sci ha avuto tanti spettatori. Gl'impianti fermi, il sole che finalmente era tornato a splendere hanno persuaso tutti a spostarsi lungo il tracciato della discesa libera maschile. Poi, a furia di rinvii, per evitare il essere sommersi dai nuovi arrivati, i primi hanno risalito la pista. L'intero tracciato ha finito per essere fiancheggiato da un numerosissimo pubblico, per un totale incredibile, di parecchie migliaia di tifosi.

Una divertente avventura

L'interruzione di corrente ha causato notevoli difficoltà per tutta l'organizzazione delle Universiadi. Difficoltà di breve durata, non appena si è appreso che il guasto era tale da richiedere qualche ora per essere riparato sono entrati in funzione gli impianti d'emergenza. Gli unici a divertirsi per l'incidente sono stati coloro che occupavano le cabine rimaste a mezz'aria fra il secondo e il terzo pilone della funivia di Banchetta, che si sono goduti dall'alto la scena del trasferimento a piedi di tutta la massa degli sciatori verso Borgata. Qualcuno, fra questi «naufraghi», aveva proposto di attendere l'inizio della gara per poterla vedere da quel perfetto punto di osservazione. Ma poi la cabina, dopo qualche tempo, si è rimessa in moto portando tutti a velocità ridotta fino alla stazione d'arrivo e concludendo così un'avventura in fin dei conti divertente.

CRONACHE DELLO SPORT

In difficoltà la squadra di Pesaola

Il Napoli senza Sivori affronta il Bologna

L'italo-argentino colpito da influenza - Praticamente esclusa la sua utilizzazione - Montefusco sarà interno sinistro - Anche il Bologna rimaneggiato

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 12 febbraio.

Il Napoli, vittorioso domenica scorsa sulla Juventus, sarà chiamato domani ad un altro difficile impegno: a Fuorigrotta sarà infatti di scena il Bologna, che cercherà di conquistare l'intera posta per tornare in lotta per lo scudetto. Una partita molto attesa, che ogni probabilità farà ancora una volta registrare il «tutto esaurito». Anche dalla capitale emiliana, infatti, è previsto l'arrivo di parecchie centinaia di tifosi.

Dalla squadra di Pesaola, dopo il successo sui bianconeri, i tifosi attendono una bella conferma. La gara con i rossoblù si presenta però per gli azzurri particolarmente impegnativa perché, oltre a Bean, sarà assente anche Sivori. L'ex juventino è stato colpito da un leggero attacco influenzale e non ha molte probabilità di giocare, anche se i dirigenti sperano in un suo recupero «in extremis». La formazione napoletana risulterà pertanto indebolita rispetto alle sue ultime esibizioni: e sarà importante vedere fino a che punto reagirà alle disavventure.

Pesaola, che si trova con i giocatori in ritiro collegiale a Caserta, non ha voluto comunicare ufficialmente la formazione: evidentemente il trainer azzurro spera ancora che Omar oggi quasi sfebbrato, riesca a rimettersi in tempo utile. Nell'eventualità (molto probabile) che Sivori sia costretto a rimanere a riposo, con la maglia numero dieci dovrebbe giocare Montefusco, con Postiglione all'estrema sinistra.

La notizia della probabile assenza di Sivori è stata accolta dai tifosi con vivo disappunto anche perché, stando ai risultati di un referendum indetto da «La Tribuna Illustrata» appunto tra i sostenitori azzurri, Omar è considerato il miglior giocatore della squadra partenopea. Interessanti, sia detto per inciso, sono anche altri risultati di tale referendum: secondo i tifosi della formazione di Pesaola, ad esempio, sarà l'Inter a vincere lo scudetto; Rivera è il miglior giocatore italiano; il Napoli avrebbe bisogno di acquistare «soltanto» Pizzaballa, Facchetti, Riva ed Eusebio (quest'ultimo come straniero più che un sogno rappresenta una chimera, per ora).

Tornando all'incontro di domani, da rilevare che Pesaola ritiene il Bologna un ostacolo molto impegnativo: «La squadra rossoblù — ha dichiarato — dopo l'Inter è la formazione più solida ed equilibrata del campionato. Forse meriterebbe una posizione di classifica ancora migliore; e, lo ripeto, per noi domani sarà assai difficile vincere...».

Neppure i rossoblù, comunque, giocheranno nella formazione-tipo: mancheranno infatti Negri, Fogli e Pascutti, tutti infortunati.

u. i.

Napoli: Bandoni; Nardin, Girardo; Ronzon, Panzanato, Emoli; Canè, Juliano, Altafini, Montefusco (Sivori), Postiglione.

Bologna: Rado; Furlanis, Micelli; Tumburus, Janich, Turra; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Vastola.

Arbitro: Monti, di Ancona.

I pallanuotisti della Pro Recco eliminati dalla Coppa Europa

Zagabria, 12 febbraio.

I pallanuotisti della Pro Recco sono stati eliminati dalle semifinali della Coppa d'Europa, in seguito alla sconfitta per 5-1 subita oggi a Zagabria ad opera del Partizan di Belgrado. La squadra ligure, detentrice della Coppa Europa, aveva vinto per 4-1 l'incontro di andata disputato sabato scorso a Genova: le sarebbe bastato quindi limitare a due reti lo scarto di un'eventuale sconfitta nel «ritorno» in campo esterno per garantirsi egualmente l'ingresso in finale grazie al migliore quoziente reti.

La Pro Recco invece, dopo avere resistito onorevolmente per tre dei quattro tempi ha ceduto nel finale.

La Juventus conferma Bercellino II centravanti per la partita con il Varese allo Stadio Comunale

I bianconeri nella stessa formazione di mercoledì scorso in Coppa Italia - Heriberto Herrera ha fiducia nei suoi giocatori - I varesini, ormai rassegnati alla retrocessione in serie B, giocheranno con tranquillità, ma decisi a non sfigurare - Escluso il recupero di Combin - La brillante carriera del «trainer» Magni

E' curioso notare come da qualche tempo la Juventus sia costretta ad affrontare allo stadio squadre dirette da ex giocatori bianconeri. Due settimane fa con l'Atalanta vi era Angeleri, ora è il turno di Magni che oggi sarà sulla panchina del Varese.

Piero Magni è stato alle dipendenze della Juventus per nove anni, dalla stagione '51-52 al campionato '59-60. Simpatico la sua figura di atleta per la straordinaria adattabilità a qualunque ruolo: è uno dei pochi calciatori ad aver indossato tutte le undici maglie di una squadra, compresa quella di portiere. L'episodio che volle Magni «n. 1» è noto a molti sportivi. Nella sua ultima stagione bianconera a Trieste, accadde che la Juventus una volta pure affrontare i suoi guai. Come al solito, la formazione dell'undici che scenderà in campo all'Ammiraglio non verrà definitivamente e ufficialmente resa nota se non poco prima del calcio d'inizio della partita. Ma tutto calcolato, e sentiti gli umori che prevalgono, pare che a coprire il posto lasciato libero da Orlando, il centravanti indisponibile — l'interessato non ha fatto nemmeno il viaggio coi compagni — verrà finalmente chiamato Gualtieri. Se poi all'ultima ora la candidatura di Meroni come numero 9 non verrà ad imporsi. Definitiva pare rivelerà l'assegnazione del posto di terzino sinistro a Boichi, per il quale si continua a cercare un'occupazione in squadra, provandolo un giorno come attaccante e un altro giorno come difensore estremo.

La formazione probabile dell'undici torinese dovrebbe quindi essere la seguente: Vieri; Poletti e Boichi; Puia, Rosato e Ferretti; Simoni, Ferrini, Gualtieri, Maschino e Meroni. Con tutte le riserve del caso, comunque.

Una certa sensazione ha destato qui il fatto che il giocatore tedesco Schütz non abbia fatto il viaggio con la squadra, il giocatore germanico, i padroni del quale sono sia il Torino che la Roma, pare sia stato richiesto dalla società di Düsseldorf, il Fortuna, per poter partecipare al prossimo campionato del mondo.

Vittorio Pozzo

* **A Torino** oggi alle ore 15 sul campo Rullini si giocherà l'Istituto Sociale-Stella Vincenza per il campionato piemontese dilettanti di prima categoria.

* **A Milano** sono stati consegnati ieri i trofei d'oro del Premio Caltex «Sportsman dell'Anno» 1965 per l'automobilismo, il motociclismo e la motonautica, toccati rispettivamente a Lorenzo Bandini, Giacomo Agostini e Giulio De Angelis.

* **Al Sestriere** si disputerà domenica prossima il campionato torinese di sci maschile e femminile, valevole anche per l'assegnazione della Coppa «Città di Torino» e della «Coppa della Provincia».

* **Il francese Fernar Etter ha vinto** ieri il G.P. ciclistico Saint-Raphaël, davanti agli italiani Prezioni e Battistini. Ordine di arrivo: 1° Fernand Etter (Fr.) km. 161 in 4 h. 8'; 2° Prezioni (It.) a 40"; 3° Battistini (It.) s.t.; 4° Stablinski (Fr.) s.t.; 5° Monti (It.) a 1'10".

Duello fra il bianconero Menichelli ed il portiere varesino Da Pozzo: oggi saranno nuovamente di fronte

E' tornato, infine, dopo una parentesi di un anno come allenatore in Svizzera, al Varese assumendone la guida dalla mana giornata.

«Vorrei sempre vedere la Juventus lottare per le primissime posizioni — diceva ieri Magni ai arrivo — la squadra bianconera non sembra attraversare un periodo fortunato. Se il momento particolare non ha permesso alla Juventus di rafforzarsi, sono sicuro che la direzione non inserirà nulla di intentato per tornare forte come una volta. Anche i tifosi debbono pazientare».

Sono parole di un vecchio juventino che ricorda con nostalgia l'epoca della sua attività sportiva nella società torinese ed è dispiaciuto dei tentennamenti della squadra. Oggi, però, Magni sarà dall'altra parte e per un'ora e mezzo dimenticherà le simpatie per la Juventus: «Il nostro programma — ha aggiunto — è quello di prepararci per il prossimo campionato di B. Siamo condannati alla retrocessione, tuttavia ci impegneremo fino all'ultima partita. Sembra un paradosso ma non abbiamo problemi di... classifica. Giocheremo tranquilli e questo ci aiuterà non poco dovendo fronteggiare un avversario per il quale la gara, per un complesso di motivi, è diventata molto importante».

Magni è intenzionato ad opporre alla Juventus la medesima formazione che quindici giorni fa si è difesa assai bene a Bologna. Assente il centravanti Ferrario (la cui esclusione è dovuta a ragioni disciplinari e la stessa cosa vale per Vetrano rimasto anch'egli a Varese) l'unica novità dovrebbe essere il rilancio di Strada. La contusione al capo riportata giovedì dall'attaccante pone in lieve dubbio la sua disponibilità. In caso di forfait è pronto a scendere in campo Boninsegna. Il tecnico varesino, a questo proposito, non ha escluso altri cambiamenti dell'ultima ora. Con Boninsegna potrebbe giocare Volpato interno, Andersson ala sinistra e verificarsi l'arretramento di Ossola in mediana in luogo di Marcolini.

Si è saputo che Combin, l'attaccante juventino in prestito al Varese, dopo aver raggiunto un accordo con il presidente Borghi, ha ripreso ieri ad allenarsi. «Combin — ha spiegato Magni — è un ragazzo serio ma sfortunato. E' un elemento di valore. Escludo però che oggi giochi».

A Torino, guidati dal presidente Borghi, dal nuovo dirigente Casati, dal d. t. Buzini e da Magni sono giunti 15 bianconeri e precisamente: Da Pozzo, Soldo, Marosa, Magnaghi, Beltrami, Marcolini, Bagatti, Gioia, Strada, Ossola, Volpato (cioè il probabile schieramento), Boninsegna, Andersson, Sogliano e il portiere di riserva Lonardi.

In quanto alla Juventus, il «trainer» Heriberto Herrera, al termine dell'ultimo allenamento svolto ieri mattina e integrato da una partitella a ranghi misti ha annunciato che al Varese opporrà la stessa squadra impiegata mercoledì scorso contro il Catanzaro. E' confermata pertanto l'impiego di Bercellino II al centro dell'attacco. Traspadini rimarrà ancora in tribuna. A disposizione della Juventus, in qualità di rincalzi, oltre a Traspadini vi sono Da Costa, Mazzia e Colombo.

b. b.

Juventus: *Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino I, Castano, Salvadore; Dell'Omodarme, Del Sol, Bercellino II, Cinesinho, Menichelli.*

Varese: *Da Pozzo; Soldo, Marosa; Magnaghi, Beltrami, Marcolini (Ossola); Bagatti, Gioia, Strada (Boninsegna), Ossola (Volpato), Volpato (Andersson).*

ARBITRO: Marengo

Stadio Comunale, inizio alle ore 15.

Le gare s'iniziano alle 15

Arbitri e programma

Serie A - 21ª giornata

Atalanta-Brescia, arbitro: Bernardis
Cagliari-Torino: Carminati
Fiorentina-Catania: De Robbio
Inter-Roma: Di Tonno
Juventus-Varese: Marengo
Lazio-Foggia: Righi
Napoli-Bologna: Monti
Sampdoria-Milan: D'Agostini
Spal-Lanerossi: Motta.

La classifica: Inter p. 31; Napoli 28; Milan 27; Fiorentina e Bologna 25; Juventus 23; Roma 22; Torino 21; Cagliari, Lanerossi e Lazio 19; Brescia e Foggia 18; Spal 16; Atalanta e Sampdoria 14; Catania 13; Varese 7.

Milan e Lazio hanno disputato una partita in meno.

Serie B - 21ª giornata

Alessandria-Genoa: Gussoni
Lecco-Pro Patria: Roversi
Mantova-Venezia: Pieroni
Messina-Livorno: Bigi
Novara-Mouza: Marchiori
Padova-Reggina: Politano
Palermo-Modena: Vacchini
Pisa-Catanzaro: Vitullo
Potenza-Reggiana: Giunti
Verona-Trani: Fiduccia

La classifica: Venezia p. 27; Lecco 26; Catanzaro e Mantova 25; Reggina e Verona 23; Palermo 22; Messina, Reggiana, Potenza e Genoa 21; Monza 20; Novara 19; Livorno 18; Alessandria 18; Pro Patria e Modena 15; Pisa, Padova e Trani 14.

Le gare di oggi si iniziano alle ore 16.

I granata hanno trovato un tempo splendido in Sardegna

Ancora novità nel Torino in partita oggi a Cagliari

Rocco deciderà all'ultimo momento gli undici da mandare in campo Tra i sardi, Pianta in porta al posto di Mattrel - Visentin terzino

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 12 febbraio.

Per la persona che arrivi per le vie dell'aria da Torino fino all'altro giorno piovosa, la Sardegna pare immersa oggi in pieno nella primavera. Sole dappertutto, e temperatura dolce e mite. Un po' di vento, che non scomparirà domani all'ora della partita, lascerà in simpatica Cagliari in condizioni di clima addirittura ideali.

Il Torino si trova qui fin dal pomeriggio di ieri, e sta benone. La formazione nella quale si presenteranno in campo le due squadre costituisce l'incertezza principale che circonda l'incontro. Bisogna al proposito riconoscere che il numero degli incidenti e degli infortuni di cui rimangono vittime i giocatori di un po' tutte le squadre del campionato nostro, è quest'anno veramente rilevante.

Ecco il Cagliari che deve modificare per l'occasione l'intera struttura della sua estrema difesa. Il suo terzino sinistro Tidilà è infortunato ed è indisponibile da tempo, e domenica scorsa si è ferito a Firenze anche il terzino destro, Longoni. Dopo una leggera prova atletica, l'allenatore Silvestri ha deciso di schierare sul lato destro Martiradonna, richiamando sulla sinistra Visentin, che quindici partite come terzino già l'ha affrontate nel passato recente. In parte non verrà ancora schierato l'ex juventino Mattrel e la rete verrà difesa da Pianta.

Di modo che se decisioni dell'ultima ora non verranno a dettare ulteriori modificazioni il Cagliari si allineerà domani nella formazione seguente: Pianta; Martiradonna e Visentin; Cera, Vescovi e Longo; Nenè, Rizzo, Capellaro, Greatti e Riva.

Il Torino da parte sua deve pure affrontare i suoi guai. Come si sollo, la formazione dell'undici che scenderà in campo all'Ammiraglio non verrà definitivamente e ufficialmente resa nota se non poco prima del calcio d'inizio della partita. Ma tutto calcolato, e sentiti gli umori che prevalgono, pare che a coprire il posto lasciato libero da Orlando, il centravanti indisponibile — l'interessato non ha fatto nemmeno il viaggio coi compagni — verrà finalmente chiamato Gualtieri. Se poi all'ultima ora la candidatura di Meroni come numero 9 non verrà ad imporsi. Definitiva pare rivelerà l'assegnazione del posto di terzino sinistro a Boichi, per il quale si continua a cercare un'occupazione in squadra, provandolo un giorno come attaccante e un altro giorno come difensore estremo.

La formazione probabile dell'undici torinese dovrebbe quindi essere la seguente: Vieri; Poletti e Boichi; Puia, Rosato e Ferretti; Simoni, Ferrini, Gualtieri, Maschino e Meroni. Con tutte le riserve del caso, comunque.

Una certa sensazione ha destato qui il fatto che il giocatore tedesco Schütz non abbia fatto il viaggio con la squadra, il giocatore germanico, i padroni del quale sono sia il Torino che la Roma, pare sia stato richiesto dalla società di Düsseldorf, il Fortuna, per poter partecipare al prossimo campionato del mondo.

Vittorio Pozzo

* **A Torino** oggi alle ore 15 sul campo Rullini si giocherà l'Istituto Sociale-Stella Vincenza per il campionato piemontese dilettanti di prima categoria.

* **A Milano** sono stati consegnati ieri i trofei d'oro del Premio Caltex «Sportsman dell'Anno» 1965 per l'automobilismo, il motociclismo e la motonautica, toccati rispettivamente a Lorenzo Bandini, Giacomo Agostini e Giulio De Angelis.

* **Al Sestriere** si disputerà domenica prossima il campionato torinese di sci maschile e femminile, valevole anche per l'assegnazione della Coppa «Città di Torino» e della «Coppa della Provincia».

* **Il francese Fernar Etter ha vinto** ieri il G.P. ciclistico Saint-Raphaël, davanti agli italiani Prezioni e Battistini. Ordine di arrivo: 1° Fernand Etter (Fr.) km. 161 in 4 h. 8'; 2° Prezioni (It.) a 40"; 3° Battistini (It.) s.t.; 4° Stablinski (Fr.) s.t.; 5° Monti (It.) a 1'10".

Il Milan privo di Sormani teme la difesa della Samp

Oggi a Marassi i rossoneri in formazione sempre più rimaneggiata - Sormani, dolorante alla schiena, spera ancora di poter giocare, ma Liedholm lo esclude - Lo schieramento blucerchiato

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 12 febbraio.

In questi giorni tra gli sportivi di Genova (dirigenti, atleti e tifosi) si parla molto del nuovo ordinamento dei campionati di calcio, che comporterà la riduzione delle squadre di «A» da diciotto a sedici, e l'aumento delle partecipazioni al torneo di «B» da venti a ventidue. Questo comporterà quattro retrocessioni e due sole promozioni. Nel torneo 1966-67, il prossimo con la Samp in difficoltà di classifica ed in serio pericolo, e con il Genoa in ritardo sulla marcia preventivata per il rientro tra le grandi, le decisioni del consiglio federale hanno suscitato molte discussioni.

C'è un vivace clima di polemica contro «chi comanda» e contro le grandi squadre, accusate d'aver voluto queste modifiche per disporre di maggior tempo onde svolgere i loro ambiziosi programmi internazionali. Un ambiente un po' ardente quindi, una situazione di pericolo per il Milan, che domani scenderà a Marassi per incontrare la Samp. Non che si voglia «far pagare» ai rossoneri le colpe degli altri (se colpe si vogliono chiamare), ma gli sportivi genovesi si sentono colpiti da questi provvedimenti, e reagiscono come possono, cominciando con sostenere domani la Sampdoria impegnata contro il Milan.

I blucerchiati sono da alcuni giorni in «ritiro» a Lavagna, dove Bernardini e Baldini stanno preparando i loro giocatori al difficile compito di fermare l'attacco milanese. E per raggiungere lo scopo i due tecnici sampdoriani hanno preparato una formazione esclusivamente di difesa: all'ala sinistra giocherà Dordoni, che di solito indossa la maglia di mediano, come mezze ali sono stati confermati Catalano e Frustalupi entrambi centrocampisti. Tutti monteranno di sentinella all'area di rigore, difesa dai soliti titolari dei reparti arretrati.

E' facile intuire le difficoltà che i milanesi incontreranno, e Liedholm giungendo a Genova oggi poco dopo mezzogiorno non ha nascosto le sue preoccupazioni, sia per le ragioni su esposte sia perché proprio all'ultimo momento è mancato Sormani per il riacutizzarsi del malanno che lo aveva costretto all'inattività nelle scorse settimane. Ieri il brasiliano s'era allenato ed il dott. Terragni aveva confermato la sua disponibilità per la gara con la Sampdoria. Stamane invece Sormani si è presentato alla partenza per Genova lamentando una ricaduta.

Il medico sociale ha deciso di accompagnare il giocatore direttamente a Genova dopo alcune cure. Arrivando nella città ligure, il dr. Terragni ha detto che la possibilità di un ricupero immediato di Sormani sono limitatissime. «Solo domani — ha aggiunto — deciderò». Liedholm per conto suo è pessimista, ed ha annunciato la formazione senza il centravanti titolare, con Angelillo numero nove e con Maddè mezz'ala.

Sormani, che abbiamo incontrato nella *hall* dell'albergo che ospita la comitiva milanese, è molto triste: «Si tratta — ha dichiarato il giocatore — di una lombalgia, che a tratti mi blocca nei movimenti. Io vorrei scender in campo anche per liberarmi da una vera preoccupazione, ma il medico mi consiglia alla prudenza. Ho ventisei anni, ed ho mai di schiena come un vecchio di sessant'anni».

Evidentemente Sormani, che lo scorso anno nella Samp aveva ricevuto più critiche che consensi, avrebbe voluto dimostrare ai dirigenti ed ai tifosi blucerchiati che la colpa dello scarso rendimento non era tutta sua. Purtroppo è molto difficile che possa giocare.

Giulio Accatino

Sampdoria: Battara; Massero, Delfino; David, Marchesi, Morini; Salvi, Catalano, Cristin, Frustalupi, Dordoni. *Milan:* Barluzzi; Pelagalli, Trebbi, Santin, Maldini, Schnellinger; Lodetti, Maddè (Angelillo), Angelillo (Sormani), Rivera, Amarildo.

Arbitro: D'Agostini.

Nuove iniziative per le società

Presto nel football il campionato d'Europa?

In previsione della riduzione delle squadre di serie A da diciotto a sedici, a partire dal campionato '67-'68, fin d'ora si stanno intensificando i progetti per utilizzare le domeniche libere in seguito all'alleggerimento del programma.

Sia detto per inciso, poiché la retrocessione di quattro compagini dalla A alla B con conseguente promozione di due sole in senso inverso nella stagione ventura, impressiona già adesso alcuni dirigenti e si è parlato di una eventuale lotta tra la quart'ultima della categoria maggiore e la prima (o la seconda) della serie cadetta. Soltanto una unanime richiesta dei clubs di Lega professionale (38) potrebbe far prendere in esame questa eventualità. Ma lo stesso numero degli interessati rende improbabile varianti a quanto deciso dal Consiglio Federale.

Ritornando all'attività campionistare, per le domeniche a disposizione, è avvio che la squadra azzurra potrà avere programmi più intensi, con un reale — è chiaro — vantaggio per tutto lo sport calcistico nazionale. In quanto alle squadre di club l'idea di un autentico campionato di Europa presto o tardi verrà posto sul tappeto. Oggi, in volo, si arriva più agevolmente da Roma a Londra che non in torpedone da Torino a Vicenza. Le stesso interesse che sta assumendo la Coppa dei campioni è un esempio eloquente in proposito.

Senza, comunque, anticipare i tempi né la soluzione di problemi molto più complicati di quanto possa sembrare (non bisogna dimenticare in primo luogo la difesa dei singoli tornei nazionali, attività-base del foot-ball) va ancora segnalata una voce indubbiamente curiosa giunta dall'America. Esponenti sportivi dell'Italia, degli Stati Uniti e del Canada avrebbero preso contatti per una serie di incontri dal valore ufficiale e non solo di esibizione amichevole. Queste competizioni impegnerebbero le squadre di A e forse le migliori di B. Si tratta di sfondare in un campo nuovo, aprire al foot-ball orizzonti più vasti e altri stadi gremiti di spettatori. Una iniziativa che va seguita con attenzione.

I giovani bianconeri a Viareggio costretti allo 0-0 dall'Augsburg

Per due volte i giovani calciatori juventini hanno colpito il palo - Un tiro destinato in rete urta contro un giocatore torinese - Catenaccio dei tedeschi

(Nostro servizio particolare)
Viareggio, 12 febbraio.

La Juventus non ha avuto un esordio fortunato al 18° torneo internazionale giovanile di calcio viareggino. I ragazzi bianconeri sono stati costretti a un assurdo risultato in bianco dall'Augsburg (Augusta di Baviera). La squadra tedesca tutti i novanta minuti di gioco si è limitata soltanto a difendersi, senza mai accennare ad una sola manovra offensiva.

Troppo forte il divario dei valori in campo, e la Juventus, pur recitando un monologo, non è riuscita a mandare un pallone nella rete dell'atletico e forte Schenk, un portiere che ha trovato inaspettato aiuto dai pali, colpiti per ben due volte prima da Furino e quindi da Bernasconi.

L'incontro è stato giocato sul campo di Altopascio, un terreno di dimensioni ridotte, tale da favorire i tedeschi nella loro difesa ad oltranza. Sarà diverso martedì prossimo a Lucca, nella partita di ritorno.

Al fischio d'inizio l'Augsburg si rinchiude nella propria area applicando uno strettissimo catenaccio.

Inutilmente i bianconeri si buttano all'attacco. Furino e compagni si lasciano sfuggire buone occasioni per passare in vantaggio. La pronsea registra novanta minuti di costante pressione bianconera, nessun goal e soltanto dei pali.

Al 31' del primo tempo una triangolazione Antonioli, Zandoli e Furino mette l'ala sinistra in felice posizione. Il tiro, violentissimo, finisce sulla traversa. Al 34' della ripresa, un pallone diretto a rete da Mattei finiva su una spalla di Zandoli, mentre il portiere era fuori causa. Al 36' Bernasconi, su punizione, colpiva ancora la traversa.

Sulla scorta di quanto visto, si prevede comunque che la Juventus supererà il turno eliminatorio del torneo di Viareggio.

a. val.

Augsburg: Schenk; Weil, Fischer; Diegmann, Sylvester, Grendinger; Stark, Lakant, Jost, Doering, Niegler.

Juventus: Fioravanti; Magrioni, Rinero; Cacicchi, Reggiannini, Bernasconi; Mattei, Illiano, Zandoli, Antonioli, Furino.

Arbitro: sig. Fabrini di Pisa.

Angoli 8 a zero per la Juventus.

Questi i risultati

Risultati delle partite di ieri del 18° Torneo internazionale giovanile di calcio di Viareggio:

a Viareggio: Partizan b. Lanerossi Vicenza 2-1 (1-1);

a Lucca: Inter e Rapid 0-0;

a Sarzana: Milan b. Austria Vienna 2-0 (1-0);

a Pontedera: Fiorentina b. Eintracht 2-0 (1-0);

a Pistoia: C.S.K.A. e Bologna 2-2 (1-1);

a Altopascio: Juventus e Augsburg 0-0;

a La Spezia: Dukla b. Napoli 1-0 (1-0).

CIMT
ANTICA FABBRICA
CONFEZIONI
UOMO - DONNA - RAGAZZO
SVENDE
direttamente al minuto migliaia di capi confezionati, tessuti, drapperie, telerie, spugne, scampoli, tappeti nazionali ed esteri, e tanti altri articoli per l'abbigliamento e per la casa a
QUALSIASI PREZZO
sino a totale esaurimento di tutta la merce.
VISITATECI
E CI RINGRAZIERETE
Via S. Francesco da Paola 2 quasi angolo via Po

GALLERIA BODDA
Via Cavour 28 - 1° piano - Tel. 512.762 - TORINO
IMPORTANTE ASTA di realizzo per conto di terzi
Verranno venduti all'incanto: Dipinti antichi ed '800 - Porcellane - Tappeti. Mobili - Oggetti da collezione, ecc.
Esposizione: OGGI ore 10-12 - 15-20
Vendita da lunedì 14 a giovedì 17 ore 21
PRENOTAZIONE POSTI
ESECUTORE D'ASTA: BODDA D.

VALDATA
GRANDE VENDITA
A PREZZI SOTTOCOSTO
BICCHIERI - PIATTI - POSATE - CASALINGHI
Rifornite la vostra casa con poca spesa!
Occasione unica! Approfittate!
INGRESSO LIBERO
Via Garibaldi 5 angolo via XX Settembre

PELLICCERIA TORTA
VIA ROMA, 42 - TORINO - TELEFONO 540.591
COMUNICATO
per aderire alle insistenti richieste della sua affezionata clientela
PROROGA per alcuni giorni la vendita straordinaria del CENTENARIO

È IN VENDITA
il fenomeno
MINI 850
MINOR
PRESSO LA COMMISSIONARIA
AUTO TORINO S.p.A.
Corso Siracusa 40 - Telefono 396.851
Corso Vitt. Emanuele 125 - Tel. 535.377

ernia
TRE NOVITA' SENSAZIONALI
il metodo moderno senza molle né pelotte
MYOPLASTIC - KLEBER
vi offre, grazie all'impiego di Tecnici e di nuove fibre,
UNA GAMMA UNICA AL MONDO
1) SUPER CONFORT: tessuto esclusivo, soffice, leggero, lavabile, mantiene l'ernia «come con le mani»
2) NILSAN: modello d'una dolcezza straordinaria, insuperabile per l'igiene e il conforto
3) RELAX: modello speciale per il bagno, il riposo, in fibra Lycra, senza nessun accessorio metallico
Prove e informazioni presso gli specialisti dell'
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON a:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano Galleria Umberto I - Tutti i giorni.
ALESSANDRIA: Farm. Centrale, piazzetta Lega. Tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 28. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia Sacco, via Roma. Tutti i giorni.
GENOVA: (Ap. Gen.) Farm. Intern., v. XXV Aprile 53. Tutti i giorni.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Sezione de «La Stampa»

MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155

GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 37 r Via Roma 59 r

NAPOLI - Via Posillipo 281

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa s.p.a.»

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», Via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18958, Torino.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il prezzo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 800 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — anche se non al sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

CAPANNONI a struttura metallica completi opere murarie L. 16.000 mq. Rapida consegna ovunque. Disponendo terreni mq. 35.000 S. Giuliano Milanese lottizzabili, ogni servizio concediamo particolari agevolazioni pagamento per costruzioni industriali sugli stessi. C. M. via Meltello 1, Milano, telefono 875-301.

CEDESI attrezzatura edile ottime condizioni grù Iori. Telefonare 693-966.

MACCHINA profilatrice nastri ferro acquisto occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2034 — Torino».

YELESALVAMOTORI, automatismi, materiali elettrici industriali, bassa - alta tensione. Apparecchiatura elettrica, corso Cairoli 32, Tel. 874-646.

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Valro, Perugia 28. Telefonare 287-850.

VENDESI chiosco mercato con motore pavimento 2 x 3 usi diversi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9273 — Torino».

VENDO bilico portata 30 tonnellate adatto piccola industria. Telefonare 393-736. 2001

VENDO porte rivestite sughero adatte celle frigorifere, altra porta varii per veranda. Telef. 393-736.

VENDO tappeto caricatore elettrico lunghezza metri 12. Telef. 393-736.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta. Cosmos, strada Mezzenile 5. O545

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCESSI IN 2 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O21

A. AFFARONE rarissima cediamo direttamente autorimessa 220 macchine completa dilazionando miglior offerente. Telefonare 725-866. Via S. Antonino 58, Torino.

A. AFFARONE rarissimo 700.000 contanti, rimanente dilazionando cediamo negozio alimentari, Rivo, via Mazzini 1. O591

A. AFFIDIAMO gerenza avviatissimo bar superalcoolici. Riva, via Mazzini 1. O591

A. AFFIDIAMO gerenze avviatissimo bar superalcoolici trattorie alloggio sicura fortuna famiglia. Riva, via Mazzini 1. O591

A. AFFIDIAMO gerenza redditizio negozio tabaccheria alloggio. Riva, via Mazzini 1. O591

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti dipendenti grandi aziende. Ilma, via Mercanti 16, Telefonare 540-879.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfino, via Andrea Doria 15. O524

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI MINIMO 250,000 MASSIMO 3.000.000 CONCEDONSI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO. COSTI: DALL'1% ALL'1,50 PER CENTO FISSO MENSILE, RIMBORSO RATEALE DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-303, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834.

A 1.850.000 cediamo merceria attrezzata, affitto 20.000, marca 700.000. Telefonare 519-546.

ABBIGLIAMENTO moderno avviatissima totalore zona turistica industriale vicinanze Torino reddito dimostrabile cedesi volendo alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9267 — Torino». A15664

AUTORIMESSA 120 auto avviatissima officina autorizzata importante casa italiana, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9329 — Torino».

AUTOSCUOLA centralissima cedesi prezzo convenientissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2025 — Torino».

BAR grandioso angolare 60,000 giornaliere valore 14,000,000 cedo 10 milioni 500,000 dilazionando. Telefonare 545-596. O565

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, mercerie, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. O706

CEDESI alimentare drogheria zona Francia causa malattia utile mensile 400.000. Telefonare 768-931.

CEDESI avviata officina meccanica artigiana Borgo Vittoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9249 — Torino». A15081

CEDESI avviata salumeria motivi familiari zona Madonna Campagna. Telefono 293-907. 1001

CEDESI drogheria zona sviluppo per motivi famiglia. Telefonare 690-422.

CEDESI negozio maglieria biancheria calza con avviata lingerie. Telefonare 594-864. A12366

CEDESI ristorante gelateria alloggio tabacchi centrale paese, strada grande comunicazione, 30 km. Torino, trattabile. Tel. 914-163.

CEDO permuto caffè chiusura serale e festiva incasso 90.000. Telefonare 515-290, Rocca.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa, 150 macchine, officina attrezzata, 6.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in garenza autorimessa 80 macchine completa. O514

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in provincia Torino, merceria, avviamento pluridecennale, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, 90.000 giornaliere, 4.500.000, trattabili. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, forte lavoro, alloggio, 2.200.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria in provincia Torino, 30.000 giornaliere, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio negozio calzature, zona commercialissima, avviamento pluridecennale, 100.000 giornaliere dimostrabili, 5.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede signorile boutique sartoria, centralissima. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, giornaliere garantite, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartoleria, profumeria reddito netto mensile 130.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede [illegible] moderna, giornaliere, 3.500.000 O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede orologeria, oreficeria, avviamento pluridecennale, 5.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili 60.000 giornaliere, pagamento dilazionato. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa trasferimento autorimessa 75 macchine, miglior offerente.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 216 macchine completo, tariffa media 5000, lavaggio Emanuel, officina attrezzatissima, affitto 300.000 mensili.

FERRAMENTA motivi famiglie vendesi in blocco 3.800.000 trattabili. Telefonare 735-865. A16750

FINANZIAMO autoveicoli, immobili estendo in Piemonte. Amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 9. 20195

GERENZA grandioso bar angolare 60.000 giornaliere cede Siat, telefono 512-677. O565

GERENZA o cedesi Alpignano albergo ristorante bar, pagamento cessione dilazionato. Telef. 580-370.

GERENZA tabaccheria carcasi, referenziatissimo, cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 336 — Torino».

LABORATORIO confezioni biancheria bambini avviatissimo cedesi causa famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9308 — Torino». A16008

LATTERIA 250 litri; volendo alloggio, causa salute cedesi, occasione. Telefonare 553-975. O913

NEGOZIO polli conigli cedesi in Collegno ottima posizione. Telefonare 785-055. A16748

OCCASIONE cedesi avviato negozio commestibili. Telefonare 471-443.

OCCASIONISSIMA 1.000.000 contanti rimanenza dilazionata cedo rivendita pane centralissima. Telefonare 512-677. O565

OROLOGERIA, orelicaria unica licenza dintorni Torino cedesi causa trasferimento. Telefonare 81-770.

PRIVATO dispone forti capitali cederebbe prestiti senza ipoteche media-lunga scadenza, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2008 — Torino». A17126

PENSIONE: vendo urgente motivo viaggio America trattare direttamente. Tel. 518-704. A15879

PROFUMERIA centralissima apparecchi locali adattabili saloni estetica cedesi ritiro commercio. Telef. 237-775.

RIVA, via Martiri 1, cede negozio tabaccheria 1.100.000 [illegible] settimanale, 10.000.000.

RIVENDITA pane avviatissimo, Collegno, corso Francia, cedesi. Telefonare 783-895. 1001

RUBINETTO rivalutare battiglia smigiane botticelle brevetto quindicennale pratico economico trattasi cessione altra combinazione costruzione lancio commerciale modelli proprietà esclusivi esperimento prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1543 — Torino». A15284

SIAT, telefono 512-677, cede gerenza autorimessa ottime condizioni forte guadagno. O107

SIAT, tel. 512-677, cede gerenza autorimessa forte incasso.

SIAT, tel. 545-596, ristorante bar grandioso, via Nizza, cedesi 4 milioni contanti rimanenza dilazionata.

SIAT, tel. 545-596, cede 1.350.000 drogheria occasionissima 45.000 giornaliere, motivi famiglia. O565

SIAT, tel 512-677, polli conigli avicoli forte incassa cede 1.500.000 dilazionando. O565

SIAT, Re Umberto 42, cede commestibile 800.000 contanti rimanenza dilazionata incasso 45.000 giornaliere. O565

SIAT, tel. 512-677, cede [illegible] casalinghi. O565

SIAT, tel. 545-596, cede occasione corso Francia bar superalcoolici 2.000.000 contanti rimanenza dilazionata. O565

SIAT cede 1.000.000 contanti, rimanenze dilazionate, inferta vera occasione Telef 545 596. O565

TABACCHERIA avviata Stupinigi vini liquori cedesi annesse licenze drogheria, commestibili, mercerie, cartoleria forte passaggio. Telefonare 547-170 ore ufficio. A16564

VENDESI officina attrezzata lavorazione ferro e lamiere causa malattia (Borgata Vittoria). Scrivere: «Pubblicità Stampa 1644 — Torino».

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 518-738.

A.A. ACQUISTO (contanti) alloggetto signorile, casa vecchia. Telefonare 561-419.

A.A. IMPRESA cerca terreno centrale o semicentrale. Telefonare 310-072.

IL PIANEZZA «Condominio Piave» vendesi o affittesi grandioso locale angolare adatto ristorante, invernario. Domus, Garibaldi 39. O91

ACQUISTO 1000 mq. terreno cintura Torino, permutando alloggetto. Telefonare 581-694. O914

AFFARE: 2 camere cucina, vuoto, mq 75 (zona Agnelli) 3.040.000 più 2.200.000 (facilitando forniture) 541-419. 3626

ALLOGGETTO signorile (Nuovi Mercati), camera cucina terrazzo, 3 milioni 600.000. Torinese 515-316.

ALLOGGI padronali panoramici collina, pronti settembre, comodità autobus, alto mutuo, vendo, pagamento parte dilazionato. Luxcese, telefono 546-476. O741

ALLOGGI signorili camera tinello cucinetta anticamera bagno solaio cantina 2.500.000 metà dilazionata cinque - sette anni, 1.500.000 mutuo, Cascine Vica, Po 7, Telef. 546-476. Luxcese. O741

ALLOGGI signorili in zona precollina condizioni particolarissime di trattazione vendonsi, Telef. 750-609.

APPARTAMENTO Crocetta, molto signorile, mq. 233 (scrito camere doppi servizi ingressi), alto mutuo, vendo Luxcese, Giusti 2. O741

CASA due piani terreno annesso vicinanze Alpe Nera vendesi 6.000.000. Scrivere: Casella Postale 46, Rocca, Genova. A15357

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio 4 camere cucina doppi servizi, largo Orbassano.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende villa precollinare 16 camere, garages, ampio giardino, 55.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende grandioso alloggio due camere cucina servizi, esente, 6.500.000.

CON terreno industriale mq. 1000 zona Collegno, Grugliasco permute uno due alloggi. Tel. 783-895.

CROCETTA libera stupenda vendesi contanti dodici milioni tre camere cucinetta servizi, Telefonare 581-515 pasti. 1001

MURA negozio occasione mq. 40 affittato svenda 2.500.000. Telefonare 512-677. O565

NEGOZI corso Sebastopoli generi cari vendonsi reddito 5%. Telefonare 580-469. A15650

NICHELINO via Cuneo vendesi uno due negozi. Telefonare 768-777 ore serali. 1001

OCCASIONE 2 camere tinello servizi Rivoli vendesi 4.000.000 più mutuo senza interessi. Telef. 273-571.

OCCASSANO [illegible] meravigliosa alloggio nuovo, due camere tinello cucinotto, 2.500.000 più 2.700.000 mutuo. Torinese 515-318.

PORTA Palazzo alloggi negozi magazzini vendonsi mutuo, ample facilitazioni Telef 538-555 O421

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni, Valfino, via A. Doria 15. O524

PRIVATO vende alloggio 3 camere servizi in Racconigi. Telef. 681-757, 669-702. A16634

PRIVATO vende direttamente cinque scelo, alloggi nuovi affittati, reddito 6,50%. Telef. 668-275.

RIVOLI: privato svende alloggio nuova meravigliosa, due camere tinello, 4.700.000. Telefonare 324-831.

SAUZE d'Oulx, condominio Savoyarda, vendonsi signorili 1-2-3 camere servizi, posizione panoramica, lunghe rateazioni. Telefonare 489-009

TERRENO fabbricabile in Nichelino vendesi zona centrale mq. 3000-4000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1700 — Torino». A16947

VENDESI alloggio 3 camere servizi garage corso Francia 312, Lauro. Tel. 784-168.

VENDESI [illegible] cantina vecchia L. 1.800.000. Corso Casale 228, telefono 791-020 A15665

VENDESI, via Barletta 49, alloggio nuovissimo 2 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 500-808 ore ufficio. A17125

VENDESI villetta 40 km. Torino esclusi intermediari. Telef. 917-139.

VENDO alloggio due camere tinello cucinino ampia entrata bagno, largo Brescia. Telef. 276-030. A17012

VENDO appartamento mq. 200 circa nuova costruzione libero aprile, Campidoglio. Tel. 793-913.

VENDO camera tinello servizi, zona corso Emilia. Telefonare 288-727.

VENDO [illegible] terreno presso Beinasco. Tel. 796-035. A16333

VIA Sassoni 121, via Cigna 122 - 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società industriale vende direttamente con garenzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 9.000.000, [illegible] vengono e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 290-101.

VILLAGGIO «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi ville tre-cinque camere servizi garage giardino mq. 500, mutuo e rateizzazioni. Tel. 561-780, 560-340. O982

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ASSISTENZIALE 3-4 camere, servizi moderni, referenziatissimi. Telefonare 751-826. O918

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

CERCANO DUE TRE LOCALI PIU' SERVIZI IMPIEGATI REFERENZIATI GIOVANI SPOSI ZONA COMPRESA VIA COSSA CORSO TELESIO, TELEF. ORE PASTI 720-970.

CERCASI in zona Vanchiglia due camere servizi per prossimi sposi dipendenti statali. Telefonare 686-090 ore pasti. A16852

CERCASI una camera e servizi libera subito zona Francia - S. Paolo - Crocetta. Telefonare 744-810.

CERCO 3-4 camere, servizi, giardinetto o terrazzo, qualsiasi zona. Telefonare 542-524. A17092

COMMISSIONARIA affitterebbe locale luminoso terreno per officina silenziosa minima 1000 mq. stesso cortile zona Santa Rita Mauriziano. Ampie garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 203 — Torino».

PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi Lingotto o Mirafiori. Telefonare 699-816. 1001

PROSSIMI sposi referenziatissimi affitterebbero salone camera cucina servizi in palazzo nuovo. Tel. 721-297.

TRE persone adulte senza bambini cercano 2-3-4 camere servizi pianterreno giardino dintorni Torino. Telefonare 531-581. A16902

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI terreno idoneo deposito superficie mq. 5000 angolo via Aosta con via Pacini in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 237 — Torino». 1001

A. AFFITTANSI alloggi e negozi in Grugliasco, via Cesare Battisti 2. Telefonare 785-288, 790-351.

A. FIND centro affittasi 4 locali 32,000 libero, Telefonare mattino 881-876. A15109

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Italia, Re Umberto 28. Tel. 538-594.

ABBIAMO Porta Palazzo negozio laboratorio ufficio magazzino. Telefonare ufficio 510-264.

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14, Islet, 488-277.

AFFITTANSI 2 locali: 1 mq. 200 zona S. Donato; 1 mq. 175 ufficio, garage. Telefonare 464-674.

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere tinello servizi pronti subito. Via San Donato 58. O637

AFFITTASI ampi locali con ribalte coperte, uso magazzeno corriari, zona Lingotto. Telefonare 630-157 ore ufficio. 1001

AFFITTASI attico salone 5 camere tripli servizi doppi ingressi zona Tassoni - Cibrario. Telefonare 780-369, 773-751. A16730

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio. O587

AFFITTASI locale uso negozio laboratorio, barriera Milano. Telefonare 281-014. 1001

AFFITTASI negozio via Ghemme, Telefonare 287-596. A14223

AFFITTASI o vendesi alloggi Alpignano bella vista due tre camere confortevoli. Telefonare 555-079 ore ufficio. A16678

AFFITTASI seminterrato luminoso, servizi, riscaldamento, mq. 200, Sospello 5. Telef. 513-408, pasti.

AFFITTASI 1° marzo 6 locali doppi servizi uffici abitazione corso Montevecchio 45. Telefonare 538-800.

AFFITTASI 2 camere tinello servizi libero, via Postumia. Telef. 332-138.

AFFITTO alloggetto semi-ammobiliato Parella. Telefonare 785-441.

AFFITTO mite 700 mq. terreno, Trofarello, uso deposito espalsione con acqua fognature strada asfaltata. Telefonare pomeriggio 664-990.

AFFITTO tettoia chiusa mq. 250 divisibile, Parella. Telefonare 785-441.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558 Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivo. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 385-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivo richiesta. Serra, telefono 660-360 07

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 684-931 (ditta Casetta). O619

AUTOTRASLOCHI Torino L. 5000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 60-787 A13583

AVVOCATO cerca serio professionista disposto dividere centrale appartamento ammobiliato oppure coppia coniugi mezz'età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2017 — Torino».

BELLISSIMA nuova autorimessa pubblica 1700 mq., tutti servizi, cauzionando affittasi, c.so Montecucco 64 telefonare [illegible]. Richiedansi referenze controllabili. O715

CORSO Lecce 51 affittasi 1° maggio tre camere servizi piano rialzato adatto ufficio studio medico. Visibile 10,30 - 11,30, 18,30 - 19,30. Telefonare 595-187. A16865

CORSO Marconi 8 affittasi alloggio 4 camere servizi terzo particolare. Telefonare 544-857. 1001

CORSO Montecucco 64, 9° piano, affittasi ultimo alloggio signorile, due camere salone cucina, doppi servizi, [illegible]

LOCALE affittasi, [illegible] mq. 2300, c. Unione Sovietica, Fiat Mirafiori, riscaldamento, acqua luce, forza. Telefonare 485-075.

LOCALE centrale mq. 200 uso magazzino con uffici, laboratorio silenzioso, indipendente, luminoso, riscaldamento, doppi servizi, affittasi. Telefonare 81-923 ore ufficio.

LOCALE rialzato mq. 100 - 200 più laboratorio affittasi Foligno 46. Telefonare 250-569. 1001

NEGOZIETTO raico 5, Paolo affittasi anche piccolo artigiano magazzino. Telefonare 761-719. 1001

NEGOZIO zona Santa Rita mq. 100 affittasi. Telefonare 486-763.

PRIVATO affitta 2 camere tinello servizi, maggio, casa Treviso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9273 — Torino». A15691

7 LOCALE PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL [illegible] in Borghetto, Borghetto Santo Spirito (Savona), tel. 70-074 vende alloggi sulla spiaggia, vista completa sul mare assicurata per sempre, Box auto, barche, minimi 2.400.000. O1021

ALASSIO: causa malattia pensione 16 camere avviatissima, buona posizione cedesi, prezzo modico buone condizioni pagamento. Informazioni telefonare ore pasti 551-193 Torino.

CONIUGI affitterebbero alla collina torinese periodo estivo alloggio - villino con giardino. Telefonare 582-932 pasti. A15705

MEZZA montagna cerco alloggetto con servizi, mesi estivi. Tel. 299-610 ore 18,30 - 20. 2001

RAPALLO vendesi alloggio 7 vani zona verde grande terrazzo. Telefonare Torino 392-662. A16487

SALICE Ligia alloggio confortevolissimo 4 letti affittasi metà febbraio - metà marzo. Telefonare 877-828.

VARAZZE vendo modernissimi appartamenti mare, massima agevolazioni. Valfino, piazza Bovani. 28117

VILLETTA Cerisio, completamente arredata, affittasi aprile - giugno. Telefonare 80-070. A16982

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, ogni conforti, riscaldamento, ottima cucina, lire 1900 complessive. Tel. 42-966.

BORDIGHERA, Pensione «Mio Sogno», tel. 21-728, centrale, panoramica, cucina scelttissima, riscaldamento, 3500 complessive. 20852

LOANO Hotel Moderno, 2ª categoria comfort, riscaldatissimo, tranquillo. Telefonare 69-042. 21232

PIETRALIGURE, [illegible]ona Riviera, tel. 67-131. Riscaldamento, cucina casalinga, 1700 complessive. 30 gg. matrimoniale 90.000. Torino, tel. 517-246. A16872

RAPALLO, pensione signorile sul mare, comfort, riscaldamento. Telefonare Torino 599-243. A14438

RAPALLO Soggiorno Buscemi, centralissimo, ascensore, vicino mare. Via Liberta 33. 21232

TORRETTE Hotel, Varazze, centrale, confortevole, [illegible] Prezzo invernale 2500-3000.

VARAZZE, Hotel Royal, 97-841. Camere con bagno. Vista mare. Pensione 2200 complessive. 20901

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete brevissimi iscrivendovi alla scuola moderna, creatore direttrice-insegnante autorizzazione consorziale, Via Nizza 9. O28

A. GRATUITAMENTE corso estetica frequentando corso acconciature Scuola Italiana. Telef. 547-332. O18

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Fratti specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione consortiale. Telefonare 81-923 ore ufficio.

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, commercio, calcolo meccanico, paghe, contributi, contabilità meccanizzata, Via Roma 254, telef. 510-354.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni-serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

BOIDOCL, Nizza 27 (Istituto Internazionale): rapidamente prepariamo tutti impieghi. Specializzazioni.

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

CERCASI per ripetizioni pomeridiane 1ª media persona altamente qualificata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1670 — Torino». A16809

SCUOLA bella Gemma insegnamento rapido massima serietà. Tel. 60-220, Nizza 3. O405

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

DIFRONTE Ambasciatori affittasi ammobiliata volendo matrimoniale, altre dividersi preferibilmente referenziati stabili. Telefonare 515-872 dalle 15 alle 18. 2001

INDIPENDENTE mobiliata servizi telefono, altra senza, darei coniugi referenziati. Telefonare 488-815.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. RAGIONIERE pensionato libero pomeriggio accetterebbe qualunque lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9396 — Torino».

ABILE trattative affari, persona, 35enne, culture superiore alla media, indubbiamente aggiornata, cerca attività contatto clientele, produzione, pubbliche relazioni. Telef. 538-817.

AGENTE immobiliare, praticissima trattazione affari, referenziatissima, dinamico, patente, offresi. Telefonare 991-002. A16621

(Continua a pag. 14)

Domani 14 Febbraio

FESTA degli INNAMORATI

regalate

ovunque c'è amore c'è un Bacio Perugina

In scatole da lire 350-600-900-1200 e in altre eleganti confezioni di prestigio

FIAT VISITATE LA NUOVA COMMISSIONARIA FIAT

Cavalleri

UFFICI VENDITA ESPOSIZIONE ▶ Largo F. Turati 49 angolo corso Dante Tel. 589.973 583.535

ASSISTENZA RICAMBI OFFICINA ▶ Corso F. Turati 37 ex Unione Sovietica Tel. 587.651 597.615

E' FACILE COME IMBUCARE UNA LETTERA

▪ In ogni quartiere di Torino ▪ In ogni centro del Piemonte ▪ Nella Riviera Ligure ▪ 350 sportelli bancari a vostra disposizione

Gli annunci economici per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono anche presso tutte le Agenzie e Filiali

della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO e dell'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

(oltre che presso le abituali sedi della "Pubblicità Stampa s.p.a." *a Torino, Milano, Genova e Roma* e suoi Corrispondenti*)*

CRONACHE PER LE DONNE

Un aspetto della moderna emancipazione femminile

Le scienziate del Nobel

Finora sono state cinque - Dalla polacca Maria Sklodowska Curie, che scoprì il radium, alla esule tedesca Goeppert Mayer che ottenne la massima ricompensa per le sue ricerche teoriche (le bastano carta e matita, nient'altro) sul nucleo dell'atomo - Tre Nobel in una famiglia - Una sola donna ha avuto la distinzione per la medicina, Gerty Cori Spiegò la trasformazione degli zuccheri entro il corpo umano, e diceva: in casa mia la cucina ne risente poco

« Si prendano ½ chili di lamponi e la stessa quantità di zucchero, cuocere dieci minuti, passare in un setaccio molto fine. Si ottengono 14 barattoli di gelatina solida e squisita... Le prove che ho sottolineato poco sopra ci hanno portato a sospettare che la sostanza esaminata deve contenere un elemento nuovo che pensiamo di chiamare radium ». Da un diario del 4 settembre 1890.

La seconda frase di questi appunti rivela l'autrice. Altrimenti si sarebbe potuto trattare di un'annotazione di una qualunque massaia. Chi scrive è proprio la scopritrice del radium, Maria Sklodowska Curie.

Ancora oggi, in tutto il mondo, le donne scienziate sono relativamente poche. Si pensi a ciò che era cinquanta o sessant'anni fa. Nel 1910 Maria Curie, già in possesso di un premio Nobel per la fisica e molto vicina ad acquisire il secondo, vide respinta la proposta di diventare membro dell'Accademia delle Scienze francese. « Si ritiene che molti membri farebbero opposizione », disse l'Accademia. Infatti venne eletta solo 12 anni dopo come membro associato e senza diritto di voto. In polemica con questo atteggiamento, l'Accademia svedese le assegnò il posto lasciato libero dopo la morte del chimico italiano Cannizzaro.

La via scientifica non fu certo cosa facile per la Curie. Giunta a Parigi come profuga politica dalla Polonia (sospettata di attività rivoluzionaria) con 50 franchi in tasca, cominciò a lavorare in un laboratorio di chimica come inserviente addetta al lavaggio della vetreria. Il professor Lippman, capo del laboratorio, intuì presto le doti e le affidò un posto di assistente. Nel medesimo laboratorio incontrò il suo futuro marito Pierre Curie e assieme cominciarono il lavoro che li porterà alla scoperta della radioattività e per la quale riceverà con lui il premio Nobel per la fisica nel 1903. La prima donna ad essere onorata del massimo premio scientifico mondiale. Otto anni dopo la Curie ritornò a Stoccolma per ricevere dalle mani del re di Svezia il secondo premio Nobel (per la chimica) ed i giornali di Stoccolma scrissero il 2 dicembre 1911 che la sala dove essa tenne la sua prolusione era gremita per più di metà di donne. Il premio le fu attribuito per la scoperta dei nuovi elementi uranio e polonio e per le ricerche sulle loro proprietà. Da questi studi ebbe inizio la moderna radiologia colla sua applicazione nella terapia dei tumori.

In occasione di tale Nobel si ebbe una polemica scandalistica e un professore del « Karolinska » (l'istituto di medicina che assegna il premio Nobel), improvviso apostolo della moralità, pare avesse spedito una lettera alla Curie invitandola a rifiutare il premio o a smentire pubblicamente i propri rapporti con il collega francese professor Langevin, secondo le accuse di un giornale francese. Fortunatamente la polemica finì presto, tuttavia in seguito a questa, secondo quanto ci racconta la figlia Eva, le condizioni di salute della Curie si fecero preoccupanti e seguì una depressione psichica che per poco non la conduceva al suicidio. Maria Curie, rimasta sola dopo la prematura morte di Pierre, lavorò fino all'ultimo nel laboratorio e tre mesi prima della morte, nel 1934, pubblicò un ultimo lavoro sulla struttura del nucleo atomico.

La figlia Irene Curie, chiamata semplicemente «la terza Curie», seguì le tracce della madre. Nel 1925 commentò un articolo che parla della sua laurea: « I giornali scrivono solo a causa di mia madre, io non ho fatto assolutamente niente ». Commento molto modesto per chi dieci anni dopo riceverà il terzo Nobel (per la chimica) della famiglia, assieme al marito Frédéric Joliot (che assumerà più tardi il nome della moglie), per la scoperta della radioattività artificiale e degli isotopi. Madre e figlia, tre premi Nobel che forse più che ogni altro scienziato hanno contribuito a cambiare la faccia del mondo.

Irene Curie non andò mai a scuola, ma venne istruita interamente in casa avendo come principale insegnante la madre. Un altro esempio che l'attività extradomestica non interferisce necessariamente colla educazione dei figli. Irene Curie fu, come la madre, un'entusiasta e attiva propagatrice dei diritti delle donne e sottolineò l'importanza « *del diritto al lavoro per le donne sposate, di leggi più umane e più eque per l'attività della donna,* più *importanti del diritto di voto* » che essa definì « una casa dei politicanti ». Assieme al marito scoprì nel 1947 un nuovo metodo per la scissione dell'atomo. Irene Curie morì per lesioni di carattere radiologico a 59 anni, vittima, come Frédéric Joliot Curie, del proprio lavoro.

La figlia di Irene Curie, Hélène, lavora anch'essa sulle tracce della madre e della nonna e solo il futuro può dirci se la famiglia si arricchirà ancora di un premio Nobel.

La prima e l'unica donna ad avere ricevuto il premio Nobel per la medicina è Gerty Cori, anch'essa facente parte di una « coppia famosa » come le due Curie, col marito Carl Cori. Da quando i Cori si incontrarono come studenti a Praga, divisero la ricerca e la carriera universitaria. Quando emigrarono in America ebbero in comune, per un certo tempo, una sola cattedra alla Washington University di St. Louis. La scoperta dei coniugi Cori fu quella di ricostruire e descrivere la complicata trasformazione del glicogeno (lo zucchero di riserva del nostro corpo) nell'organismo. *«Come combinare la cucina e la casa colla biochimica?»*, chiese un giorno un giornalista a Gerty Cori. *« La cucina ne risente un poco* — rispose la Cori ridendo —; *io sono via dalle 8 di mattina alle 7 di sera, devo quindi prendere qualcuno che faccia da mangiare, tutto il resto tuttavia lo faccio io, inclusa l'educazione di mio figlio Tommy ».*

La terza donna Nobel in ordine di tempo ha un *hobby* ancora più impegnativo: l'archeologia. Si tratta di Dorothy Crowfoot Hodgkin, Nobel per la chimica nel 1963, per i lavori con l'analisi cristallografica con i raggi X che le portarono a scoprire la struttura chimica di complesse molecole organiche come la penicillina, l'ematina e la vitamina B12. La Hodgkin, primo Nobel femminile inglese, è sposata ad un letterato, direttore dell'Istituto di studi africani dell'Università di Ghana. I coniugi Hodgkin hanno due figli ed una figlia. Anch'essa abile massaia, ci tiene a fare presente che fece andare avanti la casa da sola e senza aiuto malgrado il lavoro di laboratorio. Nella motivazione al premio Nobel si parla della sua « intuizione, fantasia e sicurezza nella ricerca ».

L'ultima nell'ordine di tempo tra le donne Nobel è Maria Goeppert-Mayer, secondo premio femminile per la fisica (1964) a 60 anni di distanza da Maria Curie. Maria Goeppert, chiamata scherzosamente dai giornalisti americani *the woman behind the bomb* (la donna dietro la bomba), abita a La Jolla, nella California meridionale (quasi senza eccezioni i Nobel per la chimica e per la fisica del dopoguerra sono caduti ogni anno su questa costa), e assomiglia nel suo tipo di lavoro più a Einstein che alla Curie. E' una fisica teorica, non usa né reattori né acceleratori, solo carta, matita ed un regolo calcolatore. Assieme al suo « ricercatore gemello », il tedesco Jensen di Heidelberg (col quale divise il premio Nobel), ha costruito un modello del nucleo dell'atomo che è molto simile a quello che il danese Niels Bohr ci diede per tutto l'atomo. La Goeppert, che ha 60 anni, è di origine tedesca e fuggì col marito americano a Göttingen negli Stati Uniti prima della guerra. E' una delle intelligenze dietro il famoso « progetto Manhattan », alla fine del quale Enrico Fermi nel 1942 trasmise a Washington il famoso messaggio cifrato « I navigatori italiani sono felicemente giunti a terra », facendo della bomba atomica una realtà.

Questo è dunque il bilancio femminile dei premi Nobel scientifici: un premio per la medicina (Cori), tre premi per la chimica (M. Curie, I. Curie e Hodgkin) e due per la fisica (M. Curie e Goeppert-Mayer). Quante le donne che lo conquisteranno ancora? Quali? L'aumento delle donne che entrano nella ricerca, notato negli ultimi 20 anni specialmente in Europa e nell'Unione Sovietica, fa pensare che presto dovremo aggiungere altri nomi a questa lista. Solo nel campo della medicina e biologia (chiedo scusa alle colleghe delle altre branche scientifiche) è annoverano numerose, famose e valentissime scienziate di classe assai alta; ricorderò le più famose: Rita Levi-Montalcini, Edith Bülbring, Maria Vogt, Eleonora Zuimis, Catherine Hebb. Tutti nomi ben noti agli studiosi di neurobiologia e che gli studenti incontrano nei testi universitari ogni giorno.

Ezio Giacobini
Docente al Karolinska Institutet di Stoccolma (Svezia)

I consigli del medico

La mania generale per le cure di calcio

Non si sa bene perché, e come, sia nata questa generale gran passione per le cure di calcio. Sta di fatto che, ogni giorno, da oltre vent'anni, tra migliaia e migliaia di persone — e specialmente tra le donne ed i bambini — vengono distribuite e consumate tonnellate di calcio. A ciascuno la sua piccola dose, sotto forma di compresse, di sciroppi, di fiale e di supposte. E' una passione che non tramonta; e che, caso mai, si affianca ad altre passioni — ad es. gli estratti epatici e la « supervitamine » —, più moderne, anche se altrettanto criticabili. Basta un'occhiata in giro per vedere i segni del generale entusiasmo per le cure calciche: negli ambulatori mutualistici, ad esempio, esistono medici che non fanno altro che praticare la terapia endovenosa; e vendono ridotti a distribuire al pubblico, nel 50% dei casi, solo e sempre preparati di calcio.

Evidentemente, nell'opinione comune, « cura di calcio » è la quintessenza della terapia ricostituente. La si pratica ai bambini, prima e durante l'anno scolastico, per « dar loro un po' di forza »; o dopo un raffreddore o un'influenza; o quando la loro statura sembra un po' inferiore a quella dei coetanei; o quando hanno qualche dente cariato; o quando sono pallidi o nervosi. « Dieci » endovenose di calcio sembrano accontentare le esigenze della giovane donna che, tra casa ed ufficio, lavora troppo ed ha pressione bassa, poco appetito e qualche vertigine. Un'endovenosa di calcio piace persino — paradossalmente — alla persona adulta, un po' distonica, che, da quel liquido iniettato in vena, ricava qualche piccolo disturbo (un leggero senso di nausea, un transitorio pallore con sudorazione): forse, nonostante tutto, ciò che dà fiducia negli effetti benefici della cura è la piccola ondata di calore diffuso che compare dopo l'iniezione. Qualcuno, questa cura, la pratica metodicamente, nell'autunno e nella primavera, sperando, più semplicemente, che facciano bene: o, al massimo, che non facciano male.

Per una persona adulta il fabbisogno giornaliero di calcio è uno da poco (400-800 milligrammi); per una donna nella seconda metà della gravidanza e nel periodo dell'allattamento è di 2 grammi; per un bambino di 1 grammo. Non occorre molto per introdurre la quantità necessaria: un po' di latte, un po' di formaggio, un tuorlo d'uovo, qualche verdura (cavoli, cavolfiori, asparagi).

Il resto, tutto quello che introduciamo, a forza, nell'organismo, ha vita breve ed inutile: una compressa da 2 grammi provoca, per un paio d'ore, un certo aumento nel contenuto del calcio nel sangue; poi, tutto si equilibra rapidamente e, il calcio, lo eliminiamo coll'orina.

E non è poi detto che, aumentando inutilmente ed artificialmente il contenuto del calcio nel sangue, le cose non possano, invece, voltarsi a sfavore: in determinati casi, ad esempio, si possono avere precipitazioni del calcio nelle vie renali — e quindi vera calcolosi renale — o calcificazioni a livello della mucosa gastrica, dei tubuli renali, delle arterie, della membrana del timpano, dei tessuti periarticolari, degli alveoli polmonari. Il fenomeno, anche se rarissimo, può essere osservato nei bambini, specie quando, alla massiccia e prolungata terapia con calcio, si associa la cura con vitamina D (quest'ultima facilita, infatti, l'assorbimento di calcio dall'intestino).

I soggetti che hanno veramente bisogno di cure calciche non sono molti: la donna in gravidanza e il bambino prematuro (solo durante gli ultimi mesi della gravidanza il bambino riceve dalla madre la razione di calcio), il soggetto affetto da rachitismo e quello malato di tubercolosi. Una introduzione di calcio, misurata e controllata, è necessaria in certi casi di decalcificazione (eccezionali); in certe nefriti (rare); in certe insufficienze digestive. Il calcio, poi, « può » far bene in caso di orticaria e di allergia.

Il calcio non è una cura ricostituente o tonica. Ha importanza nei processi di coagulazione del sangue, nella funzione del cuore, dei muscoli e dei nervi e nella permeabilità delle membrane. Ma non è una panacea universale, da usarsi quando e come si vuole; e non è neppure una sostanza così intelligente da capire, e accontentare, le nostre più incoerenti esigenze, quale quella di guarire una carie dentaria o di alleviare la guarigione di una frattura e di ristabilire un incerto equilibrio di salute.

il dottor X

Un « mannequin » originale

Un « trucco - fantasia » ideato per il Carnevale. Il disegno è di Pablo

IL FUOCO DI OGNI DONNA, ESSERE APPRISSIMANTE

I «consiglieri segreti» della bellezza mobilitati per i balli di Carnevale

Sono esperti del trucco, competenti della moda, professori di estetica plastica - Il loro compito è servirsi dell'esperienza tecnica e della sensibilità visiva conquistate in anni di lavoro per "interpretare" un viso, suggerire una pettinatura, scegliere fra vari modelli quello più adatto a una persona particolare - La mascherina che trasforma un

(Nostro servizio particolare)

Milano, febbraio.

Super-fantasia per le notti di carnevale che sono pure che, che sono brevi ma appunto perché tali possono offrire un tema interessante ai « maghi » della bellezza femminile. Chi sono questi ultimi? Sono i consiglieri più ragionati delle grandi case di cosmetologia, i persuasori occulti delle belle di tutto il mondo e soprattutto di quelle che belle vogliono diventare.

A ritmo continuo, quasi snervante, essi studiano l'effetto di « maquillages » nuovissimi su indossatrici d'eccezione dai volti plasticamente perfetti, quegli stessi volti che, eternati in sorrisi sulle copertine di « Harper's Bazaar » e « Vogue », ripeteranno all'infinito il ritornello della pubblicità indiretta per convincere che tutto il fascino del loro volto è il risultato dei prodotti X e Y.

Questi consulenti estetici, pagati a prezzo d'oro, contesi con incredibili salassi dalle più note ditte produttrici di cosmetici, hanno avuto il loro debutto trionfale negli anni dell'ultimo dopoguerra, quando il « boom » economico europeo stava iniziando la sua parabola ascendente; ora essi sono saldamente ancorati in una realtà di ordine qualificano chi colpisce « in massa » le lettrici delle riviste con una radiazione ad effetto convincente. Non infatti l'estetica, la cura, la valorizzazione della propria persona ha avuto un tale sviluppo come in questi ultimi anni in cui, continuamente sollecitata dalla pubblicità dei prodotti, la donna richiede fiduciosa un miglioramento fisico.

Primaverili e autunnali-invernali sono i due poli che fungono da stimolo efficace all'insaponamento dei grandi « esperti », quegli « artigiani » specializzati che producono il miracolo della loro esperienza tecnica e della loro sensibilità pittorica sempre in perfetto e calcolato accordo con lo stile dell'Alta Moda.

Ma se questa corrispondenza con le sue varie possibilità è lo spunto più divertente per la fantasia di questi particolari artisti,

A capodanno, magari solo nel ristretto cerchio di una notte, tutte le donne che lo desiderano possono concedersi di essere, almeno momentaneamente per qualche ora, le protagoniste di un sogno: basta ascoltare un consiglio, per esempio, del famoso Pablo. Questo appellativo dal sapore esotico è il soprannome del giovane e di Zeppi Manzoni, uno dei più celebri truccatori [illegible].

A [illegible] i segreti con-sigli che hanno valorizzato la loro naturale bellezza dunque come Domitetta Herculani, Allegra Caracciolo, Consuelo Crespi; quando egli è di passaggio a Milano fra un viaggio e l'altro da New York (dove risiede) a Roma, le prenotazioni delle sue clienti-ammiratrici sono tante da rendere problematico il poterle accontentare tutte. Quest'anno, pensando al fascino di un trucco quasi surreale, decorativo al massimo, piacevolmente spettacolare e perciò proprio destinato alle notti di carnevale, l'estroso Pablo ha creato un trucco tutto speciale, destinato appunto ad un'occasione che speciale vuole essere.

Su un fondo tinta chiara molto naturale devono splendere esclusivamente gli occhi, occhi resi grandissimi e misteriosi grazie non solo alle tonalità grigio scure tuttavia dell'ombretto e al tocco di bianco sotto all'arco sopraciliare) ma soprattutto per l'uso abilissimo di lucidanti lustrini applicati ad uno ad uno sulle palpebre (compiere questo pacchino di innocua colla). Con l'aiuto di una pinzetta e di molta pazienza sono dunque le iridescenti «paillettes», intonate magari all'abito ricamato, brillare di una luce irreale sugli occhi diventati magici.

L'occhio diventa davvero un inedito simbolo di « mascherà », senza la necessità di fare il misterioso dietro la piccola fessura dell'abusata mascherina nera di un tempo: un paio di occhi brillantemente mascherati per l'imminente carnevale '66, dunque.

Savina Roggero

Il parere di un'indossatrice celebre

Gli uomini preferiscono le donne "sofisticate,,

La bellissima Marie Hélène Sauer, una delle *cover-girls* più fotografate del mondo, prima mannequin presso l'atelier di Emmanuel Ungaro, non porta mai il reggiseno. E' costretta a farlo professionalmente, per presentare la collezione di questo giovane sarto, emulo di Courrèges, i cui modelli sono stati tutti concepiti per essere portati sul petto nudo. Ma anche fuori dall'atelier Marie Hélène ha rinunciato a questo accessorio che non corrisponde a nulla », come sostenne Courrèges più due anni or sono *« In ogni caso* — ella spiega — *io non ho mai trovato che il reggipetto mi stesse bene. Il seno diventa assai più grazioso,* — *se fa il Penso che questa nuova libertà debba venir concessa alla donna come quella delle gonne corte, e come tutte le innovazioni che rivelano al corpo femminile la sua naturalezza ».*

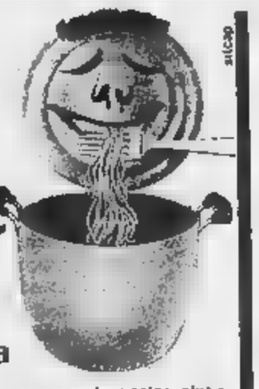
Le cover-girls sono sempre all'avanguardia nel campo della moda. Sono state loro le prime ad adottare le calze disfatte, i rossetti invisibili, le false ciglia, il trucco bianco, e i capelli lisci. Faranno scuola anche per questa liberazione dalla servitù del reggipetto?

Marie Hélène ha molti dubbi; *« Gli uomini non saranno mai favorevoli a questo modello — ella dice —. Il naturale li attira assai meno del sofisticato: adorano i tramonti e i merletti. In molti casi, non sapresi dare loro torto: il naturale non è sempre estetico. E poi le abitudini sono dure a morire. In Inghilterra, per esempio, dove non si ha certo paura del moderno, sono state costrette a ripetere tutta una lunga serie di fotoservizi perché volevano che in presenza del reggipetto fosse sempre nettamente visibile sotto i modelli ».*

Emmanuel Ungaro non è il solo sarto ad avere introdotto questa novità nella sua collezione. Anche Cardin, Christian Dior, Nina Ricci hanno ideato molte delle loro creazioni su un corpo femminile « al naturale ». Ma perché questa moda possa raggiungere le strade dovrà superare la resistenza di molte donne che si opporranno a metà del cammino

Copyright «Express Ocean Mundi» per l'Italia da «La Stampa»

i consigli della pasta AudiSio



La pasta al banco di prova

La donna di casa va a comprare la pasta: aiutamola a sceglierе perché la sua abilità in cucina risalti sempre più e meglio. C'è la pasta di grano tenero: costa un po' meno, è biancheccia, scuoce subito, si ammassa e si spappola. Niente da fare. C'è la pasta di grano duro, questa è la nostra. Si presenta un bel colore ambrato, levigata e quasi trasparente. Messa nell'acqua (un litro ogni 100 grammi) al giusto bollore, resiste alla cottura prolungata, assorbe una quantità d'acqua doppia del suo peso, e quindi « cresce » nel piatto. Anche se costa qualcosa di più, « rende ».

Volete la prova del fuoco? Eccola. Appena scolata la pasta, esaminate l'acqua di cottura, versandone un po' in un bicchiere. Esaminatela severamente, guardandola contro luce: se l'acqua è rimasta limpida, certamente la pasta che avete scelto è buona. E adesso assaggiatela: se, malgrado il sale, l'acqua ha un gusto che sa sul dolce, state tranquille, la pasta è ottima. Quella scadente lascia nell'acqua un sapore asprigno.

Siamo d'inverno. Comprate la vostra « buona pasta » (preferite sempre i pacchi alle qualità sfuse, è una garanzia) perché non provate a cucinarla con le noci? Per 600 grammi di pasta occorrono 4 grammi di noci ben pestate nel mortaio con due etti di zucchero. Unite un cucchiaio di pangrattato soffritto in una noce di burro fino e, se lo gradite, un pizzico di cannella. Versate l'amalgama sulle tagliatelle bollenti. E' un piatto energetico, piacevolissimo.

pasta AudiSio pentola d'ORO - Fossano

CASA della PARRUCCA
Via Miglietti, 1 - tel. 487.721
TORINO
Parrucche naturali e sintetiche L. 20.000 in su eseguono anche parrucche o cantri testa per uomo. Vasta gamma modelli e tinte
COMPRANSI CAPELLI

PELLICCERIA F.lli GIORGI
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE:
MANTELLI IN VISONE DA L. 650.000 - MANTELLI PERSIANO DA L. 190.000
MANTELLI CASTORINO L. 160.000 - MANTELLI L. 290.000
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 535.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 545.178 - Torino
Via Cavour 2, tel. 26.60 - Vercelli

In esecuzione del Decreto 12 maggio 1965 del Giudice Delegato del
TRIBUNALE DI TORINO
continua la vendita direttamente al pubblico, a prezzi di perizia, di tutte le merci di compendio del
FALLIMENTO
DI CHIERI
TERITAL SCALA D'ORO RHODIATOCE

Terital marquisette alt. cm.	L.	590
Terital . . . . . alt. cm. 150	»	790
Terital . . . . . alt. cm. 210	»	1.150
Terital . . . . . alt. cm. 300	»	1.750
Terital stampato . alt. cm. 80	»	250
Lenzuolo 1 piazza puro cotone	»	690
Lenzuolo 2 piazze puro cotone	»	1.100
Scendibagno fondo Curon . .	»	600
Servizi per 6 persone	»	800
Plaid lana 150×200	»	900

VIA MAZZINI 3 - TORINO

DITTA F.LLI PROCHET
V. PIETRO MICCA 6-TORINO
ROBERT
VENDITA ANNUALE
SALDI INVENTARIO
PORCELLANE E CRISTALLERIE DI PREGIO
A PREZZI ECCEZIONALI

PERCHÈ SOLO IN FARMACIA ARTSANA GOLD?

Perchè un termometro non deve mai sbagliare.
Il termometro ARTSANA GOLD è garantito dal Farmacista.
QUI la precisione dev'essere MASSIMA
con un nuovo astuccio brevettato che evita rotture per cadute.
IL TERMOMETRO DI FIDUCIA
ARTSANA GOLD

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

VARIAN S.p.A.

Strada del Barocchio 83/2 - TORINO - Telefono 35.31.35

Produttrice di apparecchiature scientifiche e per ultra vuoto del gruppo Varian Associates di Palo Alto (Usa)

offre a

INGEGNERE ELETTRONICO

dinamico, buon organizzatore, doti di comando, inglese parlato e scritto, 3-5 esperienze di lavoro in officina montaggio componenti elettronici ed elettromeccanici e possibilmente conoscenza lavorazioni meccaniche ottime possibilità carriera alla Direzione Produzione per supervisione reparti produzione e servizi relativi. Inquadramento e retribuzione adeguati alla esperienza e capacità.

Moderna azienda con sede in Milano specializzata nella razionalizzazione dei trasporti interni e apparecchi di sollevamento, già ben introdotta presso industria di Torino e Piemonte, consociata nota gruppo tedesco

cerca

ingegnere

CAPO FILIALE

possibilmente piemontese, 30-35enne, laureato ingegneria industriale per costituenda filiale di Torino. Richiedesi esperienza vendita beni strumentali ad ogni livello, pratica di ufficio, doti di venditore e organizzatore.

Offriamo completo addestramento in Italia e all'Estero. Inquadramento 1ª categoria, ottimo trattamento economico anche iniziale.

Ad elemento qualificato prospettiamo posizione grande responsabilità e soddisfazione.

Inviare curriculum con pretese, descrizione precedenti mansioni svolte, referenze e foto non restituibile a:

PUBBLICITA' STAMPA 26 — MILANO

CAPI MECCANICI

E CAPI ELETTRICISTI

Importante impresa costruzioni ricerca per cantieri autostradali e ferroviari. Indicare età, referenze e impieghi precedenti.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9361 - TORINO

TRENTACINQUENNE residente Torino

Esperienza commerciale quindicennale campo alimentari dolciumi coloniali, serio dinamico introdotto Torino e Provincia referenziatissimo esaminerebbe rappresentanza disponendo locali anche deposito Cosa affermato dispnato garantirne cifra elevata.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9295 - TORINO

PRIMARIA DITTA RICAMBI AUTO

cerca **RAPPRESENTANTE**

giovane dinamico e volenteroso per Piemonte e Liguria. Referenziare.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1565 — TORINO

INDUSTRIA BRA

cerca CORRISPONDENTE

Interprete lingua tedesca.

Scrivere: CASELLA POSTALE 47 - BRA

IMPORTANTE INDUSTRIA

CERCA PERITO INDUSTRIALE meccanico esperto organizzazione produzione ed conduzione personale. Carriera aperta per elemento veramente dinamico e capace. Indicare posti coperti, referenze ed pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1650 - TORINO

SOCIETA' PETROLIFERA INTERNAZIONALE

assume:

ADDETTI RETE, RICERCATORI posizioni provenienti settore;

AGENTI, VENDITORI, PROCACCIATORI lubrificanti con clientela acquisita.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1562 - TORINO

E. BIANCHI VELO

S.p.A. divisione distributori automatici

ricerca

Commissionari

per la vendita e il relativo servizio di assistenza della sua produzione di:

Distributori automatici

per le città e provincie di:

Asti-Alessandria

Savona-Imperia

Si richiedono:

— Vastissima conoscenza ed introduzione ad alto livello in ogni settore commerciale e industriale della zona;
— Referenze commerciali, bancarie e morali ineccepibili;
— Possibilità di assicurare il servizio di assistenza e garanzia attraverso il proprio personale tecnico (elementi con buona preparazione nel campo degli impianti elettrici a bassa tensione e conoscenza dei comandi idraulici a circuito chiuso);
— Disponibilità di ufficio con officina per riparazioni.

Precisare l'attività svolta attualmente, le referenze bancarie e commerciali e quanto altro è ritenuto interessante ai fini di una valutazione.

Scrivere a Casella Postale 1831 - Milano

CROSSISTA TESSUTI

organizzazione internazionale

CERCA

RAPPRESENTANTI e venditori

per settori LANERIE - DRAPPERIE - SETERIE

Le persone che cercheremo devono poter dimostrare una preparazione ad alto livello a una introduzione presso la clientela, maturata in almeno quattro anni di esperienza con Case di primaria importanza. La conoscenza del ramo articolare costituirà elemento di favorevole valutazione.

OFFRIAMO: stipendio - incentivi - diaria, in diretta proporzione al grado di efficienza e di introduzione. Per elementi particolarmente qualificati è prevista l'incarico di responsabile di una o più zone con funzioni ispettive su altri venditori. E' una occasione importante. Rispondere dettagliando curriculum vitae zona interessata, pretese e periodo disponibilità. La risposta sarà considerata assolutamente riservata e l'organizzazione incaricata del colloqui segnalerà i nominativi solo dopo l'approvazione dell'interessato.

Scrivere a:

VENDITORI - Rif. G - Via Gonzaga, 5 - Milano

STABILIMENTO GRAFICO-CARTOTECNICO

ITALIA MERIDIONALE

Conto operai - Clientela in campo nazionale; importante attrezzature rotative - offset

cerca

DIRETTORE COMMERCIALE-AMMINISTRATIVO

con funzioni di procuratore

Mentre si assicura massima riservatezza si richiedono ampie notizie su attività svolta.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 24 - TORINO

IMPORTANTE AZIENDA EMILIANA COSTRUTTRICE MOLINI

cerca **CAPO DIAGRAMMISTA**

vasta esperienza per consulenze. Precisare referenze e richiesta a:

PUBBLICITA' STAMPA 283 - TORINO

DURBAN'S

assume

venditori diretti residenti a Torino

anni 25-35, militare assolto, muniti automezzo.

Si richiede precedente esperienza nel ramo ed introduzione presso clientela.

Scrivere a: DURBAN'S S.p.A. - T. Gulli, 38 - MILANO dettagliando curriculum vitae.

Tutte le domande risposta entro giorni. Pregasi presentarsi solo se convocati.

MACCHINE PER UFFICIO

Importante società per filiale TORINO cerca primo elemento qualificato coprire carica GERENTE FILIALE. Offre condizioni adeguate. Il personale dell'azienda è informato della suddetta inserzione.

Scrivere dettagliando: PUBBLICITA' STAMPA 1696 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' PETROLIFERA

cerca

per in Settore Commerciale

GIOVANI NEO LAUREATI

votazione (in: Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Ingegneria meccanica, Chimica industriale.

Buona conoscenza pratica della lingua costituisce elemento preferenziale. I candidati devono essere disposti ad accettare qualsiasi destinazione nell'ambito del territorio nazionale.

Inviare domanda, precisando età, referenze, posizione militare e se in possesso della patente guida a:

CASELLA 23/C — SPI — GENOVA

RIEDEL - Anonima Chimico Farmaceutica

Via Mac. Melloni, 25 - MILANO

CERCA COLLABORATORE scientifico per Torino preferibilmente laureato, massimo 35 anni. Inviare curriculum e referenze.

MAGLIFICIO cerca RAPPRESENTANTE

introdotto nei migliori negozi abbigliamento zone PIEMONTE - LOMBARDIA.

Scrivere: - Via Guido Reni 12 - - Riferimento AP 38

Per queste inserzioni rivolgersi alla

"PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.

concessionaria per la

PUBBLICITA'

di LA STAMPA ed in

STAMPA SERA

TORINO
Via Roma 80, telefono 57.78

MILANO
Via Bergogna telefono 790.122

ROMA
Largo N. tel. 866.477

GENOVA
Via XII Ottobre 186 r, tel. 595.632

STABILIMENTO FLESSOGRAFICO

Importante Società estera ricerca:

OPERATORE FLESSOGRAFICO ESPERTO PREPARAZIONE ESPERTO MONTAGGIO CLICHE

dotati esperienza pluriennale. Disposti trasferirsi in paese del Commonwealth.

Inviare curriculum dettagliato specificando pretese a:

Casella 353/A - Bip - MILANO

INDUSTRIA TESSILE CONFEZIONI DONNA

cerca:

TAGLIATORE
TASCHISTE
COLLETTISTE
MANICHISTE

Inutile presentarsi se non veramente esperte:

TOMAS MARTIN
Via Grosseville 11, Torino

IMPIEGATO UFFICIO ACQUISTI

giovane dinamico con cognizioni in materia di stampi ed attrezzature in genere cercasi urgentemente da importante aziende metalmeccanica.

Scrivere: Pubblicità Stampa 351 - Torino.

Primaria Società imbottigliatrice bevande

CAPO-TECNICO diplomato, esperto macchinario produzione e preparazione prodotto, massima serietà, esperienza pluriennale e referenziato. Trattamento adeguato.

Scrivere: Pubblicità Stampa 9398 - Torino.

VENDITORI QUALIFICATI

cerca

IMPORTANTE SOCIETA' TV RADIO ELETTRODOMESTICI SUA ORGANIZZAZIONE IN ITALIA

- SI RICHIEDE: buona cultura generale - età 25/40 - provata esperienza nel ramo o affine - serietà iniziativa dinamismo entusiasmo - attitudine alla vendita, all'organizzazione e alla attività programmata - patente guida.
- SI OFFRE: inquadramento sindacale e retribuzione adeguata alla capacità - stipendio - provvigione incentivi - possibilità carriera - rimborso spese. Indicare: curriculum, studi, retribuzione.

CASELLA 348/A SIP — MILANO

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA

CERCA per stabilimento Italia Meridionale ingegnere o perito industriale con esperienza lavorazioni elettromeccaniche in serie, metodi e tempi, riduzione costi.

Inviare curriculum, referenze e pretese a:

PUBBLICITA' STAMPA — TORINO

IMPORTANTE STABILIMENTO CITTADINO

cerca SEGRETARIA D'AZIENDA Direzione di Stabilimento. Si richiede perfetta conoscenza francese, buona conoscenza tedesca e preferibilmente anche inglese.

Scrivere indicando, età, occupati, referenze e pretese a:

PUBBLICITA' STAMPA 2022 TORINO.

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE

CERCA CAPO REPARTO attrezzeria esperienza costruzione stampi a passo, conchiglie, attrezzature e utensileria per lavorazioni meccaniche. Esigesi esperienza in analoga mansione. Retribuzione adeguata

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1694 — TORINO

Confezioni sanRemo S.p.A.

cerca

per

BAMBINO E RAGAZZO

SI RICHIEDE: età massima 35-40 pluriennale esperienza in aziende del medesimo settore, spirito creativo, sensibilità di gusto.

OFFRESI: Inserimento in un'industria a livello europeo, ottima retribuzione e possibilità di miglioramento economico.

Inviare domanda corredata di fotografia e dettagliato curriculum vitae con indicazione del titolo di studio a:

SERVIZIO PERSONALE
CAERANO MARCO (Treviso)

Si assicura la massima riservatezza.

DIRETTORE COMMERCIALE

esperto organizzazione vendite prodotti meccanica precisione introduttissimo mercati internazionali settore automobilistico motoristico meccanica generale profonda conoscenza moderni sistemi marketing organizzazione aziendale interna esterna perfetto inglese francese tedesco spagnolo primarie referenze esaminerebbe serio offerta. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 1630 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA DETERSIVI cerca:

— per zona provincia di Novara residente a Biella e ad Arona.
— per zona Valle provincia di Vercelli residente a Biella.

RICHIEDESI: Età superiore ai 30 anni - patente di guida - servizio militare assolto. OFFRESI: Remunerazione fissa - rimborso spese - auto della società.

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

Inviare dettagliato curriculum, pretese, fotografia restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 11 — MILANO

PERSONALE QUALIFICATO a: AOSTA TORINO

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE assume:

VENDITORI ISTRUZ. MEDIA 25-30 ANNI

Si offre stipendio fisso, provvigioni, diarie e dotazione automezzo. Scrivere dettagliatamente inviando una fotografia recente non restituibile. Il personale dell'azienda è informato della presente inserzione. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 18 — MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA MATERASSI A MOLLE

CERCA per il deposito di Torino:

— VENDITORI provata esperienza, la diretta conoscenza del ramo sarà titolo preferenziale.
— pratici e dinamici.
— AUTISTI per furgoni Fiat 1100 a nafta con almeno cinque anni di guida effettiva.

Offre inquadramento sindacale - rimborso spese - premi produzione. Inviare dettagliato referenze inoppugnabili a:

PUBBLICITA' STAMPA 9378 — TORINO

ALBERT S.p.A. - Confezioni maschili - Torino, assume:

— LAUREATO o DIPLOMATO esperto ufficio METODI e TEMPI per la programmazione della produzione.
— BARRI CAPI SEZIONE, esperto giacche responsabili di qualità con documentabile esperienza in analogo incarico.
— MACCHINISTE e STIRATORI.

Scrivere dettagliando a: UFFICIO PERSONALE - VIA ADSTA 21.

INDUSTRIA MECCANICA 90 DIPENDENTI

ASSUME CAPO OFFICINA con esperienza programmazione e controllo lavorazioni a ciclo completo, perfetta conoscenza macchine utensili, doti di comando, referenziato.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1641 - TORINO

IMPORTANTE FARMACEUTICA

affiliata a famosa industria americana

assume per Torino

Età massima 35 anni - Laurea attinente indispensabile - Preferita esperienza - Automezzo - Trattamento commisurato ai requisiti.

Curriculum e pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 14 -

INDUSTRIA MECCANICA IMPORTANTE

cerca

per sviluppo attività:

PERITI INDUSTRIALI DISEGNATORI MECCANICI

in possesso di esperienza di lavoro nei campi:

— impianti generali e particolari
— attrezzature e cicli di lavorazione
— macchinario e utensili.

REQUISITI RICHIESTI:

— età da 25 a 35 anni
— servizio militare assolto
— esperienza lavorativa specifica anni.

Trattamento retributivo adeguato alla capacità ed esperienza. Inviare curriculum dettagliato a:

PUBBLICITA STAMPA 354 TORINO

FILATURA ITALO-INGLESE

produttrice filati da pelli fini alta qualità

cerca

per collocazione dei suoi prodotti persona preparata ed introdotta presso industrie di tessitura e maglieria italiane e possibilmente estere.

Rapporto da definirsi o inquadramento a dipendenza o con mandato di rappresentanza.

Specificare età, conoscenza lingue, curriculum, pretese. Scrivere: CASELLA 2913 PUBBLIVALBESIA — BORGOSESIA (Vercelli)

La Filiale di Torino industria importanza nazionale alimentari e prodotti dolciari, non reclamizzata,

cerca PRODUTTORI

veramente qualificati.

Presentarsi in:

VIA PIGAFETTA n. - TORINO al pomeriggio.

PRIMARIA SOCIETA'

ricerca

propria sede direzionale in Torino

DUE DIPLOMATI

militesenti, superiori e anni.

Inviare dettagliato curriculum a Stampa - Torino

ISPETTORI DI VENDITA

MACCHINARIO ZOOTECNICO

cercasi per Piemonte e Lombardia

preferibilmente perito agrario o agronomo con interesse per il commercio, ad esperienza nelle vendite, età 25-35 anni.

Rispondere (scritto con curriculum vitae, fotografia, referenze alla Società:

ALFA LAVAL - Reparto Agricolo - MILANO - Via Fabio Filzi 5

INGEGNERE quarantenne

conoscenza moderna tecniche organizzazione aziendale nel campo della programmazione della produzione e settori collaterali (acquisti, gestione materiali, scorte e magazzino acc.) OFFRE collaborazione a piccola, media industria metalmeccanica. Attivo, dinamico, referenziato.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9334 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETA'

affiderebbe esclusiva singole province Piemonte dei liquidi e altre specialità a rivenditori o produttori (introduttissimi) istituti religiosi vitti alberghi ristoranti acc. Scrivere: Pubblicità Stampa 1554 - TORINO

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE

Operante nel della vendita diretta di articoli da tavola,

ASSUME per distribuzione unità elettronica: **Elementi qualificati, possibilmente con esperienza di vendita nel settore, ai quali offre lavoro interessante e possibilità di carriera - Stipendio adeguato e premi - Rimborsi spese.**

Coloro che ritengono di possedere tali requisiti sono pregati di inviare dettagliato curriculum. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 329 - TORINO

SIE LUXAFLEX TENDE ALLA VENEZIANA

CERCA VENDITORE di zona per Torino e Piemonte. Retribuzione: stipendio adeguato, macchina e rimborso spese. Dettagliare curriculum, referenze e pretese.

Telefonare al 755.913 o scrivere a: Pubblicità Stampa - TORINO

Dinamica, moderna ed affermata Organizzazione di Vendita

offre

ottima retribuzione ed incentivi per la posizione di

COMPRATORE AD ALTO LIVELLO

per

Telerie la (lenzuolame, tovaglieria, spugna, ecc.)

SI RICHIEDE:

- Capacità di contrattazione a livello industriale sulla base di una completa esperienza tecnico-commerciale
- Profonda conoscenza del mercato d'acquisto (nazionale ed estero)
- Capacità di impostare assortimenti aggiornati alle tendenze del mercato
- Capacità di impostare programmi di vendita a breve e a medio termine

E' gradito il diploma perito tessile e/o esperienza nell'industria tessile cotoniera. Sede di lavoro: Milano.

Si prega indirizzare curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' STAMPA 26 - MILANO

---

la Rinascente upim

SUCCESSO E PRESTIGIO NEL LAVORO

la Rinascente upim

Offre a laureate o diplomate carriera interessante, moderna, dinamica, di notevole responsabilità nel settore personale delle unità di vendita operanti nei maggiori centri nazionali.

È NECESSARIO: - possedere titolo di scuola media superiore laurea, età 25 a 35 anni, essere disposte ad accettare il trasferimento a qualsiasi sede.

Le domande corredate di fototessera dovranno essere inviate a:

la Rinascente upim
SERVIZIO PERSONALE UPIM
piazza Carlo Erba, - Milano

Il Tribunale militare giudica l'aviere obiettore di coscienza

Dieci giorni prima del congedo disse: «Non mi sento più di fare il soldato»

L'assistente universitario Fabrizio Fabbrini è accusato di attività sediziosa, istigazione a commettere reati militari, insubordinazione, disubbidienza - Una sera si presentò al colonnello, gli consegnò la divisa e una lettera - «Non sono anarchico, rispetto le leggi, ma protesto contro chi si prepara alla guerra» - Dopo poche formalità, il dibattito è stato rinviato a mercoledì

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 febbraio.

Fabrizio Fabbrini, assistente universitario, che la sera del 6 dicembre scorso, a dieci giorni dal congedo, consegna ai suoi superiori nella caserma «Montezemolo» a Roma la propria divisa intendendo di un obiettore di coscienza si è presentato questa mattina ai giudici del Tribunale militare territoriale per difendersi da quattro accuse che comportano una pena severa: attività sediziosa, istigazione a commettere reati militari, insubordinazione continuata con ingiuria verso i superiori e disobbedienza aggravata. E' nato a Forlì il 28 luglio 1938: è un giovanotto bruno, di media statura, magro, tranquillo. Oggi indossato nuovamente la divisa di aviere e non ha avuto la possibilità di spiegare il motivo che lo ha indotto ad assumere l'iniziativa per cui è stato arrestato e viene sottoposto a processo. L'udienza si è esaurita infatti in alcune formalità procedurali, poi il dibattimento è stato rinviato a mercoledì prossimo.

Per oltre tredici mesi, Fabrizio Fabbrini, chiamato alle armi per il servizio di leva, si limitò a far conoscere soltanto quali fossero i principi cui si ispirava: cattolico, era obiettore di coscienza, una lettera al Pontefice che fu poi pubblicata da un quotidiano romano del pomeriggio. Partecipò ad un congresso nel quale fu affrontato l'argomento. Ma i superiori, nei loro rapporti, hanno tutti concordemente affermato che il giovane assistente universitario era stato un soldato modello. Dal suo foglio matricolare risulta che ha avuto soltanto 5 giorni di consegna per essere arrivato in ritardo ad un'adunata. La sera del 6 dicembre avvenne l'episodio clamoroso che ha dato origine all'arresto. Fabrizio Fabbrini si presentò al comandante del gruppo carabinieri addetto al comando della II Regione aerea presso il quale prestava servizio. Era in borghese, aveva nello zaino la sua divisa ed in mano una lettera che consegnò al tenente colonnello dei carabinieri Cianciulli e al tenente colonnello dell'aeronautica Moschino, nel quale spiegava i motivi del suo gesto.

«*Il mio gesto* — ha scritto — *ha soprattutto un valore di protesta contro chi si prepara a fare la guerra, sia pur di difesa. Nessuno ha il diritto di uccidere gli altri, tanto meno di prepararsi ad uccidere... Se mi considerate anarchico, vi rispondo che ho il senso dello Stato: una comunità di persone libere e sovrane al servizio della comunità mondiale. Come educatore di giovani gliriati ho sempre esortato di rispetto delle leggi giuste e alla disobbedienza (pagata persone) a quelle ingiuste, cioè a quelle contrarie ai poveri e ai deboli... Né potete accusarmi di volere eludere il servizio leva perché ho portato la divisa per mesi e mezzo, alingamente, fa sportivo. Né potete darmi del vigliacco. Non sempre il coraggio è prerogativa di quelli che vanno ad uccidere. Utilizzatemi invece in operazioni rischiose, ma pacifiche: in lavori pesanti e pericolosi, ma utili alla società, cavia umana per esperimenti scientifici*».

Nella lettera, Fabrizio Fabbrini inseriì anche un'altra frase che ha indotto il procuratore militare della Repubblica, dott. Stellacci, a contestare al giovane obiettore di coscienza il reato di insubordinazione continuata con ingiuria verso superiore ufficiale (per questo reato la pena va da 3 a 7 anni). «*Delle due l'una: o voi* — ha scritto Fabbrini — *preparate la guerra, ed allora siete dei criminali; oppure vestite la divisa per burla o per hobby, e allora siete delle persone simpatiche ma poco serie; soprattutto perché ingannate i concittadini*».

Oggi, al Tribunale militare, presieduto dal gen. Raffaele Giustino, Fabrizio Fabbrini, attraverso il suo difensore avv. Giorgio Angelozzi Garibaldi, ha detto che la sera del 6 dicembre scorso ha commesso un errore: ha consegnato la lettera con questa frase mentre in realtà egli intendeva consegnare una lettera dalla quale quella frase era stata tolta. «*Noi vi chiediamo* — ha osservato l'avv. Angelozzi Garibaldi — *di poterci mostrare il testo autentico della lettera che ancora è conservato in casa Fabbrini*».

P. M. — *L'imputato può aver scritto a casa qualsiasi cosa, ma a noi non interessa. Il Tribunale deve giudicare soltanto su quello che egli ha scritto e consegnato ai suoi superiori. D'altro canto l'imputato, quando venne da me interrogato, ha riconosciuto per propria la lettera che è agli atti dopo averne controllato tutte le frasi.*

Il Tribunale, composto da quattro militari (gen. Raffaele Giustino, col. Manlio Grenga, col. Emilio Ipsvich, col. Carlo Vetrella) e da un magistrato della giustizia militare, col. Perazzoli, ha respinto la richiesta della difesa, che intendeva anche far interrogare alcuni testimoni, tra i quali il sottosegretario alla Difesa on. Misasi, per riferire sulle proposte di legge tendenti a regolamentare il problema relativo agli obiettori di coscienza. I giudici hanno stabilito soltanto di interrogare come testimoni due dotti con i quali Fabbrini si confidò prima di decidersi a riconsegnare la divisa: Padre Penazzi e Padre Hoering.

Mercoledì prossimo nuova udienza. Sarà interrogato Fabrizio Fabbrini, che non è affatto preoccupato di quello che potrà accadere. D'altro canto, la sua è stata un'iniziativa che aveva un chiaro e preciso scopo polemico: rendere sempre di maggiore attualità il problema degli obiettori di coscienza. Egli sapeva a quali andava incontro.

Guido Guidi

Il giovane dottore Fabrizio Fabbrini, in divisa di aviere, ieri al tribunale militare di Roma (Telefoto)

La sposa di Ovada è contenta: «Mio marito torna per Pasqua»

Il dramma di una madre che temeva di doversi separare dalla figlia

(Nostro servizio particolare)

Ovada, 12 febbraio.

Maria Alloisio, la sposa diciannovenne di Gnocchetto di Ovada, ha reagito indignata alla notizia di un giornale che le attribuisce l'intenzione di voler vendere la figlia di un mese, Michela, perché senza mezzi per mantenerla.

«*Non ho mai detto che mia figlia è in vendita*», esclama visibilmente contrariata la giovane donna. «*E' vero, la situazione creatasi dopo la nascita di Michela, senza notizia e aiuti da mio marito imbarcato su una petroliera, mi preoccupa, ma da questo a vendere la bimba la differenza è enorme. Michela rappresenta la mia unica consolazione. Non intendo dividermi da lei, malgrado tutti i sacrifici che mi attendono*». Maria Alloisio è sposata da oltre due anni con un giovane ovadese, Luigi Gioia, di 31 anni, e dall'agosto '64 il marito è imbarcato su una petroliera battente bandiera panamense.

La giovane sposa vive con i vecchi genitori adottivi, Fiorenzo e Francesca Alloisio, di 82 e 73 anni, isolato casolare. La famiglia tira avanti con una modesta pensione, ventimila circa al mese, e le poche rendite della terra che nessuno più coltiva.

Maria ha temuto di doversi separare dalla piccola, di doverla affidare a qualche famiglia per non farlo mancare l'assistenza necessaria che e i vecchi genitori non in grado di darle, ma però ha parlato di voler «vendere» la piccina.

D'altra parte oggi il sorriso è tornato sul volto della giovane sposa, che ci ha spiegato il motivo della serenità. «*Ho avuto stamane una lettera di Luigi* — dice Maria Alloisio, — *Mi ha scritto rassicurandomi e promettendo di mandarmi del denaro; forse poi potrà essere a casa tra pochi mesi, magari per Pasqua. Come vedete, una buona notizia, dopo tante preoccupazioni. E' tornato il sole. Michela potrà rimanere con me*». E' stata sufficiente una lettera, un breve scritto, per riportare un po' di sereno in questo casolare dove trovato soltanto desolazione.

f. m.

Inchiesta a Genova su una fabbrica di prodotti di bellezza femminile

La titolare denunciata per frode in commercio - Sequestrata una grande quantità di cosmetici: esaminati dall'Istituto Superiore di Sanità

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 12 febbraio.

Un laboratorio di cosmetici è sotto inchiesta per di alcuni prodotti a base organica destinati — secondo la «réclame» — a far rifiorire la bellezza delle donne. Si tratta della «Harlow Industria cosmetici», che prende il nome dalla famosa attrice degli anni Trenta: un piccolo laboratorio situato a Genova nel quartiere di Albaro e dotato di una vasta organizzazione commerciale e pubblicitaria.

La titolare, Antonietta Del Bo vedova Novaro, abitante in Lire 12, è stata denunciata per frode in commercio e vendita di prodotti industriali contrassegni mendaci dopo un'ispezione dei vigili sanitari e un esame da parte del medico provinciale di Genova dott. Leopoldo Bazzicalupo su un grande quantitativo di prodotti in commercio con i nomi di «Placenta U», «Regenerative Serum», «Astringente Serum», «Keratoplasma» ed altri. Campioni di questi cosmetici, sequestrati su ordine del medico provinciale, sono stati inviati all'Istituto superiore di Sanità per un esame più approfondito.

La signora Del Bo spiegato che non si tratta di medicinali, per fabbricare i quali occorre una apposita licenza e la preventiva autorizzazione da parte dell'autorità sanitaria. La signora ha affermato che l'azione terapeutica dei prodotti viene impiegata prevalentemente per la cura del seno: si riferisce solamente alla bellezza, tanto più che l'uso dei preparati, contenuti in fiale, è esterno ed avviene mediante massaggio.

Il direttore del laboratorio della «Harlow» (che si definisce nella pubblicità «Sezione italiana della Harlow Usa», anche non esiste una «Harlow» negli Stati Uniti) ha dichiarato che tra le sostanze impiegate nella produzione vi sono estratti glandolari. Ciò avrebbe indotto gli inquirenti a dare il via ad analisi più approfondite le conseguenze che queste sostanze possono arrecare all'organismo. La denuncia per frode in commercio deriva dal fatto che la pubblicità affermava che in alcuni prodotti erano «cellule vive».

La signora Del Bo, interpellata in proposito, parlato invece di «principi vitali» fabbricati in Germania ed importati, i quali avrebbero le stesse caratteristiche e gli stessi effetti reclamizzati.

«*Lavoriamo in Italia dal 1956* — ha aggiunto la signora — *e crediamo di essere una delle fabbriche migliori. In 20 anni non abbiamo mai avuto una lamentela dai clienti, perché ci contentiamo di guadagnare poco vendendo prodotti di altissima qualità*».

f. d.

Il satellite francese ha rischiato di esplodere

Fallito alla base spaziale di Hammaguir, nel Sahara, il secondo tentativo di lancio

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 12 febbraio.

Il satellite francese «D-1 A» è tuttora in cima al missile che lo deve lanciare nello spazio dal terreno militare di Hammaguir. Come già avvenne ieri, infatti, oggi il satellite non è voluto partire.

Ieri, dopo quattro vani tentativi, i tecnici rimandarono il lancio e stamani assicurando che il ritardo era da imputarsi ad incidenti di importanza trascurabile. L'ultimo tentativo, ad esempio, era fallito a causa di una spina della presa di corrente. Quello di oggi è fallito perché non ha funzionato l'accensione a causa della polvere umida, ma è stato necessario mandare d'urgenza un aereo a Parigi per prendere alcuni apparecchi nuovi. Ad Hammaguir ne n'era uno di scorta.

Anche stamani i tentativi sono stati parecchi. Per ben cinque volte il conto alla rovescia è stato iniziato e poi interrotto per ragioni che non vengono precisate. Al sesto tentativo i tecnici, rinchiusi un fortino blindato a 150 tri dalla rampa di lancio hanno contato sino a «zero» e pronunciato la parola che ognuno aspettava: «Fuoco». Ma i giornalisti che da lontano osservavano la rampa di lancio hanno visto soltanto un po' di fumo, ed aspettato invano che si producesse ciò che era stato annunciato: molto fumo, una fiammata e la partenza del missile con satellite.

E' giunto invece l'ordine di non muoversi perché si temeva un'esplosione, che fortunatamente non si è prodotta. Dopo una quarantina di minuti, quando il pericolo poteva essere escluso, i tecnici sono usciti dal loro fortino blindato e hanno autorizzato i giornalisti ed il personale ad abbandonare i loro posti.

l. m.

Diplomatico di Bonn espulso dalla Russia

Due giornalisti tedeschi «invitati» a tornare in Germania

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 12 febbraio.

Il governo sovietico ha oggi espulso un diplomatico della Germania occidentale ed ha sollecitato il richiamo di due giornalisti tedeschi occidentali dall'Urss. La decisione presa nei confronti del diplomatico Helmut Krajewic è stata comunicata all'ambasciatore della Repubblica federale tedesca, Horst Groepper, convocato al ministero degli Esteri dove è stato ricevuto dal funzionario Alexander Bondarenko. Quest'ultimo ha inoltre comunicato a Groepper due giornalisti tedeschi, Hermann Poerzgen del *Frankfurter Allgemeine Zeitung* e Igor Witzinna del *Der Spiegel* «avendo partecipato a attività illegali troveranno difficoltoso continuare a lavorare nell'Unione Sovietica». Il funzionario ha tuttavia precisato che i due giornalisti non sono espulsi ufficialmente e non sono quindi obbligati a lasciare il territorio sovietico immediatamente.

(Ansa)

Esercente di Cafasse muore sulla moto contro un'auto

Aveva 63 anni ed era proprietario del ristorante Tripoli

Lanzo, 12 febbraio.

Carlo Massa, di 63 anni, titolare del caffè-ristorante Tripoli di Cafasse, è morto oggi pomeriggio in seguito ad un incidente stradale. Uscito dal suo locale alle 14, si è recato in motocicletta dal barbiere. Un'ora dopo era di ritorno. A poche centinaia di metri dal caffè, in via Roma, si è scontrato con una «500» che sbucava, alla sua sinistra, da una via privata. La vettura era guidata da Giuseppe Giacometti di 42 anni, il quale ha poi dichiarato di non aver scorto il motociclista perché aveva la visuale coperta da un gruppo di ragazzi che sostavano all'angolo.

Il Massa dopo lo scontro è finito nel fossato laterale e vi è rimasto privo di conoscenza. Caricato su un'automobile di passaggio è stato portato sul ristorante. Qui, fra i clienti, c'era un medico, il prof. Corrado Monsa di Torino. Il sanitario, non appena ha visto il ferito, lo ha giudicato gravissimo e ha fatto trasportare all'ospedale di Lanzo. Ma c'erano più speranze di salvezza e i congiunti hanno ottenuto di riportarlo a casa dove lo sventurato è morto poco dopo.

Su un rettilineo, in una bella giornata di sole

Morti in uno scontro d'auto a Saluzzo un funzionario della Olivetti e la madre

Ferito gravemente il pilota dell'altra vettura che ha sbandato piombando contro la macchina del professionista - Le vittime avevano 37 e 71 anni, abitavano ad Ivrea: il figlio, dottore in legge, sposato - L'incidente è avvenuto in località «Torrazza», con ottima visibilità

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 12 febbraio.

Un giovane funzionario dell'Olivetti» di Ivrea e la madre sono morti oggi in una sciagura avvenuta sulla provinciale per Torino, a tre chilometri da Saluzzo: la loro auto, urtata frontalmente da un'altra vettura che aveva sbandato, è stata scagliata nei campi e si è incendiata. La donna è spirata sul colpo, il figlio è deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale. Il pilota dell'auto investitrice è rimasto ferito gravemente.

Teatro della sciagura in località «Torrazza», su un rettilineo lungo quattro chilometri. Poco dopo le 15 l'assicuratore Eugenio Mondino, cinquantaquattrenne, abitante a Saluzzo in piazza Cavour 15, percorreva a velocità sostenuta la provinciale a bordo della sua «Flavia coupé» targata Cuneo 72365. Il tempo era bello, con un gran sole; la visibilità ottima.

Il Mondino — diretto a Torino per affari — superava una «1100 familiare» targata Cuneo 38313 e pilotata dal trentottenne Domenico Allasia, residente a Casalgrasso: il giovane tornava a casa da Saluzzo dove in mattinata aveva concluso alcuni affari al mercato agricolo settimanale. Appena sorpassata la «1100», il Mondino stava per riportarsi alla sua destra quando improvvisamente ha azionato i freni: la «Flavia» ha sbandato investendo la corsia sinistra.

In quel momento sopraggiungeva dalla direzione opposta una «1100 special» targata Torino 368335. La guidava il dottore in legge Vincenzo Molinengo di 37 anni, funzionario dell'«Olivetti» di Ivrea, dove abitava in quartieri Piazza d'Armi 13. Accanto a lui sedeva sua madre, Lucia Lauro vedova Molinengo, di 71 anni, dimorante col figlio.

Le vittime della sciagura: Lucia Lauro Molinengo, 71 anni, e il figlio dott. Vincenzo Molinengo, 37 anni

La sciagura è avvenuta in località Vigne, nel comune di Grosso Canavese. Si tratta di Giovanni Arminchiardi di 58 anni, operaio, residente con la moglie ed i figli a Vigne. Sul cadavere non vi erano di lesioni ed è quindi da escludere l'ipotesi di un incidente stradale. Un medico chiamato sul posto dai carabinieri ha attribuito la morte a infarto cardiaco.

Lo scontro frontale tra le due vetture è stato inevitabile e violento. La «Flavia», proiettata verso la propria corsia di marcia, si è arrestata di traverso alla strada. La «1100», invece, è uscita dalla provinciale capovolgendosi nel prato e incendiandosi. L'auto dell'Allasia, sopraggiunta nel frattempo, è andata ad urtare contro la «Flavia», che aveva ostruito il transito. L'Allasia, illeso, ha cercato di prestare aiuto alle vittime con altri automobilisti di passaggio. Purtroppo la signora Lauro veniva estratta dalla «1100» già cadavere.

Il dott. Molinengo, adagiato su un'auto, è stato accompagnato all'ospedale di Saluzzo, dove un'ambulanza della «Croce Rossa» arrivava poco dopo dalla nostra città, vi trasportava anche il Mondino.

Il medico di turno, dott. Aldo Ballatti, riscontrava al Molinengo la frattura della mandibola e delle costole e altre lesioni al corpo e in varie parti del corpo. La prognosi era riservatissima. Dopo avergli prestato le prime cure, il dott. Ballatti [illegible] il professionista al centro traumatologico di Torino. Adagiato l'infortunato [illegible] partita per Torino. Ma [illegible] giunto nella città piemontese, poco dopo il ritorno [illegible] Molinengo aveva cessato di vivere.

Anche il Mondino il dott. Ballatti riscontrava la prognosi: dinagosi parla di fratture alle gambe, gravi lesioni al capo in regione parietale sinistra, contusioni craniche e stato commotivo.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo dott. Aldo Ignesti, che si era recato sul luogo della sciagura i militi della Polizia stradale al comando del brigadiere Enzo Moico, ha autorizzato immediatamente la rimozione della salma di Lucia Lauro che, poco dopo, veniva deposta a fianco di quella del figlio nella camera ardente dell'ospedale di Saluzzo.

Ancora oscure le cause della sciagura. Finora si fanno due ipotesi: il Mondino può essere stato colto da improvviso malore e aver tentato la brusca frenata di evitare il peggio, oppure è stato abbagliato dai raggi del sole riflessi dal parabrezza della «1100» che gli veniva incontro.

L'incidente ha destato vivissima impressione nella nostra città. I Molinengo erano conosciuti a Saluzzo, dove avevano abitato per anni in un alloggio di piazza Garibaldi. Conseguita la laurea, il dott. Molinengo si era trasferito a Ivrea, dove si era occupato alla «Olivetti», prima alla stabilimento di Agliè, poi alla colonia di Marina Massa, infine alla direzione amministrativa. Sposatosi e separato dalla moglie (una torinese), il professionista era tornato ad abitare a Ivrea con la madre.

v. i.

Operaio stroncato da collasso in una strada di campagna

Ciriè, 12 febbraio

(g. c.) Il cadavere di un uomo è stato trovato accanto alla sua bicicletta in una strada pestre in località Vigne, nel comune di Grosso Canavese. Si tratta di Giovanni Arminchiardi di 58 anni, operaio, residente con la moglie ed i figli a Vigne. Sul cadavere non vi erano di lesioni ed è quindi da escludere l'ipotesi di un incidente stradale. Un medico chiamato sul posto dai carabinieri ha attribuito la morte a infarto cardiaco.

Una «gang» di ladri capeggiata dalla moglie di un industriale

A Milano - La donna, quarantenne, arrestata con otto presunti complici Il marito non sapeva nulla - La refurtiva sequestrata nella fabbrica

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 febbraio.

I carabinieri di Monza hanno sgominato una «gang» di ladri capeggiata dalla moglie di un industriale: nella fonderia del marito — che ora ignaro di tutto — la donna aveva infatti creato un centro di ricettazione.

Otto persone, compresa la donna, sono finite in carcere sotto l'accusa di associazione a delinquere e furto. Si tratta di Dodila Perini di 41 anni abitante a Monza in via Canova 28, Antonio Compagnone di 32, operaio alle dipendenze della Perini, suo fratello Giuseppe Compagnone di 25, entrambi abitanti a Cinisello Balsamo; Attilio Guadagnin di 34, venditore ambulante, anch'egli di Cinisello; Gastone Raise, di 32, da Muggiò, muratore; Roberto Cosaro di 24, abitante a Cinisello; Aldo Corbella di 25, un saldatore abitante a Sesto San Giovanni; Angelo Sinisi di 31, operaio, dimorante a Cinisello Balsamo.

Da tempo i carabinieri indagavano su una serie di furti e nutrivano sospetti verso una fonderia sita alla periferia di Monza. L'altro giorno i militi hanno fatto irruzione nello stabilimento e hanno trovato gomme e radio d'auto, macchine per scrivere, calcolatrici e perfino vasi di sottaceti, bottiglie di liquore e biancheria intima.

Dodila Perini, presente alla perquisizione insieme al marito, è caduta dalle nuvole. Ha detto che quella roba l'aveva acquistata da occasionali venditori. I carabinieri non le hanno creduto e l'hanno portata in caserma assieme a un operaio dello stabilimento. Antonio Compagnone. Malgrado le continue proteste di innocenza della donna, l'operaio avrebbe confessato, dicendo che la sua padrona, all'insaputa del marito (che è stato rimesso subito in libertà essendo estraneo ai fatti) costituito una banda di ladri che in tre anni di attività criminosa ha portato a termine centinaia di furti.

Dodila Perini, a questo punto, sarebbe crollata rivelando i nomi dei complici e i luoghi dove la banda ha compiuto gli «assalti» più redditizi.

g. m.

UN TAPPETO PER TUTTI

s.p.a. FABBRICA TAPPETI ITALO-SVIZZERA di Pont Canavese (Italia)

ULTIMI 7 GIORNI DI VENDITA

ART. BOUCLE' TRESA	130 x 200	L.	6.350
ART. BOUCLE' OPERATO	140 x 200	»	8.400
ART. BOUCLE' TRESA	170 x 230	»	13.000
ART. BOUCLE' TRESA	200 x 300	»	13.900

VIA MAZZINI, 3 - TORINO

TRIBUNALE DI TORINO

FALLIMENTO DI CHIERI

E' INIZIATA

la vendita direttamente al pubblico, a prezzi di perizia, di tutte le merci

TAPPETI DELLE MIGLIORI MARCHE CRETONNE - TENDAGGI TERITAL E SVEDESI - RASI - DAMASCHI COPERTE - PLAIDS - COPRILETTI ED INNUMEREVOLI ALTRI ARTICOLI

VIA MAZZINI 3 - TORINO

VOI NON SIETE SORDI

PERO' NON SEMPRE CAPITE LE VOCI, I SUONI E I RUMORI

RITAGLIATE QUESTO ANNUNCIO

Se agirete subito, avrete diritto a ricevere gratuitamente un nuovo, prezioso libro che rivela come in grado di CAPIRE chiaramente e normalmente tutto ciò che udite... anche i toni acuti! Questa pubblicazione spiega che il vostro problema potrebbe essere causato da una sordità nervosa, cioè da un tipo di sordità che non è possibile correggere mediante un apparecchio acustico normale. Ora però Amplifon ha messo a punto una straordinaria invenzione, che riesce a correggere anche la sordità nervosa. Le informazioni rivelate da questo prezioso libro GRATUITO potrebbero liberarvi dallo sforzo di cercare di capire (spesso riuscirvi) che udite. Potrete dunque godere di nuovo pienamente la conversazione, la radio, la televisione, il cinema e tutto il meraviglioso mondo dei suoni. Le spese dell'affascinante pubblicazione sono molto limitate. Per evitare delusioni, richiedete oggi stesso il vostro libro, che vi sarà inviato, GRATIS e senza impegno, scrivendo a Amplifon, Rep. 14-F-2, via Durini 28 - Milano.

PRONTI PER LATTERIE - OTTIME OCCASIONI

TOLLA

Strada - Telef. 32.95.92 - (Torino)

commercianti di confezioni di maglieria di biancheria

per il completamento [illegible] per la primavera 1966 e per vostri acquisti per la stagione [illegible] avete bisogno di garanzia!

nel vostro interesse esaminate qualità e prezzi dei 400 campionari delle migliori ditte modelli esclusivi

samia

salone mercato nella [illegible] in stabile, della qualità e dello [illegible] minimo

Torino 18-21 febbraio 1966

informazioni e tessere [illegible] telef. 68.3[illegible]

un viaggio in terra santa

da Torino a Torino

partenze: 24 Febbr. - 1° Marzo

6 giorni di visite in Giordania - Israele

lire 35.000

e 7 rate mensili di lire 11.000

posti limitati

per informazioni turnova corso Vinzaglio 29 torino, tel. 511.777

IL MERCATO IMMOBILIARE

Edil-case Via Ponza 4 - Telefono 547.502 - 553.483

VENDE

Corso Siracusa 177 - 179 - 181 - 183 - 185 (piazza Pitagora) - Alloggi signorili

DI UNA CAMERA + TINELLO + CUCININO + SERVIZI
Prezzo L. 5.000.000 (compresa portineria)
Pagamento: **L. 2.000.000 in contanti** L. 1.550.000 MUTUO **Rate mensili di L. 32.045**

DI DUE CAMERE + TINELLO + CUCININO + SERVIZI
Prezzo L. 7.600.000 (prezzo partinerla)
Pagamento: **L. 3.000.000 in contanti** L. 2.275.000 MUTUO **Rate mensili di L. 51.380**

CAMERE + TINELLO + CUCININO + SERVIZI
Prezzo L. 9.950.000 (compresa portineria)
Pagamento: **L. 4.000.000 in contanti** L. 2.725.000 MUTUO **Rate mensili di L. 71.270**

UFFICIO VENDITE CANTIERE: 9-12 - 14-18

Edil-case Via Ponza 4 - Telefono 547.502 - 553.483

VENDE

L'ABITAZIONE NEL GRATTACIELO DI ELEGANTE E RAZIONALE CENTRO RESIDENZIALE DELLA CITTA' - ACCESSO AL CANTIERE: DA ANGOLO CORSO UNIONE 403 - GRATTACIELO DI OTTIMA TECNICA COSTRUTTIVA PREGIATE RIFINITURE - ALLOGGI 2 - 3 - 4 CAMERE, SERVIZI.

ALLOGGIO DI DUE CAMERE + TINELLO + + SERVIZI
Prezzo da L. 7.700.000 (compreso portineria)
Pagamento: **L. 2.300.000 contanti** L. 2.1000.000 MUTUO **Rate mensili di L. 54.780**

UFFICIO VENDITE CANTIERE: ORE 9-12 - 14-18

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne «La Stampa» e ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. il millimetro, gli altri L. per parola (tariffe comprensive giornali), oltre l'8 % per I.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «casella» possono aggiungere al testo dicitura: «Scrivere Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della casella è di L. per decade.

FASANO Telef. 237.775 694.150, vende 6.000.000 alloggio vecchia costruzione Via Valperga Caluso, 4 camere, cucina, gabinetto interno, libero.

FASANO Telef. 237.775 694.150 vende 4.200.000 muri negozio barriera Milano, affittato commestibile, ottima posizione, esentasse.

COURMAYEUR per Il Vostro week-end acquistate pied-à-terre vicino funivia: cucine arredate, mutuo interessa 5%, altre dilazioni. Tel. Torino oppure Gatea Circonvallazione Courmayeur 82.594 ore ufficio.

RIFREDDO vicinanze Crissolo, villeggiatura estiva, invernale, vendo 3 . Prezzo . Telefono 366.936.

PRINCIPE D'Acaja 38-36 primaria impresa direttamente vende alloggi 2- camere, cucina, servizi. Visite. Telefonare 760.504.

RAPALLO il «Grattacielo» è ormai una realtà! Prenotate un appartamento nel più grandioso complesso della Riviera Ligure a 50 metri dal mare; cucine arredate. Mutuo fondiario. Dilazioni. Telef. Torino 539.850 oppure Gates c.so Mattenti Rapallo 54.968 ore ufficio.

VENDESI Km. Torino in cittadina complesso: villa dipendenze, adatta anche comunità, clinica. Ottima posizione. Scrivere: Pubblicità Stampa 9403 - Torino.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere, servizi, negozi. Mutuo. Telefonare 330.810.

15 Km. Torino, vendesi villetta nuova 3 camere, giardino, termo. 12.000.000 trattabili. Telefonare 90.664.

CEDESI avviatissima autorimessa capacità 350 macchine, 2.000.000 mensili, fitto 550/700.000, commerciale 20.500.000 trattabili. Scrivere: Pubblicità Stampa - Torino.

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attici, spaziosi, uffici, magazzini, box. Vendita diretta, dilità pagamento. Rateizzazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Consegna pronta. Telefonare 680.047.

RAPALLO vendonsi magnifici attici varie dimensioni, vista mare, cucine arredate, mutuo fondiario, altre dilazioni. Telefonare Torino 539.850 oppure Gates via Bolzano spallo 54.968 ore ufficio.

SETTIMO Condominio dei Fiori, impresa vende centrale alloggi tre camere servizi 1.500.000 contanti, 2.150.000 mutuo Cassa Risparmio, 1.700.000 dilazione quinquennale rate-affitto. Telefonare 881-659.

ANTICIPO 1.000.000, comode rate mensili, privato vendo Cascina Vica 3 camere servizi, nuovo. Telefono 366.936.

do antonietta destefanis

CORSO DUCA ABRUZZI. CROCETTA: signorile appartamento, salone, tre camere, studio, camera servizio, doppi servizi ed ingressi. Vuoto, svendesi 22.500.000.

ZONA CORSO SOMMEILLER. In signorile grande soggiorno/pranzo, tre ampie camere, camera servizio, cucina, doppi servizi, trattabili.

CORSO SOMMEILLER. ottima occasione, appartamento, sei camere, cucina, servizi, vuoto, L. 18.000.000; altro grandi camere, cucina, ripostiglio, mq. 135 circa, L. 9.300.000.

CROCETTA corso, signorile appartamento: grande soggiorno quattro camere, cucina, servizio, doppi servizi, costruzione 1950, 35.000.000 trattabili.

VALSALICE, in signorilissima palazzina: appartamento grande salone, quattro camere, cucina, camera servizio, tripli bagni, terrazzi, ampio . 36.500.000 compreso forte mutuo.

EX PIAZZA D'ARMI, in palazzina, piano rialzato appartamento 200: tre saloncini, due cameratte, cucina, due bagni, tre mansarde balconi, giardino esclusivo, .

PRECOLLINARE Quintino Sella: , grande salone, due camere, cameretta, cucina, doppi servizi, preso mutuo, vuoto.

ITALIA '61 tre appartamenti: superf. 150-200-230, rifiniture lussuose, con alloggio, vista meravigliosa collina. 20.000.000-32.000.000.

S. RITA, alloggio grandi camere, tinello, cucinotto, servizi, terrazzini, nuova costruzione, forte mutuo: altro salone, due camere, tinello, doppi servizi, rifiniture particolarmente signorili: 12.000.000 compreso forte .

OCCASIONE: salone, due camere, cucinetta, bagno, piazza Bengasi, svende 8.800 2.800.000, vuoto.

PINO TORINESE, in con giardino condominiale, alloggi due grandi camere, tinello, cucinotta, servizi mq. più balconi, posizione tranquilla, comodità negozi e servizi vari. Forte mutuo.

CORSO GIULIO CESARE: pronti aprile, alloggi grandi camere, tinello, servizi, 6.700.000 compreso mutuo; camere, tinello, servizi, 4. compreso mutuo.

Telefoni: 590.538 - 598.240

gabetti TORINO/VIA XX SETTEMBRE 12 Telef. 57.80.44 (5 linee) | FILIALI A

VIA CASTELNUOVO DELLE LANZE 15
IN POSIZIONE PARTICOLARMENTE COMODA CAPOLINEA N. 9 - STADIO
APPARTAMENTI - VERI AFFARI
2 CAMERE, CUCINA GRANDE, ENTRATA, BAGNO MENO 1.875.000 MUTUO
4 CAMERE, CUCINA ENTRATA, 3.800.000 MENO 2.950.000 MUTUO
ASCENSORE -

VIA GRADISCA
(PIAZZA SANTA RITA) - MAGNIFICO APPARTAMENTO CAMERE - CUCINOTTA - INGRESSO - DUE BAGNI - 10.000.000 MENO MUTUO.

VIA ALMESE
VITTORIO GRANDIOSI APPARTAMENTI 2 GRANDI CAMERE LETTO - SALA PRANZO - SALOTTO - STUDIO - CUCINA - OFFICE - DOPPI SERVIZI - DOPPI INGRESSI - TERRAZZI 18.000.000 3.800.000 MUTUO.

LARGO LANCIA 58
TRAM 3 - 5 - P - 3 CAMERE - CUCINOTTA INGRESSO - - ANGOLARE IN PIENO 6.800,000 MENO MUTUO.

SACRA SAN MICHELE
QUASI CORSO FESCHIERA - APPARTAMENTI - LEVANTE - PONENTE
3 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO 9.500.000 MENO
- 2 CAMERE - CUCINA - ZI - 13.000.000 MENO 6.000.000

PER L'ABITAZIONE COLLINA
UN APPARTAMENTO IN VILLA IN VALSALICE - SALONE - 3 CAMERE LETTO - CUCINA - 2 - TERRAZZI - INGRESSO - 2400 - 2 AUTO MENO 5.200.000 MUTUO

CORSO CORSICA
2 CAMERE - LO - CUCININO - ENTRATA -

« MAGNOLIA »
CANDIOLO ang. VIA PISACANE
2 CAMERE, CUCINOTTA, SERVIZI 4.800.000 1.500.000 mutuo
CAMERE, CUCINOTTA, 6.500.000 meno 1. .000 mutuo
4 CAMERE, CUCINOTTA, SERVIZI 10.500.000 meno 3 milioni mutuo
Negozi a 5.800.000
Box auto 900.000 e 1.000.000
QUESTO

VIA VAL LAGARINA 18/3
(PIAZZA MASSAUA)
5 - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO 5.800.000 MENO 1.100.000 MUTUO 800.000.

PER POSSIAMO UNA DETTAGLIATA DOCUMENTAZIONE SARA' INDIRIZZATA A CASA SU

A 500 MT. DA CORSO FRANCIA
FERMATA FILOBUS E SU PIAZZA
2 CAMERE, CUCINOTTA, SERVIZI - 3 CUCINOTTA, 4.500.000
CAMERE, CUCINOTTA, VIZI 6.000.000 -
50 CONTO .

«MIRAFLORES» - UNIONE SOVETICA 417
APPARTAMENTI 1-2-3 CAMERE - SOGGIORNO CUCINOTTA - SERVIZI: 5.300.000 - 8.000.000 - 10.800.000 - MASSIME EVOLAZIONI - ANCHE PRONTA CONSEGNA.

C. SEBASTOPOLI - «La Casa Dirigente»
VANI - DOPPI SERVIZI 8.350.000 3.950.000
5 VANI - DOPPI SERVIZI 10.425.000 MUTUO 4.950.000
8 VANI - TRIPLI 17.625.000 MUTUO 6.975.000
OLTRE AL MUTUO DILAZIONI AL 65 % DEL PREZZO

APPARTAMENTI PADRONALI IN
VIA BEAUMONT 15 - 4 VANI - SERVIZI - 12.700.000
VIA - 5 - TERRAZZO -
- VANI - BISERVIZI - BOX 28.000.000
VIA CANTORE (CROCETTA) MQ. 1 BOX -
PIAZZA RESPIGHI 9 - 5 VANI - 13.000.000

VIA GIACOMO MEDICI
CASA PARTICOLARMENTE ELEGANTE ATTICO 2 CA- - SOGGIORNO - CUCINOTTA - STUDIOLO - BAGNO - - AUTO 1.700.000 - MONOCAMERA CON CUCINOTTO - BAGNO 3.200.000.

AUTOSCUOLA
AVVIATISSIMA TELEF. 643.578

STABILIMENTO INDUSTRIALE
VENDESI o AFFITTASI
Ampi capannoni di superficie totale 2500 mq dotati di carri ponte da 8 t.
Palazzina uffici
VIA SAORGIO 41 - TELEFONO 290.531

PINO TORINESE
VIA ROMA, 23
10 minuti auto da Torino vendonsi direttamente alloggi, nuova costruzione, zona panoramica e accurate rifiniture, comodità negozi, filobus e scuola — Mutuo e pagamento — Telefonare — Visite direttamente in cantiere compresi giorni festivi pomeriggio.

FRANCIA 276 VENDONSI
ULTIMI ALLOGGI: salone, 2-3 camere, cucina, 2 entrate, doppi-tripli servizi.
ATTICO GRANDE: salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, mq. più terrazzo mq. 100. Rivolgersi custode.

MERCATO MOBILIARE

MEUBLE'
modernissimo, ultima posizione, camere tutte con doccia o bagno privato; possibilità ristorante, garage privato con autolavaggio, clientela scelta e signorile, cessione 20.000.000.
asano - Corso Novara 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ALIMENTARI SELF SERVICE
escluso frutta - verdura, ampio e spazioso negozio, attrezzato modernamente, forte incasso giornaliero dimostrabile, alloggio soprastante, adatto famiglia, causa saluto cede 10.000.000.
asano - Corso Novara 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

REDDITO NETTO 12 %
Impiegando capitale 16.000.000 nell'acquisto di una autorimessa avviata, gestita da gerenti pratici e competenti. Eventuali dilazioni.
asano - Corso Novara 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CARTOLIBRERIA - GIOCATTOLI
ottima posizione centrale, arredamento completo, clientela scelta e signorile, reddito elevato; vendo 5.500.000 comprese tutte le scorte vive.
asano - Corso Novara 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

OTTIMA OCCASIONE
casalinghi, elettricità, giocattoli; unico esercizio centro importante gruppo residenziale; incasso garantito oltre 1.000.000 mensili più lavoro artigianale, blocca compreso tutte le scorte vive 4.500.000.
asano - Corso Novara 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

BAR BOTTIGLIERIA CENTRALISSIMO
ampi locali, sala biliardo, gioco carte, vastissima cantina, incasso attuale oltre 50.000 giornaliero, adatto famiglia 2-4 persone, reddito sicuro, vendo conv.entemente.
asano - Corso Novara 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

AVVIATISSIMO TELERIE
attività 30ennale, posizione commerciale centralissima, licenza varie possibilità, utile 20% netto, ritiro commercio cede 8.000.000 più fondi vivi. Dilazioni.
asano - Corso Novara 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ALIMENTARI PROVINCIA TORINO
polli conigli, ampio negozio angolare, attrezzatissimo, incasso 10.000 giornaliero, affitto mite, avvende 4.200.000. Eventuali dilazioni fondi vivi.
asano - Corso Novara 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CENTRALISSIMA TABACCHERIA
via grande passaggio, ottima levata, forte vendita accendini, articoli per fumatori, reddito minimo dimostrabile 6.500.000 sempre netto, avvende convenientemente contanti.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PASTICCERIA - CONFETTERIA
Importante centro Cuneese, attrezzatura completa e moderna; 3 forni, abbattitore, planetaria, raffinatrice, ghiacciatrice, ecc.; incasso negozio 25.000.000 annui; alloggio annesso, causa ritiro commercio cede dilazionando massimo.
asano - Corso Novara 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PROFUMERIA CENTRALISSIMA
su via importante passaggio pedonale, saletta estetista, magazzino, attrezzatura nuova, concessioni profumi - cosmesi, avvendo 7.000.000.
asano - Corso Novara 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ALIMENTARI PRIMIZIE
unico in zona signorile, numerosa e affezionata clientela, incasso 140.000 giornaliere dimostrabili, forte utile, adatta famiglia, vende convenientemente.
asano - Corso Novara 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ANNUNCI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

ASSISTENTE stradale esperienza ventennale, molti pratese, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2006 — Torino». A17118

CAPO CANTIERE VENTENNALE ESPERIENZA COSTRUZIONI STRIALI, PONTI, STRADE, GALLERIE, ACQUEDOTTI, REFERENZIATISSIMO, LIBERO A RICHIESTA, «» STAMPA 1505 — ».

CAPO reparto 28enne, perito meccanico, lunga esperienza lavorazioni meccaniche, disegno, manutenzione, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 316 — Torino». 1001

CAPO servizio, tecnico diplomato, 40 anni, vasta esperienza tutte le lavorazioni meccaniche, elettromeccaniche, progetti, costruzione attrezzature, stampi, manutenzioni impianti, controllo qualità, controllo prezzi, approvvigionamenti, conduzione personale, primarie referenze, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 330 — Torino».

CINQUANTUNENNE ex capo reparto impianti esperto cantieri navali lavori, disposto trasferirsi scopo miglioramento, esaminerebbe proposte. Scrivere «Pubblicità Stampa 308 — Torino».

CAPOTURNO MATERIE PLASTICHE ALTAMENTE SPECIALIZZATO STAMPAGGIO TERMOPLASTICI TERMOINDURENTI PRATICA CENNALE PRESSO 30-2000 GR. OCCUPEREBBESI ADEGUATAMENTE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9387 — ».

impiego, Telefono 761-148, Ganci.

COMPUTISTA 35enne pensionato, disponibile subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2011 — Torino».

CONTABILE, esperienza pluriennale contabilità generale meccanizzata, partita doppia, primanotista, cassiere, fatturista, bilanci, impiegherebbesi serio industria non fuori città. Referenze controllabili. Telef. 399-827.

DATTILOGRAFA precijo offresi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1698 — Torino». A16926

DICIANNOVENNE dattilografa pratica ufficio occuperebbesi subito. Telefonare 756-830. A17091

DICIASSETTENNE dattilo-stenografa paghe contributi comptometer primo impiego offresi. Telefonare 686-041.

DICIOTTENNE 1° impiego, diplomato operatore meccanografico ed stenodattilo impiegherebbesi. Telef. ore pasti 946-353. A16933

DIPLOMATO 32enne conoscenza approfondita francese vasta cultura generale ed letteraria esperienza decennale residenza estero occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 330 — Milano».

DIRETTORE CASA SPEDIZIONI IMPORTANZA NAZIONALE OCCUPEREBBESI UFFICIO TRASPORTI INDUSTRIA QUALSIASI LOCALITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1597 — ».

DIRETTORE commerciale importante industria elettrodomestici esamina offerte scopo miglioramento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1627 — Torino». A16305

DIRIGENTE aziendale amministrativa quarantaduenne torinese studi universitari offresi trasferirebbesi. Telefonare 514-741. A17163

DIRIGENTE 35enne ingegnere meccanico tecnico produzione, referenziato, dinamico, esperienze officine, ufficio metodi, conoscenza lingua francese tedesca, esaminerebbe adeguate proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2040 — Torino». A17257

DISEGNATORE PROGETTISTA STAMPI MATERIE PLASTICHE LUNGA ESPERIENZA TECNICO PRATICA ESAMINEREBBE PROPOSTE IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9387 — TORINO».

DISEGNATORE progettista 21enne militesente offresi. Telef. 872-445.

ELEMENTO DIRETTIVO PRA- ULTRADECENNALE NAZIONALI OCCUPEREBBESI CASA SPEDIZIONI, EVENTUALMENTE DISPOSTO TRASFERIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1597 — TORINO».

ESPERTO dirigente commerciale, 40 anni, cultura livello universitario, profonde conoscenza merceologica tessuti confezioni, lunga pratica contatti clientela, esaminerebbe proposta adeguate. Scrivere: Pubblicità Stampa 2018 — T. A17244

FOTOGRAFO diplomato, pratica riprese industriali ed camera oscura, offresi. Telefonare 484-778.

ESPERTO organizzazione commerciale, ricerche mercati nazionali esteri, direzione vendite offresi preferibilmente Svizzera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 344 — Torino».

ESPORTAZIONE, cappservizio, decennale esperienza presso importanti industrie, pratica promozioni vendite, contatti ai visite clienti stranieri, conoscenza tutte norme spedizione, valutarie, doganali, perfetto inglese francese, nozioni tedesco spagnolo, 37 anni, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2016 — Torino».

FARMACISTA pluriennale esperienza, ottima conoscenza francese, esaminerebbe serie proposte lavoro propaganda o farmacia zona Nord Africa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9386 — Torino». A16891

FUNZIONARIO 26enne, ragioniere, colto, referenziato, assistente di direzione nota grande impresa di distribuzione di detersivi acquisita all'Agip, ampia conoscenza amministrativa, commercialmente preparato nei problemi della vendita e nella condizione del personale, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2021 — Torino».

GEOMETRA esperienza ventennale, catasto edile, offresi serio impresa o studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1687 — Torino».

GEOMETRA 26enne, lunga esperienza cantieri stradali, esperto sistemi di computazione e contabilità lavori, conoscenza inglese e francese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2009 — Torino». A17131

GEOMETRA 39enne offresi ovunque lunga pratica direzione cantieri industriali, civili carpenterie meccaniche falegnamerie, disegnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1569 — Torino».

IMPIEGATO 21enne triennale esperienza primaria ditta trasporti patente B occuperebbesi. Tel. 336-802.

INFERMIERA diplomata serie referenze assistenza ammalati offresi. Telefonare 488-992. A17093

INGEGNERE neo-laureato Politecnico Torino, disposto trasferirsi ovunque, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2026 — Torino». A17203

INGEGNERE pluriennale esperienza conduzione reparti, riorganizzazione stabilimenti, procedure ufficio, tempi, contabilità, programmazione, esaminerebbe proposte miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A17219

economista commerciale 33enne 6 anni esperienza grande industria contabilità generale industriale Budget costi standard servizi amministrativi stabilimento scopo migliorare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20 — Genova».

MAGAZZINIERA referenziata presso ditta industria. Tel. 885-320.

PAGHE contributi qualsiasi settore autorizzato offresi ore libere. Telefonare 776-020. A16059

PENSIONATO, ex capo reparto disegno metalmeccanica, macchina proprie, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1626 — Torino». A16299

PERITO meccanico ventunenne, diplomato, libero subito, offresi qualsiasi impiego. Telef 253-896

PERITO elettronico con esperienza di laboratorio e produzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9301 — Torino». A15958

PERITO elettrotecnico militesente, esperienza ufficio tecnico, offresi. Telefonare 726-433.

PERITO elettrotecnico, esperienza pluridecennale elettronica industriale offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1632 — Torino».

PERITO elettrotecnico 25enne militesente libero subito offresi. Scrivere: Cibrario Roberto, via Molino, Usseglio (To). 2001

PERITO INDUSTRIALE RESIDENTE TORINO ESPERIENZA SETTENNALE VENDITA MACCHINE UTENSILI ATTREZZATURE, LEADERSHIP, ISPETTORE PRODUZIONE INGLESE FRANCESE, INTRODOTTO CLIENTELA NAZIONALE OFFRESI SERIA INDUSTRIA, ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA — TORINO». A15983

RAGIONIERE ESPERIENZA ULTRADECENNALE PROGRAMMAZIONE, BUDGET CONTABILITA' STRIALE COGNIZIONI MECCANOGRAFICHE MIGLIORAMENTO ESAMINEREBBE OFFERTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9413 — TORINO».

RAGIONIERE QUARANTENNE EQUUNIVERSITARIA ESPERTO PROGRAMMAZIONE CONTROLLO VENDITE CONTROLLO COSTI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE OFFRESI DIRETTORE FILIALE ISPETTORE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9352 — TORINO».

RAGIONIERE trentenne esperienza contabilità generale, bilanci, contabilità, paghe e contributi, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2019 — Torino».

RITOCCATRICE fotografica esperienza decennale occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9372 — Torino».

RAGIONIERE 40enne, esperto problemi contabili, amministrativi, finanziari, operazioni bancarie, Ho, portafoglio; trattative clienti, fornitori, agenti esaminerebbe adeguate proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9385 — Torino».

SEGRETARIA cassiera primario ristorante, capace, esperta, attiva, bella presenza, referenziata, patentuata corsa impiego stagionale hotel o ristorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2023 — Torino». A17200

SEGRETARIA sedicenne offresi. Telefonare 667-375. A17102

SIGNORA universitaria occuperebbesi come baby sitter qualunque ora o sorveglianza bambini 6-13 anni, pomeriggio sera. Telefonare 633-931.

SIGNORINA 28 studi medio-superiori, referenze, pratica ufficio ai bambini età scolastica, occuperebbesi anche mezza giornata o anche saltuariamente. Telefonare, più possibilmente ore serali 364-719.

SOLA, cinquantenne, libera impegni familiari, sana, distinta, presenza; direttive capacità desidera occupazione definitiva, direttrice case persone sole, mansioni fiducia di amministrazione villa, tenuta, incarichi analoghi; qualsiasi località. Esclusi maltesi, lavori casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1599 — Torino». A17694

STENODATTILO 19enne pratica ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 766-461. A15840

STUDENTE serale 17enne occuperebbesi giornata. Telefonare A16989

TRENTATREENNE presenza, patente auto, referenziatissimo, scopo miglioramento offresi mansioni fiducia, esattore, rappresentante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1643 — Torino».

TRENTUNENNE, assoluto padronanza francese, inglese, tedesco parlati scritti, conoscenza spagnolo, decennale permanenza luoghi origine, offresi presso serio ditta come interprete traduttore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9365 — Torino».

VENTIDUENNE militesserito III periodo elettrotecnico patente B offresi, Telefonare 281-227.

VENTITREENNE magazziniere offresi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2007 — Torino». A17122

VENTITREENNE militesserito, volenteroso, offresi qualsiasi lavoro anche notturno, patente B, III commerciale superiore, disposto trasferirsi. Telefono 242-371. A17089

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA società assume ole 25-40enne anche libero solo ore pomeridiane. Requisiti essenziali dinamismo presenza ed facile dialettico. Presentarsi: rag. Merzari, via Stampatori 4. 0696

A AMBOSESSI ATTUALMENTE VENDITORI LIBRI A RATE OGNI CAPOLUOGO, EDITRICE INTERNAZIONALE OFFRE STIPENDIO E PROVVIGIONI PER VENDITA RATEALE OFFERE RECLAMIZZATE. ALTI GUADAGNI, RAPIDA CARRIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 22 — MILANO».

A TECNICO VOLITIVO ENERGICO VERAMENTE CAPACE CONDUZIONE REPARTO PICCOLI MOTORI ELETTRICI OFFRESI OTTIMA SISTEMAZIONE. CURRICULUM, ETA', REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1213 — TORINO».

ABILISSIMA segretaria carosi perfetta conoscenza lavori ufficio, doti iniziativa, referenziata. Tel. 510-212.

ADDISOGNACI apprendiste contabili, anche se residenti fuori Torino, purché abilissime computometriste, nozioni pogho contributi. Tel. 534-980.

AGENZIA pubblicità cerca veloce dattilografo, bella presenza, spigliatezza, buon timbro di voce. Anni 16-18. Manoscritture a «Pubblicità Stampa 1520 — Torino». A15194

ASSUMIAMO giovane militesente residente Iveco e dintorni, presenza buona cultura generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1648 — Torino».

ASSUMIAMO subito venditori muniti disposti inserirsi organizzata azienda commerciale operante settore distribuzione capillare prodotto largamente allormato. Retribuzione adeguata impegno ed capacità professionale. Presentarsi lunedì ore 10-12 e 15-18 Jannotti, Ufficio Regionale, Via del Carmine 21, Torino.

ASSUMONSI signorine presenza per vendita organizzata, guadagno oltre 100.000. Inquadramento. SICE, Madonna della Rose 70, primo piano scala sinistra. Presentarsi lunedì ore ufficio. A17068

AUTOSCUOLA cerca insegnante con tassenno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2041 — Torino».

AUTOSCUOLA istituenda cerca insegnante per completamento organico. Scrivere sollecitamente: «Pubblicità Stampa 1661 — Torino». A16559

CAPO officina buon tecnico e organizzatore cerca officina zona Canavese. Indicare età, posti occupati, titoli Scrivere: «Pubblicità Stampa 9403 — Torino». A17043

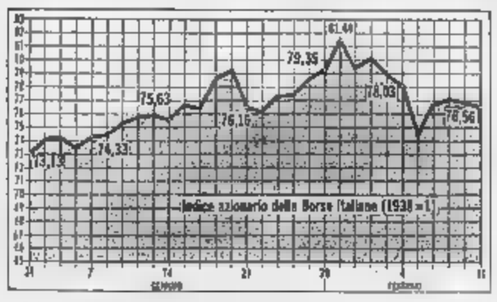
(Continua a pag. 18)

Borse economia e finanza

L'indice generale è passato da 78,03 a 76,56 (−1,9 %)

Il prolungarsi della crisi politica ha bloccato la ripresa delle azioni

Dopo tre anni ■ assenza, la massa degli investitori era ritornata sui mercati mobiliari - Una nuova delusione potrebbe avere pesanti conseguenze su ■■■ l'apparato produttivo - Anche l'estero ha sospeso gli acquisti, in attesa di chiarimenti a Roma - La situazione tecnica è ■■■ solida



L'incertezza politica e ■ prolungarsi della crisi ■ governo oltre il previsto hanno fatto sentire ■ loro peso sui mercati azionari. Dopo il grave tonfo di lunedì, quando l'indice ha perso addirittura il 4,4 %, si ■ avuto un buon recupero martedì; poi gli scambi sono fortemente diminuiti e si è assistito ■ un nervoso lavoro di assestamento, in vista soprattutto delle scadenze tecniche: domani infatti ■■■ la risposta premi e martedì i riporti.

La settimana si è così conclusa con l'indice a 76,56 contro 78,03 del 4 febbraio con una perdita dell'1,9 %. E' la seconda ottava che termina negativamente e si tratta di qualcosa di più che una semplice e salutare reazione tecnica. La Borsa ha compiuto nei mesi ■■■ un cammino promettente, con favorevoli riflessi sulla congiuntura, ma attende ora urgentemente una chiarificazione politica per non veder compromesso tutto quanto di buono è stato fatto negli ultimi tempi.

La massa degli investitori, che è ritornata agli impieghi azionari dopo una stasi di oltre tre anni, non può essere ancora una volta delusa senza che ■■ ne risentano pesanti conseguenze su tutto l'apparato produttivo. Nelle scorse settimane si era notato anche un significativo afflusso di clienti stranieri ma naturalmente in questi giorni il ritmo degli acquisti ha segnato pure una battuta d'arresto: in questo caso gli interrogativi politici sono determinanti. Insomma ■ prezzi ■■■ per un ulteriore rialzo permangono validi e stanno ai politici la responsabilità di non soffocare questo promettente e volonteroso ■■■ vimento ■ ripresa.

Sotto il profilo tecnico ■■■ sembra che il mercato azionario sia particolarmente oberato da impegni e si può anzi fare ■■■ considerazione positiva: la crisi politica è servita da doccia fredda per quella parte degli speculatori che si era lanciata troppo allo sbaraglio nelle scorse settimane. E' da augurarsi che le vicissitudini odierne possano servire da ammonimento ■ più audaci e impediscano altre dannose irregolarità.

Buona attività a prezzi sostenuti per il reddito fisso. I 30 miliardi di obbligazioni Isveimer 6 % offerte al pubblico lunedì sono stati prontamente sottoscritti con riparto.

Renato Cantoni

Variazioni ■ Milano dei principali titoli

Titoli	4/2	11/2
Olivetti	3.747	3.635
Finsider	943	918
Centrale	10.348	10.040
Stet	2.833	2.810
Generali	108.550	106.490
Viscosa ord.	4.275	4.210
Italsider	1.170	1.139
Montecatini	1.888	1.830
Fiat ord.	2.700	2.715
Edison	3.887	3.832
Sip	2.855	2.800
Imm. Roma	573	552
Italcementi	10.560	10.100
Pirelli S.p.	3.855	3.779
Italgas	1.360	1.323

Reddito attuale di alcuni valori

Azioni	Rend. %
■■■	4,91
Centrale	3,98
Stet	5,34
Generali	6,88
Viscosa ord.	2,82
Italsider	5,71
Marelli Erc.	5,11
Fiat ord.	3,56
Edison	3,85
Sip	5,77
Imm. Roma	5,07
Italcementi	4,04
Pirelli S.p.A.	2,86
Catini	3,53

NB. — Il reddito è calcolato sui corsi attuali, tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato.

Obbligazioni	Rend. %
B.T. '71 5%	4,89
Op. Pubbl. 6%	6,20
Imi ■■■ 6%	6,09
Icipu (vent.) 6%	6,17
Eni S. VII 5,5%	5,91
■■■ 1963 5,5%	5,57
Fiat 5,5%	5,74
Edison 5,5%	5,77
Catini ■■■ 5,5%	5,01
Casse Milano 5%	5,28
S. Paolo To. 5%	5,13

NB. — Il reddito è calcolato sul corso attuale del titolo e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro ■■■ si tiene ■■■ dei premi.

I prezzi delle materie prime

In ribasso il ■■■ lo stagno ■ il piombo

Più sostenuto lo zinco

(Nostro servizio particolare)

Londra, 12 febbraio.

Rame — Risultato martedì il prezzo del disponibile a 607 sterline per tonnellata (120.951 lire al q.le), si è avuta poi una leggera flessione. Chiusura 677 1/2 sterline per tonnellata (118.692 lire ■ q.le), contro 685 sterline di venerdì 4 febbraio.

Stagno — Ancora molto sostenuto in apertura di settimana, il disponibile ha successivamente perduto terreno e chiude ■ 1400 sterline per tonnellata (241.125 lire per q.le), contro 1438 sterline del 4 febbraio.

Piombo e zinco — Tendenza più riflessiva per entrambi i metalli. Vendite di liquidazioni hanno pesato specialmente sul piombo, mentre lo zinco si è mantenuto più stabile. Chiusura: piombo 104 3/4 sterline per tonnellata (18.042 lire al q.le), contro 107 3/4 sterline del 4 febbraio; zinco 108 1/2 sterline 18.683 lire al q.le), contro 105 sterline della settimana precedente.

a. c.

Secondo la relazione della Camera ■ Commercio

Il rilancio economico a Torino non interessa tutti i settori

Il consuntivo del 1965 ■ migliore del 1964, ma in molti rami di attività è inferiore alla media nazionale - Il commercio e gli investimenti ristagnano - Nell'industria, la ripresa è limitata alle automobili, a qualche ramo della meccanica, alla siderurgia e alla gomma

Il 1965 nella provincia di Torino — secondo il consuntivo annuale della Camera ■ Commercio — è stato in complesso migliore del 1964, nonostante l'andare debole ■■■damento dell'industria, ed ha posto le premesse per una ripresa sostanziale di tutta l'economia.

Mercati al minuto — La tendenza all'incremento della popolazione, già affievolita notevolmente durante il 1964, nel 1965 si è pressoché estinta: dal 1° gennaio al 31 ottobre dell'anno, la popolazione della provincia è salita soltanto da 2.017.413 unità, a 2.028.246 (+0,5 %). Inoltre i redditi ■■■ in qualche settore diminuiti. Così la ■■■ complessiva delle vendite al minuto ■ lievemente scesa sotto i livelli ■■ cui era ripiegata nel '64. L'indice mensile delle vendite ■■ grandi magazzini per ben sette volte è difatti sceso su quote nettamente inferiori a quelle del '64, mentre nei restanti cinque mesi è rimasto stazionario e ha effettuato ricuperi piuttosto modesti.

Prezzi al minuto — La relativa calma delle vendite e l'abbondanza dell'offerta hanno tuttavia giovato alla stabilità monetaria. Nel ■■ l'indice generale del costo della vita della città di Torino è aumentato soltanto dell'1,94 %. Nel '64 si era avuto un incremento del 6,1 % e nel '63 dell'8,3 %.

Prezzi all'ingrosso — Fra le derrate alimentari ed agricole in genere, ■■■ maggio in poi, sono affiorate spinte al rialzo. Anche ■■■ fra le materie prime ed i manufatti industriali ■ è avuta una tendenza opposta, il livello medio delle quotazioni all'ingrosso torinesi si è incrementato nel '65 dell'1,5 %. Nel 1964 ■ era registrato ■■■ ■■■■ dell'1,75% e nel ■■ dello 0,8%; sicché i prezzi all'ingrosso hanno confermato il persistere ■ una certa tensione. Su questa ha influito anche il ritmo degli scambi che, a partire da maggio, si è ripreso moderatamente.

Import-export - Nei primi nove mesi del ■■ i pagamenti per importazioni ■ merci effettuati dalla provincia sono ■■■ assommati a 315,21 milioni di dollari con una diminuzione del 10,69 % sullo stesso periodo del ■■■, mentre sul piano nazionale ■ diminuzione stessa è risultata ■■■ circoscritta al 2,36 %. Sempre nello stesso periodo, nella provincia di Torino, ■ sono incassati per esportazioni di merci 610,75 milioni di dollari, di fronte a 572,91 del 1964; sicché si è conseguito un incremento del 6,6 %, mentre sul piano nazionale, ■ è realizzato un aumento del 21,93 %.

Industria — I segni di ripresa affiorati nel 1965 hanno ■■■ presentato caratteristiche ■■■ circoscritte — e frequentemente più contenute — di quanto sia ■■■duto sul piano nazionale. La ripresa ha avuto inizio a marzo: nel settore automobilistico, per ■ risveglio della domanda interna e, da questo settore, nei successivi tre ■■■, si è estesa al comparto siderurgico, a qualche ramo della meccanica ed all'industria della gomma. I restanti settori — ad eccezione dell'alimentare e di quello dei prodotti chimico-farmaceutici — rimanevano stazionari ■■ non regredivano. Nel secondo ■■■ poi, la congiuntura, pur se maggiormente tonificata, ■■ ha eliminato i contrasti.

Mercato finanziario — L'incremento dei depositi ha sempre superato i modesti aumenti presentati dalle domande di credito. Dal 31 dicembre del 1964 al 30 settembre ■■ del 1965, il saldo complessivo ■■■ dei depositi bancari torinesi è salito ■ 1.299,13 miliardi a 1.456,07, incrementandosi del 12,5 %. Ciò conferma che gli investimenti ■■■ accennano ancora a riprendersi.

Protesti cambiari — La maggiore liquidità ■■ determinato un relativo alleggerimento nei protesti cambiari. Durante il 1965, nella provincia di Torino, si ■■■ levati protesti ■■■ 32,07 miliardi, di fronte a 39,71 del ■■ e ■■ del '63. Invece la situazione dei fallimenti è peggiorata: durante l'anno, si sono registrate 453 dichiarazioni di fallimenti, contro 312 del '64 e 225 del '■.

Agricoltura — Annata abbastanza favorevole. La maggior parte dei raccolti non ha raggiunto l'ampiezza eccezionale riscontratasi ■■■ '64. I prezzi, tuttavia, sono saliti; talché la produzione agricola lorda vendibile della provincia ■ è incrementata del 15 % circa.

L'andamento dell'industria torinese nel 1965

RAMI D'INDUSTRIA	Variazioni % sul '64
Siderurgia	+ 5
Meccanica:	
— automobilistica	+ 12
— apparecchi domestici e penne stilografiche ed a sfera	+ 6
— macchine agricole, costruzioni ferro-tranviario, attrezzature di carpenteria e minuterie	+ 3
— macchine per ufficio e cuscinetti a rotolamento	—
— macchine grafiche, biciclette, cicliomotori, apparecchiature ■ precisione, accessori e ricambi per autoveicoli, radio, televisori, officine stampaggio e fucinatura	— 10
— macchine utensili e tessili	— 15
— carrozzerie, motori ed equipaggiamenti elettrici	— 20
Tessile	— 19
Abbigliamento	— 8
Fibre artificiali e sintetiche	— 6
Concerie e pelletterie	— 12
Cartarie	— 5
Gomme	+ 4
Alimentare	+ 3
Chimica e farmaceutici	+ 3
Legno	—
Materiali costruzione e ■■■	— 10

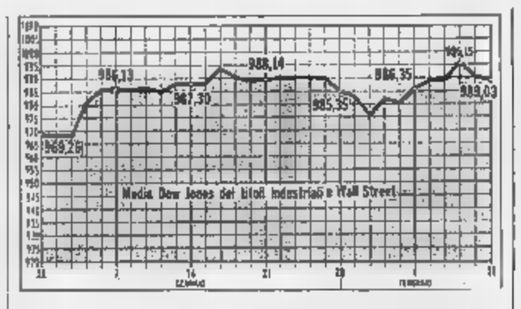
Missione economica torinese nei ■■■ dell'Est ■■■

Una missione economica organizzata dalla Camera di Commercio lascerà Torino martedì 15 febbraio prossimo diretta in Thailandia, Hong Kong, Filippine, Australia e India. Entrerà in contatto ■■■ gli imprenditori locali presentando un programma per un maggiore inserimento delle aziende ■■■ triangolo industriale italiano in quei paesi.

Alla missione prenderà parte il prof. Jona, presidente dell'Istituto bancario San Paolo, che avrà contatti con banchieri dei singoli Stati.

Wall Street sui livelli più alti ■■■ un eccezionale volume di scambi

La media degli industriali passa da 986,35 a 989,03, dopo ■■■ toccato quota 995,15 (nuovo primato) - I ferroviari salgono da 259,70 a 269,40, massimo assoluto - Media giornaliera delle azioni trattate, ■ milioni ■■■



(Nostro servizio particolare)

New York, 12 febbraio.

(a.) Mercato ■ nuovo in effervescenza con un volume di affari di preparazioni ■■■ sionali: totale della settimana ■■■ 46.260.000 azioni trattate, media giornaliera 9.252.000. Quotazioni in continua ascesa fino alla chiusura di mercoledì, quando la media Dow Jones degli industriali ha raggiunto un nuovo massimo ■■■ assoluto a 995,15. Leggera reazione giovedì e venerdì quando è naturale vendita per realizzi di beneficio si è affiancata l'azione delle forze più equilibrate e più responsabili del mercato, dirette ad impedire che si potesse scatenare una nuova incontrollata corsa al rialzo. E' inutile notare che in vicinanza di quota mille data in alcune sfere del mercato l'ottimistico, ma pericoloso desiderio di superarla. La media degli industriali chiude a 989,03, contro 986,35 di venerdì 4 febbraio.

La Borsa oscilla, quindi, sui massimi per quanto riguarda gli industriali, mentre per i valori ferroviari, la curva ascendente è continuata ininterrotta per tutta la settimana raggiungendo due successivi massimi assoluti, giovedì a 268,87 e venerdì a 269,40 con un salto ■■■ quasi dieci punti sul 259,70 del 4 febbraio.

Londra: da 455 a 453,5

(Nostro servizio particolare)

Londra, 12 febbraio.

(b.) La Borsa si è aperta lunedì in apparenza con buone intenzioni, ma già sulla fine della seduta, i prezzi hanno cominciato ■ vacillare tanto nei comparti azionari, quanto nel comparto del reddito fisso. Martedì e mercoledì la tendenza debole si ■ nettamente affermata in seguito ai discorsi tenuti la sera prima dal primo ministro ■ dal governatore della Banca d'Inghilterra ed alle nuove limitazioni imposte sulle vendite a rate.

Il mercato si è leggermente rafforzato nelle due giornate successive, ■■■ nuove cattivazioni erano già apparse in chiusura di venerdì, quando sembrava inevitabile lo sciopero generale ferroviario, poi scongiurato nella notte. L'indice Reuter degli industriali passa da 458 a 463,8.

Parigi: ■ 109,4 a 108,7

Parigi, 12 febbraio.

(c.) Mercato ancora irregolare, ma tendenzialmente sostenuto nella seconda parte della settimana. L'attività è stata piuttosto limitata: gli operatori attendevano notizie più precise sui provvedimenti economici e finanziari preannunciati dal nuovo ministro degli Affari economici. Ma la settimana ■ Borsa ■ terminata senza che queste precisazioni fossero completamente arrivate, e quindi senza che il mercato potesse valutarne esattamente la portata. In realtà solo una prima parte del programma del ministro Debré è stata ufficialmente portata all'esame dell'Eliseo.

L'indice di venerdì segna in chiusura 108,7 in confronto ■ 109,4 della chiusura dell'ottava precedente, ma il listino finale presenta vari punti di differenza, specialmente fra i valori bancari, gli automobilistici, i metallurgici e gli elettronici (Machines Bull in particolare evidenza).

Francoforte: 119,05 (118,80)

(Nostro ■■■ particolare)

Francoforte, 12 febbraio.

(a.) Le disposizioni del mercato che erano sembrate migliorate nella seduta di chiusura dell'ottava scorsa, non si sono mantenute nelle prime tre riunioni di questa settimana, nelle quali ■ mercato ■ stato decisamente pesante. Solo giovedì e venerdì la tendenza si è invertita. Numerosi rialzi hanno potuto essere registrati, per quanto in misura limitata, fra i valori chimici, i metallurgici, elettrici e meccanici. L'indice industriale chiude a 119,05, contro 118,80 di venerdì 4 febbraio. Forse il mercato si è deciso a dar fede a molti autorevoli commentatori economici che prevedono che il 1966 possa essere per la Borsa un anno molto più favorevole di quello che non sia stato ■ 1965

Zurigo: da 214,6 ■ 211,9

Critiche al prolungarsi delle misure anti-inflazionistiche

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 12 febbraio.

(m.) Tendenza pesante per tutta la settimana, ■ un mercato relativamente poco attivo, specialmente per il grande riserbo del denaro. Fra i titoli industriali, isolati movimenti al rialzo sono riusciti soltanto ■ ■■■ reggere parzialmente le perdite precedenti. L'indice generale passa nell'ottava da 214,6 ■ 211,9. L'indice giornaliero più basso della settimana ■ stato segnato giovedì a 211,4.

Negli ambienti economici aumentano le critiche contro ■ mantenimento delle misure antinflazionistiche introdotte dal governo nella primavera del 1964, che molti considerano ■■■ stato contraproducenti: infatti ■ costo della vita, che era aumentato del 3,30 % nel 1964, ■ aumentato l'anno scorso del 4,8 %. Sono criticate anche le spese pubbliche che continuano ad aumentare. Il bilancio federale per il 1966 è del 25 % superiore ■ quello del 1964, e l'aumento delle spese dei governi cantonali e dei comuni viene calcolato sul 15 % circa. D'altra parte non mancano segni incoraggianti di un maggiore equilibrio economico.

NOTE DI AGRICOLTURA

Mutui e prestiti all'1 e al 2 per cento per l'acquisto ■ terreni ■ ■ scorte

Pubblicate le norme che regolano l'attuazione della legge "590" - Stanziati 86 miliardi di lire per ■ '66

Da alcuni mesi gli agricoltori attendevano le norme di attuazione della legge n. 590 del 26 maggio 1965, relativa ai mutui per l'acquisto ■■■ terreni al tasso di ■■■■ agevolato dell'uno per cento e per l'acquisto delle macchine, attrezzi e bestiame al ■■■ del 2 per cento. Per l'anno 1966 ■ somma complessiva ■■■ stanziata per i mutui ed i prestiti agevolati ■ di 86 miliardi e la ripartizione della quota per i singoli territori regionali sarà fatta prossimamente.

Possono usufruire delle dette facilitazioni solo i coltivatori diretti, purché abbiano la mano d'opera ■■■ ficiente e coprire un terzo del fabbisogno aziendale tenendo conto anche dell'impiego ■■■ moderni mezzi meccanici.

La domanda di mutuo per l'acquisto dei terreni agricoli, corredate dei documenti richiesti, debbono essere inviate in triplice copia agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura con lettera raccomandata e ricevuta di ritorno, indicando l'Istituto bancario presso ■ quale l'acquirente intende effettuare l'operazione. Per il Piemonte e la Liguria i due Istituti che operano in tale campo sono l'Istituto Federale di credito agrario e l'Istituto bancario San Paolo di Torino.

I mutui all'1 % vengono concessi per la durata di anni quaranta, e ■ somma che dovrà pagare il titolare ■■■ mutuo è di lire ■■■ annuali per ■■■ milione, comprensiva di capitale ed interessi; i beni acquistati non potranno essere venduti per dieci anni.

Il limite minimo di ampiezza ■■■ fondo acquistando deve corrispondere almeno ad un imponibile catastale ■■■ di L. 1000, ottenuto dalla somma del reddito dominicale e del reddito agrario.

L'altituario ed il mezzadro che ■■■ sul fondo con contratto scritto o verbale da ■■■ meno ■ 3 anni o che ■■■ abbiano venduto nel biennio precedente all'acquisto fondi rustici con un imponibile catastale superiore a L. 1000, possono esercitare il diritto di prelazione entro 30 giorni dalla notifica da parte del proprietario.

Con l'entrata in attuazione ■■■ del nuovo Piano verde i prestiti per l'acquisto delle macchine e del bestiame — anche se sono già sul fondo acquistando a di pertinenza del venditore — hanno ■■ durata di 5 anni all'interesse del 2 % e la rata annuale posticipata sarà di lire 212.158 per ogni milione, comprensiva ■ capitale ed interessi.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 400-450; vitelloni 530-570; vitelli comuni 630-670; vitelli della coscia 690-690; vitelli sanati 680 730; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1400-1600; vacche da macello di I cat. 250-360; vacche da produzione 280-320-480 al capo; suini grassi 420-430 al chilo. Fossano: polli nostrani 700-■■■; polli d'allevamento 300-310.

Cereali — Grano di qualità tenera buono mercantile 6900-■■■ il q.le; qualità fine 7200; granoturco ibrido 4400-4500; risoni a Vercelli: Comuni 7000-8300; Sirpe 138 7300-8000; Maratelli 7500-10.000; Razzetto 7000-10.400; Nazza 8400-10.500; R. B. tipo 265 8000-10.5000; R. B. 8100-10.500, Arborio 9000-12.000; tutti oltre L. 200 quale diritto di contratto.

Vini — Asti: barbera di 11,5-12 gr. 5900-11.450; id. di 12-13 gr. 11.750-13.700; grignolino extra 18.250-21.250; freisa dolce 12.300-13.300; id. sup. secca 16.250-17.500; nebbiolo 18.650-20.350; berbe classico prod. 1963 di 13,5 gr. 37.500-40.250; barbaresco prod. 1963 di 13 gr. 34.350-37.000; bonarda d'Asti 12.150-13.350; moscatello d'Asti 14.600-15.850; malvasia rossa 14.650-15.[illegible] dolcetto 11.000-12.500; [illegible] Monferrato corrente [illegible] 10.11 gr. 8100-9150.

c. r.

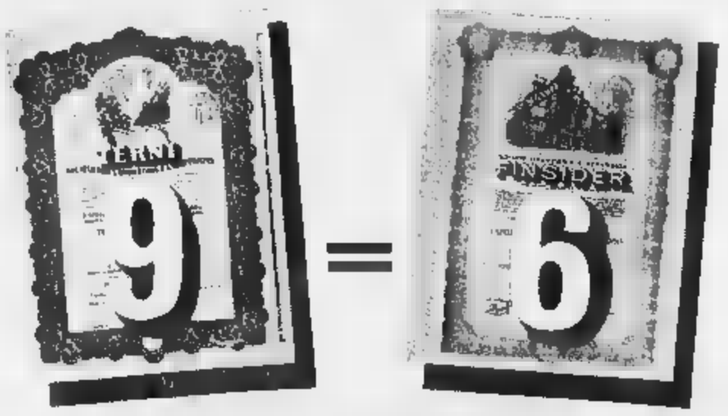
E. BIANCHI MOTOMECCANICA DI MILANO

LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

Vendonsi in blocco macchinario impianti, attrezzature, semilavorati, magazzino, disegni costruttivi e documentazioni tecniche: informazioni ed offerte scritte entro ■ 25-2-1966 al Liquidatore [illegible] V. Piona, Milano, via Pietro Mascagni ■ 24, telefono 780.665 - 700.928.

CAMBIO AZIONI FINELETTRICA IN SIP E FINSIDER

CAMBIO AZIONI TERNI IN FINSIDER



INIZIO DELLE OPERAZIONI: 14 FEBBRAIO presso tutte le nostre filiali

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

da [illegible] anni la fiducia dei risparmiatori

[redacted] **LA STAMPA**
13 FEBBRAIO [redacted]

CONCORSO A PREMI ABBINATO ALLA TRASMISSIONE «STUDIO UNO» del 13 FEBBRAIO [redacted]

nome e cognome ....

indirizzo ....

I II III IV V VI [redacted]

Ritagliare e incollare su una cartolina postale e spedire alla RAI casella postale 400 - Torino.

SCHEDA [redacted]

Nel corso di ciascuna trasmissione di «STUDIO UNO» verrà effettuato un gioco, basato su 6 quiz ed un sorteggio, al termine del quale risulterà compilata una schedina formata da sette caselle, ognuna recante il segno 1 oppure 2 oppure X.
Al gioco è abbinato un concorso tra i telespettatori che per parteciparvi dovranno inviare prima della trasmissione questa schedina o un'altra uguale ritagliata da un giornale quotidiano o compilata con i segni 1 oppure 2 oppure X. Ogni telespettatore può inviare più schedine senza alcun limite. I concorrenti conseguiranno un punto per ciascun segno esattamente indicato e collocato nella corrispondente casella della schedina secondo l'ordine determinato nel corso del gioco.
Tra tutte le schedine che [redacted] totalizzato sette punti verranno estratti a sorte [redacted] un'automobile (Alfa Romeo Giulia TI oppure Fiat 1500 berlina oppure Lancia Fulvia 2 C) e 10 premi consistenti [redacted] in un buono del valore di L. 150.000 per l'acquisto di libri e in un motoscooter (Lambretta 150 oppure Vespa 50).
Tra tutte le schedine che [redacted] totalizzato 6 punti verrà estratta a sorte una scorta di prodotti alimentari del valore complessivo di Lire 200.000 (pasta, carne di manzo magro, uova, olio di oliva, ecc., di [redacted] nazionale) [illegible] vincitrice per un anno.
Le schedine ritagliate e incollate su cartolina postale di Stato, dovranno pervenire alla RAI - [redacted] Postale [redacted] - Torino, entro [redacted] oltre le ore 12 del giorno della trasmissione alla [redacted] riferiscono.
L'invio delle cartoline implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione delle norme del regolamento, pubblicato sul n. 7 del Radiocorriere-TV. Aut. Min.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

AZIENDA ITALOAMERICANA VICINANZE TORINO RICERCA CORRISPONDENTE TEDESCO E FRANCESE. [redacted] ALTRA INGLESE E FRANCESE. CONOSCENZA STENODATTILOGRAFIA. PER DIREZIONE VENDITE. INQUADRAMENTO E RETRIBUZIONE [redacted] ADEGUATI ALLE CAPACITA'. INVIARE [redacted] CON PRECEDENTI A CASELLA POSTALE 503 TORINO. A17434

CAPO filiale ingegnere cerca moderna azienda con sede in Milano specializzata nella razionalizzazione dei trasporti interni e apparecchi di sollevamento, già ben introdotta presso industrie di Torino e Piemonte, consociata noto gruppo tedesco. 30-35enne laureato ingegneria industriale per [redacted] costituenda filiale di Torino. Richiedesi esperienza vendita beni strumentali ad ogni livello, pratica di officina, doti di venditore e organizzatore. Offriamo completo addestramento in Italia e all'estero, inquadramento 1ª categoria, ottimo trattamento economico anche iniziale. Ad elemento qualificato prospettiamo posizione grande responsabilità e soddisfazione. Inviare curriculum con pretese, descrizione precedenti mansioni svolte, referenze e foto non restituibile a: «Pubblicità Stampa 27 — Milano». 21292

CAPO REPARTO ESPERTO COSTRU[redacted] STAMPI LAMIERA MEDI CERCA PICCOLA INDUSTRIA. [redacted]DICARE ETA', POSTI OCCUPATI E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1589 — TORINO».

CENTRO RICERCHE INTERNAZIO[redacted] TECNICO LABORATORIO ELETTRONICO, ESPERIENZA MINIMA SETTENNALE IN PROGETTO CIRCUITI TRANSISTORIZZATI, ANALOGICI E DIGITALI, IN BASSA FREQUENZA ED ELETTROACUSTICA. BUONA CONOSCENZA TECNICA MISURE E COSTRUTTIVA DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE. POSSIBILMENTE CAPACITA' ED ESPERIENZA DI SUPERVISIONARE GRUPPO TECNICI LABORATORIO. DIPLOMA OD EQUIVALENTE. ANNI 30-37. RETRIBUZIONE ANNUALE BASE 2.500.000 - 2.650.000. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 23 — MILANO». 21231

CERCASI disegnatori prima e seconda categoria macchine utensili oleodinamiche e meccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9376 — Torino».

CERCASI tecnico specializzato tutte lavorazioni produzione linee tubi saldati per direzione stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2033 — Torino». A17237

CERCASI giovane aiuto vetrinista anche primo impiego. Presentarsi piazza Castello 139. A17143

CERCASI ragazze 15 anni 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 339 — Torino». 2001

COMPAGNIA internazionale offre ottima sistemazione giovani ambosessi, cultura media e superiore, età minima anni 21, militesenti. Dopo breve periodo istruzione, inquadramento contratto nazionale, stipendio più interessenze e previdenze legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 323 — Torino». O768

CRONOMETRISTA ESPERTO [redacted] RILEVAMENTI TEMPI E CON NOTEVOLE ESPERIENZA CERCASI URGENTEMENTE DA INDUSTRIA METALMECCANICA, PREFERIBILMENTE ORFANO [redacted] GUERRA O INVALIDO RICONOSCIUTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 357 — TORINO». [redacted]

DISEGNATORE PROGETTISTA PER COMPLESSI ELETTROMECCANICI IN LAMIERA STAMPATA CON ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE IN INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI. OTTIMA RETRIBUZIONE [redacted] ELEMENTO DI CAPACITA' ADEGUATE. E' GARANTITA LA MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 14, TORINO. 20823

DISEGNATORE specializzato china, elaborazione macchine utensili, assonometria, prospettiva, esplosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2027 — Torino». A17212

DISEGNATORE STAMPI [redacted]ZIONE LAMIERE ET ATTREZZI LAVORAZIONI MECCANICHE CON ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE. INUTILE PRESENTARSI SENZA REQUISITI RICHIESTI. TELEFONARE 784-242 [redacted] GRUGLIASCO. 20822

ENTE pubblico Torino cerca vigilatrici colonia [redacted] diploma magistrale, mese luglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 341 — Torino». 2001

IMPORTANTE ditta torinese costruttrice macchine estrusione materie plastiche cerca disegnatore progettista lunga esperienza settore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1604 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca disegnatore II categoria esperienza almeno triennale ramo manutenzione impianti. Dettagliare curriculum lavoro referenze e ogni notizia utile a: «Pubblicità Stampa 9381 — Torino».

IMPORTANTE Industria dolciaria cerca segretaria direzione, buona conoscenza francese-inglese. Scrive: «Pubblicità Stampa 9374 — Torino».

IMPORTANTE industria meccanica lavorazione lamiera e profilati, cerca cronotecnico e preventivista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1646 — Torino».

IMPORTANTE società americana macchine per ufficio assume per la propria sede apprendista impiegato, aiuto magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1522 — Torino». A15172

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE OFFRE ECCEZIONALI POSSIBILITA' GUADAGNO ET CARRIERA AD AMBOSESSI REFERENZIATI (IN POSSESSO SEGUENTI REQUISITI: MORALITA' BELLA PRESENZA, PERSONALITA', CARATTERE VOLITIVO, ISTRUZIONE SUPERIORE. I PRESCELTI DOVRANNO INIZIARE IMMEDIATAMENTE LORO ATTIVITA'. PER INTERVISTA TEL. 545-629, 544-032 LUNEDI' E MARTEDI' ORE 9,30-12,30; 15,30-1. A17239

IMPORTANTE SOCIETA' ESPORTAZIONE OREFICERIA GIOIELLERIA CERCA IMPIEGATA CONOSCENZA LINGUE TEDESCA E INGLESE. TELEFONO VALENZA 94-189.

I.N.A. assume, previo [redacted] teorico-pratico, n. 10 elementi ambosessi, media cultura, presenza, referenziati, indispensabile residenza Torino. Presentarsi lunedì e martedì, ore 16-19, via Roma 101, III piano, signor Maggi. O803

INDUSTRIA cartaria cerca esperta dattilografa, veloce, precisa, ordinata. Manoscrivere dettagliando posti occupati et referenze a: «Pubblicità Stampa 2024 — Torino».

INDUSTRIA FARMACEUTICA CERCA SEGRETARIA CORRISPONDENTE PER UFFICIO PROPAGANDA. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 1688 — TORINO». A16940

INDUSTRIA grafica ricerca fotografo veramente pratico fotomeccanica al tratto. Telefonare 82-409.

INDUSTRIA grafica targhe metalliche et plastiche ricerca capo tecnico veramente pratico serigrafia. Telefonare 688-870. A17175

INGEGNERE chimico con almeno 5 [redacted] pratica presso azienda cartaria è richiesto da importante azienda grafica cartaria, situata in Italia centro meridionale. Pregasi precisare valutazioni [illegible] et curriculum. Assicurasi riservatezza. Casella 594 F. SIP, Tritone, Roma. 21222

[redacted] ALLE VENDITE CAPACITA' CONTATTI UFFICI PUBBLICI, DINAMICO, COLTO, MOTORIZZATO CERCASI DA AZIENDA ELETTRODOMESTICI E IDROSANITARI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2004 — TORINO». A17115

ISTRUTTORE guida autorizzato cercasi. Telefonare pomeriggio 651-457.

MAGAZZINIERE ESPERTO, RESPONSABILE ALIMENTAZIONE REPARTO, DOTI DI COMANDO, [redacted]CISIONE, [redacted] LIBERO SUBITO [redacted] INDUSTRIA FARMACEUTICA. INVIARE [redacted] DETTAGLIATO A: «PUBBLICITA' STAMPA 1685 — TORINO». A16869

MAGAZZINIERE giovane dinamico, licenza commerciale, pratica ricevimento, controlli, carico e scarico materiale cerca importante stabilimento zona Lucento-Pianezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2029 — Torino».

MEDIA azienda di importazione cerca elemento sia maschile che femminile con esperienza pluriennale per affidare lavoro capo ufficio vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9401 — Torino». A17036

MEDIA industria metalmeccanica vicinanze Torino cerca elemento tecnico destinare direzione stabilimento. Chiedesi: esperienza pluriennale organizzazione, programmazione, tempi, metodi, costi produzione. E' necessaria energia attitudine conduzione personale. Inviare curriculum, pretese a: «Pubblicità Stampa 1663 — Torino». A16605

OFFICINA STAMPAGGIO LAMIERA CERCA CAPO OFFICINA PRATICISSIMO STAMPI MONTAGGIO MACCHINE, OTTIMO ORGANIZZATORE ANCHE ANZIANO PURCHE' DINAMICO. PRECISARE ETA', [redacted]TESE, ESPERIENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 347 — TORINO». 1001

PRIMARIA compagnia Assicurazione assumerebbe elementi qualificati produzione Ramo Vita per lavoro organizzato. Stipendio rimborso spese provvigioni. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9368 — Torino». A16753

PRIMARIA Compagnia Assicurazione cerca personale maschile da inserire in moderna organizzazione produttiva. Richiedesi [redacted] inferiore et militesente. Offresi stipendio, rimborso spese, provvigioni. Presentarsi lunedì ore 15-18: via Consolata 3.

PRIMARIA società assume elementi ambosessi cultura media e superiore, età minima anni 21, militesenti, per lavoro esterno. Dopo favorevole periodo addestramento tecnico pratico, stipendio iniziale 750.000 annue più provvigioni e previdenze legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 322 — Torino». O768

PRIMARIA società cerca disegnatore possibilmente studente per lavori sul fuori impianti condizionamento. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1693 — Torino». A16910

PROPAGANDISTI cercansi per distribuzione buoni dimostrativi in Torino. Retribuzione settimanale più premi lavoro continuato. Referenziare precisare età manoscrivere: «Pubblicità Stampa 355 — Torino».

SIGNORINA giovane, spigliata, atta trattare clienti, per ufficio tipografia possibilità tempo libero studiare, miti pretese. Telefonare 234-777.

STUDENTI studentesse liceali universitari desiderosi occupare tempo libero Casa Editrice cerca per interessante attività. Presentarsi lunedì Via Ozanam 9. 21177

STUDIO pubblicitario cerca ritoccatore fotografico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1475 — Torino».

SOCIETA' internazionale potenziando [illegible] avvia vendite 4 persone. [illegible] Offre: guadagni superiori alla media, possibilità inquadramento rapido [illegible] capaci. Si chiede età 21-30 anni [illegible], buona cultura. Presentarsi martedì 15, ore 9,30-12,30, [illegible] Manzoni 14, chiedere Monsieur [illegible]. A17154

TECNICO esperto programmazione e [illegible] tempi assume industria elettrodomestici referenze curriculum. Scrivere: «P[redacted] Stampa 356 — Torino». 20197

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA con camioncino offresi ditta trasporti consegne. Telefonare 375-248. A16726

ADDETTA presso tranciatrici imbottiture cuciture offresi. Tel. 232-271.

APE propria offresi a ditta solo pomeriggio. Telefonare 697-195.

CARPENTIERE in ferro [illegible] presso seria ditta. Scrivere [illegible] 17; Falvo, Carmagnola, Torino.

CONIUGI 50enni [illegible] con figlio 18enne offronsi [illegible] villa casa o stabilimento. Scrivere: Negri, via Ariosto 3, Torino. A15114

COTTIMISTA idraulico termosifoni cerca lavoro Torino o fuori, giornale o contratto. Telefonare 560-319.

DICIOTTENNE offresi lavapiatti ristoranti. Telefonare 516-411.

DOMESTICHE cameriera 25enne, volonterosa, solo a giornata, libero subito. Telefonare 684-353. A17083

DONNA capace lavori casalinghi e stiro, occuperebbesi mattino. Telefonare 650-574. A17010

DONNA offresi tuttofare stiro 6-12 referenziata, zona centrale. Telefonare 730-480. A17026

DONNA 40enne tuttofare referenziata le cinque ore mattino offresi. Telefonare 750-454. A16949

GIOVANE con furgone 600 T proprio pratico città dintorni offresi ditta per consegne. Telefonare 756-143.

GIOVANE esperto montatore ascensori offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9363 — Torino». Telefonare 338-107. A16725

GIOVANE pensionato carabiniere congedo, referenziato, colto, presenza, offresi incarichi di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2011 — Torino».

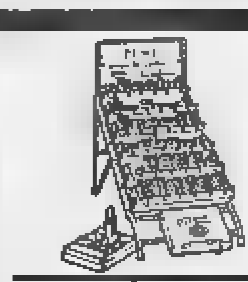
GRUISTA, ruspista, offresi presso seria ditta disposto trasferirsi. Scrivere Italiano, via Torino 255; Salsasio, Carmagnola, Torino. A17204

GUARDAROBIERA cucito-stiro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2068 — Torino». A17381

LATTONIERE idraulico referenziato offresi [redacted]. Telef. 380-119.

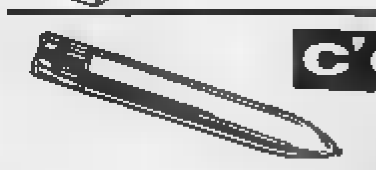
LIGURE [redacted] offresi giornata 2 persone possibilmente centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9382 — Torino». A16968

da vagnino c'è QUALCOSA DI NUOVO



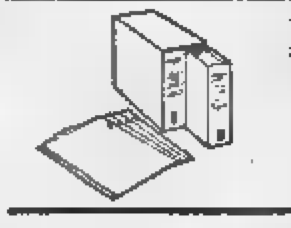
c'è PUSCI

Novità per la casa. Con questi simpatici caratteri potrete contrassegnare in modo elegante ed indelebile la vostra biancheria.
La scatola completa con lettere e tampone L. 500



c'è [redacted] super automatica

12 colori in una sola penna a sfera praticissima per l'ufficio, la scuola, la casa L. 500

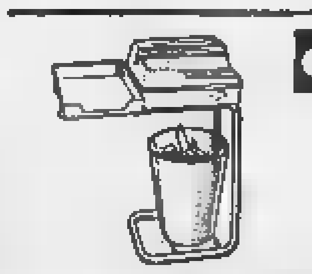


c'è CLASSOMEC

Un nuovo sistema di classificazione che consente di avere tutti i documenti ordinati e [redacted] facile reperibilità. Utilissimo negli uffici trova lar[redacted] impiego per custodire i documenti in casa. L. 2.800

c'è [redacted] XEROX [redacted]

La copiatrice [redacted] fornisce immediatamente copie nitide, perfette, indelebili da originali di ogni tipo. A tutti una copia g[redacted]ita sino al [redacted] febbraio.
Prezzi: 1 xerocopia L. 100 - 10 xerocopie L. 90 cad. - [redacted] xerocopie L. 80 cad.



c'è DISTRUGGI DOCUMENTI ED APRILETTERE

Serve per eliminare documenti riservati che è consigliabile distruggere e per aprire velocemente la vostra corrispondenza. L. 95.000

GRANDI MAGAZZINI VAGNINO
V. LAGRANGE [redacted] TEL. [redacted] - C. VITTORIO EMANUELE 214 TEL. 774121

AGGIUSTATORE manutenzione offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1682 — Torino».

AUTISTA automezzo proprio q.li 40 offresi ditta. Telef. 560-676 dopo le 19. 1001

AUTISTA «D-E» passaporto offresi ditta privato, disposto fare TIR. Telefonare 869-551. A17047

AUTISTA D-E pubblico [redacted] città offresi. Loresso, telefono [redacted]-218.

AUTISTA torinese offresi in Torino ditta o privato. Telefonare 682-463.

AUTISTA 25enne, patente D pubblica, residente Pinerolo, offresi subito anche solo a giornata. Scrivere Pubblimon casella 397 Pinerolo.

BABY-sitter offresi [redacted] ottima referenze ore pomeridiane serali. Telefonare 241-361.

BALIA asciutta cerca bambini casa propria. Telefonare 765-387.

BAMBINAIA 28enne referenziata ottima moralità presenza offresi. Telefonare 651-456. A16931

BARISTA 18 anni pratico bella presenza disposto anche trasferirsi luoghi villeggiatura offresi. Tel. 250-384

CAMERIERA albergo libera subito offresi anche stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9384 — Torino».

COMMESSA abilissima salumeria 19 anni offresi. Telefonare 735-600.

COMPOSITORE 3ª categoria, scuola grafica, offresi. Telefonare 326-578.

DONNA tuttofare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 331 — Torino».

ELETTRICISTA cablatore impianti macchine utensili esperienza decennale, referenze, offresi seria ditta oppure manutenzione stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1672 — Torino». A16822

ELETTRICISTA [redacted] tv, 35enne, occuperebb[redacted] Giuseppe, Monterosa [redacted].

ELETTRICISTA per macchine, [redacted]nzione offresi ditta. Telef. 681-897

EX finanziere 24enne occuperebbe posto fiducia presso stabilimento. Scrivere Fermo Posta C. I. 2.335 566 Inverso Pinasca (Torino).

FAMIGLIA piemontese cerca sistema[redacted] offrendosi per pulizia [illegible] o giardinaggio o autista. Tel. 759-439.

FATTORINO autista, presenza, serietà assoluta, fidatissimo, pratico banche posta. Informazioni ineccepibili, cauzione, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2031 — Torino». A17228

FATTORINO autista torinese 27enne offresi lavoro sicuro. Telef. 672-607.

FATTORINO patente Ape, 25enne, anche magazziniere, serio volenteroso, libero subito. Telefonare 684-353.

GIOVANE, colto, presenza, offresi come magazziniere, fattorino o qualunque lavoro di fiducia. Telefonare qualsiasi ora del giorno 486-160.

LITOGRAFO venticinquenne 2ª categoria esperienza decennale, pratico stampe carta e cartoncino, desideroso migliorare, offresi seria ditta. Telefonare 230-253. A15104

MACCHINISTA cucitrice materie plastiche, sacchi sportivi, borse, offresi. Telefonare 232-271. A15237

MAESTRA camiciaia offresi industria. Telefonare 235-788. A16247

MECCANICO fornitore torinese pratico [redacted] macchine [redacted]ni comprese macchine ricamo, assolto militare, patente C, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9386 — Torino».

MURATORE capace tutti lavori finiture offresi presso ditta. Telefonare ore pasti o 19 in poi: 657-191.

OFFRESI abile bilanciarista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9402 — Torino».

OFFRESI abile decoratore ditta o privato. Telefonare 257-231.

OFFRESI aiuto pasticciere pratico, anche ore. Telefonare 686-935.

OFFRESI apprendista meccanico 18 anni con patente A. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9414 — Torino».

OFFRESI autista fattorino patente di ditta o privato. Telefonare 257-231.

OFFRESI elettricista specializzato impianti civili industriali e ascensori. Telef. 758-718. A16770

OFFRESI manovale qualsiasi lavoro anche pesante. Tunisi 1. Telefonare 692-859. A15090

OFFRESI fattorino praticissimo Torino e provincia, macchina sua proprietà o furgone chiuso. Telefonare 211-596. A17255

OFFRESI fissa tuttofare 38enne presso persona sola. Presentarsi dalle ore 15 alle 19. Di Mauro, via Garibaldi 26, scala C soffitta.

OFFRESI garagista notturno o autista patente B. Telefonare 889-488.

OFFRESI garagista notturno, pratico, libero subito. Telefonare 853-090.

OFFRESI mezza giornata fattorino autista patente C. Telef. 289-184.

OFFRESI tappezziere stoffe tagliatore modellatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2012 — Torino».

OFFRESI 19enne con patente B presso anche magazzino ingrosso, libero subito. Telefonare 276-064.

OPERATORE PRESSE TERMOPLASTICI TERMOINDURENTI LIBERO SUBITO OCCUPEREBBESI STABILIMENTO ANCHE RESPONSABILITA' PRODUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9387 — TORINO». A16984

PENSIONATO referenziato offresi lavoro fiducia. Telefonare 794-488.

PENSIONATO volonteroso ex macellaio occuperebbesi commissioni. Niro Antonio, Santhià 47.

PERSONA di fiducia con pulmino libero 3-4 giorni settimanali offresi ditta per consegne anche fuori città. Telef. 512-361. A16752

PIEMONTESE trentenne pratico lavaggio autovetture, distributori benzina, autista, garagista, offresi anche percentuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9284 — Torino».

PRATICISSIMO pulizia vetri referenziato offresi imprese. Scrivere: Fermo Posta Chieri, patente 178.391.

REFERENZIATISSIMO patentato media cultura trentasettenne offresi come magazziniere o altro mansioni di fiducia. Telefonare 285-207 dalle 16 in poi. A16857

SEGRETARIA d'azienda, diciassettenne, francese inglese, stenodattilografa, precisa, referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 337 — Torino». 1001

SIGNORA torinese offresi tuttofare a ore. Telefonare 516-923.

SIGNORA veramente capace offresi tuttofare 4 ore pomeridiane. Telefonare 724-649 ore 19. A16257

SIGNORA 40enne torinese occuperebbesi pomeriggio tuttofare. Telefonare 725-657. A16628

SIGNORA 42enne settentrionale con bambina anni 7 scolara, sana, offresi fissa lavori domestici presso coniugi o piccola famiglia in Torino, buon trattamento. Referenziata, moralità, onestà, lavoro coscienzioso. Non uomini soli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9412 — Torino». A17070

SIGNORINA referenziata indipendente offresi assistenza bambini o signora sola oppure ore serali cucito stiro. Telefonare 397-691.

SIGNORINA ventenne, presenza, offresi commessa o qualunque altro lavoro. Telefonare 277-145 ore pasti.

TRATTORISTA offresi anche lavori vari. Scrivere o presentarsi in via Lame 17, Carmagnola, da Falvo, Torino. A17204

TUTTOFARE, abile, offresi mezza giornata, referenze. Gros, [redacted] Millefonti 5 C, Torino. A17101

TUTTOFARE offresi dalle 8 alle 12. Telefonare 672-750. A17040

VENETO età media, esperto agrario in genere, occuperebbesi con mansioni di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9411 — Torino».

VENTINOVENNE licenza media patente B offresi come fattorino o manovale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1692 — Torino». A16908

VENTIQUATTRENNE occuperebbesi sguattero albergo. Giorgi Giuseppe, Rivera 5, telefono 760-244.

OFFERTE LAVORO L. 160 per parola

A.A. DITTA (cambi) auto cerca operaio imballatore. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1564 — Torino». A15556

A. AD abile tuttofare fissa referenziata 60.000 mensili. Telef. 657-170.

A. CERCASI tuttofare fissa referenziata per due persone. Tel. 581-650.

ABILI macchiniste camicie cercansi lavoro a casa possibilmente zona Crocetta. Telefonare 582-398.

ACCONCIATURE cerca apprendista. Telefonare 890-950. A17037

AGGIUSTATORE stampista esperto costruzione stampi lamiera, veramente capace lavoro autonomo, assume[redacted] adeguatamente piccola industria. Telefonare ore ufficio 372-131.

AGGIUSTATORI STAMPISTI 1ª E [redacted] CATEGORIA ASSUME INDUSTRIA METALMECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». O892

ALASSIO Hotel Bel Sit cerca personale qualificato aprile ottobre pretese. 21075

ALESUARISTA prima categoria cercasi per turno pomeridiano. Rivolgersi: Fismi, via Trecate 10/20, telefono 790-824. A16594

BAR cerca apprendista 15-16 anni. Presentarsi corso Casale 44.

BORSETTAIA abilissima confezione borse tessuto lavorazione domicilio cercasi. Telef. 512-606 ore 13-15.

CASA signorile cerca cuoca e cameriera o domestici referenziati. Telefonare 582-980. A15220

CERCANSI apprendisti pulitori già avviati et apprendiste. Presentarsi via Sansovino 243/9. A16537

CERCANSI esperti limatrice pantografista apprendiste pantografo stampi gomma. Telefonare 297-049.

CERCANSI operai costruzione mobili metallici di precisione, conoscenza disegno. Indicare posti occupati, paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9358 — Torino». A16711

CERCANSI operatori fotografici per cerimonie varie, coloritrice fotografie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 340 — Torino». 2001

CERCASI abile macchinista per [redacted] lotterie. Telefonare 561-378.

[redacted] alesatori, tornitori e tracciatori I categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1617 — Torino».

CERCASI apprendista commessa per negozio tessuti massimo 20enne. Via Vanchiglia [redacted]. A17401

CERCASI battilastra calderaio specializzato. Telefonare 572-188.

CERCASI bustaia finita. Tel. 297-196.

CERCASI cameriera fissa piccola famiglia casa moderna buon stipendio. Telefonare 753-303.

CERCASI coppia marito domestico cameriere patente auto moglie tuttofare, fissi, alto stipendio. Telefonare 759-913. O578

CERCASI meccanico capace montaggio profilatrici lamiere referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 342 — Torino». 2001

CERCASI meccanico [redacted]rico per manutenzione. Presentarsi: Lavorazione Acciai Profilati, Str. Torino 143, Leinì. 2001

CERCASI operaio panettiere 16-18enne eventualmente vitto alloggio. Telefonare 393-829. A17230

CERCASI operatore officina stampaggio messa posa stampi. Inutile telefonare se non veramente pratico. Telef. 390-739, 323-842 ore ufficio.

CERCASI pensionato notturno autorimessa, praticissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 335 — Torino».

CERCASI per villa in collina torinese coniugi senza figli, moglie cuoca e marito autista giardiniere, ottimo trattamento. Precisare e dettagliare re[redacted] a: «Pubblicità Stampa 1549 — Torino». A15299

CERCASI ragazza tuttofare fissa o giornata. Telefonare 770-516.

CERCASI ragazza tuttofare 20-40enne fissa, famiglia 3 persone, trattamento famigliare. Presentarsi lunedì presso Accto, via Alpignano 18, telefono 779-224. A16935

CERCASI stampatore operatore fotografico massima referenze disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1621 — Torino».

CERCASI tranviere pensionato disposto pulizie ufficio e commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 338 — Torino». 2001

CERCASI tubista provetto per impianti termici. Telefonare 652-408.

CERCASI tuttofare fissa per piccola famiglia, tutti elettrodomestici. Telefonare 582-948. A17199

COMMESSA presenza capace assumerebbe ingrosso tessuti alta moda. Manoscrivere referenze, età, stato civile a: «Pubblicità Stampa 2020 — Torino». A17191

COMMESSE 16-25enni pratiche vendita calze e maglieria cerca importante negozio via Roma. Scrivere posti occupati: «Pubblicità Stampa 2039 — Torino». A17250

CONIUGI cercano tuttofare a ore o fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9376 — Torino». A16954

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata massimo 35enne, 8-19 zona S. Paolo. Telefonare 331-812.

DITTA confezioni cerca giovani operaie pratiche macchine motore. Edi, via Reggio 27. A17184

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa oppure giornata ore 8-20 referenziata ottimo stipendio. Telefon. 581-643.

FAMIGLIA signorile cerca coppia domestici referenziata. Telefonare giorni feriali 553-842. A17214

FAMIGLIA signorile con altro personale, assume cameriera finitissima, referenze controllabili, disposta trasferirsi collina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1563 — Torino».

[redacted] 2ª cercasi. [redacted] e Grigioni, via Frati Macario 6, Cascine Vica, telefono 55-498.

GRANDE ditta americana costruttrice torni automatici assume permanentemente operai qualificati: preparazione macchine uno o più mandrini, alesatori per rettifica, di tracciatura ecc. Viaggio Stati Uniti pagato. Paga oraria $ 2,50 più 0,30 premio produttività. Inviare curriculum, certificato apprendistato o qualifica a: «Pubblicità Stampa 2005 — Torino» entro 24-2-1966. Presentarsi 27-28 febbraio - 1° marzo p. v. all'Albergo Ambasciatori dalle ore 17 alle 20.

GRANDE falegnameria cerca giovanile abile tracciatore per mobili e serramenti. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9393 — Torino».

IMPORTANTE azienda livello internazionale prodotti alimentari, cerca autista piazzista patente cat. C, massimo 30enne, buona pratica vendite e facile eloquio. Inquadramento sindacale, addestramento professionale, stipendio adeguato. Inviare dettagliato curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1669 — Torino».

IMPORTANTE ditta cerca Alessandria Biella Savona giovani periti elettrotecnica, presenza, comunicativa, automezzo, per manutenzione settore industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9209 — Torino».

IMPORTANTE industria meccanica torinese cerca operai aggiustatori per montaggio. Indicare età posti occupati pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2036 — Torino». A17242

IMPORTANTE filatura lana pettinata lombarda cerca giovane tintore, preferibilmente [redacted] qualche [redacted] esperienza tintura Tops e matasse lana pettinata e fibre sintetiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9395 — Torino».

IMPORTANTE società nazionale cerca meccanico elettrotecnico con perfetta conoscenza elettronica, da impostare su macchine ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9362 — Torino».

INDUSTRIA chierese cerca 4 abili tessitrici referenziate. Scrivere a Casella Postale 92, Chieri.

INDUSTRIA confezioni bambini cerca lavorante finita. Presentarsi Dori, corso Dante 43. [redacted]17245

INDUSTRIA confezioni in serie assume [redacted] macchiniste ed apprendiste. Telefonare 211-284. 2001

INDUSTRIA elettromeccanica cerca meccanico automazioni pneumatici per manutenzione e costruzione Transfer. Telefonare 725-757. A16959

INDUSTRIA meccanica provincia Asti assume rettificatore 2ª categoria per rettifica universale. Telef. 41-041, Tonco d'Asti. 21220

INDUSTRIA meccanica zona [redacted]. Luigi assume apprendisti ultimata scuola d'obbligo apprendistato veramente volenterosi farsi operai specializzati. Manoscrivere indicando stato famiglia, titoli di studio, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 182 — Torino». O777

INDUSTRIA metalmeccanica torinese primaria importanza assume operai 1ª-2ª categoria pratici lavorazioni torni frese radiali per doppio turno di lavoro. Indicare età posti occupati pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2035 — Torino».

LABORATORIO alta moda cerca abili aiutanti per finizioni a mano. Telefonare 553-154. A16674

LANIFICIO torinese assume tessitori/trici provetti conduzione telai draperia fantasia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9370 — Torino».

MEDIA INDUSTRIA METALMECCANICA PE[redacted] TORINO ASSUME [redacted] STAMPISTI E ESPERTO OPERATORE PRESSE. DETTAGLIARE CAPACITA' POSTI OCCUPATI REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9405 — TORINO». A17046

ODONTOTECNICO laboratorio cerca [redacted] 15enne. Pangrazi Lagrange 29

OPERAI [redacted] GRANDE INDU[redacted] ATTIVITA' ESTERNA A CONTATTO CON LA CLIENTELA. SI RICHIEDE: [redacted] 25-33 ANNI, MILITESENTI, STUDI MEDI O DIPLOMA DI AVVIAMENTO. PATENTE GUIDA PREFERIBILMENTE DI TIPO C. BUONA DISPOSIZIONE AI CONTATTI SOCIALI. DISPOSTI A VIAGGIARE NELL'AMBITO DELLA REGIONE. SI [redacted] INQUADRAMENTO NELLA QUALIFICA SPECIALE (EQUIPARATI), STABILITA' DI IMPIEGO E POSSIBILITA' FUTURE. INVIARE CURRICULUM MANOSCRITTO. SCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 19 — MILANO». 21147

OPERAIO compositore sul caporeparto, dinamico esperto editoria scientifico et riviste, cerca la Poligrafica e Cartevalori proprio stabilimento Napoli, trattamento adeguato, possibilità carriera. Dettagliare curriculum: Poligrafica Cartevalori, S. [redacted] 7, Por[redacted] (Napoli). A16063

OPERAIO specializzato montaggi carpenteria leggera et meccanica, conoscenza francese possibilmente anche tedesco, disposto viaggiare Italia-estero. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti, Merlo, via S. Rocchetta 16.

OPERATORI PRESSE TRANSFERT CERCANSI DA INDUSTRIA METALMECCANICA. RETRIBUZIONE PROPORZIONALE A CAPACITA. SCRIVERE SOLO SE GIA' ESPERTI NEL CAMPO SPECIFICO A: «PUBBLICITA' STAMPA 325 — TORINO».

OSSIDATORE pratico cercasi per lavorazione targhe. Presentarsi v. Mombarcaro 90. A16925

PELLICCERIA cerca macchiniste pellicciaie a pellicciaio o aiuto pellicciaio. Telefonare al 539-485.

PETTINATRICE abilissima cercasi; buon trattamento. Telef. 530-247.

PORTINAIA cercasi, 4 scale marmo. Referenze, stato famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1665 — Torino».

PROVETTA taglietrice busti reggiseni cercasi. Telefonare 766-812.

RAGAZZE 15-16enni cercansi per magazzino. Presentarsi mercoledì ore ufficio Artsana, via Bardonecchia 174.

RISTORANTE prossima apertura zona Beinasco cerca cuochi provetti, aiutanti, camerieri, baristi, gelatiere. Scrivere dettagliando età, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 2013 — Torino». A17159

SALDATORE elettrossigeno, anche [redacted] giornata, cerca Valma, Donna 2, tel. 481-641. A16573

SARTORIA signora cerca aiutante e aiutantina. Vacchetta, via XX Settembre 17. A14896

SARTORIA uomo [redacted] aiutanti ambosessi. Telefonare 586-897.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglierie domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). O129

SONDATORE esperto sondaggi rotazione assumesi. Precisare posti occupati, lavori eseguiti, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1444 — Torino». 21127

TUTTOFARE fissa, giovanissima, cercano coniugi, aiuto lavori casa. Telefonare 558-129. A16870

(Continua a pag. 18)

CONCORSO MON CHÉRI FERRERO FORTUNA

RISULTATI DELLA PRIMA ESTRAZIONE - Il 31 gennaio 1966 alla presenza dei Funzionari dell'Intendenza di Finanza di Cuneo, si è proceduto alla estrazione dei premi posti in palio con [redacted] CONCORSO FERRERO FORTUNA

I VINCITORI

1° LANCIA FLAMINIA
FRANCO BALZARINI
Via Marconi, 2 - S. Lucia di Piave (Treviso)

2° PELLICCIA DI VISONE
FRANCESCA VITALI
Via Bologna, 911 - San Martino (F[redacted]ra)

3° FIAT 850 COUPÉ
ELENA CHIESA
Via San Giovanni Bosco, 61 - Albano [redacted] Alessandro (Bergamo)

4° e 5° FIAT [redacted]
ANNA COMINETTI
Via Mantova, 81 - Cremona
ANNA FRANCOLANCI
Via Monzecco - Pontassieve (Firenze)

Dal 6° al 15° TAPPETO PERSIANO
ROBERTO CAMPIOLI
Via Budrio, 34 - Correggio (Reggio Emilia)
SALVATORE BALDININI
Via Lorenzini, 271 - S. Giustina di Rimini (Forlì)
OTTAVIA [redacted]
Via G[redacted], 23/10 S/D - S[redacted]
MIMMA DARIN
Via Sismondo, 3 - Pontremoli (M. Carrara)
AUGUSTO CORTI
Via Brizzi, 6 - Bologna
GIANNA TRANCHINA
Via Mons. Carabelli, 31 - Siracusa
GIUSEPPE ZAGNONI
Via Somaglia, 7 - Piacenza
GABRIELLA MENZI
Via Amati, [redacted] - Cremona
RITA VERRA
Via Monforte, [redacted] - M[redacted] (Cuneo)
SEVERINA PETTINATO
Via Aslio Garbarino, 11/8 - Genova

Dal 16° al 25° LAVASTOVIGLIE AUTOMATICA
GINO TOMASSETTI
Via Poggio Bracciolini, 34 - Roma
GIOVANNI MASSARA
Via Strera, 105 - Oleggio [redacted]
[redacted] MADÈ
Via E. [redacted] Amicis, [redacted] - Caseno Boscone (Milano)
[redacted]
Via Rocca - Conselice (Ravenna)
GIAN CARLO ZANETTI
P.le S. Giorgio, [redacted] - Capriolo (Brescia)
[redacted] BOLOGNESI
Via Italia, [redacted] - Cervia (Ravenna)
[redacted] MARIA LUCIA STIFTER
Via Panizza, 15 - Milano
MARIA ROSA SARTOR
Via Borelli, 5 - Mestre (Venezia)
FRANCA FEDERICI
Via [redacted] Pace, 72 - Fossombrone (Pesaro)
PIETRO PESTARINO
Via Imperiale, 15/16 - Genova

QUESTI PREMI POSSONO ESSERE COMMUTATI IN GETTONI D'ORO [redacted] EQUIVALENTE VALORE

SONO STATI ASSEGNATI INOLTRE 12.000 PREMI DI CONSOLAZIONE

Ai vincitori [redacted] data comunicazione diretta. La prossima estrazione avrà luogo il 23 maggio [redacted]

CONFEZIONI PIÙ GRANDI, PIÙ POSSIBILITÀ DI VINCERE ■ REGALATE MON CHÉRI ■ REGALATE LA FORTUNA ■ [redacted]
LA MARCA APPREZZATA IN TUTTO IL MONDO

Autorizz. Min. N. 2/30123 del 16-7-1965

Un provvedimento atteso da tempo

La legge sulla riforma delle pensioni di guerra

Il progetto, illustrato dal ministro Preti, sarà presentato al nuovo governo e poi alle Camere - Novità essenziali: evitate le lunghe istruttorie della Corte dei Conti e semplificate le procedure - I richiedenti potranno consultare gli atti che li riguardano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 febbraio.

E' stato consegnato oggi al ministro Preti lo schema di disegno di legge per la riforma delle norme che disciplinano le pensioni di guerra. Il progetto, che sarà al più presto presentato al nuovo governo e successivamente alle Camere, è stato elaborato da una speciale commissione istituita dall'on. Preti e presieduta dal dr. Manfredi, presidente di sezione della Corte dei Conti. «*Con questo provvedimento* — ha detto il ministro — *si adempie un'altra promessa fatta dal governo Moro in materia di riforma della pubblica amministrazione*».

L'on. Preti ha poi illustrato le innovazioni introdotte. Esse, oltre ad aumentare le garanzie per gli interessati, smaltiranno rapidamente le centinaia di migliaia di domande e di ricorsi arretrati che, con le procedure attuali, sarebbero risolti solo verso l'anno duemila.

Le novità essenziali sono le seguenti:

RICORSI AMMINISTRATIVI — Per evitare le lungaggini, del resto indispensabili, connesse alle istruttorie della Corte dei Conti, saranno ammessi i «ricorsi amministrativi», che verranno esaminati direttamente dal Ministero del Tesoro e non dalla Corte dei Conti. La decisione ministeriale dovrà specificare le ragioni del «diniego» o del parziale accoglimento della domanda di pensione» e consentirà ai richiedenti di consultare gli atti che li riguardano e di ottenerne copia.

CONTROLLO INFERMITA' — Per assicurare una maggiore speditezza, senza trascurare la necessaria oculatezza dei controlli medici, un sanitario sarà incluso fra i membri del comitato consultivo. Il medico potrà così raccogliere immediatamente e direttamente quei giudizi medico-legali che occorrono per stabilire il nesso di causalità fra servizio in guerra e infermità accusata. Con questa procedura — ha rilevato l'on. Preti — è «*evidente che dinanzi alla Corte dei Conti saranno presentati soltanto quei ricorsi relativi a questioni più complesse che non possono risolversi in sede amministrativa*».

PROCEDURA GIUDIZIARIA — Altre semplificazioni riguardano i giudizi della Corte dei Conti, perché tutte le questioni che non richiedono un'udienza pubblica saranno risolte direttamente da una ordinanza del presidente: così, per esempio, la «ricevibilità, l'inammissibilità o l'abbandono» dei ricorsi. Le amministrazioni statali saranno tenute a rilasciare tutti i documenti utili ai richiedenti per dimostrare che la loro infermità dipende realmente da cause di guerra. Infine, in caso di morte del ricorrente, la causa potrà essere «riassunta» dagli eredi senza termini prestabiliti e le conclusioni saranno notificate «impersonalmente a tutti gli eredi» e ad uno solo dei successori a titolo universale o particolare, nell'ultimo domicilio del defunto. Attualmente la notifica deve avvenire singolarmente a ogni erede, con evidenti perdite di tempo e una serie di complicazioni.

RICORSI PENDENTI — L'on. Preti, concludendo la propria esposizione, ha annunciato che i ricorsi pendenti al 30 giugno 1966 saranno esaminati in via preliminare dal procuratore generale della Corte dei Conti. I ricorsi privi di sufficienti motivazioni verranno inviati all'amministrazione per un riesame che, in sede giurisdizionale, richiederebbe gran tempo. I ricorsi fondati, invece, saranno subito definiti con il nuovo provvedimento: la stessa procedura sarà riservata ai ricorsi che, pur non motivati, risultino in istruttoria al 30 giugno prossimo.

l. f.

Arrestati i due dirigenti della fabbrica di Milano

Trentacinque operai furono intossicati da una nube di gas

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 febbraio.

(g. m.) Il dott. Giacomo Falciola, consigliere delegato del complesso chimico di Piolteilo Limito dove l'altro giorno una nube venefica ha intossicato e ustionato trentacinque operai, e il dott. Giacomo Balardi che dirigeva il reparto dove accadde la disgrazia sono stati dichiarati in arresto; i due si trovavano già da ieri a San Vittore in stato di fermo, in attesa che il magistrato concludesse l'inchiesta sulla sciagura.

Stamane il sostituto procuratore della Repubblica ha formulato l'accusa di disastro colposo e ha emesso ordine di carcerazione nei loro confronti.

Conclusa questa prima fase delle indagini, l'inchiesta prosegue ora per accertare le precise responsabilità e le reali condizioni in cui si svolge il lavoro nella fabbrica: il serbatoio dal quale si sono sprigionate le nubi di gas è piantonato dai carabinieri e verrà ispezionato nei prossimi giorni da un perito del tribunale.

Gli operai della fabbrica che avevano deciso di scioperare per 48 ore in segno di protesta riprenderanno lunedì il lavoro, ma hanno già preannunciato nuove astensioni.

Stamane viene eletto il sindaco a Casale

I partiti di centro-sinistra hanno raggiunto l'accordo - Sarà riconfermato Tartara del psi

Casale, 12 febbraio.

(m. u.) Il Consiglio comunale si riunirà alle 9,15 di domattina per procedere all'elezione del sindaco e della giunta. I tre partiti del centro-sinistra che contano ventun consiglieri su quaranta, dopo circa due mesi e mezzo di trattative hanno raggiunto l'accordo sul programma e sulle persone che saranno chiamate a far parte dell'amministrazione civica. Perciò per domani è prevista la rielezione del socialista cavalier Luigi Tartara alla carica di sindaco. Per i quattro assessorati effettivi della democrazia cristiana, si fanno i nomi del rag. Musso e viceversa, del dott. Beltrame al Bilancio, del dott. Federico ai LL.PP. e del maestro Vanoli all'Assistenza, Igiene e Sanità.

Il partito socialista italiano oltre al sindaco avrà il prof. Cuccia, assessore effettivo alla P.I., e il dott. Carmi quale assessore supplente all'Agricoltura, Fiere e Mercati. Ai socialdemocratici saranno assegnati l'assessorato effettivo allo Sport e Turismo, di cui sarà titolare il rag. Oppezzo, e quello supplente della Polizia e Annona che sarà occupato dal geom. Muzzana.

I gruppi di centro-sinistra ad Aosta abbandonano la seduta della Regione

Dopo oltre tre ore di discussione - Hanno così impedito la votazione sulla sospensione dei due consiglieri dc coinvolti nella vicenda del Casinò - Alla riunione erano presenti anche gli ex assessori socialisti

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 12 febbraio.

Anche la seduta odierna del Consiglio regionale della Valle d'Aosta si è conclusa con un nulla di fatto e con la minaccia di altri esposti alla Procura. Trentatrè erano i consiglieri presenti in aula. Il clima era di distensione, anche se vi è stata battaglia, contrariamente alla gazzarra del 9 febbraio scorso. Oggi erano assenti i due consiglieri democristiani dott. Francesco Gheis e avv. Giuseppe Torrione, rinviati a giudizio per la vicenda dei seicento milioni del Casinò di St. Vincent. Erano presenti per contro i due assessori socialisti dimissionari, dott. Francesco Balestri e Mario Colombo, che non si sono seduti al banco del governo.

Dopo tre ore e mezzo di discussioni, di cavilli giuridici, di diverse interpretazioni sulla legge, i trentatrè consiglieri non si sono trovati d'accordo sulla sospensione dei due consiglieri dc. La battaglia è stata prevalentemente condotta da una parte dall'avv. Bionaz della dc, e dall'altra dal consigliere Cerutti del partito comunista; arbitro il presidente del Consiglio avv. Marcoz.

Dc, psdi e compagnardi hanno chiesto di anteporre al primo punto dell'ordine del giorno le dimissioni dei due consiglieri dc e di arrivare ad una votazione. Union e pci, invece, sono rimasti fermi nel voler discutere prima la sospensione dei due consiglieri. Evidente la manovra da parte della Giunta union-comunista di voler disporre di sedici voti contro i quindici della democrazia cristiana, psdi, compagnardi e liberali. I due socialisti a questa votazione, infatti, non avrebbero partecipato. Al momento della votazione della sospensione gli undici rappresentanti della dc, il socialdemocratico, i due liberali e i due socialisti hanno abbandonato l'aula, mettendo i sei union-comunisti nella impossibilità di rendere valida la seduta. I socialisti e il socialdemocratico sono rientrati poi in aula per votare esclusivamente alcune delibere di giunta, secondo le disposizioni dei rispettivi partiti.

Il socialista Colombo, durante il suo intervento ha detto: «Siamo disponibili esclusivamente per due punti all'ordine del giorno: dimissioni dei due consiglieri democristiani e approvazione delle delibere di Giunta. Chiariamo però che non si può parlare di una nuova maggioranza con il partito liberale».

Una dichiarazione è stata data ai giornalisti dal segretario della dc avv. Malagutti: «Siamo in pieno fascismo ricorrente. Il Consiglio è stato esautorato dalle proprie prerogative, faremo i passi necessari perché sia ripristinata la sovranità democratica. Al di là delle formule politiche, vi è un problema di libertà, di democrazia e di costume».

Un altro esposto dunque verrà presentato alla magistratura perché accerti se il presidente del Consiglio si è reso responsabile ancora una volta di attentato contro l'assemblea regionale.

i. v.

Giovedì l'elezione della Giunta a Vercelli

Formata da dc, psi e psdi

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 12 febbraio.

(v. n.) Con soddisfazione è stata accolta la notizia dell'elezione a nuovo sindaco di Vercelli dell'avv. Primino Pretti. Penalista di valore, fu già sindaco democristiano dal 1949 al 1952. Alla terza votazione di ballottaggio han votato per lui, oltre ai consiglieri di centro-sinistra, anche tre liberali.

Fatto il sindaco, il Consiglio si riunirà giovedì prossimo per la prosecuzione della discussione sulle dichiarazioni programmatiche e per nominare la Giunta. Secondo un accordo segreto tra i tre partiti, la nuova Giunta dovrebbe assumere la seguente fisionomia: tre assessori effettivi (oltre al sindaco) alla dc; un assessore effettivo e uno supplente al psdi; due effettivi ed uno supplente al psi. Andrebbero alla dc la Urbanistica e la Viabilità, la P. I. e lo Sport, il Patrimonio e l'Economato; ai socialdemocratici la Pubblica Assistenza e le Finanze; ai socialisti il Personale e i L. P., Polizia e Cimiteri.

Processo contro 17 imputati al tribunale di Mondovì

Perdono giudiziale alla cameriera accusata per i convegni galanti: lievi pene agli altri

Ieri sera la decisione dei giudici dopo lunga riunione - Condannati a 3 anni e mezzo e 2 anni i due principali imputati e subito posti in libertà: erano gli unici in stato d'arresto - Due mesi di carcere ciascuno (con la condizionale e la non iscrizione) agli otto giovani che avevano incontri in auto con la cameriera ventenne - Il Pubblico Ministero non si è appellato

La ventenne Titti Santin in attesa della sentenza nel tribunale di Mondovì (Maiolo)

(Nostro servizio particolare)
Mondovì, 12 febbraio.

I giudici del tribunale di Mondovì hanno concesso il perdono giudiziale alla bella cameriera veneta accusata di atti immorali per i suoi convegni galanti a bordo di un'auto. La ragazza — Titti Santin, ventenne — era presente alla lettura della sentenza: pallidissima, chiusa nel cappottino blu, ha seguito l'ultima udienza in silenzio, limitandosi a scambiare qualche parola sottovoce con l'assistente sociale che la accompagna. Subito dopo il verdetto è quasi fuggita dal Palazzo di Giustizia ed è tornata a Casale ov'è ospite di un istituto.

Degli altri sedici accusati — che dovevano anche rispondere di reati connessi ad un traffico di auto rubate e camuffate — uno è stato assolto con formula piena e quindici hanno avuto lievi pene: da tre anni a due mesi di carcere con tutti i benefici di legge. I due principali imputati — gli unici in stato di arresto — hanno ottenuto la libertà provvisoria e stasera sono stati scarcerati.

Ecco il testo della sentenza letta stasera alle 20, in un'aula affollatissima, dal presidente Bruno di Clarafond. L'ultimo trentaquattrenne Giovanni Ramondetti, padre di tre figli, è stato condannato a due anni per favoreggiamento, dieci mesi e venti giorni per furto, tre mesi per ricettazione, quattro mesi e venti giorni d'arresto per contraffazione d'auto e altra contravvenzioni; complessivamente tre anni, sei mesi e dieci giorni e mille lire di pena pecuniaria (seicentomila lire per il contrabbando di tabacco). Al Ramondetti — assolto dalle accuse di sfruttamento e truffa — è stata inflitta l'interdizione per dieci anni dai pubblici uffici e dall'esercizio della tutela e curatela dei figli.

L'operaio Michele Rossi, ventisettenne, di Villanova Mondovì e anch'egli padre di tre figli, è stato condannato a un anno e quattro mesi per favoreggiamento, tre mesi per ricettazione, due mesi per atti immorali, tre mesi di arresto per reati contravvenzionali; complessivamente due anni di carcere e centomila lire di multa. E' stato invece assolto con formula ampia dal tentato sfruttamento. Giovedì scorso il P.M. aveva chiesto nove anni e due mesi per il Ramondetti e cinque anni e quattro mesi per il Rossi.

Queste le altre decisioni dei giudici, il barista savonese Francesco Bodrito, dieci mesi e venti giorni per furto d'auto, venti giorni d'arresto per contravvenzione al Codice della strada; l'ambulante Remo Pasquale, di Moncalieri, tre mesi per ricettazione, due mesi di arresto per contraffazione. I meccanici Aldo Bellino e Lino Somà, di Villanova Mondovì, due mesi di arresto ciascuno per contraffazione e assolti dalla ricettazione.

Carlo Preve, Antonio, Renato e Giuseppe Fenoglio, Giancarlo Pasquale, Nello Ruffi e Giuseppe Somà (tutti di Villanova Mondovì) due mesi di reclusione ciascuno per atti immorali in pubblico. Per lo stesso reato a Francesco Porta, di Mondovì, due mesi e dieci giorni di reclusione. Sono questi i giovani che, di notte, avevano convegni galanti con la Santin a bordo di un'auto.

Aldo Bonelli, ex gerente d'un albergo di Mondovì, tre mesi di arresto per omessa registrazione di persone alloggiate e assolto dall'accusa di violazione della legge Merlin. L'autista Francesco Cappellino, di Villanova Mondovì, è stato assolto per non aver commesso il fatto dall'accusa di aver circolato su auto con targhe false. A tutti gli imputati minori il tribunale ha concesso i benefici della condizionale e della non iscrizione.

Infine al Rossi e ai Ramondetti — gli unici detenuti su diciassette imputati — è stata accordata la libertà provvisoria. I due accusati principali, che erano rimasti fino ad allora impassibili, hanno ceduto di colpo alla tensione quando hanno saputo che stasera stessa sarebbero stati liberati dopo un anno trascorso in carcere; sono finiti l'uno nelle braccia dell'altro singhiozzando. Il Pubblico Ministero non si è appellato. Ricorreranno invece i difensori del Rossi e del Ramondetti per ottenere che, divenuta esecutiva la sentenza, i due giovani siano nuovamente incarcerati entro breve tempo.

Le arringhe dei difensori si erano protratte per tutta la giornata. In mattinata avevano parlato l'avv. Umberto Clerici per Remo Pasquale; l'avv. Pier Paolo Golinelli per la Santin; l'avv. Vico Cuniberti per Bellino e Lino Somà; gli avvocati Raffaele Costa e Giovanni Volpe per il Bodrito e l'avv. Franco Zappino per gli otto giovani accusati di atti immorali. Nel pomeriggio hanno poi preso la parola l'avv. Mario Pretto per il Rossi; l'avvocato Giuseppe Capotorto e l'avvocatessa Olga Gentilli Insabato per il Ramondetti.

n. m.

La Beloit-Italia a Pinerolo non riesce a superare la crisi

Prossimo incontro del Sindaco con la direzione dell'azienda - Forse 60 operai (su 118 sospesi) potranno usufruire di altri 6 mesi della Cassa di integrazione

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 12 febbraio.

(m. g.) Dopo l'annuncio dato dalla direzione della Beloit-Italia di Pinerolo alle commissioni interne che i 118 dipendenti, sospesi dal lavoro da un anno, saranno licenziati il 3 marzo prossimo, nessuna altra notizia è trapelata oltre i cancelli di via Martiri del '21, chiusi quest'oggi per il consueto riposo per la «settimana corta» da tempo attuata dall'azienda.

I sindacati, preoccupati dei riflessi che possono derivare dal provvedimento, si sono rivolti al sindaco di Pinerolo, prof. Bernardi, per un suo energico intervento. Il sindaco, a sua volta, ha chiesto di potersi incontrare con la direzione dell'azienda. Si spera che il contatto possa avvenire lunedì prossimo.

Non esiste per il momento possibilità di riassunzione, ma si ritiene sia possibile continuare a trattenere i 118 operai a Cassa integrazione per altri sei mesi, come in altri particolari casi è già avvenuto.

La Beloit-Italia non si è ancora completamente rimessa dalla grave crisi che, nel gennaio dell'anno scorso, costrinse gli operai ad occupare per dieci giorni gli stabilimenti. Il 7 gennaio del 1965, improvvisamente, la direzione dell'azienda, in seguito a precise disposizioni della Beloit Corporation di Zurigo, aveva annunciato il licenziamento di 100 impiegati e 200 operai, motivando la decisione a ridimensionamento tecnico per riduzione di lavoro in conseguenza di una crisi ciclica che aveva investito, in tutto il mondo, il settore delle macchine per cartiera prodotte dallo stabilimento pinerolese.

Dopo dieci giorni di occupazione della fabbrica e lunghe trattative, la vertenza si risolveva limitando i licenziamenti al settore impiegatizio e mettendo a zero ore 140 operai. Nel corso dell'anno alcuni di questi dipendenti sono stati riassunti, altri si sono dimessi avendo trovato una nuova sistemazione, per cui allo scadere del periodo di un anno, previsto per il normale intervento della Cassa integrazione, gli attuali sospesi sono ora 118, alcuni dei quali tutelati dalla legge sulle condizioni speciali (mutilati, invalidi, ecc.).

Secondo un calcolo molto approssimativo, sarebbero soltanto una trentina gli operai che avrebbero necessità del posto di lavoro, o almeno del contributo della Cassa integrazione. I sindacalisti, ritengono che per questi dipendenti sia possibile ottenere dalla Cassa una proroga di altri sei mesi di contributi.

La notizia della decisione della direzione della Beloit-Italia ha destato viva preoccupazione a Pinerolo, dove la crisi del settore dell'occupazione è particolarmente sentita. Si esclude comunque che la Beloit, che impiega le attuali maestranze ad orario ridotto da 40 a 24 ore settimanali a seconda dei reparti, possa ritornare sulle sue decisioni. Ogni provvedimento in merito dovrebbe, in ogni modo, giungere dalla Beloit Corporation di Zurigo dalla quale l'azienda di Pinerolo dipende.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge intermittenti. Nevicate sull'arco alpino e sull'Appennino centro-settentrionale. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli variabili. Mari: molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	14	Pescara	6	14
Bolzano	1	9	L'Aquila	4	8
Verona	9	12	Roma	9	11
Trieste	9	13	Campob.	4	8
Trento	2	8	Bari	9	15
Venezia	8	12	Napoli	8	13
Milano	7	14	Potenza	3	8
Genova	9	17	Catanzaro	7	13
Bologna	7	13	Reggio C.	7	18
Firenze	10	15	Messina	10	17
Pisa	9	15	Palermo	10	15
Ancona	8	13	Catania	7	16
Perugia	5	10	Cagliari	10	15

Due sorelline morte a Chioggia per intossicazione da cibi guasti

I genitori all'ospedale in fin di vita - Il dramma scoperto, stamane, da un operaio - Sequestrati gli avanzi dei viveri trovati in cucina

(Dal nostro corrispondente)
Chioggia, 12 febbraio.

(g. gh.) Una grave disgrazia familiare è avvenuta a Chioggia: due bimbe sono morte intossicate da cibi guasti e i loro genitori sono in fin di vita.

Si tratta della piccola Daniela Boscolo, che proprio ieri aveva compiuto tre anni, e di Maria Grazia di dieci mesi. I loro genitori, Lino Boscolo di 35 anni, conosciuto col nomignolo di «Scarmanati», e Danila Doria di 33 anni, sono ricoverati in ospedale in stato di coma e i medici disperano di salvarli.

La disgrazia è stata scoperta stamane, verso le 8,30, da un operaio che doveva eseguire alcuni lavori nella casa del Boscolo. Spinta la porta, l'uomo — che i carabinieri stanno cercando per avere alcuni ragguagli — ha percorso il corridoio dell'abitazione del Boscolo, chiedendo se ci fosse qualcuno in casa, ma non ha ottenuto risposta. Entrato nella camera dei coniugi, li ha scorti privi di sensi sul letto, dove si trovava anche Daniela, mentre la piccola Maria Grazia era nella culla situata accanto alla finestra.

Dato l'allarme, la famiglia è stata trasportata all'ospedale. Le due bimbe sono morte durante il tragitto; i loro genitori sono tuttora in gravi condizioni.

Sul luogo della disgrazia si sono recati i carabinieri di Settomarina e la squadra di polizia giudiziaria di Chioggia che hanno sequestrato gli avanzi dei cibi trovati nella cucina per sottoporli ad analisi. Si presume, infatti, che la causa della morte delle due bimbe sia da attribuirsi ad ingestione di cibi guasti.

L'appartamento dove vivevano i Boscolo è situato in un nuovo quartiere residenziale. E' composto di alcune stanze, divise da un corridoio. Il Boscolo, soprannominato «Scarmanati» per non essere scambiato con gli innumerevoli altri «Boscolo» che vivono a Chioggia, lavora come bracciante al mercato ortofrutticolo di Sottomarina; la donna svolge l'attività di casalinga. La Procura della Repubblica di Venezia ha aperto un'inchiesta.

DAL 1817

SE CERCATE UNA COPERTA CHE SIA DIVERSA DA TUTTE LE ALTRE, CHE SIA UNICA NEL MONDO, VOI CERCATE UNA

THERMOCOPERTA LANEROSSI

CHI CERCA IL MEGLIO TROVA LANEROSSI

TRIBUNALE DI TORINO

FALLIMENTO

di MERCERIE - ABBIGLIAMENTO

Le merci sono vendute nei locali stessi di VIA BAVA 2 angolo piazza Vittorio Veneto a prezzi di perizia - ULTIMI GIORNI

CAMICIE cotone e terital	da L.	950
PIGIAMA uomo - donna	» »	1.750
VESTAGLIE nylon	» »	1.750
MAGLIE purissima lana	» »	450
SERVIZIO per 6 misto lino	» »	550
CALZE donna prima scelta	» »	145
VESTITI e completi	» »	6.000
LENZUOLA 1 piazza cotone e misto lino	» »	750
LENZUOLA 2 piazze cotone e misto lino	» »	1.250
TERITAL Rhodiatoce scala oro	» »	350

CERESI MERCIDO CON O SENZA MERCI A PREZZI DI PERIZIA

S. GIUSEPPE A PARIGI

Viaggio in treno, 17-21 marzo, «Tout Paris»: Opera, Champs Elysées, Invalides, Notre Dame, Louvre, St. Germain, Torre Eiffel e Senna su Bateau Mouche, Versailles. Pensione completa ottimi alberghi sec. categoria. Assistenza Hostess L. 42.000. Prenotazioni: Torino: SAVET - Via Gobetti 10 - Tel. 579.444. FIRPI - Piazza Carlo Felice 83 - Telefono 553.485.

ERNIA

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ORIGINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO - Tel. 287-030
Se malgrado la presenza del cuscinetto la vostra ernia sfugge e sporge, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI LONDRA
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 presso le filiali di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 534.500
GENOVA: via Cairoli 7 - BOLOGNA: Str. Maggiore 25 - ROMA: Via Torino 68
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5.000
In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto
Un Medico dell'Istituto riceverà dalle 8 alle 12 a:
ALESSANDRI' Lunedì 14 febbraio, Albergo Europa.

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

Cade da un viottolo e muore un maresciallo dei carabinieri

Aveva 36 anni. Era in servizio al Comando Brigata di Torino

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 12 febbraio.

(g. m.) Un maresciallo dei carabinieri — Romolo Comparato di 36 anni, in servizio al Comando Brigata a Torino — è morto oggi all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure in seguito ad una caduta accidentale.

Il maresciallo Comparato, durante una breve licenza, era giunto in visita ai genitori, che risiedono a Casanova Lerrone, nell'entroterra di Albenga. Ieri, passeggiando lungo un viottolo di campagna ha messo un piede in fallo ed è ruzzolato per alcuni metri riportando lesioni interne.

Malgrado il pronto ricovero all'ospedale è insorta una gravissima emorragia e stamane il giovane sottufficiale è deceduto. I funerali avranno luogo domani mattina.

ULTIME NOTIZIE

Grande successo del governo laburista

Come Wilson ha evitato lo sciopero dei ferrovieri

Dopo sette ore di estenuanti trattative notturne, i sindacati hanno ceduto - Chiedevano «forti» aumenti salariali, la settimana di 40 ore, 7 giorni in più di ferie - Wilson per ora non ha concesso nulla

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 12 febbraio.**

Sette ore di negoziati con il sindacato dei ferrovieri si sono concluse per il primo ministro Wilson in un trionfo politico. Senza concedere nulla, o quasi nulla, egli è riuscito a far annullare lo sciopero nazionale delle ferrovie che doveva avere inizio lunedì prossimo.

«Vada al primo ministro tutto il credito per aver indot... tutto il credito per aver indotto il sindacato ferrovieri a disdire lo sciopero nazionale». Così comincia l'odierno articolo di fondo del *Times*, ed è un parere condiviso più o meno da tutta la stampa e da tutta la pubblica opinione. Nel tardo pomeriggio di ieri, quando lo sciopero pareva ormai inevitabile, Wilson aveva invitato al n. 10 di Downing Street i rappresentanti del potente sindacato. Sette ore — dalle 18 all'una del mattino — sono durate le trattative. Alla fine, il sindacato ha ceduto.

Grande è stato il successo di Harold Wilson, tanto grande che gli osservatori politici considerano oggi accresciute le probabilità di elezioni generali in marzo o in aprile. In queste ultime settimane, l'elezione suppletiva del collegio di «Hull-Nord» e vari sondaggi giornalistici e statistici hanno indicato che i laburisti precedono, e non di poco, i conservatori nelle preferenze dei cittadini. Se un eguale stato d'animo si manifestasse a una consultazione nazionale, Wilson tornerebbe al potere con cento seggi, o forse più, di maggioranza. Ora, dopo la morte, avvenuta il 4 febbraio, del deputato socialista Hayman, la maggioranza del governo è soltanto di tre seggi.

Il sindacato ferrovieri voleva un «sostanzioso» aumento; la settimana lavorativa di 40 ore, invece di 42; una terza settimana all'anno di vacanza. Il governo faceva giovedì la sua «estrema offerta»: un aumento dei salari del tre e mezzo per cento, con inizio dal settembre '66; tre giorni extra di vacanza ai ferrovieri con più di dieci anni di servizio; settimana lavorativa di 40 ore a partire dal 28 febbraio. Ma il sindacato respingeva tali proposte.

Stanotte, al termine della lunga trattativa, la direzione del sindacato ha abbandonato la sua intransigenza. Wilson non ha fatto la minima concessione. Si è soltanto impegnato a indire in marzo un'«inchiesta» sulla «struttura salariale» nelle ferrovie.

E' un'importante vittoria, forse decisiva. Se il governo avesse indietreggiato sotto la minaccia dello sciopero, l'intera «politica dei redditi» sarebbe forse crollata. Il *Times* ricorda che *«è giunto il momento di non far più concessioni»* e che *«per troppo tempo i sindacati hanno chiesto, e ottenuto, molto senza aumentare in cambio la produttività»*. L'editoriale termina: *«Da molti anni, continua ininterrotta l'inflazione; e continuerà fino a quando un governo intimerà l'alt. La battaglia di iersera è un buon inizio. La prossima volta, il governo dovrà essere ancora più risoluto. La strada che porta a più alte retribuzioni resterà aperta, purché tali retribuzioni siano guadagnate».* **m. ci.**

Morto a 58 anni Elio Vittorini maestro del romanzo neorealista

Fece conoscere in Italia i grandi scrittori americani «sgraditi» sotto il fascismo - L'esperienza di «Politecnico», e l'epopea della guerra partigiana in «Uomini e no»

(Nostro servizio particolare) **Milano, 12 febbraio.**

Elio Vittorini, uno dei maggiori scrittori italiani del dopoguerra, è morto nella sua casa milanese di viale Gorizia 22, poco prima della mezzanotte.

Vittorini aveva 58 anni. Nato a Siracusa, figlio di un ferroviere (come Salvatore Quasimodo), trascorse l'infanzia nelle piccole stazioni di campagna della Sicilia.

Dopo avere svolto varie attività, si trasferì a Firenze, non ancora ventenne. Firenze era in quegli anni il rifugio dei più vivi scrittori italiani che reagivano all'imperante conformismo fascista dando vita a riviste letterarie, tese a raccogliere tutti i nuovi indirizzi culturali europei.

Sulle pagine di «Solaria» apparvero, a puntate, i primi romanzi di Vittorini: «Piccola borghesia» (1931) e soprattutto «Il garofano rosso» (1933), che ancora oggi, a tanti anni di distanza, viene considerata una delle sue opere fondamentali. Autodidatta, Elio Vittorini si era soprattutto appassionato alla conoscenza dell'inglese e della nuova letteratura americana, allora ufficialmente «sgradita», che fece conoscere con le sue traduzioni.

Nel 1937, dopo una battuta d'arresto seguita alla guerra di Spagna, Vittorini pubblicò la sua opera più meditata: «Conversazione in Sicilia». In quel viaggio verso la propria terra, che immaginò come un ritorno alle origini, Vittorini espresse la più forte protesta per le condizioni dell'isola; in un linguaggio semplice e scabro, risolto in una serie di immagini realistiche così terse da raggiungere la forza della poesia.

Nel 1941 Vittorini si trasferì a Milano, cominciò quel lavoro presso le grandi Case editoriali che lo avrebbe portato a diventare uno dei più importanti maestri della nuova cultura italiana. Nessuna opera nuova nel corso di cinque anni, finché durò la guerra. Ma subito dopo la fine del conflitto, ecco il romanzo storicamente più importante (anche se artisticamente oggi meno considerato): «Uomini e no». E' l'epopea della guerra partigiana, trattata con un linguaggio immediato, secchissimo, ripreso con una evidenza anche troppo sensibile dal modulo di Hemingway.

«Uomini e no» fu il *test* del nostro neorealismo letterario; e dietro quel libro si sarebbe avviata una delle maggiori correnti della narrativa del dopoguerra. Contemporaneamente, Vittorini fondava la rivista *Politecnico*, per accompagnare il suo sforzo di scrittore con una più ampia operazione critica. *Politecnico* doveva segnare gli inizi di una nuova cultura, rappresentare un punto d'incontro fra la letteratura e la società. Il suo tentativo fallì; come fallì la partecipazione di Vittorini alla lotta politica nel partito comunista. *Politecnico* si chiuse dopo due anni, Vittorini diede le dimissioni dal partito poco più tardi. **g. c.**

Lo scrittore Elio Vittorini

Un sottomarino tascabile continua le ricerche dell'atomica in Spagna

Madrid, 12 febbraio.

Il sottomarino «tascabile» da grande profondità «Aluminaut» si è immerso oggi al largo di Palomares, per partecipare alle ricerche della bomba termonucleare e delle annesse apparecchiature elettroniche che erano a bordo del «B 52» precipitato il 17 gennaio.

L'altro sottomarino speciale, l'«Alvin», non è stato visto oggi nella zona delle operazioni, e secondo voci non confermate esso sarebbe rimasto danneggiato a causa della violenta tempesta di ieri, che aveva provocato il rinvio delle prime immersioni dei due sommergibili.

Oggi invece il tempo era splendido, e numerosi turisti si sono dati convegno sulla spiaggia di Palomares per assistere alle ricerche della flotta americana, che opera a qualche chilometro dalla costa. (Ansa)

Sospeso a Parigi il giudice che criticò le indagini sul «suicidio» di Figon

Il magistrato Serge Fuster, in un articolo su *Le Monde*, giudicò l'inchiesta «troppo affrettata» - La sanzione decisa dal ministro della Giustizia - Si ritiene che il gangster Figon conoscesse la verità sul «caso» Ben Barka

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 12 febbraio.**

Un alto magistrato che, firmando con lo pseudonimo di «Casamayor» ha criticato l'atteggiamento del Ministro della Giustizia e del Ministro dell'Interno, per l'inchiesta sulla morte di Georges Figon, è stato «interdetto» e sospeso quindi dalle sue funzioni. La vittima delle folgori ministeriali è Serge Fuster, consigliere alla Corte d'appello di Parigi ed autore noto, sempre con lo pseudonimo di Casamayor, di libri sulla giustizia, sulla magistratura, sulla polizia e sulla malavita.

La fine di Georges Figon che, compromesso nel rapimento di Mehdi Ben Barka, fu trovato morto dagli ispettori di polizia che andavano ad arrestarlo, lasciò perplesso il consigliere Serge Fuster, come quasi tutti i francesi, poco convinti che il «gangster» si fosse tolta volontariamente la vita. Ed il 9 febbraio, sotto il titolo *La lezione dei morti*, comparve su *Le Monde* un lungo articolo firmato Casamayor, che diceva tra l'altro: *«Il non luogo a procedere che chiude l'incartamento (Figon) è stato deciso prima che si sia potuto riprendere il respiro. E' la sepoltura giudiziaria dopo la sepoltura funeraria. In un affare di questo calibro, chi decide il "non luogo" è il Ministro della Giustizia. Egli ha ritenuto opportuno dover prendere la decisione. Ha di sicuro le sue ragioni, lui od altri: forse si sono volute evitare, nell'affare Ben Barka, sgradite rivelazioni».*

Era opinione generale, infatti, che Georges Figon sapeva molte cose e che, catturato vivo, avrebbe potuto denunciare alcune personalità del regime. Di lì a pensare che egli era stato «suicidato» affinché non potesse parlare il passo era breve, e molti l'avevano fatto.

L'articolo di Casamayor criticava ugualmente il comportamento del Ministro dell'Interno, ma è stato quello della Giustizia, Jean Foyer, a ritenere che l'alto magistrato, (facilmente identificabile dietro lo pseudonimo) aveva ecceduto insinuando che era stato dato l'ordine di concludere al suicidio del Figon per sotterrare definitivamente l'«affare».

Non potendo agire da solo contro l'alto magistrato, date le regole che proteggono la professione per garantire l'indipendenza del potere giudiziario, il ministro si rivolse al Consiglio Superiore della Magistratura e ricorse al generale De Gaulle, che lo presiede, affinché venisse presa una sanzione severa. Perciò, nella riunione del Consiglio Superiore della Magistratura svoltasi ieri l'altro alla presidenza della Repubblica venne deciso di «interdire» il consigliere di Corte d'Appello. Ma per essere valida la decisione dovrà essere approvata da un altro Consiglio composto di sette alti magistrati, tra cui un consigliere di Stato, e assistiti da due professori di Diritto. E non lo presiederà il gen. De Gaulle, bensì il primo presidente della Corte di Cassazione. Il consigliere Fuster inoltre potrà presentare la propria difesa.

Il Consiglio in questione si riunirà tra poche settimane e fin d'ora viene sottolineato che si tratta di un caso rarissimo. La sanzione prevista dai regolamenti va dall'«ammonimento» alla «radiazione» senza pensione, ma bisogna risalire al secolo scorso per trovare le tracce di punizioni come l'ammonimento o la censura, e soltanto il governo di Vichy ebbe il coraggio di decidere una radiazione. **l. m.**

Franco accusa otto stranieri per l'assassinio di Delgado

Il capo dell'opposizione portoghese fu ucciso nel 1965

Madrid, 12 febbraio.

L'agenzia spagnola «Cifra» annuncia che il magistrato spagnolo che si occupa dell'inchiesta sull'assassinio del *leader* dell'opposizione portoghese, generale Humberto Delgado, ha spiccato mandati di cattura contro otto persone, tutte straniere.

Le persone colpite dai mandati sono cinque portoghesi, Maria Carvalho, Ernesto Castro Souza, Garcia Tavares, Roberto Yurrita Baral e un quinto non identificato in possesso però di un passaporto rubato intestato al pakistano Washedo Kundammal Milpuri; un italiano, Ernesto Maria Bisogno, e due nord-africani, Hazan Guy Isaic e Benezet. Maria Carvalho e Ernesto Maria Bisogno risiedono in Italia. Per essi è stata chiesta l'estradizione al governo italiano.

Come si rammenterà il cadavere di Delgado venne trovato sepolto presso Badajoz, località spagnola vicina alla frontiera portoghese, lo scorso aprile.

Sicura per la polizia italiana l'innocenza del medico romano

Roma, 12 febbraio.

Il dott. Ernesto Maria Bisogno, accusato di essere uno dei responsabili dell'assassinio di Madrid, abita a Roma.

Il dott. Manopulo, capo della sezione italiana dell'Interpol, ha affermato oggi che dagli accertamenti compiuti subito dopo il delitto risultò la completa estraneità del dott. Bisogno. Il funzionario ha inoltre detto di non aver ricevuto alcuna segnalazione dalle autorità spagnole. (Ansa)

I metalmeccanici mercoledì riprenderanno le agitazioni

La durata dello sciopero varia secondo le città - Altre astensioni entro il mese - Martedì ferme le autolinee

(Nostro servizio particolare) **Roma, 12 febbraio.**

Sono state fissate le modalità per la nuova azione sindacale «articolata» dei lavoratori metalmeccanici, che avrà inizio mercoledì prossimo 16 febbraio nell'industria privata ed in quella a partecipazione statale.

A Milano vi sarà uno sciopero di ventiquattro ore il giorno 16 nelle aziende siderurgiche e di tre ore, dalle 9 alle 12, nelle altre imprese metalmeccaniche. A Torino, la categoria si asterrà dal lavoro per l'intera giornata del 16; a Genova i siderurgici diserteranno le fonderie, compresa la «San Giorgio» di Pra, per ventiquattro ore il 16 e il 25, mentre le altre categorie di metalmeccanici sciopereranno per quattro ore nel mattino dei giorni 16 e 25 e nel pomeriggio dei giorni 19 e 22.

Molto differenziata, l'agitazione nella provincia di Napoli: sciopero dell'intera categoria per quattro ore il 16, per due ore a fine turno il 17 e il 18; il 21 e il 22, per quattro ore al giorno nelle aziende di Pozzuoli e Bagnoli; il 23 ed il 24, per quattro ore al giorno nelle zone di Torre Annunziata e di Castellammare; il 25 ed il 28, per quattro ore al giorno a Napoli e Pomigliano d'Arco. Anche a Bologna, Brescia e in altre località sono previste astensioni a livello provinciale e settoriale, per rendere «più incisivo» il piano di agitazioni, predisposto dai vari sindacati al fine di sollecitare l'avvio delle trattative per il rinnovo contrattuale.

Martedì e mercoledì sospenderanno il lavoro i dipendenti dai servizi di autolinee. Le conseguenze della manifestazione saranno avvertite da oltre tre milioni di viaggiatori giornalieri, di cui gran parte operai, studenti ed impiegati. Mercoledì sciopereranno anche gli alimentaristi per sollecitare il rinnovo di diciassette contratti riguardanti, nel complesso, oltre quattrocentomila lavoratori.

Negli ambienti interessati si considera certo un nuovo scatto della «scala mobile» alla fine di febbraio per i centomila lavoratori bancari. A meno che non intervengano fatti nuovi nel corso dei negoziati appena cominciati in sede ministeriale per l'eventuale esame di un nuovo sistema di adeguamento delle retribuzioni al costo della vita, il prossimo scatto dovrebbe essere l'ultimo calcolato sulla base dell'accordo in vigore, che è stato deciso dalle associazioni rappresentative delle banche e delle casse di risparmio. **g. f.**

La canonica di Bussoleno visitata di notte dai ladri

Bussoleno, 12 febbraio.

(a. r.) Alle tre di questa notte ignoti ladri, dopo avere divelto l'inferriata di una finestra al piano terreno della canonica della chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, mettevano a soqquadro il pianterreno della casa, malgrado che ai piani superiori dormissero alcune persone.

I ladri, dopo aver rovistato nei cassetti e negli armadi alla ricerca di denaro, si appropriavano di una modesta somma e quindi si allontanavano indisturbati. Questa mattina il vice parroco don Luigi Cordola scopriva il furto e lo denunciava ai carabinieri.

ULTIME DI CRONACA

«Rapisce» alla moglie il bimbo appena nato

Voleva portarlo ad una visita in ospedale

Penosa vicenda di un matrimonio fallito. Francesco Delana, 29 anni da Sassari e Anna Pellegrino di 22 anni, si sono sposati il 16 gennaio 1965. La donna aveva già una bimba di quattro anni. I primi dissapori si sono avuti nell'autunno scorso. Il 26 dicembre furibonda lite: la Pellegrino, prossima a una nuova maternità, è stata percossa dal marito per cui s'è dovuta far medicare al Maria Vittoria. Uscita dall'ospedale non è più tornata nell'abitazione coniugale, in via Galizio 22, ma se ne è andata con la madre, in via Rochemolles 16 e ha iniziato le pratiche per la separazione legale.

Dodici giorni fa la donna ha dato alla luce un bimbo, Marco. Il marito è andato a trovarla ma la visita ha causato una nuova lite. La Pellegrino afferma che egli l'ha minacciata di sfregio. Ieri sera il Delana si è recato nella casa di via Rochemolles per vedere il bambino. Quando vi è entrato, la suocera, che era vicino alla culla, è andata nella camera dove già si trovava la figlia. Il Delana, sentendo il bimbo piangere, ha avuto l'impressione che non stesse bene. Si è levata la giacca, vi ha avvolto dentro il neonato ed è uscito tenendolo fra le braccia. In piazza Massaua ha preso un taxi e si è fatto portare alla Clinica Pediatrica per sottoporre il bimbo a una visita di controllo.

Frattanto la moglie, allarmata per il «rapimento» del figlio, ha telefonato al commissariato barriera di Nizza il quale ha fatto immediate ricerche presso gli ospedali. Più tardi la donna è stata accompagnata da un sottufficiale alla Clinica dove le è stato consegnato il figlio. Il medico aveva intanto accertato che il piccino gode ottima salute.

Saccheggiato un autocarro rovesciato per un incidente

Un autocarro, uscito di strada e rimasto abbandonato per poche ore, è stato preso d'assalto dai ladri che si sono impadroniti di parte della mercanzia. E' accaduto l'altra sera nel tratto tra le frazioni Bauducchi e La Rotta di Moncalieri. Verso le 22 un autocarro dei «Trasporti internazionali» si stava dirigendo a Savona, guidato dal francese Jean Rinamy, 32 anni, di Saint Martin Vésubie; proveniva dalla ditta Odino Valperga, via Buozzi 5, e trasportava merci varie per ufficio.

Forse per un malore, il giovane ha perso il controllo dell'automezzo che si è rovesciato nel fosso. Alcuni automobilisti hanno segnalato l'incidente a una pattuglia della «Stradale» di Saluzzo che ha avvertito Torino, via radio. Sul posto è giunta un'auto dei militi che hanno soccorso l'autista ferito portandolo all'ospedale.

Così l'autocarro è rimasto incustodito. Quando, un'ora più tardi, la polizia è tornata sul posto, il telone era tagliato per circa due metri: attraverso la apertura i ladri avevano asportato parecchie casse del carico.

La portinaia era morta per infarto nella cucina

Altro episodio: una madre tenta il suicidio

Maria Biengino, 61 anni, è morta per infarto nella sua abitazione. Vedova da parecchi anni di un agente di P. S., viveva facendo la custode della casa di via Barolo 25. Ieri mattina l'inquilino Luigi Fasano di 64 anni l'ha vista alle 7.30 spazzare sotto l'androne. Più tardi nessuno l'ha più veduta: attraverso la finestruola s'intravvedeva la luce accesa, ma lei non c'era.

Alle 13, dopo avere bussato invano alla porta, alcuni inquilini hanno telefonato ai suoi fratelli, Pietro, che abita in via Biglieri 40 e Irene, viale Roma 13 a Venaria. I congiunti sono arrivati verso le 15 e hanno forzata la porta. La Biengino era in vestaglia, distesa sul pavimento della cucina, morta. La salma è stata portata all'Istituto di Medicina Legale dove domani sarà effettuata la perizia necroscopica.

— Alle Molinette è deceduto l'altra sera Libero De Orsola di 63 anni, corso Lecce 26. Era stato travolto da un ciclomotore la mattina di mercoledì scorso, mentre attraversava a piedi il corso Principe Eugenio.

— La mamma di Carletto Sirola, il bimbo che ebbe le gambe amputate da un camion nell'agosto del '63 e per il quale «*Specchio dei tempi*» raccolse oltre 8 milioni, ha tentato di uccidersi col gas. Ieri pomeriggio i figli Umberto di 12 anni e Mimmo di 11 (Carletto è da un anno nella Città dei ragazzi a Inverigo), hanno trovato la porta dell'alloggio chiusa. Di fianco al campanello un biglietto: «Chiamate la Croce Rossa e avvertite lo zio Armando». I bambini sono corsi da un vicino, Santo Scorbani, 20 anni, che ha sfondato l'uscio con una spallata. Elena Sirola, 37 anni, era in cucina, il bocchettone del gas aperto. Con un'ambulanza è stata portata al centro di rianimazione delle Molinette: guarirà in una settimana.

Domani nuovo tentativo per la vertenza Talco Grafite

L'occupazione delle miniere della Talco Grafite, in corso da quattro settimane, continua. Gli operai, nelle assemblee svoltesi ieri, hanno giudicato insoddisfacenti le proposte avanzate come base di mediazione dal direttore dell'Ufficio del Lavoro dott. Cerchio, al quale i minatori hanno espresso il loro ringraziamento. Tuttavia è probabile che domani pomeriggio il dott. Cerchio riconvochi nel suo ufficio i sindacalisti per un estremo tentativo.

Veglione della Croce Verde

Le dame della Croce Verde organizzano per la notte del 17 febbraio, giovedì grasso, un veglione benefico mascherato, presso l'Hôtel Ambasciatori. Saranno presenti i più bei nomi della canzone, tra cui Milva; parteciperà un corpo di ballo. L'introito contribuirà all'acquisto di una nuova ambulanza.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

11 febbraio 1966

NATI — Cellino Silvia; Rosso Mauro; Agostoo Germana; Raineri Mauro; Scannerini Stefano; Petrosino Riccardo; Bologna Riccardo; Mitolo Stefania; Revelli Dario; Peggio Ivana; Lonardo Roberto; Torrente Roberto; Cavello Silvia; Bucci Paola; Cremonesi Monica; Ansaldo Maria; Giordano Roberto; Varetto Ornella; Uras Patrizia; Maragno Stefano; Marchisetta Andrea; Iossa Cinzia; Carino Claudio; Pasetti Massimo; Bersanie Maurizio; Migliorino Gianfranco; Castorina Salvatore; Bocchino Barbara; Balocco Massimo; Pugni Giuliana; Fonzio Laura; Ferroli Grazia; Maraglia Rosita; Granelli Annalisa; Rittà Cinzia; Delpiaz Francesco; De Felice Innocenzo; Campelli Roberto; Gell Maurizio; Sartorio Paolo; Spina Patrizia; Agostino Rosa; Cola Paola; Bavi Giorgio; Gialchel Giovanna; Favre Gianluca; Di Carmine Silvana; Longo Vincenzo; Zanin Renato; Mariele Roberta; Corigliano Anita; Rasola Maria Angela; Mariola Cristina; Fabiano Vincenzo; Fumero Vladimiro; Chelazzi Claudia; Biondi Carmine; Di Gioia Luigi.

MORTI — Ottino Angela vedova Basso, anni 66, nata a Torino, pensionata, abitante in via S. Pio V 10; Dalle Molle Massimo, a. 74, Camisano, pensionato, c. Vercelli 86; Grosso Giuseppe, a. 82, Torino, pensionato, v. G. Giacosa 31; Devivo Isabella ved. Boccomini, a. 66, Giovinazzo, pensionata, v. Chiesa della Salute 149; Ingoglia Anna ved. Circasso, a. 84, Marsala, pensionata, v. Carroccio 3; Teobaldi Teresa, a. 72, Trinità, casalinga, v. Buttigliera 4; Sorrentino Palmira in Duranio, a. 41, Torino, casalinga, v. Ranier 3; Lambri Ada ved. Calamani, a. 81, Codigoro, pensionata, c. Traiano 65; Libois Eugenio, a. 76, Fossano, avvocato, c. Siccardi 4; Montenorra Cesareo, a. 77, Mottola, pensionato, v. T. Grossi 5; Daino Domenica ved. Pan, a. 88, Cittadella, casalinga, v. Vercelengo 115; Morelli Alfredo, a. 50, Castelfranco di Misciano, pensionato, c. Q. Sella 5; Lesenne Giovanna ved. Lovera, a. 93, Torino, casalinga, str. Scarafiotti 24.

Deceduti in ospedale: Gili Grazia, giorni 1, Torino; Testi Piero, giorni 11, Torino; Bergadano Maria ved. Giannotti, a. 78, Vezza d'Alba, pensionata; Casale Antonio, a. 50, Genova, pensionato; Vitrotti Biagio, a. 66, Chieri, pensionato; Gianelli Rina in Bosco, a. 63, Alba, casalinga; Berettaz Emilio, giorni 5, Morgex; Fiore Stefano, a. 45, S. Giorio, panettiere; Vaccaro Giovanni, a. 58, Catania, artigiano; Bosso Pierina, a. 78, Bra, pensionata; Mero Angelo, a. 62, S. Vito dei Normanni, operaio; Marchetto Domenica in Castagno, a. 84, Rivoli, pensionata; Bizzaro Clarice, a. 79, Loreo, casalinga; La Rocca Paolo, a. 76, Cerignola, pensionato; Chimenti Maria in Chiabodo, a. 67, Cantoira, casalinga; Mesori Angelo, a. 81, Castellina, piazzista; Lamberti Margherita ved. Lanzetti, a. 82, Chiaravo, pensionata; Martara Cesare, a. 64, Villadeati, commerciante; Rossi Giovanna ved. Bellardo, a. 73, Torino, casalinga; Travostino Fabrizio, mesi 1, Torino.

Nati 58 - Matrimoni 12 - Morti 33

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Pezzuto
di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Aldo; la nuora Rita; i suoi amati nipotini Federica e Ferruccio; parenti tutti. I funerali si sono svolti venerdì 11 febbraio in San Damiano d'Asti. La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore.
— San Damiano d'Asti, 12-2-1966.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Aldo Pezzuto per la morte del Papà

Silvio Pezzuto
— Torino, 12 febbraio 1966.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Candiglio
di anni 82

Lo piangono la moglie Angela Cacoglià, la figlia Matilde, il fratello Lorenzo e famiglia, la sorella Ida ved. Canali e famiglia, l'affezionata nipote Giuseppina, cognata, cognate, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo in Pinerolo lunedì 14 alle ore 14,30 partendo da viale Cavalieri d'Italia 18. La cara Salma proseguirà per Piossasco ove giungerà alle ore 15,30 e sarà tumulata nella tomba di famiglia. Si dispensa dalle visite.
— Pinerolo, 12 febbraio 1966.

Partecipano al lutto della famiglia:
Maria Cavaglià ved. Bergi
Piero e Maria Bergi
Attilio e Rita Gerrea.

Con i Conforti della fede e la Benedizione Papale è mancata

Margherita Ugo ved. Scesa

Ne danno annuncio la figlia Elena e parenti tutti. Lunedì 14 ore 8,30 benedizione da via Palmieri 30, per la Chiesa Parrocchiale di Cavour ove avranno luogo i Funerali alle ore 10.
— Torino, 12 febbraio 1966.

Irma e Augusto Tamietto
Maria Gamba
Elda e Carlo Ferrero
Licia e Marco Ammirati
partecipano commossi al dolore di Elena per la scomparsa della cara MAMMA.

Le Famiglie: Poma, Viterbi, Bertone prendono parte al dolore della cara Elena.

Dopo lunga sofferenza sopportata con esemplare rassegnazione è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Seconda Pulini ved. Domeniconi

Lo annunciano angosciati la figlia Bruna con il marito Eugenio Borghi ed i figli Maria Rosa e Paolo.
— Torino, 12 febbraio 1966.

La Famiglia Isidoro Bianchetti con i figli Litterio e Gianfranco sono uniti nel dolore alla zia Bruna e famiglia per la perdita della cara nonna

Seconda Pulini
— Villadossola, 12 febbraio 1966.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Carlo Mensa
di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Ernesto, la figlia Emilia e Pina, la nuora, i generi, i nipoti con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Mazzè il 13 febbraio alle ore 14.
— Mazzè, 12 febbraio 1966.

Rosina e Marco Scaglia
Carla e Luciana Scaglia
Angioletta e Renzo Gani
Pina e Leo Rossetti
Enrico e Maria Teresa Ghelli
prendono parte al dolore della famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Maria Bono nata Drago

Lo piangono: il marito Giovanni, figli, nuora, genero, nipotini. Funerali oggi 13 corr. ore 8,45 da Ospedale Mauriziano (Corso Re Umberto 103).
— Torino, 12 febbraio 1966.

E' deceduto

Antonio Bianco
anni 85
Premio fedeltà F I A T

L'annunciano: la figlia Caterina, fratello, sorelle e parenti tutti. Sepoltura domenica ore 15 dall'Ospizio.
— Volpiano, 12 febbraio 1966.

E' mancato

Luigi Mazza

Lo piangono la moglie Giovanna Ferrero, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica ore 9 da corso Verona 27.
— Torino, 11 febbraio 1966.

Emi e Dario Poletto, Tino Vercellone e famiglia partecipano al dolore che ha colpito Nuccia e Giuseppe per la dipartita della mamma e suocera

Vilfride Perino
— Castellamonte, 13 febbraio 1966.

Le Famiglie Gastaldi, Chieri; Casalis, Cambiano; Oria, Torino, unitamente ai famigliari piangono la perdita dell'amico e padre spirituale
S. E. MONS.

Giuseppe Burzio
— Torino, 12 febbraio 1966.

1965 1966
Sabato 19 febbraio ore 8 Parrocchia Madonna di Campagna Santa Messa anniversario in suffragio del

Cav. Domenico Ponchia

La Vedova e il figlio ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nelle preghiere.
— Torino, 13 febbraio 1966.

Nel 2° anniversario della scomparsa di

Marino Graziadio

I suoi cari Lo ricordano. S. Messa suffragio 14 febbraio ore 7 S. Stimmate
— Torino, 13 febbraio 1966.

1961 1966

Bartolomeo Negro

La moglie, figlia, genero e suocera con immutato rimpianto lo ricordano.
— Torino, 13 febbraio 1966.

Nell'anniversario della dipartita del compianto

Rag. Pietro Mirone

i suoi cari lo ricordano e quanti lo conobbero.
— Torino, 13 febbraio 1966.

1964 1966

Pinot Callizio

La moglie e il figlio Lo ricordano con affetto.
— Alba, 13 febbraio 1966.

14 febbraio 1959 14 febbraio 1966

Maria Fiandra

è sempre viva nel cuore di Rina e Teresa.
— Torino, 13 febbraio 1966.

La Messa di Trigesimo per il

Prof. Federico Crignolo

verrà celebrata in S. Cristina il 15 febbraio alle ore 12.
— Torino, 13 febbraio 1966.

RINGRAZIAMENTO
La Famiglia Rostagno Angeleri ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita di

Maria Rostagno

in particolare Suore e Infermiere Ospedale Psichiatrico Torino.
— Forno Canavese, 13-2-1966.

Luigi Quarello, unitamente agli uomini che, primi fra i primi, ebbero l'altissimo onore di innalzare nel Monferrato il vessillo della Resistenza, rievoca, nel trigesimo della dipartita, la nobile e cara figura del
SENATORE

Leopoldo Baracco

uno dei Maestri da cui impararono a combattere senza odiare, a tutto donare senza nulla chiedere. Alle gioventù del Piemonte e d'Italia additano gli ideali cristiani e democratici del grande scomparso, ricordando che essi vanno conquistati e difesi ogni giorno, e che non esiste vera grandezza senza sacrificio.
— Torino, 13 febbraio 1966.

Serenamente come visse si è ricongiunta a Dio dopo breve malattia

Suor Virginia Bolla
Suora di Carità

L'annunciano con profondo dolore le sorelle: Dellina e famiglia; Carla e famiglia; il fratello Mino e famiglia. Lunedì 14 corr. alle ore 8.30 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano sarà celebrata la S. Messa, indi la salma sarà trasportata nella Casa Provinciale in via Felicita di Savoia 8 ove seguiranno le esequie, la tumulazione avverrà nel Cimitero di Torino.
— Torino, 12 febbraio 1966.

Confortata dai crismi della nostra Religione, all'Ospedale Mauriziano di Torino, chiudeva santamente la Sua vita

Suor Virginia Bolla
Suora di Carità di S. Giovanna Antida già Superiora della Provincia Torinese

Ne danno l'annuncio nel dolore confortato dalla Fede la Madre Generale Suor Maria Candida Torchio, la Superiora Provinciale Suor Maria Costanza Mirone, le Suore tutte della Provincia religiosa di Torino. I Funerali avranno luogo lunedì 14 febbraio alle ore 10.15 partendo dalla Casa Provinciale delle Suore di Carità, via Principessa Felicita di Savoia 8.
— Torino, 12 febbraio 1966.

Il Presidente e il Consiglio d'Amministrazione dell'Ordine Mauriziano, anche a nome del Personale tutto, partecipano al dolore per la scomparsa di

Suor Virginia Bolla

e ricordano con profondo rimpianto i tesori di carità da Lei profusi durante un quarantennio presso l'Ospedale Mauriziano Umberto I di Torino, del quale fu per oltre vent'anni amatissima Madre Superiora.
— Torino, 13 febbraio 1966.

Carla Faramia Mussetti partecipa commossa al dolore per la perdita della venerata Madre Provinciale.

Presidente, Amministratori, Superiora e Rev. Suore, Funzionari, Sanitari, Cappellani, Dipendenti, Ospiti dell'Istituto di Riposo per la Vecchiaia, partecipano al lutto della Congregazione delle Suore di Carità S. Giovanna Antida per la scomparsa di

Suor Virginia Bolla
Superiora Provinciale
— Torino, 12 febbraio 1966.

Il Consiglio di Amministrazione dell'O. P. Ospedale di San Luigi Gonzaga partecipa al lutto per la scomparsa, dopo breve malattia, di

Suor Virginia Bolla
Superiora della Congregazione delle Suore di Carità «S. Giovanna di Antida»
— Torino, 13 febbraio 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Cincone

Addolorati lo annunciano: la moglie Margherita; figli Mario, Adriana; nuora, genero, nipotini, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 13, ore 9,45 da Radiale Est 24, Borgata Paradiso - Collegno. Un particolare ringraziamento al chiarissimo Dott. Adelmo Bitelli, per le premurose cure.
— Collegno, 12 febbraio 1966.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia, annunciano addolorati la morte di

Giovanni Ciacone
Anziano Lancia
— Torino, 12 febbraio 1966.

III IV V B Geom. partecipano al grande dolore del Prof. Arturo Travostino per la scomparsa del caro

Fabrizio Travostino
— Torino, 13 febbraio 1966.

Si uniscono al dolore del prof. Arturo Travostino per la perdita del piccolo FABRIZIO i colleghi: Bretto, Daniele, D'Antona, De Palma, Enrietti, Fin, Fossati, Fresia, Gallenga, Gielli, Gonella, Giustiniani, Malola, Mazzella, Menardi, Mogavero, Naverosa, Pogorare, Peyron, Poggi, Testa, Torchio.

Dopo una vita laboriosa dedicata al bene dei suoi cari ed al lavoro, munita dei Conforti religiosi è mancata

Giuseppina Corgiat nata Savarino
d'anni 60

Ne danno il doloroso annunzio: il marito Domenico; figlia Maria col marito Matteo Basino e piccola Patrizia, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali domenica 13 corr. ore 15,30 in Rivarossa. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Rivarossa, 12 febbraio 1966.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione, i Sanitari, le Rev.de Suore, gli Impiegati ed il Personale dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino, si associano al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'

Avvocato Eugenio Libois

già Consigliere di Amministrazione dell'Ospedale e nel ricordo dei suoi meriti insigni per l'opera di saggia amministrazione svolta a beneficio di questo ente.
— Torino, 13 febbraio 1966.

In tragico incidente stradale sono deceduti

Dr. Vincenzo Molinengo
e la Mamma
Lucia Lauro ved. Molinengo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Bella, famiglia e parenti tutti. I funerali a Saluzzo alle ore 15,30 di oggi, domenica, dall'Ospedale Civile.
— Ivrea, 13 febbraio 1966.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direzione, Sanitari, Suore e Personale tutto dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Dott. Carlo Ingaramo

che per oltre 40 anni ha prestato la sua appassionata opera nella cura dei malati di questo ospedale.
— Torino, 13 febbraio 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'

Avv. Franco Pivano

la mamma e la sorella Fernanda col marito arch. Ettore Sottsass lo ricordano con immutato affetto e rimpianto ai parenti e a chi gli serba stima e rispetto.
— Milano, 13 febbraio 1966.

1962 1966
Lina ringrazia tutti i buoni che ricordano

Peppino Carpinello

Santa Messa 21 febbraio Santuario Consolata Cappella delle Grazie.
— Torino, 13 febbraio 1966.

1956 1966
I figli ricordano con rimpianto

Antonio Porro
— Torino, 13 febbraio 1966.

1965

Irma Chiotti Serra

Marito Figli Genero Lo ricordano.
— Torino, 13 febbraio 1966.

1962 1966

Mario Trivero

Con infinito rimpianto.
— Torino, 13 febbraio 1966.

La famiglia di

Carla Morbiducci Cairoli

sensibile alla dimostrazione di solidarietà e di affetto nella tristissima ora esprime commossa riconoscenza.
— Torino, 13 febbraio 1966.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Dott. Mario Fassio

papà, mamma, fratelli lo ricordano con infinito rimpianto. Messa di suffragio 22 corrente ore 7,30 - Parrocchia S. Anna - Via Giacomo Medici.
— Torino, 14 febbraio 1966.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Carla Jacopi

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, i figli Giorgio e Fulvia con il marito Armando Rama, i nipotini Roberto e Maurizio. La benedizione avverrà nella cappella dell'Ospedale Mauriziano domenica ore 10,30. La salma proseguirà per Rios di Lucca.
— Torino, 12 febbraio 1966.

Renato e Mariuccia Imasso profondamente addolorati, prendono viva parte al lutto delle Famiglie Jacopi - Rama.

La famiglia Volpato si unisce al dolore dei familiari.

Le Maestranze e gli Impiegati delle Industrie Rama, prendono viva parte al dolore delle famiglie Jacopi - Rama per la scomparsa della Signora

Carla Jacopi
— Torino, 13 febbraio 1966.

Il Personale dello Studio, Scenografia, Macchinisti, Falegnami della Radiotelevisione Italiana partecipano al dolore del collega Jacopi per la scomparsa della CONSORTE.

Addolorati partecipano Luisella e Aldo Nosari.

Dopo una vita dedita alla famiglia ed al lavoro è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Albino Rinaldi

Ne danno il triste annuncio la moglie Francesca, i figli Giuseppe ed Alfredo, nuore e nipoti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 15 partendo da via Bellini 8, Borgo San Pietro, Moncalieri.
— Moncalieri, 12 febbraio 1966.

Maestranze e Dipendenti della Ditta F.lli Rinaldi si uniscono al dolore dei Principali per la perdita del loro amato Papà

Albino Rinaldi
— Moncalieri, 13 febbraio 1966.

La fam. Gallione partecipa al dolore per la scomparsa del caro

Albino Rinaldi
— Moncalieri, 12 febbraio 1966.

Le famiglie Truffo e Ermacora partecipano con profondo dolore al lutto delle famiglie Rinaldi per la scomparsa del caro padre

Albino Rinaldi
— Torino, 12 febbraio 1966.

La Ditta Elettrosmalt prende viva parte al dolore dei fratelli Rinaldi.

E' mancato [illegible]

Luciano Bussa

L'annunciano addolorati la moglie Teresa e la figlia Silvana. I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. alle ore 14,30 dall'Ospedale San Giovanni via San Massimo 24.
— Torino, 12 febbraio 1966.

Partecipa al cordoglio per l'immatura scomparsa del maestro

Luciano Bussa

il Circolo Didattico Leone Fontana.
— Torino, 12 febbraio 1966.

Il Sindacato Autonomo Scuola Elementare (S.N.A.S.E.) partecipa vivamente al dolore per la scomparsa del collega

Luciano Bussa
— Torino, 12 febbraio 1966.

Luisa ed Enrica Boeri partecipano al dolore di Teresa e Silvana per la scomparsa del caro

Luciano Bussa
— Torino, 12 febbraio 1966.

E' santamente spirato dopo lunga e penosa malattia, confortato dalla benedizione del S. Padre Paolo VI e di S. Eminenza il cardinale arcivescovo Giuseppe Siri, il
REV. TEOLOGO MONS.

Dott. Antonio Quagliotti
Prelato Domestico di S. S.
Ex Cappellano Militare Capo

Lo annunciano le desolate sorelle, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. alle ore 10,15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, per la chiesa parrocchiale di S. M. Assunta in Capriata di Genova Nervi.
— Genova Quinto, via Ghiglini n. 2/15, 12 febbraio 1966.

Tragico incidente rapiva ai suoi cari

Carlo Massa
anni 67
(Trattoria Tripoli)

Lo annunciano: la moglie Petronilla Giacometti, i figli: Luigina col marito Antonio Dalsa; Piero col piccolo Rudi; le Sorelle, Cognati, Cognate, Nipoti e Parenti tutti. Funerali in Calasso lunedì ore 9,30 partendo dalla propria abitazione (Trattoria Tripoli).
— Calasso, 12 febbraio 1966.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Chiesa ved. Casalegno

Addolorati lo annunciano: figlia genero nipoti fratello sorelle cognati. Funerali lunedì ore 14,30 da viale Michelotti 268. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1966.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Pollarolo
anni 67

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Luigia, i figli Ada ed Italo, i fratelli, cognate, parenti tutti.
— Pradosa, 12 febbraio 1966.

Cristianamente è mancata

Armelinda Giovanna Musso in Bussolino

Lo annunciano con tristezza il marito, il fratello, nipoti. Funerali lunedì ore 14.30 da via Roccaforte 23.
— Torino, 13 febbraio 1966.

14-2-1965 14-2-1966
Nel primo anniversario con immutato dolore uniti nel grande ricordo di

Pietro Larini

la moglie e la figlia lo ricordano e coloro che lo amarono e stimarono. Santa Messa Parrocchia S. Croce ore 8,30.
— Torino, 13 febbraio 1966.

14-2-65 14-2-66

Teresa Sacchi v. Canelli

Quanto tesoro d'affetto,
e quanto lutto in così poca terra!
S. Messa lunedì 14 ore 8,30 Parrocchia Immacolata Concezione. Un pensiero un ricordo una preghiera.
— Torino, 13 febbraio 1966.

1961 1966
Nel quinquennio dell'insostituibile perdita di

Francesca Fra nata Bodo

restano immutati nella Famiglia ricordo amore e profondo rimpianto.
— Torino, 12 febbraio 1966.

1965 1966

Elena Tallone Chiarmetta

Nel 1° triste anniversario, i Suoi cari la ricordano con infinito amore. Messa di suffragio Parrocchia Gesù Nazareno mercoledì 16 ore 8 e 9.
— Torino, 13 febbraio 1966.

1965 1966

Felice Coggiola

Con immutato dolore i tuoi cari ti ricordano. S. Messa Madonna del Pilone ore 9 del 14 febbraio.
— Torino, 13 febbraio 1966.

1960 1966

Luigi Bergera

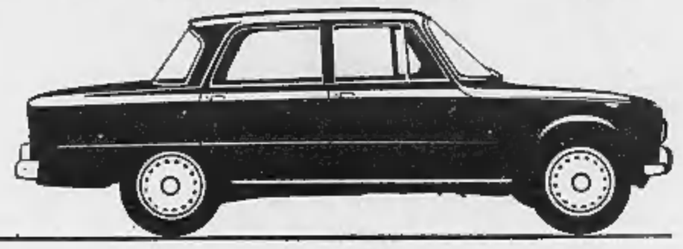
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Messa 16 febbraio ore 8.30 Parrocchia S. Agnese.
— Torino, 13 febbraio 1966.

Olga Mario Enrica Deaglio ringraziano commossi per le dimostrazioni d'affetto tributate al loro caro scomparso

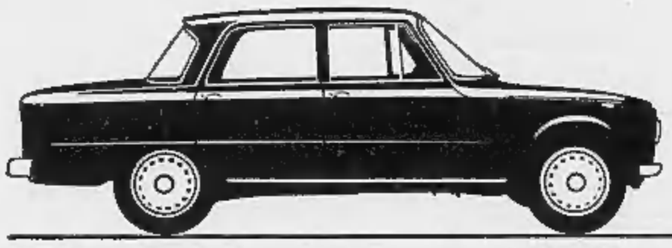
Dottor Tullio Deaglio
— Torino, 13 febbraio 1966.

Alfa Romeo "Giulia 1300 ti" a 5 marce

Solo un motore così potente poteva consentire il cambio a 5 marce.
Solo la "Giulia 1300 ti" nella sua cilindrata ha potuto adottarlo. Con 5 marce la ripresa è più scattante, la adattabilità ai percorsi stradali è più completa, le alte velocità si mantengono con regimi di motore più bassi e con maggiore economia di carburante. La "1300 ti" è la nuova Alfa Romeo che per le sue caratteristiche di potenza, sicurezza, comfort e prestigio semplifica la vostra scelta.
"Giulia 1300 ti" 94 CV-SAE, oltre 160 km/h, 5 posti, L. 1.415.000 (sedili anteriori uniti).



Giulia 1300 L.1.295.000



Continua il successo della Giulia 1300 che, per le sue superiori caratteristiche di velocità, spaziosità e prestigio, è la 1300 più venduta in Italia. Struttura, carrozzeria e gruppi meccanici sono quelli di tutte le berline Giulia; il motore è dotato di basamento e testa in lega leggera, due alberi a camme in testa, 5 supporti di banco, collettore di scarico a tubi separati. La Giulia ha conquistato nel 1965 quattro campionati italiani, due austriaci, uno tedesco e uno olandese e più di 100 vittorie assolute, di categoria e di classe.
Giulia 1300, 89 CV-SAE, oltre 155 km/h, 5 posti, L. 1.295.000 (sedili anteriori uniti).

Prove, prenotazioni e permute presso le Commissionarie Alfa Romeo. Rateazioni CO. FI.

LA POTENZA GIULIA E' SICUREZZA

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

SOCIETA' ESTERA IMPORTANZA MONDIALE CERCA PER COSTITUENDA INDUSTRIA COSTRUTTRICE STAMPI MASSIMA PRECISIONE ESPERTISSIMI TORNITORI FRESATORI RETTIFICATORI STAMPISTI 1ª CATEGORIA. AMBIENTE LAVORO MODERNO. MASSIMA RETRIBUZIONE. INDICARE DETTAGLIATAMENTE: ETA', STUDI, POSTI OCCUPATI, ANNI EFFETTIVA ESPERIENZA DI LAVORO, ATTUALE PAGA ORARIA. SE DISPOSTI EVENTUALE TRASFERIMENTO SUD ITALIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1575 — TORINO».

STAMPISTA pratico stampi imbutitura piccoli particolari di precisione cerca per propria attrezzeria media industria torinese. Telefon. 241-069 ore 9-18 sabato escluso.

NIENTE GOFFE FIGURE! La protesi non si muove con superpolvere **ORASIV** FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-13, 16-20; festivi, 10-12; t. 545-686

DEPILAZIONE DEFINITIVA
radicale senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Turati) - Telefono 537.565

ERNIA
coll'«ORTOPLASTICO MAZERON» scompare rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Prospetto referenze mediche. Visite gratuite 9-19.
MAZERON, corso Vittorio Emanuele, 59 TORINO Aut. Pref. To. n. 0012 11-3-58

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
CANOVA - MAGAZZINI 2000
piazza ubertini 2 - caluso (to)

ReuMovil
snodiavvolgente antiribaltamento
in vendita presso:
GAMBA ORMISOA
via s. massimo 10
regina margherita (to)
Tel. 24221

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
CHIARELLI GALDINO
via roma - taglio del po (ro)

TUTTOFARE referenziato cercasi 8-19 comodità linea 1 Mirafiori. Telefonare 342-062. A17221

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

AFFERMATA ORGANIZZAZIONE PUBBLICITA' ASSUME ABILISSIMI SERI ESPERTI TRATTARE CATEGORIE NEGOZIANTI PIEMONTE SICURO AVVENIRE STIPENDIO ET ELEVATISSIMA PROVVIGIONE. RETTAGLIARE PRECEDENTI ATTIVITA' ETA' AUTOMEZZO INDIRIZZO TELEFONICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 10 — MILANO».

AGENTE immobiliare, ottimo venditore, giovane, dinamico, referenziatissimo, patente, offresi. Tel. 991-002.

ASSEGNASI concessione vendita in proprio di birra nazionale a ditte stagionali per distribuzione. Province Torino, Asti, Cuneo, Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 129 — Torino ». O584

CAPO filiale ingegnere cerca moderna azienda con sede in Milano specializzata nella razionalizzazione dei trasporti interni e apparecchi di sollevamento, già ben introdotta presso industrie di Torino e Piemonte, consociata nota gruppo tedesco, 30-35enne, laureato ingegneria industriale per costituenda filiale di Torino. Richiedesi esperienza vendita beni strumentali ad ogni livello, pratica di officina, doti di venditore e organizzatore. Offriamo completo addestramento in Italia e all'estero, inquadramento 1ª categoria, ottimo trattamento economico anche iniziale. Ad elemento qualificato prospettiamo posizione grande responsabilità e soddisfazione. Inviare curriculum con pretese, descrizione precedenti mansioni svolte, referenze e foto non restituibile a: «Pubblicità Stampa 27 — Milano». 21232

CERCANSI rappresentanti introdotti confezioni per Piemonte Valle Aosta, Lombardia. Presentarsi ditta Franz, Beinasco 2, lunedì dalle 15 alle 17.

CERCASI rappresentante per legatoria artigiana, Telefonare 874-026.

CERCANSI viaggiatori vendita tenda plastica al venaziana. Tendinilicio Italia, Monopoli (Bari). A1047

COLORIFICIO assume giovane buone attitudini vendita molto volenteroso iniziare carriera, auto propria, minimo mensile assicurato. Manoscrivere dettagliando referenze: «Pubblicità Stampa 9354 — Torino».

DITTA importatrice orologeria grossa cerca rappresentante zona Lombardia pratico ramo. Inutile scrivere senza serie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 343 — Torino».

FABBRICA impedori cerca rappresentante per Piemonte veramente introdotto presso rivenditori di materiale elettrico e negozi di mobili provvisto auto propria. Indicare curriculum. Cassetta Pubbliman 687 L, Bologna. 21147

FILIALE Piemonte industria elettrodomestici assumerebbe produttore introdotto presso rivenditori. Curriculum vitae, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1578 — Torino».

GRANDE società petrolifera internazionale offrirebbe a persona con esperienza diretta di vendita o ditta con buona organizzazione, la vendita in esclusiva dei propri detergenti sintetici nelle province di Novara e Vercelli. Si richiede una ottima introduzione nei settori comunità, alberghi, ecc. e la residenza nella provincia di Novara. Casella 346 A Sip Milano. 24221

IMPORTANTE fabbrica torinese bruciatori di nafta cerca giovane agente per Saint Vincent e provincia di Aosta pratico parte elettrica: stipendio auto partecipazione utili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2019 — Torino».

MAGLIFICIO cerca rappresentante introdotto migliori negozi abbigliamento Piemonte, Lombardia, Scrivere: 501, via Guido Rey 12, Torino, rt. AP 38.

IMPORTANTE INDUSTRIA ARTICOLI TECNICI DI CONSUMO RICERCA AGENTE DI VENDITA PER TORINO E VALLE D'AOSTA. RICHIEDESI AUTO PROPRIA. OFFRESI 150.000 MENSILI PERIODO ADDESTRAMENTO, FISSO PIU' PROVVIGIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1645 — TORINO».

IMPORTANTE organizzazione internazionale forniture speciali per ufficio ricerca elementi dinamici e ambiziosi da avviare alla vendita. Alte provvigioni minimo contomilia mensili se condizioni assolte. Presentarsi lunedì 14 febbraio dalle ore 17 alle 19 oppure martedì 15 febbraio dalle ore 9 alle 12: Albergo Magel, via Guerini 2, Torino. 21221

IMPORTANTE organizzazione nazionale macchine impacchettatrici riempimento liquidi e impianti completi di imballaggio, specializzate nell'imballaggio per le industrie alimentari e pastiglie, concederebbe rappresentanza esclusiva per Piemonte. Scrivere dettagliando referenze attività svolta, introduzione industria ramo ai «Pubblicità Stampa 29 — Milano».

INGEGNERE o geometra, introdotto, cerca industria settentrionale di importanza nazionale, per rappresentanza serramenti, avvolgibili, pavimenti, elementi prefabbricati edilizia. Scrivere: casella postale 123 Pordenone.

NATIONAL REGISTRATORI DI CASSA RICERCA PER PROPRIA FILIALE DI TORINO DINAMICI ATTIVI VENDITORI, ETA' 25-30 RESIDENTI IN LUOGO. PERIODO DI ISTRUZIONE RETRIBUITO. SI OFFRONO ALTE PROVVIGIONI E RIMESSA FISSA MENSILE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A: NCR CRD RIF. 11, VIALE MONZA 2, MILANO. 21232

NOTA industria mobili metallici ricerca per Torino venditori. Stipendio, provvigioni, rimborso macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1686 — Torino». A16873

PRIMARIA AZIENDA RADIATORI ET CALDAIE GHISA E ACCIAIO CERCA AGENTE PIEMONTE. REFERENZIARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1661 — TORINO».

ANNUNZI MATRIMON.
L. 180 per parola

AFFETTUOSA distinta molto giovanile bruna 40enne, doti fisiche, elevati sentimenti, fine educazione, moralità, cultura, relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio. Insonnimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1572 — Torino». A15600

AFFETTUOSA 60enne indipendente fine istruita posizione relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9218 — Torino ». A14708

AFFETTUOSO alto distinto solo sano piccolo possidente piemontese relazionerebbe scopo matrimonio con persona 50-60enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9276 — Torino ».

AGRICOLTORE 40enne benestante, piemontese, sposerebbe signorina massimo 35enne, serio. Scrivere Pubbliman casella 365, Cuneo.

ALTO affettuoso trentunenne, diplomato, sano, bruno, colto, sveglio, funzionario Stato, buona posizione, corrisponderebbe scopo matrimonio con carina, illibata, profondamente seria, buona, agiata. Assoluta riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1490 — Torino ».

ALTO funzionario industria 45enne immobili sposerebbe graziosa signorina vedova possidente sola sana religiosa. Necessario dettagliare. Patente 45-415 fermo posta Alessandria

ANZIANO posizione discreta sposerebbe ragazza onesta del Canavese, Monterrato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9233 — Torino ».

BENESTANTE 25enne diplomato dotti fisiche morali conoscerebbe scopo matrimonio max 22enne altezza minima 1,65. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9357 — Torino ».

CARINA seria benestante 22enne sposerebbe laureato settentrionale alto massimo 34enne. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9409 — Torino ». A17065

CARINA, 24enne, ricca, diplomata, seria, genitori sposerebbero laureato, presenza, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1659 — Torino ». A16593

CELIBE intenzionalissimo sposerebbe intenzionata signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1467 — Torino ». A14387

CELIBE 35enne impiegato comunale sposerebbesi con 30-35enne, adeguatamente residente in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9282 — Torino ». A15715

CINQUANTENNE scapolo dipendente primaria azienda casa arredata relazionerebbe scopo matrimonio 38-43enne bella presenza veramente intenzionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 290 — Torino».

DISTINTO trentaduenne calibe solo, sano serio bella presenza posizione sicura, cospicuo capitale, veramente intenzionato conoscerebbe scopo matrimonio graziosa signora, signorina seria affettuosa non alta, età e condizioni adeguate. Insonnimi. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1484 — Torino ». A14451

DISTINTO 51enne tecnica agiata auto rispondesse 35-44enne carina intenzionata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9323 — Torino ».

GENITORI favorirebbero conoscenza scopo matrimonio signorina 23enne, bella ottima moralità, diplomata, benestante, con laureato settentrionale pari condizioni, massimo 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1695 — Torino ». A16916

GENTILUOMO 59enne casa arredata solo privo conoscenze timido sposerebbe nubile o vedova cattolica praticante casalinga fine educazione carattere mite presenza anche provincia con piccolo reddito proprio. Precisare situazione. Massima riservatezza. Restituisconsi risposte non accette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9394 — Torino». A17014

IMPIEGATA 23enne alta, carina, sposerebbe settentrionale distinto, posizione, insonnimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9232 — Torino ».

IMPIEGATO 25enne diplomando conoscerebbe scopo matrimonio graziosa, semplice, possibilmente maestra diplomanda o diplomata, anche straniera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1470 — Torino ».

INDIPENDENTE 36enne bella presenza perfetta padrona di casa, brillante, sposerebbe laureato, intelligente, alto, sportivo, appassionato viaggi, ricchissimo veramente intenzionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1592 — Torino ».

INSEGNANTE 20enne carina illibata buona posizione economica conoscerebbe scopo matrimonio distinto laureato massimo 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9391 — Torino».

LAUREANDO ingegneria ventiduenne conoscerebbe scopo matrimonio veramente carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1562 — Torino ».

MECCANICO 30enne conoscerebbe signorina massimo 27 anni scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9221 — Torino ».

MEDICO funzionario parastatale sposerebbe insegnante ruolo 25-35enne, carina, dota, famiglia benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9335 — Torino ». A15444

OPERAIO artigiano 28enne cattolico, difettoso sposerebbe signorina o vedova massimo 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1473 — Torino ». A14414

OPERAIO piemontese 38enne solo sposerebbe signorina seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9395 — Torino».

PIEMONTESE 33enne benestante sposerebbe signorina giovane sportiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1683 — Torino ». A15479

QUARANTOTTENNE vedova seria bella presenza risponderebbe vedovo età adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1510 — Torino ».

RESIDENTE Sanremo torinese vedovo solo alloggio auto relazionerebbe scopo matrimonio vedova 45-50enne veramente bella distinta. Dettagliare telefono discrezione. Scrivere: Fermo Posta Sanremo patente 34091.

SETTANTENNE calibe buona posizione sposerebbe adeguatamente signora massimo 60 anni senza figli sana colta educazione superiore sentimenti elevati disposta trasferirsi Palermo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9240 — Torino ».

SETTENTRIONALE 27enne 1,70 operaio grande industria, risparmi, sposerebbe signorina seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1511 — Torino » A14932

SIGNORA sola cinquantenne giovanile fine carina amante casa risponderebbe serio distinto colto posizione sociale elevati sentimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1469 — Torino ». A14403

SIGNORA sola relazionerebbe scopo matrimonio distinto, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 314 — Torino ». 21175

SIGNORINA trentenne bionda, carina, insegnante relazionerebbe scopo matrimonio con professionista massimo quarantacinquenne. Scrivere « Pubblicità Stampa 9263 — Torino ». A15631

SIGNORINA 45enne piemontese benestante giovanile bella presenza seria affettuosa elevati sentimenti brava casalinga relazionerebbe scopo matrimonio serio distinto max 55enne buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9245 — Torino ».

SIGNORINA 61enne indipendente, pensionata possidente sposerebbe adeguatamente 65-70enne possibilmente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9259 — Torino».

SIGNORINA 34enne distinta, casalinga, serietà, moralità assoluta, risparmi sposerebbe adeguatamente settentrionale seriamente intenzionato, principi religiosi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2013 — Torino». A17150

SIGNORINA 38enne bella presenza, ottima impiega, casa arredata, sposerebbe distinto serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1671 — Torino ». A16817

SOLO casa arredata sposerebbe 50-55enne disinteressata scopo reciproca compagnia purché buoni sentimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9397 — Torino». A17019

SOLO conoscerebbe signorina massimo 32enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9222 — Torino ». A14736

TORINESE bruno alto 1,71 39enne buon lavoro assicurato conoscerebbe signorina bella presenza torinese scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2037 — Torino».

TRENTACINQUENNE conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova benestante affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1486 — Torino ». A14464

TRENTACINQUENNE 1,68 lavoro in proprio, conoscerebbe scopo matrimonio signorina affettuosa massimo anni 30. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9290 — Torino ».

TRENTATREENNE conoscerebbe scopo matrimonio ragazza seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1478 — Torino ». A14440

TRENTENNE alto 1,68 proprietario albergo in riviera sposerebbe ragazza max 25enne anche nullatenente purché carina e affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9353 — Torino ». A16053

TRENTENNE bancario provinciale conoscerebbe scopo matrimonio maestra max 30enne doti morali semplice carina. Dettagliare massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9247 — Torino». A1045

TRENTUNENNE piemontese, dinamico, statura media piccolo difetto vista sposerebbe settentrionale semplice affettuoso, assicurasi risposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9377 — Torino ». A16956

VEDOVA con figlio tredicenne alto, piacente, sano, affettuoso, possidente sposerebbe colto, presenza, salda agiata posizione 45-48enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1424 — Torino ». A14548

VEDOVA 57enne giovanile, presenza, ottimi sentimenti religiosi, affettuosa, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9359 — Torino ». A16712

VEDOVO 43enne, solo, benestante, risponderebbe vedova, signorina ottima presenza, condizioni adeguate, massimo 38enne. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1456 — Torino ». A14337

VEDOVO 53enne relazionerebbe scopo matrimonio con vedova sola affettuosa anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1566 — Torino ». A15568

VENTINOVENNE relazionerebbe scopo matrimonio con signorina max ventiquattrenne. Prego dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1515 — Torino ». A14977

VENTISEIENNE impiegata bella presenza colta relazionerebbe distinto benestante max 37enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1498 — Torino ». A14480

VENTISEIENNE impiegata, semplice, affettuosa, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 35enne serio, affettuoso, presenza, anche vedovo con figliuoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1435 — Torino». 21128

VENTISETTENNE bella presenza alta seria ottima benestante famiglia sposerebbe distinto alto serio bella presenza eccellente posizione seriamente intenzionato residente Torino. Assicurasi riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1697 — Torino».

VENTISETTENNE meridionale serio affettuoso impiegato, macchina, veramente intenzionato sposerebbe signorina 22-27enne seria, semplice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9369 — Torino». A16757

VENTISETTENNE relazionerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9141 — Torino».

VENTOTTENNE vedovo con bambino conoscerebbe scopo matrimonio signorina brava desiderosa formarsi una famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1491 — Torino ».

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emmo. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, recupero crediti. Pia V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Trater controlli infedeltà coniugale, informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefono 633-146. O495

ABBIATE presenta istituto quadriennale informazioni private, promatrimoniali, accertamenti. Pettenati, tel. 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dall'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874; indagini promatrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 538-051. O245

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva coi moderni metodi scientifici. Dottoressa Brosiolini, Novara, via Monteverdi 3, telefono 34-315, Martedì, venerdì (AP 3304). 20621

RIEDUCAZIONE arti, evita l'obesità, cyclette, vendita noleggio Cavallo, Giulio Cesare 157, Tel. 851-135.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158, sempre vende cambia rateizza. O568

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autocassoni ogni tipo, selezionate, collaudate, con certificato di garanzia A/1 due anni. Anche senza anticipo comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Aperture anche mattinate festive. Atauto, via Barletta 133 (S. Rito), autobus F. O822

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO, permuta qualsiasi 500, 600. Corso Racconigi 5. O840

A.A.A.A.A.A. NSU, NSU prevale e ultima novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodestefani, tel. 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

(Continua a pag. 20)

SCUOLA ALTAMODA ILDA BIANCIOTTO
Via Garibaldi 7 - Telef. 545.753
CORSI DI TAGLIO E CONFEZIONE
CORSI DI FIGURINO
CORSI PER INDOSSATRICI
CORSI PER MODELLISTE
CORSI PER MAESTRE DI TAGLIO
Lezioni diurne, pomeridiane e serali

PRESTITI
(potecari su case, alloggi, auto, ecc) rimborso sino a 36 mesi. Concedonsi rapidamente.
SAFIN
VIA DON MINZONI 14 - TEL. 517.590

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

CHIOSSI
VIA PO 11 (interno)
Telef. 511.017 - 543.339
FOTO - CINE
FORNITURE GENERALI

SUPER 8
CINEPRESE PROIETTORI

COMUNICATO IMPORTANTE

Affermata Società di importazione ricerca per l'Italia Centro-Settentrionale elementi ambosessi, disposti ad operare su gruppi di apparecchi distributori automatici, già installati e di assoluta novità.

Si richiede: Disponibilità minima in contanti di L. 650.000 e multipli.
— Possibilità di dedicare 2 o 3 ore settimanali.

Si offre: Alto reddito giornaliero in contanti.
— Si esclude completamente la vendita ed il contatto con terzi, in quanto trattasi di attività completamente organizzata dalla Società.
— Si garantisce la massima discrezione.

Le persone veramente interessate ed in possesso dei requisiti richiesti potranno scrivere direttamente specificando indirizzo ed eventuale numero telefonico alla Ditta
AUTOMATIC COIN MACHINES OF ITALY - Filiale di Torino, via Lodi 18.

CELIBE 65enne torinese casa villeggiatura sposerebbe benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9407 — Torino». A17052

CINQUANTENNE benestante, distinto, giovanile, macchina, risposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1545 — Torino ». A15287

CINQUANTENNE sposerebbe signorina o vedova 40-45enne disposta collaborare piccolo commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9307 — Torino ». A16001

DIRIGENTE d'azienda trentottenne, ottimo stipendio, alloggio, auto, conoscerebbe scopo matrimonio signorina veramente graziosa anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9387 — Torino ».

DISTINTA vedova sola cattolica amante casa relazionerebbe scopo matrimonio distinto pensionato laureato o ex ufficiale 65-70enne residenza serena affettuosa compagnia massima serietà riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9335 — Torino ». A16647

FINE carina presenza 24enne, moralità, religiosa, affettuosa, diplomata, ottimo impiego sposerebbe laureato affermato affettuoso sani principi morali massimo 35enne. Prego dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9410 — Torino».

GIOVANE professionista relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo trentenne seria carina indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 292 — Torino ».

GIOVANE professore letterature moderne, musica, sport, specializzazione Oxford, sposerebbe affettuosissima, colta, veramente bella, 22-28enne, disposta trasferirsi avventurosa carriera diplomatica. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1480 — Torino ». A1443

IMPIEGATA 23enne alta, carina, sposerebbe settentrionale distinto, posizione, insonnimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9232 — Torino ».

IMPIEGATO 25enne diplomando conoscerebbe scopo matrimonio graziosa, semplice, possibilmente maestra diplomanda o diplomata, anche straniera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1470 — Torino ».

INDIPENDENTE 36enne bella presenza perfetta padrona di casa, brillante, sposerebbe laureato, intelligente, alto, sportivo, appassionato viaggi, ricchissimo veramente intenzionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1592 — Torino ».

INSEGNANTE mezz'età sposerebbe bella collega ruolo, possibilmente alta max 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9309 — Torino ».

OPERAIO specializzato trentaseienne, alto, bella presenza, buon guadagno, da tempo residente in Svizzera desideroso formare una famiglia, corrisponderebbe scopo matrimonio con ragazza italiana carina, alta, seria, buon carattere amante della casa disposta trasferirsi in Svizzera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 15 — Milano ». 21129

PARENTI benestanti privi conoscenze sposerebbero signorina bella presenza elevata educazione morale, con signore 42-48enne pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1673 — Torino». A16832

PIEMONTESE 35enne 1,73 cattolico posizione sposerebbe settentrionale 28-33enne presenza sana semplice amante casa buon carattere preferibilmente sola. Insonnimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9286 — Torino ». A15726

PROFESSORESSA ricca bella presenza, seria, semplice, affettuosa, trentaseienne, ottimo carattere sposerebbe preferibilmente laureato, simpatica presenza, serio, sicura posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9237 — Torino ». A1042

QUARANTATREENNE vedova trentiera sposerebbe anche vedova affettuosa massimo quarantacinquenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1495 — Torino ». A14854

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

pubblicità 3672-66

chi se ne intende chiede...

dal "cuore" di un distillato purissimo il famoso brandy Stock

migliaia e migliaia di fusti e tini di pregiato rovere custodiscono gelosamente per lunghi anni, negli stabilimenti Stock, il "cuore" del distillato purissimo dei migliori vini italiani. Dal lento invecchiamento di quel prezioso prodotto della natura, nasce e matura nel tempo il gusto pieno, morbido, inconfondibile del brandy Stock: il brandy preferito dagli intenditori di tutto il mondo!

IL BRANDY ITALIANO DI FAMA MONDIALE

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME: Giulia, 1500, 1300, 600, 500 semestrali, Vignale 750 coupé, 750 spider, Bianchine panoramiche, Furgoni: Volkswagen fenestrato 9 posti, 1100 T3 '64, 600 T. Rateazioni, garanzia. Corso G. Agnelli 22. Tel. 322-493.

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Telefonare 322-493. 20560

A.A.A. GARANZIE massima convenienza serietà troverete all'autosalone Siracusa vastissimo assortimento. Telefonare 351-495 visitateci. Corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. O568

A.A.A. RATEALMENTE, garantite, corso Agnelli 98: 500, 600, 1100, 1300, Dauphine, giardiniera, da 100 mila in più (aperto festivi).

A.A. OCCASIONISSIME Giulia GT rosso, 1300 Giulia 1 mese, Giulietta spider, Giulietta TI, Appia III serie, Opel 1500 nere come nuove. Corso G. Agnelli 22. Telefonare 322-493 (aperto festivi).

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44, Flavia, Fulvia, Appia tutti i tipi garanzie.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6.

A. ALL'AUTOSALONE corso Monceliori 19: 500, 600, 1100, 1300, 1500, Volkswagen 1200, 1100 familiare, Giulietta, Appia II, 500 giardiniera, 600 multipla. Cambi rateazioni aperto festivi. O103

A. ARCIOCCASIONISSIME autocarri 615 '64 '60, multipla 500 giardiniera, 850. Corso G. Agnelli 22. Tel. 322-493. O48

A. ARCIOCCASIONISSIME: Flavia '62, Appia '63, Giulietta spider, 1100, 600, 500 tutti tipi, 1300, 1500, Flavia coupé, Fulvia coupé autocarro Leoncino lungo, 615 furgone, 1100 T2. Via Malta 36/10, tel. 386-847. O967

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint spider. Vigone 44 O546

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-303, 779-826.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sano una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140.000, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multipla, Giulietta. Corso Ferrucci 80. O56

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500 garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi modici vendiamo Familiari 1100, 1300, Multiple, Pulmini, furgoni panoramici, Giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

A 40 S combinata '63 - '64 garantita vendo, permuto. Auto Torino, telefono 396-851. O261

ABBIAMO camioncini furgoni 4-8-12 ql. autorimessa A. Cecchi 30.

ABBIAMO Fulvia coupé, 2C, Giulia super, GT, 55, Sprint, Jaguar E spider, 850 spider, 2000 spider fatturate. Lagrange 13, tel. 538-652.

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Rattazzo 18, tel. 683-070. O706

ABBIAMO Giulia super, GT, 1300, sprint, 2600, Flavia, Fulvia, coupé Stellina, 1500, altre occasioni, Volta B, telefono 546-581.

ACQUISTIAMO autovetture pagando massima, Autosalone corso Siracusa 158, telefono 351-496.

ALLA Sale concessionaria Opel disponibile assortimento Opel Record 1500 e 1700 in perfette condizioni meccaniche e di carrozzeria. Prezzi variabili da lire 200.000 a lire 500.000. Condizioni pagamento rateali anche senza anticipo. Piazza Adriano 11. Telefono 779-647, 759-524. O636

ALLA Sale concessionaria Opel, consegnando nuovi modelli Kadett abbiamo disponibili Fiat 1100 D normali e familiari, Fiat 600 coupe Vignale, NSU Prinz 1000, Volkswagen 1200, Anglia quattrostagioni, Appia III serie e Fulvia '64. Piazza Adriano 11. Tel. 779-647, 759-924

ANDREA Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo. Cisal. O524

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44 O545

ASSORTIMENTO 500, 600, 850, 1100, 1300, Appia, altre occasioni. Galileri 11. O670

AUTO d'occasione 500, 600, 750, 1300, 1100 familiare, 1100 furgone T, 500 multipla, Giulietta, Volkswagen. Assistenza garanzia vendiamo permutiamo rateizzando, C. Corsica 6.

AUTO per tutti a rate senza anticipo, vasta scelta vetture usate garanzie, omaggio 150 litri benzina. Via Ventimiglia 166, telef. 670-100.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI da Lire 1800 con 50 km. compresi oppure 60 ora più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Tel. 687-514

AUTONOLEGGIO «Modernac» Nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORGANIZZAZIONE Autodesteri acquisto permuta vendo, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIPARAZIONI c. Rossetti 11, vende 500 giardiniera 280.000, 1300 400.000. 26774

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefonare 351-495, compra vende cambia rateizza. O568

AUTOSALONE Isabella, Dante 131 (aperto festivi) vasto assortimento 600 dal '60 250.000 al '64 440 mila, molte elaborate. O72

A-1 Supermercato autoveicoli occasione tutti tipi come nuovi garantiti 2 anni. Comode rateazioni. Italiar, corso F. Turati 63; corso G. Cesare 202. O737

CAMIONISTI, applichiamo su tutti i tipi d'autocarri terzi e quarto assi centrali e posteriori, Carrara, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino, tel. 661-479. O930

CAVALLERI commissionarie Fiat-Sava tutti i tipi consegne sollecite, vasto assortimento usato, facilitazioni pagamento. Largo Turati 49, tel. 599-973

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Autodesteri, telef. 293-952 (anche festivi), corso Grosseto 55. Attenzione! ultima casa vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo Telefonare 687-218.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500 600 1100 usate vendo Cisal, Andrea Doria 13.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44. O546

COMPRO autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. O1002

DARIO Vico vende Dauphine '62 occasione, R 4 L '63 garanzia. Filadelfia 51, telefono 396-914.

DARIO Vico permuta Giulietta sprint '62, Giulia TI '65 come nuova. Filadelfia 51, telefono 396-914.

DARIO Vico vende permuta rateizza 2600 sprint '65 garanzia Filadelfia 51. Telefonare 396-914.

DAUPHINE Alla Romeo vende, permuta, rateizza. Scar, Francesco da Paola 46, corso Trapani 71.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FERRARI berlinetta rosso Scaglietti perfettissima. Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10. O795

FLAMINIA coupe Pininfarina vende privato. Telefonare 757-351.

FLAVIA 1800 iniezione l'ultima creazione della Lancia. Provo, dimostrazioni, consegne sollecite presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182. O817

FULVIA 2 C semestrale grigio Vinovo vendesi. Telefonare 310-250.

FULVIA 2 C 8 mesi 9000 km. privata vende. Telefonare 887-587.

GAS auto risparmio, garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Gaido, Peschiera 201. Telefono 330-520 O589

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalle fabbriche. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefono 650-853. O679

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fulco, Chieti 16, telefono 868-990. 26159

GIULIA 14 mesi come nuova vendo cambio corso Siracusa 158.

GIULIA 1300 S mesi privato urge vendere anche rateizzando. Via Andrea Doria 13. O20

GIULIETTA sprint 1957, ottime condizioni, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134. O883

IM 3 perfette condizioni 1963 - '64 vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

ISABELLA Autosalone compera permuta rateizza, Dante 131, telefono 651-753. O72

ISABELLA Autosalone vende 850 coupé, 1300 1964-1962, Giulia '63, Flavia 1961, Dante 131.

JEEP Italiana, Autogravini Commissionaria Torino, provincia, vendite corso Regina Margherita 168, telefono 851-850. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, tel. 287-075, 276-546.

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134.

NIENTE anticipo, comode rate, 500 600 1100 1500 perfette condizioni vende Cisal, Andrea Doria 13.

NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44; vendite 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONI camioncini TI 1952, 750 Caprera, 1100 9 quintali, furgoni diversi, Via Lionetto 38.

OCCASIONISSIMA causa espatrio vendo 1100 D. Telefonare 500-584 ore pasti. A17119

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé, spider, sprint, Visitatori Vigone 44.

OPEL Autorimessa 3000, corso Traiana 14, nuovi modelli 1966 assortimento auto usate 1300-1500, Kadett lusso, Kadett coupé recenti, Innocenti A40, RE, Volkswagen '63.

PERMUTATE vostra autovettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Cisal, Andrea Doria 13, aperta anche domenica mattina.

OPEL nuovi modelli 1966: Capello, corso Traiana 14, assortimento usato.

PRIMULA Autobianchi. Concessionario Renato Morelato, via Cigna 63. Telef. 237-717, 277-989. O474

PRIMULA semestrale privato vende a privato. Telefonare 699-236.

PRIVATI acquistate vendete permutate autovetture molto vantaggiosamente. Corso Monceliori 19.

PRIVATI! Occasioni garantite rateizziamo permutiamo Appia III, 1100 D, familiare, 1300, 1500 coupé 1965: 1500 L, Bianchina spider, 850, 600, 500, Corso Francia 343 (aperto festivi). O595

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodesteri, Grosseto 55. Attenzione! Ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATO vende 500 D [illegible] carrozzeria come nuova 85.000. Telefonare 874-671. A17087

PRIVATO vende 600 1960 molto bella accessoriata. Telefon. 277-602.

RINALDI autoveicoli corso Francia 267 occasioni con garanzia Fiat 1300 '63, 1100 D '63, 1200 spider '61, 1100 '56, 600 D '63, 600 '57, 500 D '63-'64. Volkswagen, furgone '59, Familiare '63, 1200 '63. Valitacci. O801

S. CRISTOFORO, Commissionaria Fiat, piazza Carducci 168, telefono 633-963 Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove-usate. 27045

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SIMCA Concessionaria Locauto rateazioni anche senza cambiali, permute, facilitazioni. Telefonare 760-611

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattina. O524

SERVIZIO Lancia S. Silvestro, Benevagienna 6, tel. 364-505, Appia berlina II - III, coupé Zagato, Flavia, Fleminia, berline e Zagato, Aurelia B 20, Giulietta spider.

SICA commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 come nuova occasionissima vendo cambio corso Siracusa 158. O104

SIMCA [illegible] tipo [illegible] di immatricolare privato vende forte sconto. Rivolgersi concessionaria Simca, telefono 924-216. 1001

VENDO [illegible] mesi 8. Tel. 663-100.

STRAOCCASIONI 1100 ricondizionate 120.000, 150.000, 180.000, 200.000. Corso Monceliori 19.

VENDO Campagnola, 500, 2300, 2000 blu, 1100 familiare, 850, 600. Telefonare 878-966.

VENDO con garanzia 600 furgone 150.000, belvedere 120.000, 600 130.000, C. Rossetti 11, tel. 500-692

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158 compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN Concessionaria Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione paraurti anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Telefono 363-060. 943

VOLTURIAMO: 500, [illegible] 600-850; 12.700, Cavour 7. Telef. 541-415.

500 coupé, 850 4 porte, prezzi convenientissimi. Autogaraldi, San Francesco d'Assisi 23. Telef. 537-970.

500, 600, 1100 usata perfetta, vende Cisal a rate senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

600 Luzziole, 4 porte 1960 ottima occasione, agevolande. Tel. 323-913.

682, Tigrotto, Campagnola, jeep, japponi, vendo permuta, Coppa, Strada Moisino 91. Telefonare 890-709.

850 coupé 7 mesi vendesi privato 810.000. Telef. 335-715 pomeriggio.

850 sei mesi 4000 km. vende privato. Telefonare 279-129.

1100 special revisionato in garanzia vendesi. Sanvito, corso Raffaello 15.

1400 B, metano, radio, perfetta condizioni vendo. Telefonare 593-136.

[illegible] Volkswagen 1200-1500, Consul, Taunus, Dauphine vendiamo senza anticipo, comode rate. Cisal, Andrea Doria 13. O20

50.000 anticipo qualsiasi autoveiture Fiat aperto festivi. E. Monceliori 19.

CICLI MOTO SPORT - L. 180 per parola

BMW 500 vendo come nuova. Delcieco, corso Ferrucci 40.

LAMBRETTA nuova modello, accettiamo vostra moto a prenotazione. Ronco, Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743. A15237

NOVITA' motofurgoncini Piaggio per conducenti sedicenni. Ricambi. Occasioni. Tosa corso Regina Margherita 61. O638

VESPA motofurgoncini Ape nuovi usati, cambi rateazioni. Maroni, Unione Sovietica 169.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DIPLOMATO accetterebbe incarichi per riorganizzazioni aziendali, tenuta libri societari, contabilità generale, paghe e contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1442 — Torino». A14283

DISEGNI su lucigrafo esegue perito industriale a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 299 — Torino».

ESPLETEREI lavoro ufficio domicilio. Telefonare 328-752.

OFFRESI battitura indirizzi a domicilio, veloci dattilografe. Telefonare 758-683. 1001

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate; prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O563

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727. O430

A. TUTTE macchine cucire applicanti mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A. 11.000 ambientale porta pareghevole sollietto. Gorbo rappresentante, via Campana 15. O406

A 58.000 scrivania poltroncina libreria, legno teak. Rappresentante Gorbo, Campana 15. O454

A 75.000 liquidiamo studi metallici comprendenti scrivania armadio tavolino sedia sgabello. Rappresentante, via Marco Polo 19. O915

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala prezzo 149.000. Telefonare 882-395, 878-753.

AL mobilificio Unival, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermec del mobile, camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna n. 17, occasioni formidabili, acquisto, vendite mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallina. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento, Civavagna, Corso Racconigi 124 bis. Telefono 331-737.

ANTICHI tappeti eredi vendono privatamente. Telefonare 891-692.

ARCIOCCASIONE stufe kerosene con senza canne fumarie 15.000, bruciatori 50.000, riparlamo bene stufe elettrodomestici. Bricco, corso Vittorio 86, monumento.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187

ARTIGIANO vende a prezzo di realizzo salone pranzo, cucina in ferro, scrittoio Luigi X articoli vari. Telef. 243-056. A14193

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, [illegible] Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

DAL 9 al 18 aprile esponete a Riccione alla Rassegna degli Hobbies: collezioni, curiosità, modellismo, radio elettronica, scultura. Ricchi premi. Informazioni: Azienda Soggiorno, Riccione. 20961

CAMERA letto stile coloniale vendesi L. 50.000. Telefon. 670-734.

CAUSA partenza vendo bella camera letto tinello. Telef. 726-532.

GIOIELLI d'occasione vendesi a privato a prezzo conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1588 — Torino».

LETTI in ferro battuto, lampadari, specchiere, appliques. Officina telefono 287-628. A13469

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERIA macchine 12 e vende compensando lavoro Delmenz, strada S. Mauro Roma 93 Bertolla. Pomeriggio. A17087

MAGLIERISTE, troverete da Nerva, via Consolata 5, macchine Super Copral, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizzione qualunque macchine. Riparazioni garantite. O564

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritira mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O730

MOBILIFICIO Orup vendita propaganda camere da 119.000 alla famosa poliestere 255.000, tinelli 49.000, ecc. Approfittatene! 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE camera matrimoniale vendesi. Telefonare 299-635.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

SALA pranzo inglese occasione vendesi. Telefonare ore pasti 522-405.

SPERANZA certamente medianica serissima consultazioni interventi pefenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

SVENDO bellissimi abiti pomeriggio tera ultimi cappotti primaria sartoria. Tel. 365-252.

T. TELEVISORI Telestar i più garantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEVISORI 23" modelli '66, 3 anni garanzia L. 65.000. Tel. 877-032, 82-501, 856-975. O898

VENDESI cocker fulva affettuosa bellezza tipica pedigree. Tel. 397-421.

VENDO cane e cucciolo 4 mesi pastore tedesco. Telefonare 851-217.

VENDO carrozzella seminuova moto Mosquito. Tel. 787-596 ore pasti.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975, salotti armadioni mobili svedesi materasso brevettato «Regina». O404

VOGATORE usato in buone condizioni cercasi. Tel. ore pasti 234007.

Soci dell'Automobile Club, con i buoni carburanti potete avere le benzine AGIP a prezzi ridotti di 4 LIRE AL LITRO